

EDITORIALE

UNA CRISI DI SISTEMA

di Sergio Baraldi

La sequenza di queste settimane ci parla di un sistema politico-istituzionale che sembra giunto al culmine di una crisi dalla quale non si intravede una via d'uscita. Non si tratta di sapere se il governo reggerà o no alle prove dei prossimi giorni. Il problema è che se si andasse al voto, lo faremmo dopo aver constatato il fallimento dell'ennesimo tentativo di cambiare, come se la politica fosse irrimediabile. E chiunque vinca rischierebbe di fare i conti con la governabilità difficile sperimentata da Prodi. Questo sembra il nodo che emerge dietro le storie differenti dei rifiuti di Napoli, della contestazione al Papa, delle dimissioni di Mastella, della condanna di Cuffaro, della richiesta di rinvio a giudizio per Berlusconi. La politica sembra aver raggiunto il suo momento di massima debolezza dopo e nonostante il tempo del «vaffa». Il sistema rivela i suoi limiti, la sua incapacità a autoriformarsi, ad aprire una fase nuova.

Come al tempo di Tangentopoli, le vicende giudiziarie rappresentano la frattura che più si presta a sintetizzare la paralisi. Ciò che colpisce di queste inchieste, da quello che si sa, è che fanno affiorare il volto peggiore della politica, vale a dire la distribuzione delle cariche sulla base della appartenenza o delle amicizie personali: la casta. Fatti gravi, che corrono l'etica pubblica di un Paese. Ma quello che non è chiaro è se siano violazioni che occorre sanzionare con il codice penale, quindi, attraverso la magistratura, piuttosto che con il voto degli elettori, secondo la regola della democrazia. Al tempo di Tangentopoli possono esservi stati degli eccessi, ma era chiaro che i magistrati indagavano su reati ben identificati: tangenti, passaggi di denaro, finanziamenti illeciti a partiti, correnti, leader. Le inchieste di oggi mettono in luce l'industria della lottizzazione nella sanità o persino quella delle raccomandazioni delle attrici. Ci troviamo di fronte alla tendenza arrogante della politica ad assoggettare la pubblica amministrazione ai suoi interessi particolari, come fosse un suo feudo. Un'anomalia più diffusa da noi che in Europa, alla quale le forze politiche hanno saputo opporre solo un assolutorio così fan tutti. Ma dobbiamo esprimere una condanna morale e politica, oppure dobbiamo ricorrere allo strumento repressivo del

giudizio penale? Questo confine, oggi, appare meno definito rispetto ai tempi di Tangentopoli. Per questo le intercettazioni, da una parte, hanno fatto deflagrare la crisi di credibilità di una politica vorace; dall'altra ha posto in evidenza la crisi opposta della giustizia che non si comprende se entri in campo perché esistono dei reati da colpire o perché tentata di svolgere un ruolo di supplenza. I pm dovrebbero rappresentare l'ultima trincea dell'etica pubblica, non la prima. Ma alcune inchieste recenti, da Catanzaro alla Campania, non si sa fino a che punto siano solide. La giustizia, così, rischia di diventare l'altra faccia di uno Stato che, come spiega Pasquino nel suo libro «Strumenti della democrazia» non custodisce il «segreto efficiente» di far funzionare le istituzioni. E suscita il sospetto che possa essersi infranto l'equilibrio tra poteri e sia in corso un conflitto tra corporazione.

Due studiosi, Katz e Maier hanno descritto per tempo come il declino della presenza sociale dei partiti, li abbia fatti ripiegare sulle istituzioni. E come lo Stato giochi il ruolo di redistributore di risorse per loro conto. I partiti si identificano con le oligarchie, diventano un ceto, un cartello. Questa trasformazione (il «party in public office») alimenta il distacco dalla società. La sfiducia che si sente respirare, l'antipolitica che torna a montare, sembrano i segni di una reazione sociale al ridursi degli spazi della democrazia rappresentativa. Anche se un dato positivo c'è: la protesta sembra indicare non tanto un calo della domanda di democrazia quanto una esigenza di partecipazione dal basso, di correzione da parte di un'opinione pubblica che vuole esercitare il suo potere di controllo. L'indignazione dei cittadini fa affiorare il bisogno di una risposta politica all'antipolitica, la richiesta di un sistema che decida con trasparenza e soddisfi la domanda sociale. E questa la sfida che il sistema, soprattutto i due maggiori partiti delle due coalizioni, ha di fronte: farsi carico di una svolta che faccia uscire l'Italia dallo stato di debolezza istituzionale, di frammentazione, di occupazione del pubblico, dai ricatti per avviare una nuova stagione. Veltroni ieri ha dato la sua risposta, sentiremo quella di Berlusconi e degli altri. Ma o si affronta la crisi che blocca il Paese nella transizione o non si riuscirà a costruire un nuovo futuro.

BANKITALIA

«Giù le tasse solo se cala la spesa»

IL SERVIZIO A PAGINA 2



REGIONE

Due nuovi inceneritori
Legambiente dice no

IL SERVIZIO A PAGINA 10



TRASPORTI

Trieste, traffici petrolio
in calo del 5% in porto

IL SERVIZIO A PAGINA 6

Il segretario a Orvieto ribadisce: «Con le nostre liste con qualsiasi sistema elettorale». Bindi: «No alla bozza Bianco»

Veltroni: Pd da solo, scontro nell'Unione

«Fi abbia lo stesso coraggio». Berlusconi: «Disponibili». Fini: «Non abboccate»
Prc e Pdc: «Mina il governo». Prodi: «Io porto avanti le mie responsabilità»



La Cardinale a Trieste ha rivissuto «Senilità»

di Carlo Muscatello

TRIESTE Ieri sera, dopo tanti anni, Claudia Cardinale ha rivisto al Trieste Film Festival il film «Senilità», che non vedeva da tanto tempo. Ha rivisto la sua Angiolina, ha forse ricordato quei lontani giorni delle riprese triestine del film di Bolognini, la sorpresa nello scoprire per la prima volta la bora... E stamattina la grande signora del cinema italiano riparte per Parigi, dove vive da diciotto anni, forse proprio con l'immagine della sua giovane Angiolina negli occhi.

● Segue a pagina 14

ROMA «Con qualsiasi sistema elettorale, il Pd correrà da solo»: Veltroni sfida Berlusconi sul nodo della legge elettorale. Dunque il sindaco di Roma mette in chiaro le scelte future del Pd, agita le acque nella maggioranza, in particolare nella sinistra estrema, e chiede al Cavaliere di avere «lo stesso coraggio» e riconoscere «che con Udc, An e Lega ci sono delle differenze». Possibilista Berlusconi: «Vedremo». «Non abboccate» mette in guardia Fini. La situazione nella sinistra è invece molto diversa da quella del blocco liberale: deve fare i conti con la sinistra estrema. «L'atteggiamento di Veltroni mina il governo» dicono a Rifondazione comunista e Comunisti italiani. E in effetti questa linea politica crea non poche difficoltà a Prodi. Il quale però commenta con il consueto distacco: «Io porto avanti le mie responsabilità».

● Alle pagine 2 e 3

RIFORME E VOTO

LA CLASSE INAMOVIBILE

di Paolo Segatti

Poltiglia, spappolamento, disfacimento, declino. Sembriamo vivere noi italiani in uno stato acuto di depressione. Forse però i nostri guai sono anche un po' i guai di altri Paesi occidentali.

Noi e loro stiamo vivendo in momento nel quale sta cambiando in profondità il mondo che sino a qui abbiamo conosciuto. E frase fatta. Ma grazie alla Cina, all'India, all'Indonesia, al Brasile stiamo veramente entrando in un nuovo secolo. Eravamo, anche il nostro Paese, parte di un centro.

● Segue a pagina 2

SETTIMANA PIROTECNICA

UN PAESE DISORIENTATO

di Roberto Weber

Settimana divertente quella appena trascorsa: ne sono davvero successe di tutti i colori per la gioia dei media, il sollazzo dei sudditi e l'inquietudine (?) dei potenti. Puntualmente tutto ha lasciato tracce negli orientamenti di opinione. Cominciamo distinguendo fra eventi per così dire normali (roba che accade anche da altre parti) e eventi peculiari, estranei con qualche lieve tratto di anomalia. La frattura che si profila fra laici, laici fondamentalisti e cattolici fondamentalisti ad esempio ha sapore planetario.

● Segue a pagina 13

Inchiesta sulle tele-prenotazioni telefoniche. Sbalzi da provincia a provincia

Liste d'attesa: fino a 146 giorni per un'ecografia all'addome

TRIESTE Per un'ecografia all'addome da 1 a 146 giorni, per una risonanza magnetica da 7 a 121 giorni, per una visita fisiatrica da 11 a 68 giorni: sono alcuni esempi dei tempi d'attesa cui devono sottostare i cittadini della regione che richiedono una prestazione specialistica presentando l'impegnativa del medico di famiglia. Tempi che rimangono ancora assai eterogenei e cospicui nonostante la Regione, già da anni, combatta una battaglia contro le code in sanità. I tempi d'attesa variano tantissimo da una provincia all'altra, da un'azienda all'altra, disegnando un Friuli Venezia Giulia a più velocità.

● A pagina 9

Roberta Giani

L'Ascoli pareggia 1-1 al «Rocco»

Grave infortunio a Job. Granoche sbaglia un rigore



● Alle pagine 32, 33, 34

IL CASO

REGIONALI IL VENTO DEL NORD

di Roberto Morelli

La bufera impazzita e non risparmiata le periferie. Il tema non sembra ancora entrato nelle agende politiche regionali, ma prima o poi - più prima che poi - ci entrerà di prepotenza: quali saranno le conseguenze sul quadro politico friulgiuliano, e più ancora sul voto di primavera, del vento ostile alla politica che soffia nel Paese ogni giorno più impetuoso? La campagna elettorale, di fatto aperta da mesi, non pare occuparsene.

● Segue a pagina 5

Nobile (Confidi): «Molte richieste di finanziamento per aprire bar e ristoranti». Dal 28 gennaio 230 funzionari in piazza Unità

Tornano i dipendenti regionali, più locali sulle Rive

- 20% SALDI - 30% sconti dal 20% al 30% anche al reparto valigeria

CENTRO PELLETERIE
Via Lamarmora, 14 zona Fiera tel. 040/390770
aperto dal lunedì al sabato dalle 08.30 alle 19.00
SALDI DAL 12/01/08 AL 14/02/08

Da Sant'Antonio alla ex Pescheria l'area più ambita
Molti clienti sloveni e croati

TRIESTE L'imminente arrivo di un nuovo esercito di colletti bianchi, l'afflusso più massiccio di sloveni dopo la caduta dei confini, le crociere: sono i tre fattori che stanno innescando la caccia ai fori commerciali liberi nelle aree attorno a piazza Unità, lungo il canale di Ponterosso e sulle Rive per aprire nuovi locali pubblici. «La tendenza emersa già alla fine del 2006 sta esplodendo in questo inizio del 2008 - rivela Beniamino Nobile di Confidi - per le numerose richieste di finanziamenti per aprire nuovi locali, in particolare bar, ristoranti e pub».

● A pagina 20
Silvio Maranzana

LA STORIA

L'operaio regista che ama l'horror

TRIESTE Fa l'operaio, ma è solo una copertura: in realtà è un giovane regista di premiati cortometraggi. Eric Orel ha trent'anni, è nato a Trieste e tutte le mattine veste i panni del meccanico mentre il resto della giornata lo dedica alla sua passione: il cinema. Dal 2004, a tutti i concorsi cinematografici ai quali ha partecipato, ha sempre portato a casa qualche premio: l'anno scorso ha vinto il premio «Minerva» per l'Amil di Roma, il premio per la miglior sceneggiatura alla manifestazione «Confracorti» di Udine con «In fondo al tunnel», miglior sceneggiatura a Torino e Brescia con il corto «Love game».

● Linda Dorigo a pagina 28

30 OGGI APERTI

FRED PERRY NORTH SAILS MURPHY & NYE JAGGY
9.2 WOOLRICH NAPAPURI PATAGONIA BREMA
JOHNNY LAMB RETRIGUE GICALOY MERREL LA MARTINA

Sail Sistiana
sport e tempo libero a Sistiana 5914 (TS) - tel. 040291074

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
Gola e Barche

Alle pagine 18 e 19

Sei famiglie su cento a Trieste sono povere, 15mila sulla soglia

TRIESTE Persone anziane e sole impossibilitate a raggiungere l'ospedale per sottoporsi al vaccino anti-influenzale, un uomo di mezza età che si vergogna di chiedere aiuto e finisce per svenire dalla fame. Sono spaccati di vita, storie di triestini le cui condizioni economiche non riescono a garantire un'esistenza dignitosa. Si tratta di casi segnalati dalle microaree dell'Azienda sanitaria. La povertà, in città, è un fenomeno diffuso: arrivare alla fine del mese sta diventando un problema insormontabile per tanti. Lo testimoniano anche i numeri: «A Trieste, sotto la cosiddetta soglia di povertà (che l'Istat individua in 945 euro mensili per due persone, ndr), vivono 6048 nuclei familiari, pari più o meno al 6 per cento delle famiglie triestine - spiega Maria Grazia Cogliati, direttrice del Distretto 2 dell'Azienda sanitaria -. Non è finita qua: ce ne sono altre 15mila a rischio, per le quali una spesa imprevista diventa insostenibile». Insomma, sei famiglie su cento sono povere.

● Matteo Unterweger a pagina 23

Discorso del governatore a Bari per l'assemblea del Forex. Preoccupazione per gli effetti sui consumi della crisi degli Usa

Draghi: «Meno tasse solo se cala la spesa»

Allarme da Bankitalia: «In Italia crescita in frenata, sale il divario con l'Europa»

MILANO È possibile tagliare le tasse, ma bisogna, contemporaneamente, tagliare le spese. Mario Draghi, governatore della Banca d'Italia, nella sua relazione al Forex a Bari, fa il punto sulla situazione economica nel nostro Paese, parla della necessità di mantenere o aumentare l'attuale potere d'acquisto, aggiunge che «le sofferenze sui mutui restano moderate» e conclude con un'affermazione incoraggiante: «Il nostro sistema finanziario è solido per il suo patrimonio e per i progressi compiuti in questi anni».

Naturalmente la relazione di Draghi ha anche tante spine. Il governatore, per esempio, denuncia l'aumento del debito e si dice preoccupato per il rallentamento del Pil, il prodotto interno lordo. Immediata la reazione. Il ministro della solidarietà sociale, Paolo Ferrero, dice che «la ricetta economica di Draghi è completamente sbagliata» e che «i lavoratori non possono ancora aspettare».

Il governatore usa un linguaggio comprensibile e non gira attorno alle parole. Spiega che si possono tagliare le tasse, solo se questa misura non porta a un aumento del debito pubblico. E a questo punto la soluzione è implicita: «Bisogna diminuire la spesa corrente, che resta molto elevata». Draghi ricorda i principali risultati ottenuti nel risanamento dei conti pubblici e ribadisce che «la pressione fiscale è ancora aumentata mentre gli investimenti pubblici sono cresciuti meno del Pil, con una spesa per interesse salita fortemente». Quindi usa parole dure quando mette a confronto la situazione italiana con quella degli altri paesi. «Il divario di crescita è aumentato», come dire che gli altri crescono più velocemente e che, da noi, servirebbe un aumento strutturale della produttività. Le conseguenze sono, altrimenti, molto chiare: la perdita del potere d'acquisto dei lavoratori e delle famiglie. «La crescita del reddito disponibile pro-capite è stata modesta, nell'ultimo decennio, soprattutto per la dinamica stagnante della produttività».

E il 2008 non si presenta bene, se è vero che solo nei giorni scorsi la stessa Banca d'Italia ha stimato, per quest'anno, una crescita del Pil soltanto dell'1%. Per ridare fiato all'economia servirebbe un aumento dei consumi delle famiglie e a questo si può arrivare tagliando le imposte a chi ha i redditi più bassi. E qui il cerchio si chiude, perché il taglio delle imposte senza un aumento del debito, comporta per forza anche un taglio delle spese.

Draghi rassicura, poi, sui mutui e sulle sofferenze. «Restano moderate», dice. Poi accenna alla crisi dei fondi comuni italiani che, nel 2007, hanno subito disinvestimenti per 53 miliardi di euro. «È un caso unico in Europa - spiega - dovuto, in parte, a svantaggi fiscali e in parte alle risposte deludenti da parte dell'industria del risparmio gestito».

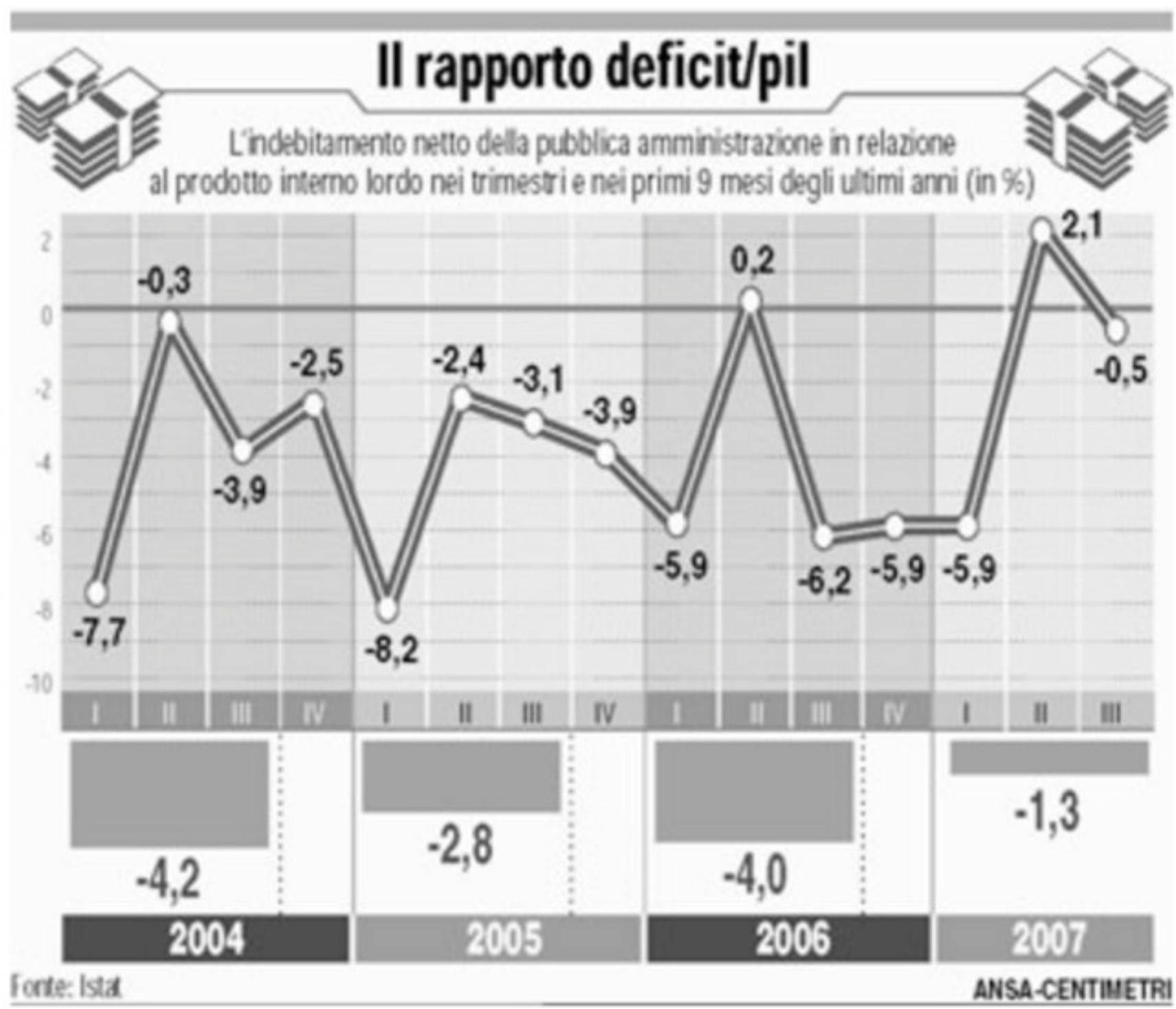
Le principali reazioni alla relazione di Draghi arrivano dal mondo politico. Duro, si è visto, l'attacco del ministro Ferrero: «In questi 20 mesi il governo Prodi ha verticalmente ridotto il deficit pubblico mentre le condizioni di vita delle persone sono rimaste le stesse, e sono pessime. I lavoratori si aspettano 100 euro dal fisco e 100 euro dai contratti. Per fare questo bisogna portare al 20% la tassazione sulle redditi finanziari».

Lo scontro fra Ferrero e Draghi merita una riflessione. «Raramente si è visto un ministro irredere la linea strategica-economica del governatore di Bankitalia», dice Jannone (Forza Italia). Per il governatore parla il sottosegretario all'Economia, Lettieri: «Il taglio della spesa è una strada già imboccata con le Finanziarie 2007 e 2008». E Pino Sgobio (Comunisti italiani): «Draghi sa bene che con questo governo il deficit è stato ridotto più del previsto. Ora c'è una parte del Paese che non ce la fa ad arrivare a fine mese e, perciò, va aiutata e sostenuta. L'extragetto può e deve servire a questo: guai a non farlo. Sarebbe un errore imperdonabile».

Gigi Furini



Il governatore Mario Draghi



Nessuno spiraglio tra le parti. Probabile l'intervento di Palazzo Chigi

Metalmeccanici, trattativa in salita

Il confronto resta a tavoli separati

ROMA Sembra sempre più vicina l'ipotesi che per sbloccare la vertenza sul contratto nazionale dei metalmeccanici debba intervenire Palazzo Chigi. Ieri il ministro del Lavoro Cesare Damiano ha riprovato a ricucire la trattativa e ha riascoltato, nel pomeriggio, a tavoli separati, sia la delegazione della Federmeccanica sia quella dei sindacati.

Ma alla fine le posizioni sono restie distanti. Nessun tavolo in comune, anche se il ministro non ha intenzione di arrendersi e sta cercando in ogni modo di trovare un filo che faccia ripartire un confronto tra le due controparti.

Sono un milione e seicentomila i dipendenti metalmeccanici e il loro con-

tratto è considerato battistrada per i rinnovi delle altre categorie dell'industria. Senza la restituzione del fiscal drag, questa è la valutazione delle tre federazioni di categoria, gli operai hanno perso in pochi anni circa 400 euro di potere d'acquisto dei loro salari.

Federmeccanica propone 120 euro di aumento, ma divisi su 30 mesi, portando così automaticamente il rinnovo contrattuale al di sopra dei due anni stabiliti. I sindacati avevano chiesto 117 euro di aumento in media più 30 euro per coloro che non godono del patto integrativo. Come buona volontà l'associazione degli imprenditori ha proposto di dare 10 euro lorde ai dipendenti delle piccole aziende.

Federmeccanica insiste anche nel chiedere che sia obbligatorio lavorare due sabati al mese e ottenere che due «par», permessi annui retribuiti, possano essere rinviati all'anno seguente. I metalmeccanici hanno per contratto una quantità di ore di straordinario obbligatorio che le imprese vorrebbero aumentare. E vorrebbero diminuire le giornate pagate che sono state concesse a sostituzione delle feste sopresse.

Alla fine della mattinata era circolata voce che il ministro avesse deciso un documento, un lodo ministeriale, come base per una mediazione. Ma anche dalla Uilm si ammette «sulle parti normative la soluzione potrebbe essere molto

più arretrata rispetto a quanto Federmeccanica aveva finora sostenuto. È incomprensibile come si possa rinunciare ad un giorno di ferie sicuro per il 60 per cento degli operai in cambio di un uso «più flessibile» di un permesso annuale retribuito». E uno scambio al ribasso, avrebbero mugugnato i lavoratori della Uilm che pure erano stati gli unici a voler continuare la trattativa in Federmeccanica.

La Fiom non sembra temere la scadenza della mezzanotte di oggi, quando gli imprenditori avrebbero posto l'ultimatum per la firma, pena aumenti unilaterali di 60 euro circa al mese. «Lodo o no, l'ipotesi di accordo dovrà essere sottoposta al voto dei metalmeccanici e solo ai lavoratori spetta dire l'ultima parola con il referendum», ha detto Agostino Breda della direzione nazionale Fiom. A suo giudizio sono «premature» le anticipazioni.

CENSIS

Solo il 19% degli immobili in locazione

Poche abitazioni in affitto

I canoni nelle grandi città sono aumentati del 112%

ROMA Poche abitazioni in affitto e «pigion» sempre più care. La fotografia dell'Italia della casa riporta d'attualità le parole de «Il monolocale»: «...nemmeno un buco per affittarsi...», vecchia canzone di Lucio Battisti. E spiega anche in parte il fenomeno «bamboccioni» che vede più di sei ragazzi su 10 vivere ancora con mamma o papà.

Nella penisola - secondo la fotografia dell'ultimo Rapporto 2007 del Censis - solo il 19% del patrimonio immobiliare è infatti dato in locazione. Una percentuale tra le più basse tra i principali paesi europei e ben inferiore a quella di molti partner come la Francia (40%), l'Austria (41%), l'Olanda (44%) o la Danimarca (38%). La consistenza delle case in affitto in Italia è così pari a quasi alla metà rispetto a quanto accadeva poco più di 25 anni fa: nel 1980, 36 immobili su 100 erano infatti affittati.

Un fenomeno quello della «fame» di case in affitto che come effetto della legge della domanda e dell'offerta nella fissazione dei prezzi, ha prodotto una vera e propria corsa dei canoni: solo dal '99 al 2006 le «pigion» sono più che raddoppiate, registrando un +112% nelle grandi città e un +103% nei centri minori. Con il risultato che sono cresciuti anche gli sfratti per «morsosità»: 33 mila i provvedimenti in questa direzione l'anno scorso contro i 21 mila del 1990.

La Penisola detiene poi il primato negativo in termini di politica abitativa

per quanto riguarda gli alloggi «sociali»: lo è solo lo 0,7% di quelli nuovi contro percentuali che arrivano al 12,8% nei Paesi Bassi, superano il 10% in Spagna e Regno Unito e viaggiano sul 9% in Francia e Germania.

Un quadro quello che emerge dall'istantanea del Censis sulla situazione abitativa che - rileva lo stesso Rapporto - richiede senza dubbio un rinnovato protagonismo del soggetto pubblico, non solo nel predisporre direttamente delle soluzioni, ma anche nel determinare le condizioni perché si attivino risposte da parte di altri soggetti in grado di corrispondere ai caratteri con cui si presenta la nuova questione abitativa.

Anche perché la possibilità di accesso alle abitazioni è legata a «processi sociali fondamentali in questa fase, come l'integrazione degli immigrati e la possibilità dei giovani di vivere in autonomia». Quelli passati alle cronache come i «bamboccioni», i giovani cioè tra i 18 ed i 34 anni che vivono ancora con i genitori, hanno superato il 60% del totale. Vale a dire oltre sei ragazzi su 10.

Il Censis pur giudicando «un utile primo passo» l'avvio del tavolo interministeriale di concertazione sulle politiche abitative, ricorda comunque che si tratta di iniziative «non sufficienti da sole» a risolvere il problema. Bisogna affiancare delle altre - conclude il Censis - tese «ad utilizzare la leva urbanistica per coinvolgere gli investitori privati».



Abitazioni a Trieste

I giovani «bamboccioni» che restano a casa tra i 18 e 34 anni hanno superato il 60%

DALLA PRIMA PAGINA

Ora si avverte che forse potremmo non esserlo più. Buon per quei popoli. Non è chiaro se lo sarà anche per noi. Ma, anche se è vero che i problemi del nostro sistema-paese sono in parte simili a quelli di altri Paesi occidentali, il caso italiano ha una sua peculiarità. Negli altri Paesi c'è la speranza, se non proprio la fiducia, che chi aspira a prendere in mano il timone del Paese abbia effettivamente in mano la barra del timone e non un pezzo di legno impossibilitato a governare la barca. E poi, se il timoniere, pur avendo in mano un vero timone, non riesce a governare la barca, c'è la speranza di poterlo sostituire con un altro.

Da noi invece entrambe le speranze sembrano sogni destinati a realizzarsi solo in parte. Palesemente le nostre istituzioni politiche centrali funzionano male (frammentazione partitica, incapacità a decidere, inefficienze vistose nelle macchine amministrative, ecc.). Altrettanto palese è un tratto culturale presente in larga parte della nostra classe politica, l'idea che essa possa e debba in nome della sua missione sopravvivere anche al giudizio negativo che esce dalle urne. Il significato del prossimo referendum sulla legge elettorale va valutato secondo me in relazione a questi due sogni che si sono realizzati sino a oggi solo in parte (istituzioni che funzionano male e, nonostante l'alternanza, una classe politica con una forte convinzione nella propria personale indispensabilità).

Intendiamooci. Il referendum non è una di quelle

medicene che la ricerca genetica ci promette un giorno si e uno. I suoi esiti, qualunque essi saranno, non vanno sovraintepretati come ha giustamente ricordato su queste pagine il prof. Bartole. Non avranno nemmeno un impatto diretto sul funzionamento delle istituzioni centrali. Se poi i Si vinceranno, sarebbe meglio fare una nuova e migliore legge elettorale. Anche se forse va fuggito il timore che la legge risultante dal referendum possa provocare un problema di legittimità democratica. Come si sa, uno dei quesiti, se approvato, assegna il premio di maggioranza non alla coalizione vincente, ma al partito

che prende più voti. Così potrebbe capitare che a un partito con il 30% dei voti venga assegnato il 54% dei seggi. Pare a molti un premio troppo grande, quasi una sfida ai principi democratici.

Ma si tratta di uno scarso tra voti e seggi grosso modo simile a quello che si verifica talvolta in Gran Bretagna (per esempio nelle elezioni del 2005, del 2001, del 1997 e del 1983), grazie a un sistema elettorale assolutamente diverso da quello che risulterebbe dal referendum. Ma allora perché il referendum è importante, se gli effetti diretti dei suoi esiti sarebbero circoscritti? Perché, se i Si vinceranno, potrebbe veni-

re interrotta la spinta verso il ritorno a un sistema proporzionale e a una cultura politica di tipo proporzionalista. In questi mesi abbiamo sentito molti leader, anche dei grandi partiti, che difendevano le ragioni di questa o quella legge con un impianto proporzionale, anche se corretto. Evitare coalizioni coatte, dare spazio alle identità programmatiche, evitare con opportuni espedienti l'eccessiva frammentazione, ecc. Tutte finalità più che condivisibili.

Ma tutte queste finalità sono perseguibili anche con una legge elettorale di tipo maggioritario, meglio se rafforzata da una interpretazione maggioritaria dei regolamenti parlamentari. Perché allora si è sentito il bisogno di questa conversione a U, dal maggioritario al proporzionale? È una domanda questa che sinora non mi sembra abbia avuto una buona risposta. In mancanza di meglio mi sono convinto che la ragione di questa riscoperta del proporzionale sta nel fatto che questo è il sistema in cui nessuno vince veramente o perde veramente. Dunque è un sistema in cui nessuno rischia veramente la propria sopravvivenza. Il migliore forse per una classe politica timorosa per il proprio futuro personale al punto di non assumersi i rischi di una riforma vera e profonda delle istituzioni del Paese. Ecco, pur con i suoi immensi limiti, il referendum si mette di traverso a questa umana propensione dei nostri politici a parlare in grande in banchina e poi evitare come la peste il mare aperto.

Paolo Segatti

LA CLASSE INAMOVIBILE

to che prende più voti. Così potrebbe capitare che a un partito con il 30% dei voti venga assegnato il 54% dei seggi. Pare a molti un premio troppo grande, quasi una sfida ai principi democratici.

Ma si tratta di uno scarso tra voti e seggi grosso modo simile a quello che si verifica talvolta in Gran Bretagna (per esempio nelle elezioni del 2005, del 2001, del 1997 e del 1983), grazie a un sistema elettorale assolutamente diverso da quello che risulterebbe dal referendum. Ma allora perché il referendum è importante, se gli effetti diretti dei suoi esiti sarebbero circoscritti? Perché, se i Si vinceranno, potrebbe veni-

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bici, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carlini, Giannino Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciarini, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/A, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 gennaio 2008 è stata di 47.550 copie. Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) SERGIO BARALDI

Clio: € 7.800 + ipt

già scontata di € 1.700 e del contributo statale di € 700
in caso di rottamazione di una vettura E0, E1 o E2 v. Legge Finanziaria 2008
e finanziamento integrale in 60, 72 o 84 mesi, senza acconto e senza maxi rata finale.

Clio Storia Confort 1,2 8v 60cv 3 porte - Euro 4

È tua con €135 al mese(*)



CLIMA, ABS, SERVOSTERZO,
VETRI ELETTRICI,
CHIUSURA CENTRALIZZATA

Aperti anche oggi fino alle 19.00!

Promozione valida fino ad esaurimento scorte.

PROGETTO 3000 • TRIESTE: Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
CONCESSIONARIA RENAULT • MONFALCONE: Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030
www.progetto3000.com • GORIZIA: Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
• CERVIGNANO: Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

Il segretario del principale partito del centrosinistra lancia la sfida «a prescindere da qualsiasi sistema elettorale». No della Bindi alla bozza Bianco

Veltroni: Pd al voto da solo, scontro nell'Unione

«Berlusconi abbia lo stesso coraggio». Prc e Pdc: proposta che destabilizza il governo

ROMA «Lo voglio dire con chiarezza, formalità e nettezza. Quale che sia il sistema elettorale, quello che uscirà dalla bozza Bianco o dal referendum ma anche con l'attuale legge elettorale, il Pd si presenterà con le liste del Partito democratico». Walter Veltroni ribadisce la vocazione maggioritaria del suo partito, chiede al Cavaliere di non abbandonare la trattativa sulla riforma del voto e lo sfida a scaricare i suoi risossi alleati. «Berlusconi abbia la forza di riconoscere che con l'Udc, An e la Lega ci sono delle differenze e abbia il coraggio di dire che, quale che sia la legge elettorale, Forza Italia andrà ad elezioni da sola».

Berlusconi per ora dice: «Vedremo». «La situazione nella sinistra - osserva - è molto diversa da quella del blocco liberale: deve fare i conti con la sinistra estrema, radicale e antagonista mentre nel centrodestra esiste una comunione di valori che è certamente diversa». «Noi siamo disponibili al dialogo, tuttavia - ha aggiunto - devo ancora una volta sottolineare che la legge vigente l'ho sempre considerata e la considero una buona legge elettorale capace di portare il centrodestra ad una maggioranza con cui si può governare il Paese».

L'annuncio che parte da Orvieto, divide il Pd, scatena un terremoto nell'Unione e non piace neppure all'opposizione. La nuova legge elettorale sarà il frutto di un accordo Pd-Forza Italia? «Tanti - ricorda Veltroni - mi dicono stai attento a Berlusconi con il dito puntato ma io rispondo che per fare una nuova legge elettorale è indi-

spensabile dialogare con tutte le forze politiche, compresa Forza Italia».

L'invito a correre da soli preoccupa soprattutto i piccoli partiti del centrosinistra. Franco Giordano avverte che in questo modo il Pd «si dimostra il più potente fattore di instabilità per il governo» anche se poi aggiunge che quella di Veltroni è comunque una sfida «positiva» e spiega perché. «La decisione del Pd rende ancora più urgente la necessità di dare vita ad un soggetto unitario e plurale della sinistra. Ed anche per questo - precisa il segretario del Prc - è fondamentale varare in Parlamento una legge elettorale che permetta a soggetti portatori di modelli diversi di aggregarsi».

«Appare chiaro che Prodi oltre che da Berlusconi deve guardarsi anche da Veltroni» afferma Pino Sgobio, capogruppo dei Comunisti italiani alla Camera. «Da quando il Pd ha preso forma e sostanza politica - aggiunge Sgobio - gli scossoni e le turbolenze per il governo non solo sono aumentate, ma si sono addirittura acuite: dalla fuoriuscita di alcuni senatori, tra cui Dini e Fischella, alla decisione comunicata da Veltroni, che pur legittima non può passare inosservata». «A questo punto - conclude l'esponente del Pdc - Prodi prenda in mano la situazione, prima che sia davvero troppo tardi: non si possono buttare all'aria anni di lavoro politico».

La proposta non convince neanche un po' Rosy Bindi e Arturo Parisi, che preferirebbero andare al referendum. Ipotesi, questa, contro la



Walter Veltroni, segretario del Partito democratico

quale si batte Francesco Rutelli per il quale il referendum «è sbagliatissimo e porterà al redde rationem la legislatura». Quanto alla proposta di Veltroni, la Bindi vuole che «siano gli elettori a scegliere la legge elettorale» mentre Parisi teme che l'obiettivo sia quello di «fare e disfare le alleanze politiche indipendentemente dal mandato degli elettori» e chiede a Veltroni di convocare

l'assemblea costituente del Pd.

Antonio Di Pietro si aggiunge al coro degli scontenti e saluta il ritorno alla Prima Repubblica: «Vuol dire che non esistono più le coalizioni, che non esiste più il maggioritario perché quando si va da soli poi o si prende il 51% o ci si deve accordare dopo».

A temere il ritorno della politica dei «due forni» è an-



Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia

che il verde Angelo Bonelli che ricorda a Veltroni: se gli alleati non sono buoni per le elezioni politiche non lo sono neppure per quelle amministrative.

Pollice verso anche dal centrodestra. Fabrizio Cicchitto fa sapere che Forza Italia rifletterà sulla proposta di Veltroni ma poi sottolinea il «fallimento dell'Unione» e ribadisce il no del suo partito alla bozza Bianco.

Tranciente è il commento di Gianfranco Fini: «Non credo che Berlusconi sia così ingenuo da abboccare all'amo di Veltroni, perché mentre per il Pd andare da soli è una necessità vitale, vista l'incompatibilità di valori e programmi con la sinistra comunista e radicale, per Forza Italia rinnegare i valori unitari della Cdl sarebbe un suicidio politico oltre che elettorale».

Zvech: in regione si riparte da Intesa democratica



Bruno Zvech

TRIESTE «In Friuli Venezia Giulia si riparte da Intesa democratica». Bruno Zvech, nel giorno in cui Walter Veltroni annuncia la corsa solitaria del Pd alle eventuali elezioni politiche, assicura che in regione «c'è la massima tranquillità». E che, su basi programmatiche, «l'alleanza del 2003 verrà riproposta». Si tratta, spiega il segretario regionale del Pd, di

cose diverse: «Da un lato Veltroni, con una posizione che condivido, parla di politiche, dall'altro noi, su un livello regionale e con un altro sistema elettorale, ci prepariamo al confronto con le forze di Intesa lavorando come sempre sul programma». Ma come pensare a una Rifondazione comunista, che già tuona a Roma contro le dichiarazioni del leader nazionale del Pd,

alleata invece in Friuli Venezia Giulia? «In varie situazioni locali, Rc non è in coalizione con il centrosinistra - osserva Zvech - non si tratta di una regola ma di partite diverse. Come sempre in regione ogni forza politica assumerà le sue determinazioni dopo aver discusso del programma. Perché per noi le alleanze sono sempre programmatiche».

La moglie dell'ex ministro, presidente del consiglio regionale campano, si è difesa nell'interrogatorio davanti al gip

Sandra Mastella: mai minacciato nessuno

Negate le raccomandazioni. Applausi dei suoi sostenitori all'arrivo in procura

NAPOLI «Non ho mai minacciato o tentato di forzare la volontà di nessuno, non ho raccomandato, né direttamente né indirettamente nessuno». Una difesa a tutto campo, durata appena un quarto d'ora. Poche ma essenziali le parole con cui Sandra Leonardo Mastella, presidente del Consiglio regionale della Campania, si è difesa ieri pomeriggio davanti al gip Francesco Chiaramonte. Ha respinto ogni accusa, la lady dell'ex ministro alla Giustizia, imputata di concussione nei confronti dell'azienda ospedaliera di Caserta Lucio Annunziata nell'inchiesta della procura di Santa Maria Capua Vetere e per questo agli arresti domiciliari. La sua è stata una lunga dichiarazione spontanea in cui la donna ha precisato la disponibilità a fornire ogni chiarimento rispetto i fatti che le vengono addebitati, ma solo «dinanzi al giudice competente».

«Sandra, Sandra» e ancora «Libera Sandra, liberi



Clemente Mastella e la moglie Sandra in una foto d'archivio

tutti», cori e striscioni l'hanno accolta al suo arrivo in procura. Poi l'interrogatorio, nel quale la moglie del ministro dimissionario ha restituito ai magistrati tutte le conclusioni da loro tratte dalla telefonata con

il consuocero Carlo Camilleri. E ha contestato le altre intercettazioni che avrebbe svelato il contrasto tra la donna e il manager della azienda ospedaliera per la nomina di un primario di neurologia e uno di cardio-

Il Cavaliere: ho l'elenco delle amanti in Rai

ROMA Silvio Berlusconi ha l'elenco di donne e uomini che in Rai sono amanti. Risulterebbero 50. «Se mi arrabbio lo mostro» ha osservato, amareggiato per la vicenda che lo vede indagato a Napoli.

Le conversazioni tra il direttore di RaiFiction Agostino Saccà e l'ex premier Silvio Berlusconi, relative alle segnalazioni di cinque attrici da inserire nei cast di alcune fiction, «non consentono di ricondurre gli episodi riscontrati al pur diffuso costume della cosiddetta raccomandazione». Un sistema cioè «dove anche persone di talento talvolta, per essere conosciute ed apprezzate, necessitano di un'introduzione autorevole, o comunque, dell'intervento di un potente per poter avere l'opportunità di manifestare le loro capacità professionali». E quanto scrive il pm di Napoli Vincenzo Piscitelli nella richiesta di rinvio a giudizio avanzata venerdì nei confronti di Berlusconi per l'ipotesi di corruzione in concorso con Saccà (per quest'ultimo una analoga richiesta fu depositata nei giorni scorsi). Il magistrato sottolinea che «le persone che vengono segnalate da Berlusconi sono tutte verosimilmente legate da rapporti di amicizia di cui egli stesso non fa alcun mistero, oppure da lui asseritamente da utilizzarsi in qualche modo nella campagna di reclutamento dei senatori dello schieramento avversario (come nel caso di Carmela Manna detta Evelina) secondo quanto palesemente emerge dalle parole dallo stesso usate» nella conversazione del 21 maggio 2007.

logia. Nella sua breve autodifesa Sandra Mastella ha obiettato che nulla emergerebbe dalle carte a suo carico. E poi, la contraccusa all'inchiesta che secondo l'imputato non avrebbe inserito nell'ordine di custodia un'intercettazione, a disposizione dei magistrati, risalente al novembre scorso nella quale, proprio parlando con Camilleri, lo avrebbe esortato ad agire nel rispetto «sempre nel rispetto delle regole». Quindi la ferma precisazione, «questo giudice, non essendo competente, non ha alcun potere di decidere» riportata dal suo legale.

Difesa accorata e decisa quella che le ha riservato il figlio, Elio Mastella, che ha contestato il provvedimento cautelare emesso a carico della madre. «Le intercettazioni di De Franciscis (presidente della Provincia di Caserta ndr) mi hanno gelato il sangue, mia madre è stata arrestata per una frase in cui non dice niente» ha detto.

SCENARI

In Senato la fiducia a Pecoraro Scanio

Prodi: «Al Paese chiedo uno scatto d'orgoglio»

Udeur: appello a Napolitano

ROMA Il primo ad ammetterlo è il vicepremier Francesco Rutelli: quella alle porte sarà una «settimana decisiva» per il governo. Perché ci sono votazioni importanti e perché il clima all'interno della maggioranza è sempre più teso: la vita del governo Prodi sembra appesa a un filo. A preoccupare sono soprattutto le due votazioni: quella sulla giustizia alla Camera (in cui Mastella esige piena solidarietà) e quella contro il ministro dell'Ambiente al Senato (dove sono decisivi i voti dell'Udeur e dei dinosauri).

Sulla prima, la tensione è ancora alle stelle perché l'Udeur torna chiedere al centrosinistra, attraverso il capogruppo alla Camera Mauro Fabris, di far proprio «tutto ciò che

in più e intendo portarla avanti fino in fondo, esponendomi direttamente in prima persona come ho sempre fatto».

Il braccio di ferro tra Udeur e Idv (compreso l'annuncio di querele da parte di Di Pietro contro Fabris) insomma continua e non certo a vantaggio del governo. Il ministro per la Famiglia Rosy Bindi infatti esprime la sua preoccupazione e invita i due contendenti a «non consegnare», vista la guerra che si stanno facendo, «il Paese nelle mani di Berlusconi». Le opposte fazioni però non sembrano intenzionate ad abbassare la voce. «Di Pietro farebbe meglio a tacere - rincara la dose Fabris - visto che il Csm ha trasferito De Magistris spendendone le funzioni.



Francesco Rutelli

Il vicepremier Rutelli: «Alle porte una settimana decisiva»

E dovrebbe fare ammenda». «Ci dica lui infatti - prosegue - che continua a fare lo sbruffone perché il suo portavoce Orlando era contro Falcone e perché un certo Ascione ha preso una parcella milionaria da Autostrade essendo stato il giudice che lo assolse?». Il Capo dello Stato, è poi l'appello di Fabris, dovrebbe intervenire per il plenum dell'8 febbraio «perché quello che sta accadendo è di una gravità inaudita». «Non si può usare la clava della giustizia - dichiara con forza - per finalità eversive come sta avvenendo in Campania da parte di un pezzo di magistratura».

I toni, insomma, non si placano anche se da parte di alcuni partiti si avverte più prudenza nell'abbracciare in toto la causa di Mastella.

Il leader di An Gianfranco Fini ad esempio ricorda che al di là di tutto non si può intendere la politica solo come «lottizzazione o clientela». E Pasquale Viespoli, altro esponente di An, afferma che comunque «ci vuole cultura dello Stato» perché non si può definire «macchietta un magistrato» così come ha fatto l'ex ministro perché in questo modo si delegittimano le toghe.



Salvatore Cuffaro, presidente della Regione Siciliana

PALERMO «Cuffaro ha favorito singoli mafiosi»: il procuratore nazionale Antimafia, Piero Grasso, torna a ribadire il collegamento tra il presidente della Regione Siciliana e alcuni mafiosi, dopo la sentenza di primo grado che ha condannato il governatore a cinque anni per aver violato il segreto d'ufficio su delicate indagini della Dda palermitana. Una condanna, però, senza l'aggravante del favoreggiamento a Cosa nostra chiesta dai pubblici ministeri. «Grasso non ha letto la sentenza, io non mi dimetto perché è stato provato che con la mafia non c'entro», ribatte il presidente della Regione, scaricato ieri da alcuni leader di Forza Italia, co-

Dopo la condanna a 5 anni il procuratore nazionale antimafia attacca il governatore della Sicilia

Grasso: Cuffaro favorì i singoli boss. «È falso»

me il senatore Marcello Dell'Utri e il presidente dell'Assemblea regionale, Gianfranco Micciché.

A 24 ore dalla sentenza di condanna a Cuffaro, ieri il procuratore Grasso ha continuato a difendere il lavoro dei pubblici ministeri e a ribadire che «il collegamento con Cuffaro e alcuni mafiosi è stato provato»: «È stato riconosciuto il comportamento dei singoli, come referenti di Cosa nostra, il problema è che non è stato riconosciuto che Cuffaro abbia condiviso i fini di Cosa nostra come organizzazione» ha detto Grasso, inter-

venendo a Palermo a un convegno.

Subito è arrivata la replica del presidente della Regione siciliana: «Grasso? Probabilmente il procuratore non ha letto la sentenza per intero. È stata studiata dai miei avvocati e sostiene che non solo non è stato favorito l'intero sistema mafioso ma neanche il singolo mafioso. Non ho motivo di non credere ai miei avvocati», replica Cuffaro.

Il procuratore di Palermo, Francesco Messineo, ha comunque ricordato che «il governatore resta indagato per concorso esterno

in associazione mafiosa». L'indagine - spiega Messineo - è stata assegnata ai procuratori aggiunti Giuseppe Pignatone e Alfredo Morvillo.

Ieri mattina centinaia di persone hanno manifestato la loro solidarietà a Cuffaro andando davanti alla sede della presidenza a Palazzo d'Orleans, dove il governatore ha offerto cannoli e pasticcini anche ai giornalisti. Ieri sera invece una sorta di contro manifestazione ha portato altre mille persone sotto il Palazzo a chiedere «le dimissioni immediate del governatore». Dimissio-

ni chieste adesso a gran voce dal centrosinistra, la leader all'Ars Rita Borsellino ha annunciato «la presentazione di una mozione di sfiducia per Cuffaro». E qualche bordata contro il governatore arriva anche dai suoi alleati di Forza Italia: «Se è vero che la Sicilia non è governata e le cose non vanno bene, se vogliamo essere cittadini che dettano le condizioni della propria governabilità dobbiamo affrontare il tema Cuffaro - attacca il senatore forzista Marcello Dell'Utri - Cuffaro è una straordinaria macchina elettorale ma poi basta, vada a casa».

Il senatore poi si rivolge al presidente dell'Assemblea regionale, Micciché: «Gianfranco, Cuffaro li ce l'hai messo tu, sei stato padalino della sua candidatura, oggi riscontri che non era adatto a governare». E Micciché non si tira indietro: «Se Cuffaro vuole sul serio tornare finalmente a lavorare deve pensare alla Sicilia e alle sue emergenze, alle questioni dei rifiuti, energetiche, dello sviluppo». «Non può passare la vita a salutare la gente - dice l'ex viceministro dell'Economia - Con la sua condanna Cuffaro indebolisce la Sicilia. A lui voglio bene sul serio, ma quando si è messo a festeggiare dopo la sentenza gli ho telefonato e gli ho chiesto ma sei convinto?».

Attese oltre 150mila persone all'Angelus dopo la chiamata a raccolta del cardinale Ruini per un «abbraccio riparatorio» al Pontefice

Il caso Sapienza in piazza San Pietro

Massiccia presenza dei politici del centrodestra. Bindi e Parisi contro una conta

CITTÀ DEL VATICANO Ogni previsione rappresenta un azzardo, ma non saranno meno di 150 mila - forse molte di più - le persone che confluiranno stamattina in Piazza San Pietro per l'abbraccio «riparatorio» a Benedetto XVI dopo la forzata rinuncia alla visita alla Sapienza. La chiamata a raccolta lanciata dal cardinale vicario Camillo Ruini per manifestare al momento dell'Angelus vicinanza e solidarietà al Pontefice, e il tempestoso tam-tam tra siti cattolici, diocesi, parrocchie e movimenti ecclesiali che si è scatenato subito dopo, hanno prodotto una vera mobilitazione di massa che oggi si concretizzerà in un'invasione degna dei grandi eventi giubilari promossi da papa Wojtyła.

Da Roma e da tutta Italia arriveranno in massa, anche a bordo di pullman e «ar-mati» di striscioni sia di affetto verso papa Ratzinger sia di rivendicazione del diritto della Chiesa a parlare nelle sedi pubbliche, i gruppi di movimenti cattolici, associazioni, organizzazioni laicali, comitati diocesani, oltre ai singoli fedeli in ordine sparso nelle parrocchie romane e agli almeno 50 mila alunni e professori che sarebbero stati comunque in piazza domani per la Giornata diocesana della scuola cattolica.

Il «Papa day» di domani richiamerà sul sagrato vaticano una folla di politici di entrambi gli schieramenti. Un appuntamento tra «cuore e ragione», lo definisce il direttore dell'Osservatore Romano, Giovanni Maria Vian, nel numero del quotidiano con la data di domani. E alla domanda se sarà un Angelus come sempre, la risposta è «sì e no».

Dunque, da un lato una domenica come tante altre in piazza San Pietro, con i maxischermi, la macchina della sicurezza ben oliata, l'interdizione assoluta nell'ellisse del Bernini per qualsiasi simbolo nazionale o di partito. Una domenica ordinaria durante la quale il Papa impartirà, a mezzogiorno, la benedizione Urbi et Orbi, alla città e al mondo. Una domenica tutt'altro che

ordinaria, dall'altro lato, per la città di Roma e per la politica italiana. Dopo il gran rifiuto di 67 professori della Sapienza all'invito al Papa per l'inaugurazione dell'anno accademico e dopo il «no grazie» di Benedetto XVI, dopo le polemiche, il vicario del papa per Roma, cardinale Camillo Ruini, ha chiesto solidarietà per il Pontefice.

L'appuntamento in piazza San Pietro non aggiunge e non toglie nulla alla polemica sulla laicità nella quale ieri è intervenuto il presidente del consiglio Romano Prodi. «Quando si impedisce al Papa di parlare viene messa in crisi della libertà di tutti», ha detto Prodi aggiungendo che «non è questa la mia idea di libertà e laicità: dobbiamo batterci per permettere a tutti di parlare perché questo confronto è indispensabile e lo sarà ancora di più domani, per questa paura dello scontro di civiltà».

Insomma, una cosa è la discussione sulla laicità, altra è approfittare di un appuntamento di preghiera, l'Angelus della domenica in San Pietro, per contarsi. Non tutti i cattolici del partito democratico risponderanno all'appello di Ruini. Anzi, alcuni come Rosy Bindi e Arturo Parisi, considerano «tragico» il farlo, come secondo loro è «tragico» pensare di costituire una componente cattolica all'interno del Pd.

Massiccia sarà la presenza del centrodestra, il che rafforza le accuse a Ruini di aver promosso una «iniziativa equivoca». Anzi, proprio da destra arrivano le tentazioni di trasformare il momento di preghiera in manifestazione politica con Maurizio Gasparri, di An, che promette di portare in piazza 600 professori firmatari di un documento nel quale di chiedono le dimissioni del ministro dell'Università Fabio Mussi.

In piazza, da destra, ci daranno anche Gianni Alemanno, sempre di An, Forza Italia con Francesco Giro e l'Udc con Lorenzo Cesa, quest'ultimo preoccupato di spiegare ai suoi compagni di schieramento che i simboli di partito non saranno graditi.



Agenti in piazza San Pietro, sullo sfondo la finestra del Papa

IN BREVE

A Maratea

Fuga di gas, due vittime

POTENZA Due morti - Nicola Spagnuolo, di 71 anni e la moglie, Carmela Barone, di 70 - e tre sopravvissuti, il figlio, la nuora e un nipotino di tre anni: è questo il bilancio dell'esplosione, causata da una fuga di gas, di un'abitazione in parte crollata ieri a Maratea (Potenza), splendida località della costa lucana tirrenica. Intorno alle 6 la tranquilla contrada è stata svegliata da un incredibile boato. All'esterno dell'abitazione c'era un bombolone interrato di gpl. La fuga di gas è partita da lì e ha poi saturato il garage al piano interrato.

Una scintilla, forse un contatto di un elettrodomestico, l'onda d'urto e il solaio, che divideva i primi due livelli dell'abitazione, è crollato. Pezzi di lamiera sono stati trovati a oltre 20 metri dalla casa. Il terzo livello, invece, ha retto, salvando la vita agli altri tre componenti della famiglia, che sono rimasti incredibilmente illesi.

Strage di Caraffa

Pluriomicida suicida in cella

CATANZARO Non ce l'ha fatta Claudio Tomaino a superare la disperazione che si portava dentro. Troppo forte il dolore per quei quattro morti ammazzati, troppo intenso il rimorso per la strage compiuta il 27 marzo del 2006 a Caraffa di Catanzaro per un risibile movente economico. Tomaino, 30 anni compiuti da poco, la scorsa notte si è ucciso nel carcere di Viterbo, dove si trovava dallo scorso mese di ottobre. Un agente di custodia ne ha trovato il corpo senza vita sul letto con una busta di plastica infilata in testa. Nella busta il giovane aveva anche inserito il fornello che usava come scaldavivande, con il rubinetto del gas aperto. Un suicidio programmato con estrema lucidità, così come estremamente lucido e freddo era apparso nei dieci mesi trascorsi dalla strage. Il pluriomicida aveva anche ammeso le sue responsabilità, ma questo, evidentemente, non gli aveva tolto il peso enorme che lo divorava.

La congregazione sceglie il teologo spagnolo

Gesuiti, Adolfo Nicolas è il nuovo Papa nero formatosi in Giappone

CITTÀ DEL VATICANO Qualche minuto dopo mezzogiorno risuona la piccola campana della Curia generalizia della Compagnia di Gesù, in Borgo Santo Spirito, a Roma: è il segno che il nuovo «preposito generale» dei Gesuiti, 29/o successore di Sant'Ignazio di Loyola alla guida della Compagnia fondata nel 1540, è stato eletto. Si tratta dello spagnolo padre Adolfo Nicolas, 72 anni il prossimo 29 aprile, da più di 40 anni vissuto in Estremo Oriente, in particolare in Giappone. Ad eleggerlo sono stati, al secondo scrutinio, i 217 delegati (la maggioranza richiesta era di 109 voti) riuniti dal 7 gennaio scorso nella Congregazione che doveva scegliere il successore dell'olandese Peter-Hans Kolvenbach, dimissionario dopo 25 anni passati alla guida della Compagnia, che conta oggi circa 19.200 membri e serve la Chiesa in 112 nazioni dei cinque continenti.

Il nuovo «Papa nero» (il superiore dei Gesuiti viene chiamato così perché, pur indossando una nera veste sacerdotale, è eletto a vita come un Pontefice, e anche perché è a capo del più numeroso e potente ordine religioso) non figurava tra i nomi che filtravano alla vigilia, ma la sua elezione, pur a sorpresa, conferma la grande attenzione della Compagnia al grande continente asiatico, la volontà di «guardare a Est», pur con salde radici nella tradizione, viste le origini spagnole del prescelto. Padre Nicolas, nato a Palencia, località della Castiglia, era dall'ottobre



Padre Adolfo Nicolas

2004 moderatore della Conferenza dei Gesuiti dell'Asia Orientale e dell'Oceania. Ha studiato Filosofia a Madrid e Teologia a Tokyo, e proprio nella capitale nipponica è stato ordinato sacerdote il 17 marzo 1967. Dopo un Master alla Gregoriana, dal 1971 è stato professore di Teologia sistematica alla Sophia University di Tokyo. È stato anche Provinciale dei Gesuiti del Giappone, ed è vissuto per qualche tempo sia nelle Filippine, dove ha diretto l'Istituto pastorale di Manila, che in Corea del Sud.

Nell'arco di 43 anni, comunque, la sua missione è stata svolta in particolare nell'arcipelago del Sol Levante, dove negli ultimi anni si è occupato specialmente delle condizioni degli immigrati nella periferia di Tokyo. Colpisce la coincidenza con l'altro spagnolo padre Pedro Arrupe, il generale dei Gesuiti che guidò la Compagnia dopo il Concilio, che veniva anch'egli dal Giappone, dove andò come missionario a Hiroshima dopo l'esplosione atomica del '45.

Civitavecchia: tragico epilogo di una lite

Uccide il buttafuori davanti alla discoteca

CIVITAVECCHIA Un buttafuori è stato ucciso la scorsa notte nel corso di una lite con un avventore, che aveva infastidito alcune ragazze in una discoteca sulla strada statale Aurelia a Santa Marinella, in provincia di Roma. Massimo Pietroni, di Ladispoli (Roma), aveva 48 anni e tre figli. Era bidello in una scuola elementare e per arrotondare lo stipendio lavorava, nei fine settimana, come buttafuori nelle discoteche del litorale a nord di Roma. Lo ha ucciso con tre colpi di pistola un petto Stefano Frignani, di 41 anni, di Santa Marinella, con precedenti penali, arrestato dai carabinieri poche ore dopo, nelle campagne dove si era nascosto, con l'accusa di omicidio volontario.

Dalla ricostruzione dei militari della compagnia di Civitavecchia, che conducono le indagini coordinate

dai pm di Civitavecchia Elena Neri, tra i due uomini è scoppiata una lite. Dopo una serie di insulti reciproci, il bidello-buttafuori ha spintonato all'esterno del locale Frignani, che voleva invece rientrare. La tragedia si è consumata nel giro di pochi minuti sulla pista da ballo all'aperto della discoteca, utilizzata nella stagione estiva. Raggiunto da una spinta più forte, il pregiudicato è caduto a terra, si è rialzato e ha sparato a bruciapelo da breve distanza contro Pietroni con una pistola calibro 22 che aveva in una tasca dei jeans.

Poi, impugnando ancora la pistola, ha scavalcato la recinzione ed è scappato a piedi dileguandosi nelle campagne. Per Pietroni ogni soccorso è risultato inutile.

Frignani è stato trovato nascosto nelle campagne e arrestato.

Dopo la tragica fine per asfissia dei due lavoratori nella stiva di una nave a Marghera

Morti bianche, fermi tutti i porti

Adesione quasi totale allo sciopero a Trieste: altre due ore domani

ROMA Si mantiene alta, nei porti italiani, la mobilitazione contro gli incidenti sul lavoro scattata in seguito alla morte, nella notte tra giovedì e venerdì, di Paolo Ferrara e Denis Zanon, asfissati dal monossido di carbonio nelle stive della World Trader attraccata a Porto Marghera.

Dopo lo sciopero praticamente spontaneo di venerdì, partito quando si è avuta notizia dell'ennesima disgrazia, i portuali di tutta Italia continuano a protestare e a chiedere interventi risolutivi, con forme differenziate nei tempi di agitazione. Gli occhi sono puntati sulla riunione dei Direttivi portuali unitari, che è convocata a Roma martedì 29.

A parte Venezia, dove ieri i lavoratori si sono riuniti in assemblea e torneranno a sciopero il giorno dei funerali di Ferrara e Za-



La riunione sindacale a Trieste dopo Marghera (Sterle)

non, il porto dove più alta è stata la protesta è Genova. Nel capoluogo ligure, a parte alcune manifestazioni violente, è stata completa l'adesione dei 3 mila lavoratori del porto allo sciopero di 24 ore indetto dai sindacati confederali. «Non si è mosso un chilo di merce in 24 ore» ha detto Ivano Bosco, responsabile trasporti della Cgil. Sono state assicurate solo le operazioni per le merci deperibili e per i passeggeri dei traghetti per le isole.

Altissima, il 90% secondo i sindacati, l'adesione a Trieste dove è rimasta completamente bloccata l'attività del Molo settimo. Lo sciopero di 2 ore alla fine di ogni turno di lavoro sarà ripetuto domani, quando ad astenersi dalle prestazioni saranno i lavoratori che non operano direttamente nello scalo: dipendenti dell'Autorità portuale, amministrati-

vi, soci delle cooperative. Martedì i rappresentanti dei lavoratori incontreranno in prefettura i vertici dell'Autorità portuale, per fare il punto sugli interventi necessari a migliorare la sicurezza. Su questo tema venerdì è annunciata una assemblea generale dei lavoratori del porto.

Molto alta, quasi il 100% dicono i sindacati, anche la partecipazione allo sciopero a Ravenna. A Napoli lo sciopero di due ore a ogni fine turno si è concluso alle 16 di ieri e oggi saranno i dipendenti dell'Autorità portuale a stenersi dal lavoro per due ore a fine turno. È terminata invece a mezzanotte l'agitazione a Salerno. Buona l'adesione anche in Puglia: a Bari è stata bloccata per tutta la giornata l'attività della compagnia Nazario Sauro e delle altre imprese, con il blocco totale della movimentazione delle merci.

IL PICCOLO

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Scaldasalviette elettrico

Il nuovo elettrodomestico per il bagno, che manterrà tiepidi e sempre asciutti teli ed accappatoi di tutta la famiglia. Puoi muoverlo in bagno come più ti fa comodo, non è infatti da fissare a muro, nè ha bisogno del collegamento all'impianto di riscaldamento. Ed offre un'ampia superficie riscaldante: che bello trovare gli asciugamani caldi dopo la doccia! Grazie alle 4 capienti barre di riscaldamento, all'autoregolazione della temperatura, alla protezione dei collegamenti elettrici, ed al basso consumo (solo 60 W) è pratico e ideale da usare tutti i giorni.

Funziona a 220 V.

Larghezza 59 cm. Altezza 82 cm. Profondità base 40 cm. Peso 3,8 Kg.



Lo Shopping dei Lettori



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione

"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde

800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno

(contanti alla consegna)

o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:

contrassegno € 8,80

carta di credito € 6,90

L'operazione

DOVE
A Barcellona la Guardia civil ha effettuato 14 arresti in un'operazione contro il terrorismo islamico radicale

CHI
I 14 fermati sono 2 indiani e 12 pachistani

COME
L'operazione è scattata dopo segnalazioni da fonti di intelligence circa un possibile attentato in preparazione a Barcellona. Nel corso delle perquisizioni è stato rinvenuto materiale esplosivo



FRANCIA - PORTUGALLO
Regno Unito

FRANCIA

SPAGNA

PORTUGALLO

BARCELONA

ANSA-CENTIMETRI



Il premier spagnolo José Luis Rodríguez Zapatero ha definito l'operazione antiterroristica come un grosso successo di intelligence internazionale

La polizia spagnola ha arrestato 14 persone, 12 pachistani e 2 indiani. Sequestrato anche esplosivo

Attentato islamico sventato a Barcellona

I servizi avvertono: a rischio altri Paesi Ue

MADRID La polizia spagnola ha arrestato ieri a Barcellona 14 persone, 12 pachistani e due indiani, sospettati di fare parte di una rete del terrorismo islamico che aveva in preparazione un attentato nella capitale catalana.

L'operazione è stata pilotata dai servizi segreti spagnoli del Cni (Centro Nacional de Inteligencia), su segnalazione di servizi di altri Paesi europei, i quali avevano avvertito che il gruppo si preparava «a commettere una azione terroristica sul suolo spagnolo, per la precisione a Barcellona», ha affermato il ministro degli interni di Madrid Alfredo Rubalcaba.

Secondo l'edizione elettronica di El Pais, il Cni avrebbe avvertito a sua

volta altri Paesi europei, in particolare Francia, Regno Unito e Portogallo, del rischio di attentati da parte

Possibili nuove azioni in Portogallo, in Francia e in Gran Bretagna da parte di «cellule itineranti»

te di «cellule itineranti» formate da terroristi pachistani in coincidenza con la visita in Europa, da domenica, del presidente del Pakistan Pervez Musharraf.

Secondo il quotidiano, il Cni ha detto che il rischio attentati, riguardo alla Spagna, è «in forma immi-

nente».

Rubalcaba ha detto che nella retata di Barcellona è stato smantellato «un gruppo con un livello di organizzazione importante» che stava per passare dalla «radicalizzazione ideologica» alle «azioni violente».

Le perquisizioni, condotte nel quartiere popolare del Raval, con una forte popolazione immigrata musulmana, hanno permesso di trovare, secondo Rubalcaba, materiale per la fabbricazione di ordigni esplosivi, e quattro timer.

Fra i locali perquisiti anche una moschea.

Secondo El Pais, che cita fonti dell'inchiesta, nelle perquisizioni sarebbero state trovate fra l'altro tracce di Tatp, detto anche «l'esplosivo dei poveri»,

usato in attentati terroristici islamici a Londra e Casablanca, in Marocco.

L'operazione di Barcellona interviene a sei settimane dalle elezioni politiche spagnole del 9 marzo, con i servizi di sicurezza già in allerta per il rischio di possibili attentati sia dell'Eta sia del terrorismo islamico.

Il premier Zapatero: «Operazione riuscita grazie a un'importante azione di intelligence»

Le ultime elezioni legislative, vinte inaspettatamente dal Psoc dell'attuale premier José Luis Zapa-

tero, si erano svolte due giorni dopo i tragici attentati islamici dell'11 marzo alle stazioni di Madrid.

L'operazione di Barcellona, ha sottolineato José Luis Zapatero nella città portoghese di Braga, dove ha partecipato al XXIII vertice Spagna-Portogallo, è il risultato di una «importante collaborazione internazionale».

Il premier di Madrid ha tenuto a congratularsi con i servizi segreti spagnoli del Cni, che hanno avuto un «ruolo significativo».

A Braga, Zapatero e il collega portoghese José Sócrates hanno tenuto la riunione costitutiva del nuovo Consiglio superiore iberico di difesa e sicurezza.

Il nuovo organismo congiunto seguirà, fra l'altro, anche le questioni di terrorismo.

IN BREVE

Hezbollah ha corpi israeliani



Miliziani Hezbollah

BEIRUT Il leader di Hezbollah, Sayyed Hassan, torna a far sentire la sua voce e rilancia la sfida a Israele. Siamo «in possesso di teste, di gambe e di mani di moltissimi cadaveri di soldati israeliani», ha affermato davanti a centinaia di migliaia di sostenitori del Partito di Dio riuniti a Sud di Beirut per la ricorrenza sciita della Ashura. «Anche se da Israele continuano a negarlo pubblicamente», ha affermato Nasrallah, «durante l'ultima guerra del 2006 l'esercito sionista ha lasciato in terra libanese tantissimi cadaveri di soldati uccisi dai nostri combattenti valorosi». E ora quei resti potrebbero essere usati per uno scambio di prigionieri.

Disastro aereo in Angola

LISBONA Non ci sono sopravvissuti tra le persone che si trovavano a bordo dell'aereo della compagnia privata di charter Gira Globo che si è schiantato contro una montagna nei pressi della città di Huambo in Angola. Non è chiaro ancora quante fossero le persone a bordo. Secondo il direttore dell'aviazione centrale dell'Angola Celso Rosas, erano solo dieci, ma secondo fonti dei soccorritori erano molte di più. Sarebbero stati trovati sul luogo dell'impatto dell'aereo col terreno 25 corpi senza vita. Un responsabile governativo della provincia di Huambo ha affermato che non vi sono sopravvissuti. Tra le vittime, oltre agli angolani, ci sono due portoghesi.

Nuovi scontri in Kenya

NAIROBI Non si placano le violenze in Kenya. L'opposizione di Raila Odinga ha annunciato la ripresa delle proteste di piazza a partire da giovedì prossimo, ma intanto i suoi militanti hanno attaccato un campo profughi nella Great Rift Valley e hanno ucciso cinque persone. Il campo ospitava famiglie di sostenitori del presidente Mwai Kibaki, accusato di brogli nelle elezioni vinte il 27 dicembre. Il campo attaccato si trova vicino al monastero di Kipkelion, 180 km a nord-ovest di Nairobi. L'area della Great Rift Valley era stata teatro di duri scontri già prima delle elezioni.

Tra i repubblicani la spunta Romney Nevada: Hillary sconfigge Obama e pone così una grossa ipoteca sulla nomination democratica

NEW YORK Hillary Clinton ha vinto il terzo round 50 a 45 e ha messo un'ipoteca sulla nomination democratica alla Casa Bianca: la vittoria di sostanza in Nevada sul rivale Barack Obama ha confermato l'ex First Lady nel ruolo di front-runner capace di far saltare il banco il 5 febbraio, il supermartedì quando andranno al voto una ventina di Stati. Praticamente sparito con il quattro per cento il terzo in corsa John Edwards. Hanno votato per Hillary il 64 per cento degli ispanici, segnale positivo per il 5 febbraio quando si pronunciano stati come New York e California con una vasta popolazione latina. «Non dateci ancora per fuori», ha detto Susan Rice, una consigliera di Obama. Ma lo stesso senatore, prima della batosta, era stato interrogato al Mirage sull'effetto delle assemblee del Nevada sulla prossima tappa, sabato prossimo in South Carolina: «Sono cose che si sommano». Dalla sua, Obama ha l'en plein (l'80 per cento) del voto dei neri, cruciale nello stato di Charleston, dove ieri hanno votato i repubblicani.



Hillary Clinton

Hillary, che ha festeggiato all'hotel Planet Hollywood, aveva cominciato la giornata in tailleur doppiopetto rosso fiamma stringendo le mani agli elettori del Mandalay Bay, uno dei grandi alberghi della capitale.

Huckabee sono stati fino all'ultimo in testa a testa, mentre all'Ovest, in Nevada, l'ex governatore del Massachusetts Mitt Romney aveva scommesso sui correligionari mormoni e fatto saltare il banco dei delegati (ce ne erano in palio 34) aggiudicandosi lo stato praticamente senza rivali. È stata al cardipalma anche la gara tra Hillary e Obama tra i democratici: una gara alla ricerca del front-runner, dopo che il senatore nero si era aggiudicato l'Iowa e la ex First Lady aveva vinto il New Hampshire. In Nevada i sondaggi dell'ultimo ora vedevano Hillary in testa su Obama. Ma quanto valgono i sondaggi quando il numero di elettori è così basso e le regole del gioco cambiano all'ultimo? Nel 2004 votarono ai caucus (assemblee statali) democratici del Nevada in appena novemila attivisti di partito.

Dopo il fenomeno politico Ségolène Royal Francia: crisi dei socialisti Il 25 per cento degli iscritti non ha rinnovato la tessera

PARIGI Sono fra i 40.000 e i 60.000, cioè circa un quarto degli iscritti, i socialisti francesi che non stanno rinnovando la tessera: il 2008 è l'anno di una vera e propria fuga dalla Rosa nel pugno, il simbolo della gauche d'oltralpe. Erano circa 220.000 gli iscritti nel novembre 2006, quando Ségolène Royal vinse le primarie interne contro Dominique Strauss-Kahn e Laurent Fabius e venne investita per sfidare il campione della destra Nicolas Sarkozy nell'elezione presidenziale del maggio 2007. Molti dei socialisti che non stanno rinnovando la tessera si erano iscritti nella seconda metà del 2006 via web, e versando 20 euro, proprio per sostenere l'ex candidata socialista in quel confronto interno. Il loro arrivo non era sta-

to accolto con entusiasmo dalla vecchia guardia del partito che avrebbe preferito il tesseramento tradizionale, in sezione, e una militanza personale e non sulla rete. Ora circa il 70% dei nuovi iscritti se ne vanno. Delusi. Il partito resterà con 160-180.000 iscritti. Sul suo sito web Le Monde raccoglie le reazioni dei suoi lettori alla fuga dal partito socialista. Qualche osservatore o giornale va addirittura più in là del calo del 25%, ipotizzando quasi un dimezzamento degli iscritti. Scenario smentito dai dirigenti del partito: i militanti hanno tempo fino metà febbraio per rinnovare la loro adesione. Ma la tendenza è quella di un forte calo degli iscritti socialisti, in un momento in cui il partito è alle prese anche con una crisi di leadership.

Un appuntamento decisivo per le sorti europee di Belgrado. Il «nodo» del Kosovo Serbia alle urne: rischio assenteismo Alle presidenziali previsto un testa a testa tra Tadic e Nikolic

BELGRADO «Le elezioni? Non so se ci vado, forse al ballottaggio, forse no». Sono le parole di uno studente, prese a caso in mezzo ad altre simili, a far serpeggiare con chiarezza la tentazione del non voto fra i belgradesi dediti ieri al passeggio in una mattina di sole, vigilia di primo turno delle presidenziali odierne. Un appuntamento cui osservatori e cancellerie straniere guardano come a un nuovo spartiacque per la Serbia del dopo Milosevic: sollecitata a scegliere ancora una volta fra un destino d'integrazione europea, auspicato dal presidente in carica, il liberale Boris Tadic, e una risposta isolazionista al divorzio della provincia ribelle del Kosovo, interpretata più d'ogni altro dall'ultranazionalista Tomislav Nikolic. I poster dei nove candidati continuano a incomberne sui passanti, riflettendo volti sorridenti e slogan patriottici.

Qualcuno per strada ancora s'inquieta per «i cinque milioni di euro spesi in

propaganda», anche se i costi della campagna sono sembrati in proporzione meno ingenti di quelli finanziati un paio di mesi fa sul fronte albanese, con denaro di misteriosa provenienza, per le elezioni locali del verissimo Kosovo. Comizi e spot, chiusi fin da giovedì, sono in ogni caso alle spalle: è il tempo delle ultime riflessioni individuali. Alle urne saranno chiamati 6,7 milioni di serbi maggiorenni. Seggi aperti anche in ciò che resta delle enclaves serbe del Kosovo, ridotte ai minimi termini dopo la «rinvincita albanese» seguita ai bombardamenti Nato di otto anni fa e alle prese con le paure e il senso d'ingiustizia che la sempre più probabile secessione della provincia contesa ispira a tanti.

Gli istituti demoscopici indicano uno scenario ben definito: Nikolic in testa al primo turno, con Tadic a ruota, ma - come già nel 2004 - favorito per l'inevitabile ballottaggio (fissato per il 3 febbraio). I margini



Belgrado: il candidato alle presidenziali Tomislav Nikolic

sono peraltro talmente ristretti da suggerire un risultato più in bilico che mai. Per le strade della cosmopolita Belgrado, un tempo roccaforte dell'opposizione democratica al vecchio regime e anima delle rivolte che nel 2000 portarono alla caduta di Slobodan Milosevic, si respirano indecisione e disincanto. Mentre spuntano pure inattesi consensi agli ultranazionalisti, in passato confinati agli umori della Serbia profonda. «Al primo turno starò a casa - dice Gordana Kojic, 51 anni, cassiera in un supermercato con una laurea alle spalle e 200 euro di stipendio -, che mi dia prima un lavoro dignitoso e un salario decente». Poi, un mezzo ripensamento: «Potrei votare al ballottaggio, magari, se Nikolic rischiasse di vincere: ma solo perché ne va del futuro dei miei figli».

Altri, al contrario, si aggrappano proprio a Nikolic quale simbolo di ferocezza nazionale e di un cambiamento pur che sia.

DALLA PRIMA PAGINA

Ma pensare che la cosa non ci riguardi, e che il rapporto tra i cittadini e il Palazzo continui a essere quello di sempre, negli umori come nei voti, significa non aver capito nulla di quel che sta accadendo; non aver colto la crescente disistima, ormai sconfinata in disprezzo, che la gran parte dell'elettorato riserva alla politica senza distinzioni. Tutti uguali, per l'uomo della strada. Un

clima che ricorda molto da vicino quello del 1992, di cui le inchieste di Tangentopoli furono insieme origine e conseguenza, e che a conseguenze altrettanto dirompenti potrebbe condurre.

E dunque, cosa? La prima constatazione, ancora impercettibile nelle analisi quotidiane, è che nelle regioni settentrionali - e la nostra non fa eccezione - spirano di nuovo un vento "nordista". Il vincolo d'identità nazionale, pur molto solido in Friuli Venezia Giulia per ragioni storiche e culturali, è messo a dura prova dal crescente divario economico, sociale e civile tra Nord e Sud d'Italia. Il cittadino non fa troppi distinguo tra l'immondizia di Napoli, l'inchiesta sulla fa-

miglia Mastella, la condanna del presidente della Sicilia Cuffaro e la scorta necessaria agli imprenditori che si ribellano alla mafia: tutto ridiventa parte di un medesimo rigetto, che cresce al crescere della sordità della politica e della forbice dello sviluppo. Quanto alla politica, più di tutto dice la foto di Mastella in giro per la sua Ceppaloni l'altro ieri, con la gente festante in piazza protesa verso di lui: l'avesse fatto a Udine, Treviso o Pordenone, l'avrebbero spernacchiato (e che poi nelle carte che lo riguardano vi sia il peggio della politica italiana, ma poco o nulla di penalmente rilevante, alla gente interessa meno di zero). Quanto allo sviluppo, non c'è indagine econo-

mica che non registri quotidianamente l'abissismo ormai esistente nel Paese in termini di efficienza, produttività e capacità di competere sui mercati internazionali: il Nord fa meglio della Gran Bretagna, il Sud peggio dei peggiori d'Europa. La globalizzazione denuda ed esalta le diverse velocità degli spazi economici. Dai e dai, non può restare senza conseguenze nell'elettorato.

Con quali esiti? Protesta più vento nordista, uguale Lega: si votasse domani in Friuli Venezia Giulia, scometteremmo su un'impenata di consensi del Carro-

REGIONALI IL VENTO DEL NORD

solo un paio d'anni fa pareva condannato a un inesorabile declino. La Lega ne è consapevole, e di qui la tentazione a presentarsi da sola nell'urna e fuori del centrodestra. Le contingenze interne ed esterne fanno proprio del partito di Bossi l'attuale baricentro della politica regionale. Da solo farebbe il miglior bottino di voti, ma assottigliando la Casa delle libertà consegnerebbe a priori al centrosinistra e a Illy il successo, diventandone un alleato di

cio, rinfocato dalla protesta che monta e dai divari regionali sempre più evidenti, dopo che solo un paio d'anni fa pareva condannato a un inesorabile declino. La Lega ne è consapevole, e di qui la tentazione a presentarsi da sola nell'urna e fuori del centrodestra. Le contingenze interne ed esterne fanno proprio del partito di Bossi l'attuale baricentro della politica regionale. Da solo farebbe il miglior bottino di voti, ma assottigliando la Casa delle libertà consegnerebbe a priori al centrosinistra e a Illy il successo, diventandone un alleato di

tra. Ma, soprattutto, sul piano personale potrebbe dare un'ulteriore spinta a Riccardo Illy, per la sua chiarezza e non scalfibile identità di non-politico agli occhi dell'opinione pubblica. Davvero un caso da studiosi di scienza della politica: un leader che opera nelle istituzioni (e quindi fa politica) da 15 anni, ma che nel profilo individuale non ne trae il minimo nocumento invece destinato a qualsiasi esponente. E ciò non accade, come molti avversari si ostinano a credere, per la sua capacità d'investire in immagine e comunicazione, bensì per il fatto che non parla mai di politica, bensì sempre e solo di cose da fare o da non fare, e del perché farle o meno: un ap-

proccio contenutistico-manageriale che, condito da stile, prassi e orientamenti estranei alle categorie tradizionali della politica (ad esempio, apparire solo quando ne vale veramente la pena), lo ha reso agli occhi di buona fetta dell'elettorato come "altro" dagli schieramenti, anche se ha gli assessori dei partiti e governa con Rifondazione. E quando impazza la bufera, essere "altro" è un'assicurazione sulla vita.

Roberto Morelli

IL FISCO
& I CITTADINIINVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

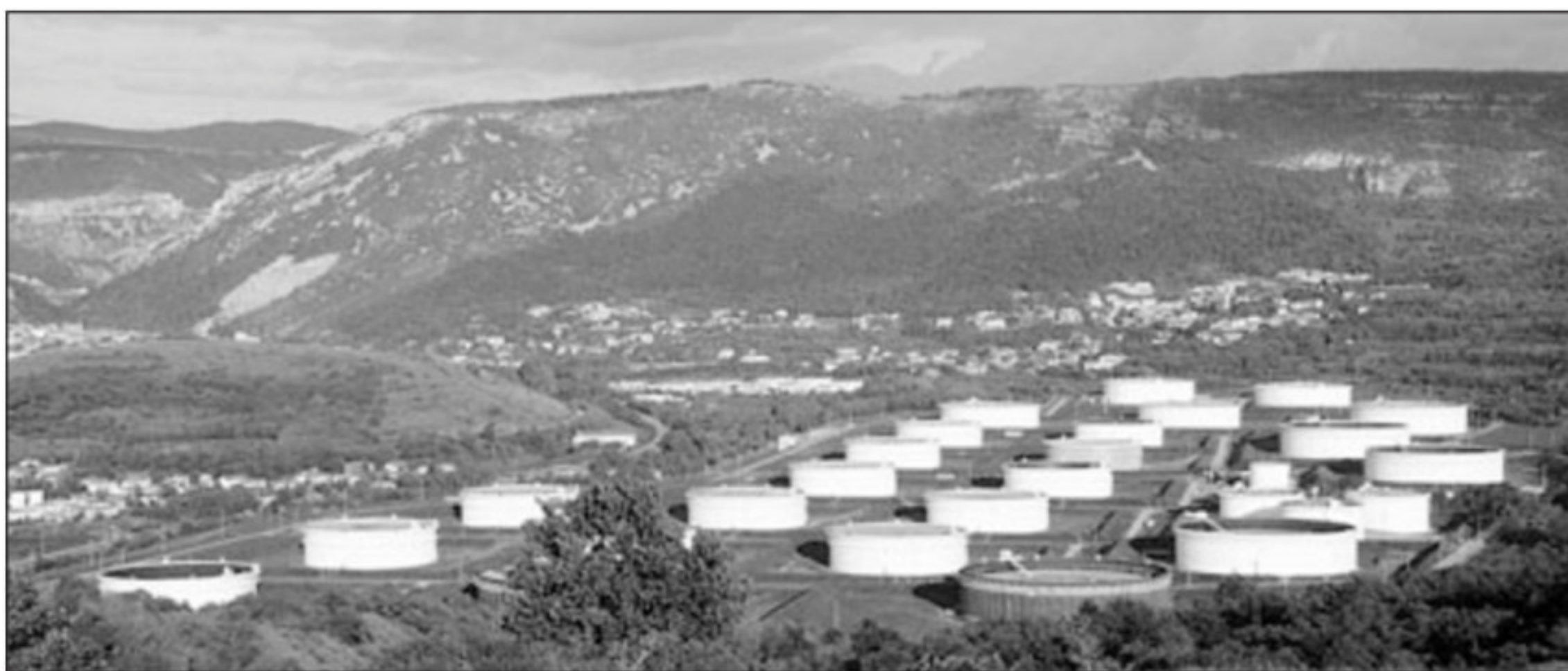
E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTESPORTELLO
PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ



Il direttore della Siot Del Prete



Una panoramica della zona dei depositi Siot lungo la strada per la Val Rosandra a Trieste

La scelta del Baden-Württemberg di rifornirsi a Marsiglia pesa sul volume totale dei traffici pari a 34 milioni di tonnellate

Porto Trieste, meno petrolio (5%)

Il direttore della Siot, Del Prete: «Risultati sempre da record, non cambiamo strategia»

di Silvio Maranzana

TRIESTE È colpa del Baden-Württemberg, regione del Sud-Ovest della Germania, se la movimentazione complessiva di merci nel porto di Trieste nel 2007 (ma i dati ufficiali non sono stati ancora stati diffusi), risultano globalmente inferiori a quelli dell'anno precedente. Al computo infatti mancano un paio di milioni di tonnellate di petrolio (pari a un calo del 5%) che non sono molti nel «mare» di greggio circa 34 milioni, comunque pompato nella condotta a San Dorligo della Valle. Ugualmente però, dato che si tratta di quantità enormi, incidono sul dato complessivo finale dello scalo che i forti incrementi in altri settori, a partire dai container e dai traghetti turchi, e la ripresa delle merci varie e dei passeggeri, non riescono a pareggiare.

«L'anno scorso - spiega il direttore della Siot, Adriano Del Prete - abbiamo avuto un leggero decremento dovuto in minima parte alla contrazione di richieste in Austria e in Baviera, ma soprattutto al fatto che il Baden Württemberg, per motivi difficilmente analizzabili, ha deciso di rifornirsi

più massicciamente da Marsiglia che non da Trieste». A Karlsruhe infatti, terza città di quella regione tedesca, fanno capo, tramite il troncone che la unisce a Ingolstadt, sia il terminal di Trieste che quello di Marsiglia. La Trans alpine line da San Dorligo raggiunge Schwechat in Austria e dopo aver toccato Ingolstadt si diparte verso Karlsruhe, appunto, e Livtinov nella Repubblica ceca. Ma se da Trieste continua a passare il 100 per cento della domanda petrolifera della Baviera, il 75 per cento di quella dell'Austria e il 25 per cento di quella della Repubblica

ceca, il Baden Württemberg continua a farlo per una percentuale stimata oggi attorno al 40 per cento del suo fabbisogno e non più il 50 per cento come accadeva fino al 2006.

«Nel 2008 - spiega Del Prete - ci manterremo sui volumi del 2007, tenuto conto che quello di due anni fa con il superamento di 36 milioni di tonnellate è un record che anche in futuro sarà difficilmente superabile. La lieve contrazione, nell'ordine di pochi punti percentuali non ci preoccupa, né ci costringe ad alcun mutamento di strategia aziendale».

AGRICOLTURA UE

BRUXELLES Fissare nei tempi più brevi gli orientamenti che porteranno entro la fine dell'anno alla revisione della politica agricola comune (Pac), ossia all'aggiustamento degli interventi con cui l'Europa punta ad assicurare ai consumatori alimenti di qualità a prezzi equilibrati, e ai produttori un reddito equo. È questo l'obiettivo principale del programma per l'agricoltura della neopresidenza slovena dell'Ue a cui verrà dedicato, lunedì a Bruxelles, gran parte dei lavori del primo consiglio dei ministri Ue sotto la guida del responsabile sloveno dell'agricoltura, Iztok Jarc. Per l'Italia sarà presente il ministro per le politiche agricole, alimentari e forestali, Paolo De Castro. Tuttavia, una delle scadenze più urgenti del semestre di presidenza slovena sarà la decisione di aumentare da subito, ossia dal primo aprile 2008, le quote di produzione di latte in Europa.

Il petrolio dunque continuerà ad essere uno dei punti di forza del porto di Trieste, oltre che un discreto specchio dell'economia della provincia di Trieste perlomeno finché non verrà realizzato l'oleodotto che dovrebbe portare direttamente in Italia il greggio del mar Caspio, il che taglierebbe di brutto il traffico di petroliere. Un pericolo dal quale ha già messo in guardia il presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicelli. «Si tratterebbe di un colpo forse mortale per il porto di Trieste», ha affermato. La movimentazione complessiva di merci dello scalo triestino infatti si aggira attorno ai 47 milioni di tonnellate e ben si comprende come incidano i 34 milioni di petrolio anche se logicamente non si tratta di una merce che porta molto reddito aggiuntivo con la manipolazione.

Va rilevato però che sono oltre 400 le petroliere che ogni anno si accostano al pontile della Siot e attorno a ogni nave c'è un giro d'affari che già un paio d'anni fa era stato stimato attorno ai 65 mila euro tra tasse di sbarco e ancoraggio e servizi pagati a rimorchiatori, ormeggiatori, piloti, agenzie marittime e altri fornitori. Il terminal della Siot dà lavoro

non solo al centinaio abbondante di dipendenti, ma anche a quattrocento addetti all'incirca dell'indotto.

Già nell'aprile scorso a Zagabria è stato sottoscritto l'accordo per la realizzazione dell'oleodotto che dovrebbe partire da Costanza, città romena sul mar Nero per raggiungere proprio Trieste ed essere operativo nel 2012. E di due giorni fa invece l'adesione della Bulgaria al progetto di un gasdotto italo-russo per la cui realizzazione Eni e Gazprom hanno costituito una joint-venture. La South Stream Ag è stata incaricata di completare entro la fine di quest'anno lo studio di fattibilità tecnico, economico e politico. Anche in questo caso, come detto si tratta nperò di un gasdotto, una delle ipotesi ne prevederebbe lo sbocco proprio a Trieste.

«Si tratta di accordi e di strategie di tipo politico dei quali si parla già da una decina d'anni - ha minimizzato ancora una volta Del Prete - o comunque di progetti fatti talmente a lungo termine che non solo non hanno provocato alcuna ripercussione alla Siot, ma che non sollevano nemmeno preoccupazioni per l'immediato futuro».

gli altri, il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi e il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo.

Temi centrali quest'anno saranno «The power of collaborative innovation» (il potere dell'innovazione condivisa) e l'interconnessione tra i principali rischi, dall'aumento dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari agli effetti della stretta creditizia ed i timori di recessione.

I rischi di recessione
al centro del vertice
economico di Davos

oltre 2.500 personalità del mondo politico, economico artistico o accademico parteciperanno al Forum, in programma dal 23 al 27 gennaio e dedicato alle grandi sfide del futuro. Rispetto agli anni scorsi, la presenza dell'Italia appare rafforzata: sono attesi tra

GINEVRA I timori per la recessione e le sfide del futuro. Sono queste le linee lungo le quali si svilupperà il World Economic Forum di Davos, il tradizionale appuntamento dei big del mondo che il segretario di Stato americano Condoleezza Rice aprirà mercoledì nella rinomata stazione alpina elvetica. Dal premier britannico Gordon Brown, al giapponese Yasuo Fukuda, accanto al premio Nobel Al Gore ed il presidente di Microsoft Bill Gate,

Per le tratte da San Donà a Portogruaro e da Gonars a Villesse

Terza corsia, quindici offerte

PORDENONE Una quindicina di offerte per progettare le due tratte della terza corsia non soggette ad affiancamento: quella da San Donà a Portogruaro e quella da Gonars a Villesse. La commissione ministeriale nominata dal Ministero delle Infrastrutture è al lavoro da inizio settimana e dovrà valutare le proposte. La gara, con sistema di qualità, predilige - tra i vari criteri - l'esperienza maturata dalle aziende nella progettazione di infrastrutture. La commissione, presieduta da Mario Schinaia, già consigliere di Stato, non ha limiti di tempo per portare a termine il lavoro, ma ha dato subito garanzie di professionalità e ha iniziato il suo compito con l'intenzione di concluderlo prima possibile. Il via libera alla progettazione di tutta la terza corsia, concesso dal Ministero delle Infrastrutture la scorsa

estate, prima ancora della firma della convenzione tra Autovie ed Anas, ha dato una prima importante accelerazione all'iter burocratico che porterà alla costruzione dell'opera.

I tempi di realizzazione, però, sono ancora lontani. Il cantiere presumibilmente non partirà prima di due anni. E se la progettazione dei tratti in cui non è previsto affiancamento con la ferrovia può procedere senza intoppi, resta un'incognita

per quelli dove autostrada e linea ad alta capacità dovranno avanzare parallele. Il confronto ufficiale tra la concessionaria autostradale e rete ferroviaria italiana non è ancora partito anche perché Rfi non dispone ancora di un progetto della linea Av/Ac. Il faticoso confronto tra la Regione e le amministrazioni comunali sembra in procinto di chiudersi. Salvo intoppi dovrebbe formalizzarsi in un protocollo d'intesa il 4 febbraio,

AUTO CINESI

FRANCOFORTE Accelera l'invasione in Europa delle auto cinesi, compresi alcuni modelli giudicati fotocopia delle loro proposte da grandi costruttori quali Bmw, Daimler, Volkswagen e Toyota. Nonostante le accuse di plagio dei grandi costruttori nazionali, l'importatore tedesco di auto cinesi China Automobile Deutschland (Cda) ha proseguito la sua attività per l'ampliamento della rete di distribuzione in Europa. Entro la primavera, saranno oltre 200 i partner di Cda che metteranno in vendita nelle principali città europee nuovi modelli.

BASTA UNA COMPRESSA AL GIORNO

AVVISO A PAGAMENTO

Perdere peso? Una cosa seria



Per questo Sinclair, Azienda farmaceutica nota alla comunità scientifica internazionale per il suo impegno nella Ricerca e Sviluppo di prodotti efficaci e innovativi, mette oggi a disposizione **DIMaDAY**. Grazie ai suoi efficaci principi naturali, che aiutano a mobilitare i grassi di deposito, **DIMaDAY** è l'aiuto ideale per chi vuole perdere peso e sentirsi in forma.

Ma la cosa più interessante è che di **DIMaDAY** ne basta una sola compressa al giorno: si prende al mattino e si può dimenticare durante la

- NOME: **DIMaDAY**
- AZIENDA: **SINCLAIR**
- MECCANISMO D'AZIONE: Utile per favorire la riduzione dei grassi di deposito a fini energetici
- POSOLOGIA: 1 compressa al giorno
- CONFEZIONE: 15 compresse
- DOVE SI TROVA: In Farmacia

giornata, una bella praticità! La confezione costa solo 9.90 € ed è da 15 compresse, cioè dura ben quindici giorni.

DIMaDAY è da provare subito, appena decidete di voler perdere peso.

Chiedetelo al vostro Farmacista.

NOVITÀ: da oggi
DIMaDAY con effetto drenante

Spesso chi ha problemi di peso ha anche la tendenza ad una eccessiva ritenzione dei liquidi.

Dall'esperienza **DIMaDAY** nasce **DIMaDAY**. Un integratore che, con una sola compressa al giorno, unisce alla capacità di mobilitare i grassi di deposito anche un effetto drenante.

Importante azione dovuta alla presenza di particolari estratti vegetali che favoriscono l'eliminazione dei liquidi in eccesso.

dimaday è in Farmacia
una compressa al giorno

Dopo il via libera
concesso dal ministero
delle Infrastrutture



Il ministro Di Pietro

ma si tratta di un accordo relativo al tracciato. Per redigere il progetto ci vorrà tempo. Ma il destino della linea ad alta velocità - alta capacità, non sarà d'ostacolo alla realizzazione della terza corsia, come sancito anche dall'integrazione del protocollo Illy Prodi.

«Pur confermando la reciproca consapevolezza dell'opportunità che, a livello

di impostazione progettuale, le opere relative alla terza corsia dell'Autostrada A4 e quelle della tratta ferroviaria AV-AC insistenti sul territorio della Regione siano strettamente coordinate - si legge al comma 1 dell'articolo 6 -, il Governo e la Regione condividono l'esigenza che la prima, per l'avanzamento progettuale in atto, nonché per le esigenze di cui al comma 2, debba partire con la massima sollecitudine».

Questo mette già al riparo l'opera da problemi di natura finanziaria e burocratica. La Regione, però, si è spinta oltre ribadendo la richiesta di decretare lo stato di emergenza della A4 - richiesta avanzata mesi fa da Riccardo Illy e Giancarlo Galan e rimasta sulla carta - e di nominare un commissario straordinario per accelerare le procedure della terza corsia.

m.mi



In coda allo sportello

Il 2008 parte senza nuovi traumi per il portafoglio. Le rate dei mutui stanno tornando ai livelli di oltre cinque mesi fa prima della crisi dei subprime

Banche, si ferma la corsa dei tassi in regione

Cresce meno il credito al consumo. Gli istituti: non ci preoccupa l'indebitamento delle famiglie

TRIESTE Il 2008 parte senza nuovi traumi per le famiglie e le imprese che si trovano con un mutuo sulle spalle, sia pure sempre più gravoso. Per chi ha sottoscritto un prestito ipotecario a tasso variabile, infatti, le rate di inizio anno scenderanno, tornando ai livelli di oltre 5 mesi fa, prima cioè del periodo di incertezza dei mercati finanziari causata dalla crisi dei subprime negli Usa. La corsa al tasso fisso ha cambiato la composizione del mercato dei mutui in Italia e, come confermato da alcuni dei principali istituti di credito operanti in Fvg, tende a continuare anche in Friuli Venezia Giulia, dove le nuove erogazioni di mutuo a tasso fisso sono quantificabili attorno al 70%.

Per non cadere vittime delle oscillazioni del mercato, dunque, oggi sono sempre più numerosi coloro che optano per i più sicuri mutui a tasso fisso: un dato che attesta l'accresciuta preoccupazione tra le famiglie, sia a Trieste che nel resto della Regione. Famiglie che, come illustra uno studio della Banca d'Italia sulla congiuntura regionale del primo semestre 2007, tendono non solo a essere più preoccupate, ma anche a indebitarsi di più rispetto al 2006, nonostante le banche smentiscano che in Fvg sia in atto un aumento significativo del credito al consumo e delle sofferenze.

SI FERMA LA CORSA DEI TASSI Dopo la doccia fredda degli ultimi mesi, per i mutuatari dovrebbe arrivare una boccata d'ossigeno. Merito della discesa dell'Euribor (il tasso dei prestiti interbancari, cioè il prezzo al quale le banche

commerciali europee si scambiano il denaro tra loro, legato a sua volta al tasso di rifinanziamento della Bce, oggi al 4%) che in gennaio è calato dello 0,5%. Se cala l'Euribor, calano in proporzione le rate dei mutui a tasso variabile. A metà dicembre l'Euribor a tre mesi superava il 5%, toccando il massimo degli ultimi sei anni, mentre ora viaggia al 4,6% (dati Abi prevedono un ulteriore miglioramento, con un tasso a tre mesi in discesa al 4% a fine anno). Nei prossimi mesi, dunque, i mutuatari compenseranno, almeno in parte, il rincaro dell'ultima rata. Di che misura sarà il risparmio e a partire da quando le famiglie ne beneficeranno? «L'entità del risparmio - spiega Daniele Degano, dell'Ufficio Prodotti e condizioni della Banca Popolare di Cividale - dipende dall'entità del debito e dalla durata del finanziamento. Volendo dare un'indicazione, si può affermare che si risparmiano 4 euro mensili ogni 10 mila euro di debito nell'ipotesi di una riduzione dello 0,25%». Le rate mensili si adeguano al parametro Euribor rilevato il mese precedente, dunque la rata di febbraio beneficerà della riduzione registrata in gennaio.

AUMENTA LA RICHIESTA DI MUTUI A TASSO FISSO Tra gli alti e bassi del mercato, il punto di domanda fondamentale per chi decide di sottoscrivere un mutuo è: meglio il tasso fisso o quello variabile? Come confermato da Franco Filipaz, capo Mercato UniCredit Banca Trieste, e da Federico Zaffalon, responsabile Domus della Cassa di Risparmio



Tassi ancora cari in Eurolandia

del Fvg (gruppo Intesa Sanpaolo), nel mercato dei mutui si è verificata un'inversione di tendenza, ovvero una corsa ai più sicuri contratti con tasso fisso. A tasso fisso è stato il 70% delle erogazioni della Cassa di risparmio del Fvg nella seconda metà del 2007; percentuale che sale al 75%, secondo Filipaz, per Unicredit. Altro dato indicativo è fornito dalla Cassa di risparmio del Fvg: negli ultimi mesi, 580 clienti della banca in Fvg, titolari di un

mutuo a tasso variabile, hanno rinegoziato il proprio contratto, passando al fisso. Sulla scelta da prendere il giudizio degli istituti di credito è unanime: bisogna considerare le esigenze del mutuatario caso per caso.

A dare una risposta più concreta ci prova Giancarlo Magoni, vicedirettore generale e direttore commerciale della Banca popolare Friuladria (gruppo Crédit Agricole): «Il cliente deve essere portato a scegliere

IL CASO

Geronzi (Mediobanca):
«Bernheim non si tocca, le Generali vanno bene»

TRIESTE «Non c'è bisogno di cambiare le cose che funzionano». Lo ha detto il presidente del consiglio di sorveglianza di Mediobanca, Cesare Geronzi, rispondendo a Bloomberg a una domanda sulle indiscrezioni circa una sua possibile successione ad Antoine Bernheim alla presidenza delle Generali e alla possibilità che Bernheim sia spinto a rassegnare le dimissioni, con altri possibili cambiamenti ai vertici della compagnia triestina. «Tutte queste ipotesi sono sbagliate. Le cose sono eccellenti come sono», ha detto Geronzi. Mediobanca è il primo azionista di Generali.

il tipo di mutuo più adatto alle proprie capacità di rimborso. Parlare di crisi superata sul fronte mutui forse è imprudente, ma di certo la tensione sui mercati si è un po' allentata è questo dato lascia ben sperare per il futuro».

I DEBITI DELLE FAMIGLIE A indicare un aumento delle difficoltà economiche per le famiglie in Regione nel 2007 è sempre Bankitalia, con un rapporto in cui spiega che il credito alle famiglie consu-

matrici è aumentato, sia nei mutui sia nel credito al consumo, in misura maggiore rispetto ai prestiti alle imprese manifatturiere e di servizi. Secondo l'analisi, le nuove sofferenze rettifiche in rapporto agli impieghi vivi di inizio periodo sono lievemente salite: il rapporto tra sofferenze e prestiti complessivi è passato dal 2,2% della fine del 2006 al 2,4% in giugno.

Ma le banche non sembrano essere d'accordo, almeno non del tutto, con questa analisi. Per la Banca di Cividale, ad esempio, «è ormai da alcuni anni che il credito alle famiglie registra tassi di crescita superiori ai prestiti alle imprese manifatturiere e di servizi. Quello che avviene nella nostra Regione è in linea con il trend che si registra nel Paese e anche nei principali Paesi Europei. Per quanto riguarda le sofferenze, il dato citato nel rapporto di Bankitalia si riferisce al totale degli impieghi in Regione, ma tale rapporto riferito solo alle sofferenze relative ai prestiti alle famiglie è passato da 1,8% a 1,9%. Nella nostra banca il rapporto è stabile rispetto all'anno precedente».

La Cassa di risparmio parla di un «livello di indebitamento delle famiglie che in Fvg rimane su valori molto prudenziali rispetto a molte delle economie occidentali più sviluppate, e che pertanto non desta alcuna preoccupazione sullo stato dell'economia». Da Friuladria una risposta simile: «Non abbiamo registrato un significativo aumento delle sofferenze rispetto al 2006. La qualità del credito si attesta sui buoni livelli degli anni precedenti».

Elisa Coloni

Tassi di interesse e famiglie in Friuli Venezia Giulia

Tassi di interesse bancari					
Valori percentuali					
VOCI	Giu 2006	Set 2006	Dic 2006	Mar 2007	Giu 2007
■ Prestiti a breve termine (3)	6,23	6,35	6,23	6,23	6,23
■ Prestiti a medio e a lungo termine (4)	4,37	4,71	4,37	4,37	4,37
di cui:					
■ a famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni (4)	4,33	4,63	4,33	4,33	4,33
■ Conti correnti liberi (5)	1,22	1,39	1,22	1,22	1,22

Prestiti e sofferenze					
Consistenza di fine periodo in milioni di euro, variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali					
VOCI	Giu 2007	Variazione	In rapporto ai prestiti		
		Set 2006	Dic 2006	Mar 2007	Giu 2007
■ Famiglie	9.813	7,2	7,1	2,3	2,4
di cui:					
■ Produttrici	1.919	4,8	3,8	4,3	4,4
■ Consumatrici	7.894	7,8	8,0	1,8	1,9

CONFINTELEAS

ASSICURAZIONI

I dati Ania di fine novembre
Autunno difficile
per le polizze Vita:
raccolta in calo del 5,5%

TRIESTE Il mercato assicurativo italiano potrebbe chiudere il 2007 con un calo dei premi di nuova produzione nel ramo vita. L'indicazione emerge dai dati Ania a fine novembre, che indicano da inizio anno una contrazione della raccolta del 5,5%, a 47 miliardi. Dicembre è però un mese molto importante per il comparto e i giochi sull'anno non si possono quindi dire chiusi. La flessione fino a novembre è da imputare principalmente alle compagnie italiane, con un -14% (a 38,6 miliardi), contro il +72,8% (a 8,4 miliardi) delle imprese europee attive in Italia in libera prestazione di servizi. Negativo anche il saldo tra raccolta premi e capitali erogati per riscatti o scadenze di polizze, calcolato dall'Ania su base trimestrale. Il terzo trimestre 2007 ha accusato deflussi per 8,4 miliardi, dopo oltre 3 miliardi di fuoriuscite in ciascuno dei due trimestri precedenti.

Sul fronte della raccolta di nuova produzione, il mese di novembre ha visto le imprese europee attive in Italia registrare una battuta d'arresto. Dopo aver sostenuto il mercato nei mesi precedenti con continui e sensibili incrementi dei volumi di raccolta, a novembre hanno infatti registrato un calo del -20,3%, mentre le compagnie italiane, che da luglio vedevano i nuovi premi arretrare di oltre il 20% rispetto a un anno prima, hanno contenuto la flessione al 17,6%.

Offerta valida a fronte di rottamazione di vetture Euro 0, Euro 1 e Euro 2 immatricolate prima del 01/01/1997 (Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248). Solo per vetture in stock, grazie al contributo del FordPartner. IPT esclusa. Consumi da 4,5 a 9,3 litri/100 Km (ciclo combinato); emissioni CO₂: da 118 a 224 g/Km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.

NUOVA FORD FOCUS. MAGNIFICA ESECUZIONE.



Nuova Focus 5 porte 1.6 TDCi 90CV

- 6 airbag
- ABS con EBD
- ESP con TCS
- climatizzatore
- radio CD

€ 14.700

Grazie agli Ecoincentivi Ford e ai nuovi incentivi statali



Riservati un'emozione sabato 19 e domenica 20

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio
Via Nazionale, 49

Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO
Via C.A. Colombo, 13

Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50

Tel. 0434.957970

GORIZIA

RODOLFO GRATTON
Via Aquileia, 42

Tel. 0481.520121

Feel⁺



†

Si è chiusa l'operosa esistenza di

Dario Tognon
architetto

Ne danno il triste annuncio la moglie MACRÌ LENUZZA con i figli GIOVANNA e LUCA, il fratello FRANCO con LAURA, il nipote MATTEO con ERIKA.

La cerimonia funebre avrà luogo alle ore 12.00 di martedì 22 gennaio nella Chiesa di San Bartolomeo a Barcola.

Elargizioni pro Centro Aiuto alla Vita.

Trieste, 20 gennaio 2008

ENNIO LENUZZA con ANNA, MARCO con ANNALISA, FLAVIO con VALENTINA e SIMONE con NATALIA sono vicini a MACRÌ, GIOVANNA e LUCA.

Bergamo, 20 gennaio 2008

SANTINA e PEPO POLITI con MARCO, PAOLA e FEDERICO ricordano con affetto

Dario

e la sua fraterna disponibilità.

Trieste, 20 gennaio 2008

Dario

ti ricorderemo sempre. MARIAGRAZIA, ENRICO, MARIELLA, VITTORIO, SILVANA, MARINO, ELENA, FRANCESCO.

Trieste, 20 gennaio 2008

Nel ricordo dell'amicizia e del lavoro comune partecipano al lutto CARLO, LUCIANO, ODILLA, MARIAGRAZIA e famiglie.

Trieste, 20 gennaio 2008

FULVIO e LUISA MAGHETTI partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

DOTT. ARCH. Dario Tognon

Trieste, 20 gennaio 2008

RENZO DI PRETORO, PAOLO D'AGNOLO e i loro familiari partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Dario

Trieste, 20 gennaio 2008

ROBERTO e ROSELLA AUGELLI ricordando l'amico

Dario

si stringono con affetto a MACRÌ, GIOVANNA e LUCA.

Trieste, 20 gennaio 2008

Ciao

Dario

stimato collega e leale amico: - MARIO SMREKAR e famiglia.

Trieste, 20 gennaio 2008

Un saluto al caro amico

Dario

vicini a MACRÌ, GIOVANNA e LUCA. FRANCA e FIGLI

Trieste, 20 gennaio 2008

Profondamente addolorata per l'improvvisa scomparsa dell'

ARCHITETTO Dario Tognon

partecipa commossa LODOVICA FRANCO.

Trieste, 20 gennaio 2008

FABIO e LUISA ZONTA abbracciano con affetto MACRÌ, GIOVANNA e LUCA nel ricordo del caro

ARCHITETTO Dario Tognon

Trieste, 20 gennaio 2008

Affettuosamente vicini gli amici di sempre GIANNI, LIDIA, CLAUS.

Trieste, 20 gennaio 2008

ALESSIA, MICHELA, BARBARA, CHIARA e SALVATORE sentitamente partecipano al dolore di GIOVANNA e della famiglia tutta per l'improvvisa scomparsa dell'

ARCHITETTO Dario Tognon

Roma, 20 gennaio 2008

GIANNA e MARIO CARACIOLO sono vicini a MACRÌ e famiglia per la perdita dell'amico

DOTTOR ARCHITETTO Dario Tognon

Roma, 20 gennaio 2008

Affettuosamente vicini a MACRÌ, GIOVANNA e LUCA: - gli amici GIORGIO e BITTI, CLAUDIO e MARA

Trieste, 20 gennaio 2008

FULVIO, ROSSANA, ROBERTO, MANUELA, MICAELE, MARISOL e REY BREMBILLA sono affettuosamente vicini a MACRÌ, LUCA, GIOVANNA per la perdita del caro

Dario

Bergamo, 20 gennaio 2008

Sono vicino a MACRÌ, GIOVANNA e LUCA per la perdita del caro amico

Dario

ENNIO FEDELE

Trieste, 20 gennaio 2008

Affettuosamente vicini a MACRÌ: - Gli amici del Basket PAOLO e LUISA, LUIGI e GABRIELLA, MARIO e MARIOLINA, SERGIO e DODI, ELENA e GIACOMO, SERENA e PATRIZIO, FEDERICO ed ELISABETTA

Trieste, 20 gennaio 2008

Vicini alla famiglia: - SALVINO e ORNELLA

Trieste, 20 gennaio 2008

I Titolari e il personale della Giuseppe Godina srl si associano al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'

ARCH. Dario Tognon

che ha lasciato il segno della sua grande creatività e professionalità nella progettazione di strutture aziendali.

Trieste, 20 gennaio 2008

Partecipano al dolore di MACRÌ e figli: - NADIA e GIORGIO

Trieste, 20 gennaio 2008

In questo momento di grande dolore sono vicini con affetto alla famiglia dell'amico

ARCH. Dario Tognon

SERGIO, ROSANNA, GIANCARLO, ANNALISA con VITTORIO.

Trieste, 20 gennaio 2008

La famiglia BONFIGLI partecipa con affetto al dolore di MACRÌ, GIOVANNA e LUCA.

Trieste, 20 gennaio 2008

Commosi si uniscono al dolore di GIOVANNA: - LUDOVICA e SILVIO SPAGNUL, LUCA MARINO, STEFANO BIAGINI, GIANCARLO CREVATIN e ADRIANA LUCIANI

Trieste, 20 gennaio 2008

Piange il fratello amico

Dario

DADO con MILVIA e ALESSANDRA

Trieste, 20 gennaio 2008

Un partecipe abbraccio a MACRÌ ed ai figli ed un affettuoso saluto a

Dario

DINO e NADIA

Trieste, 20 gennaio 2008

Il Consiglio Direttivo ed i soci del Tennis Club Triestino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Dario Tognon

Trieste, 20 gennaio 2008

Sono vicini all'amica MACRÌ e figli: - ANTONIETTA, MASSIMILIANO, CHRISTIAN, LISA

Trieste, 20 gennaio 2008

Addolorata per la perdita di un amico, sono vicina a MACRÌ, GIOVANNA e LUCA: - SILVIA PICCOLI.

Trieste, 20 gennaio 2008

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Bratina Coleschi

Addolorati la ricordano CLAUDIO, ALESSANDRO con SAMANTHA, il fratello PINO, le sorelle NORIS, NIVEA, NIVES, i cognati, i nipoti tutti e la splendida ARGIA.

Un grazie a tutto il personale del Day Hospital del Prof. TUVERI.

La saluteremo mercoledì 23 gennaio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni al Centro Oncologico del Prof. Tuveri

Trieste, 20 gennaio 2008

Ciao

Zia Nerina

- GABRIELE.

Trieste, 20 gennaio 2008

La ricordano con affetto EVI e MARCELLA, IDA, LORELLA con GIADA e MANUEL, MARISA, ELIANA e FULVIO.

Trieste, 20 gennaio 2008

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Simoni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, le nuore, i nipoti, pronipoti, la sorella. I funerali seguiranno mercoledì 23 corr. alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Muggia, 20 gennaio 2008

Ciao

Nonna

- MASSIMO

Muggia, 20 gennaio 2008

†

Si è spenta serenamente

Nives Lenardon ved. Stern

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti. Un particolare ringraziamento a DADA, NEDA e INA che l'hanno assistita con tanto affetto. I funerali seguiranno martedì 22 alle 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Antoni

ringraziano i parenti, gli amici e tutti coloro che con grande affetto hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 gennaio 2008

†

Il giorno 16 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR Paolo Chieco

Lo annunciano con tristezza la moglie LJUBA, i figli ANDREA con CRISTINA, MICHELE con HELEN, i nipotini VALENTINA e GIOVANNI, la sorella RINA e tutti i parenti. La famiglia ringrazia il dr. DARIO BIANCHINI ed il personale della prima medica di Catinara, la dr. MARIA PASQUA ed il dr. FRANCO CRISMANCHI per la loro preziosa sollecitudine. Le esequie avranno luogo martedì 22 gennaio, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2008

Affettuosamente vicina, famiglia VALENTE.

Trieste, 20 gennaio 2008

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega,

DOTT. Paolo Chieco

Trieste, 20 gennaio 2008

Partecipano al dolore di ANDREA e CRISTINA: - le famiglie PESAVENTO, BIANCHINI, MILLOCCHI

Trieste, 20 gennaio 2008

In memoria di

Paul

ADA abbraccia con affetto LJUBA, ANDREA e MICHELE.

Trieste, 20 gennaio 2008

Piangono l'amico: - dott. MAYER GUGLIELMO e MARIA - SARACENO LUCIA

Trieste, 20 gennaio 2008

Caro

Paul

ti ricordiamo con affettuoso rimpianto, RICCARDO e MARIA ROSA.

Trieste, 20 gennaio 2008

†

E' ritornato nella Luce del Signore

Rosario Latino

Lo annunciano la moglie MARGHERITA, il figlio CARMELO con SABRINA, i consuoceri SILVANA e ROMANO ed i parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 23 gennaio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2008

†

E' mancata all' affetto dei Suoi cari

Maria Civitan ved. Sirolich

Ne danno il triste annuncio i nipoti MAURIZIO e ERICA, i pronipoti e parenti tutti. Un sentito grazie alla cara SILVIA. Il funerale avrà luogo martedì 22 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2008

RINGRAZIAMENTO

Un ringraziamento particolare ai dottori GIAMMARINI e FONTANESI cari amici

famiglia Toffoli

Muggia, 20 gennaio 2008

†

All'improvviso se n'è andata, lasciando un vuoto incolmabile, l'anima buona e nobile del

DOTT. ARCHITETTO Paolo Gasparini

Insegnante

Con immenso dolore lo annuncia la moglie CLAUDIA con i parenti tutti.

Per sempre nel tuo cuore, per sempre nel mio cuore, che questo immenso amore ci possa di nuovo unire nell'eternità.

- Tua CLAUDIA.

Grazie ai tantissimi amici che ci hanno donato il loro affetto e grazie a quanti vorranno salutarlo ancora una volta martedì 22 gennaio dalle ore 12 nella Cappella di via Costalunga; seguirà la Santa Messa alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 20 gennaio 2008

Sempre vicini, uniti nel dolore: - i cognati TULLIO e MARIELLA, FULVIA e i nipoti ELEONORA, ELISABETTA, LUIGI e LUCA.

Trieste, 20 gennaio 2008

L'A.I.P. di Trieste partecipa sentitamente al dolore di CLAUDIA.

Trieste, 20 gennaio 2008

Prendono parte al lutto gli amici: - GIULIO e LUCIA MARCHI - MARIO e CLAUDIA DOLCE - DARIO BARBO

Trieste, 20 gennaio 2008

Si associano al lutto docenti e ATA del " Volta" che lo hanno conosciuto ed apprezzato

Trieste, 20 gennaio 2008

Il giorno 11 gennaio 2008 a Zagabria si è serenamente spenta la cara zia

Maria Kneževic

Ne danno il triste annuncio i nipoti DOLORES, GIOVANNA, ALJOŠA, la cognata ANNA e gli amici LUCIANA con MASSIMO.

Zagabria-Adelaide, 20 gennaio 2008

Vicini a DOLORES: - LINCI, MARIUCCI, MANUELA, MICHELE.

Trieste, 20 gennaio 2008

Addolorati per la morte della cara

Maria Kneževic

un ricordo da LUCIANA e MASSIMO POLACCO e famiglia.

Adelaide, 20 gennaio 2008

†

Si è spento serenamente

Bruno Moretti

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, il figlio MAURO con MARZIA, la nipote ELISA, la cognata LIBERA con il nipote GRAZIANO e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 23 gennaio alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2008

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al profondo dolore per la perdita del loro amato

Romano Secur

Muggia, 20 gennaio 2008

†

Dopo 60 anni di amore e affetto infiniti mi ha lasciato il mio adorato marito

Fulvio Colombin

FULVIO mio, hai tanto lottato per restare accanto a me ma il Signore infine ti ha chiamato. Adesso sei Lassù con i genitori tuoi e miei che hai tanto amato. Proteggimi ed aspettami, ci rivedremo. Un ultimo bacio, tua LEDA. Un grazie ai medici curanti dottori BALESTRA, MAZZA e TUVERI. I funerali seguiranno mercoledì 23 alle ore 13.00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 20 gennaio 2008

Ciao

Fulvio

non ti dimenticheremo mai. ALDO e STEFANO con MILENA e SANDRA.

Trieste, 20 gennaio 2008

Caro

Fulvio

vivrai sempre nei nostri cuori. CRISTINA, PAOLO, ELISA.

Trieste, 20 gennaio 2008

Partecipano al dolore GIORDANO e ONDINA, con FABIO, SANDRO e famiglie.

Trieste, 20 gennaio 2008

Vicini a LEDA con affetto: BIANCA, RAFFAELLA, FABIO, SOFIA, GIULIO.

Trieste, 20 gennaio 2008

LEDA ti siamo vicini: - famiglie RADIN, TRINGALE.

Trieste, 20 gennaio 2008

Ricorderemo sempre l'amico

Fulvio

CLAUDIO e LUCIANA, MIRELLA con ROSSELLA e famiglia.

Trieste, 20 gennaio 2008

ENNIO e famiglia ricordano l'amico di una vita e abbracciano LEDA

Trieste, 20 gennaio 2008

†

" L'eterno riposo dona a Lei Signore e splenda per lei la luce perpetua "

Si è spenta serenamente

Adriana Roset (Zia Dana)

Ora riposa in pace. Lo annunciano il nipote ENRICO con IRENE e il piccolo FEDERICO, la cognata MARIAGRAZIA. I funerali seguiranno lunedì 21 gennaio alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 20 gennaio 2008

Partecipa: - famiglia SGAGLIARDICH.

Trieste, 20 gennaio 2008

Partecipano con affetto DIEGO, GABRIELLA con CLAUDIO, ALESSANDRO, ELISABETTA con GIANNI, ANNA MARIA con ANDREA e figli.

Trieste, 20 gennaio 2008

†

Si è spenta

Maria Cuperla ved. Milic

Per sempre nei nostri cuori. Il figlio BRUNO unitamente ai familiari e parenti tutti. La saluteranno martedì 22 cor. alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Cesira Giacomini Chieffi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 gennaio 2008

†

Hai vissuto ogni istante della tua vita per noi. Splendi luminosa fra le braccia di Dio e illumina per sempre con il tuo amore. Grazie mamma

Cristina Sluga ved. Toffoli

I figli LILIANA, FULVIO ed ELISABETTA. I funerali con la Santa Messa seguiranno martedì 22 gennaio alle ore 9 nella Chiesa del cimitero

Trieste, 20 gennaio 2008

Ricorderemo sempre l'amata

Nonna

MANUELA con MARCO, FRANCESCA con MATTEO, ROBERTA con MICHELE e il piccolo TANCREDI

Trieste, 20 gennaio 2008

LUCIANO, SERGIO e BARBARA ti avranno sempre nel cuore

Trieste, 20 gennaio 2008

Ciao

Gnogna

tanti baci dalla tua FRANCESCA

Trieste, 20 gennaio 2008

Partecipano addolorati CICCIO e SUSI

Trieste, 20 gennaio 2008

Zietta

ti porterò sempre nel mio cuore: - tua nipote ANNA

Trieste, 20 gennaio 2008

Si uniscono i nipoti LIBERO, ROSSANA, DEBORA e famiglia.

Trieste, 20 gennaio 2008

ANNA, FABIO e MATTEO partecipano al dolore della famiglia COLBASSO.

Trieste, 20 gennaio 2008

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Clelia Predonzan in Balbi

La ricordano il marito CLAUDIO, la figlia ALGA, la nipote JESSICA, ELENA e famiglia, ARNALDO. Un grazie di cuore al dottor BRUNI per le amorevoli cure prestate. I funerali seguiranno lunedì 21 gennaio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2008

Ciao

Cleli

i cugini PREDONZAN.

Trieste, 20 gennaio 2008

Zia Cleli

non ti dimenticheremo mai. ELENA, PINO e SILVIA.

Trieste, 20 gennaio 2008

†

Si è spenta serenamente

Cristina Biagi ved. Diviacchi

Addolorati il genero CARLO, i nipoti RENATO, VITTORIA, GINA, ANGELO. Il funerale seguirà martedì 22 alle 10.20 da Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciana Dellamartina in Stanisci

ringraziano sentitamente quanti hanno condiviso il loro lutto.

Trieste, 20 gennaio 2008

†

E' spirata serenamente nell'abbraccio dei suoi cari

Maria Giugovaz in Vascotto

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, il figlio MAURIZIO con GIGLIOLA e FEDERICO, i fratelli GILDO, PINO e EZIO con le famiglie.

Ciao

Nonnina

tuo FEDERICO.

I funerali avranno luogo mercoledì 23 gennaio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2008

Ciao

Amore

tuo BRUNO.

Trieste, 20 gennaio 2008

Ciao

Mamma

tuo MAURIZIO.

Trieste, 20 gennaio 2008

Partecipano: - i cognati PINA e NINO con i figli e famiglie. - Il cognato SILVANO con le figlie e famiglia. - I cognati UCCI e BRUNO.

Tiarest, 20 gennaio 2008

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Comella in Bellanca

Lo annunciano affranti il marito GIUSEPPE, i figli NINO con ROSALBA, ANNA MARIA con GIANNI, i nipoti IRENE, FRANCESCA, ALESSANDRO, CRISTINA con STEFANO. I funerali saranno celebrati nella Chiesa Parrocchiale di Romans d'Isonzo, lunedì 21 gennaio alle ore 14.30, partendo dal cimitero di S. Anna di Trieste alle ore 13.30.

Si ringraziano per tutto quanto operato la dott.ssa COSSANO e la dott.ssa MILANI.

Trieste - Romans d'Isonzo, 20 gennaio 2008

L'Assessore, il Direttore ed i colleghi dell'Area Risorse Umane e Formazione del Comune di Trieste sono vicini ad ANTONINO ed alla sua famiglia per la perdita della mamma signora

Francesca Comella Bellanca

Trieste, 20 gennaio 2008

Affettuosamente vicini ad ANNA MARIA in questo triste momento: - MASCIA con ALESSANDRO, CORRADO e ROBERTO RIZZOTTI

Trieste, 20 gennaio 2008

†

Si è spenta

Alessandra Winogradowa ved. Zoldan

I funerali seguiranno mercoledì 23 gennaio, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ermanno Mari

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 gennaio 2008

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Tempi di attesa, sei visite a confronto. Prenotazioni effettuate il 17 gennaio

	Tempo massimo	Trieste	Gorizia	Monfalcone	Udine (Ass 4 + Ao Ud)	Pordenone (Ass 6 + Ao Pn + Cro)		Tempo massimo	Trieste	Gorizia	Monfalcone	Udine (Ass 4 + Ao Ud)	Pordenone (Ass 6 + Ao Pn + Cro)	
Visita fisiatrica (lombalgia cronica)	Non previsto	6 febbraio 20 gg	28 gennaio 11 gg	28 gennaio 11 gg	27 febbraio 41 gg	25 marzo 68 gg	Visita dermatologica (mappaggio nei)	60 gg	5 marzo 48 gg	3 marzo 46 gg	21 gennaio 4 gg	22 gennaio 5 gg	10 marzo 53 gg	
Rx torace (tosse persistente)	Non previsto	30 gennaio 13 gg	22 gennaio 5 gg	1 febbraio 15 gg	18 gennaio 19 gg	22 gennaio 5 gg	Risonanza magnetica ginocchio (sospetta meniscopatia)	60 gg	4 febbraio 18 gg	LISTA D'ATTESA	24 gennaio 7 gg	LISTA D'ATTESA 0 17 maggio 121 gg	8 febbraio 22 gg	
Ecografia addome (Calcolosi colecisti controllo)	60 gg	12 marzo 55 gg	11 giugno 146 gg	14 marzo 57 gg	12 marzo 55 gg	18 gennaio 19 gg	Visita oculistica (Calo visus)	60 gg	20 febbraio 34 gg	25 gennaio 8 gg	18 gennaio 1 gg	17 marzo 60 gg	16 giugno 151 gg	

Legenda: prenotazioni effettuate tra le 14 e le 18 di giovedì 17 gennaio in una farmacia di Trieste, al cup di Gorizia e Monfalcone e a quello unico di Udine e Pordenone. Le date indicano la prima data disponibile per la prestazione richiesta. In evidenza i tempi che violano i tetti massimi imposti dalla Regione

INCHIESTA Abbiamo sperimentato «sul campo» le prenotazioni telefoniche. I tempi variano notevolmente fra le province: bene a Trieste, in Friuli va peggio

Liste d'attesa, fino a 146 giorni per un'ecografia

Da 7 a 121 giorni per una risonanza al menisco, da 11 a 68 per la visita fisiatrica alla schiena

di Roberta Giani

TRIESTE Quanto ci vuole per scacciare, con un'ecografia all'addome, la paura che i calcoli al fegato siano cresciuti? Da 1 a 146 giorni. Quanto serve per accertare, con una risonanza magnetica, che il menisco non si sia rotto dopo l'ultima caduta sugli sci? Da 7 a 121 giorni. Ancora, quanto occorre per scoprire, con una visita fisiatrica, se ci sia un rimedio al cronico e invalidante mal di schiena? Da 11 a 68 giorni.

CODE La Regione, già da anni, combatte una battaglia contro le code in sanità. E i risultati, monitoraggi alla mano, non mancano. Ma i tempi d'attesa «imposti» ai cittadini che richiedono una prestazione specialistica, presentando l'impegnativa del medico di famiglia, rimangono ancora assai eterogenei. Variano tantissimo da una provincia all'altra, da un'azienda all'altra, disegnando un Friuli Venezia Giulia a più velocità. E subiscono persino l'influsso della fortuna: quella di presentarsi agli sportelli o telefonare ai cup (centri di prenotazione) nell'attimo in cui c'è chi annulla la visita dell'indomani e libera l'agognato posto.

IL TEST Lo sperimentiamo «sul campo», il 17 gennaio, con un monitoraggio non ufficiale: scegliamo sei prestazioni specialistiche e, armandoci di un po' di pazienza, proviamo a prenotarle. Da Trieste a Gorizia. Da Udine a Pordenone. Una prima premessa, però: le prestazioni «campione» sono tutte classificate dal medico di famiglia come non urgenti. Non a caso, però: sono quelle che scatenano le proteste più frequenti dei cittadini. Le prestazioni urgenti, da cui può



La Tac dell'ospedale di Cattinara a Trieste

dipendere la vita di un paziente, come ripete sempre l'assessore alla Salute Ezio Beltrame e come dimostrano i controlli ufficiali, rispettano i tempi massimi che sono dappertutto di 10 giorni ma che a Trieste, a fronte di un'autonoma scelta aziendale, si abbassano a 3. Una seconda premessa: la battaglia contro le code, tutt'altro che semplice, non colpisce in modo omogeneo tutte le visite e tutti gli esami. La Regione, nel rispetto dei dettami ministeriali, ne monitora costantemente 46, fissando tempi massimi per urgenze e non e verificandone il rispetto: 17 tipi di Tac, 7 risonanze magnetiche, 3 ecografie... Le altre prestazioni, però, salvo autonome decisioni aziendali, sono «fuori controllo». Nelle sei prescelte, pertanto, ne abbiamo inserito due «extra», come la visita fisiatrica e l'Rx toracico: non hanno tempi massimi da rispettare ma non per questo chi soffre di un brutto mal di

schiena o di una tosse incessante soffre meno.

TELEFONATE Partiamo, finalmente, con le prenotazioni: le effettuiamo tra le 14.30 e le 18 di giovedì. Non è semplicissimo perché, in Friuli Venezia Giulia, non c'è ancora un sistema omogeneo. Ci si può rivolgere personalmente agli sportelli di ospedali e distretti. Oppure si può telefonare ai call center e insistere perché la linea, spesso, è occupata. In provincia di Trieste, di sicuro, è più facile che altrove: quasi tutte le farmacie, oltre alla dozzina di sportelli e al call center, offrono le prenotazioni. E ce ne sono persino alcune, come ad esempio quella di Aquilinia, che lo fanno durante l'intero orario di apertura.

Pertanto, a Trieste, ci rivolgiamo proprio a una farmacia. A Gorizia e Monfalcone, giacché ci sono due call center e agende non sempre condivise, telefoniamo. E telefoniamo anche a Udine e

Pordenone dove basta una chiamata, seppur sofferta, perché la linea è bollente: un solo numero verde, apripista del futuro cup unico regionale, «copre» infatti le Aziende ospedaliere di Udine e Pordenone, il Cro di Aviano, nonché le Aziende territoriali del Medio Friuli e della Delta Tagliamento.

I RISULTATI Ecco quello che otteniamo, chiedendo dappertutto un appuntamento nella prima data utile, senza pretendere che sia in ospedale, nel distretto più vicino a casa o nello studio privato accreditato più «quotato».

La visita fisiatrica più veloce, per una lombalgia cronica, è in provincia di Gorizia: il 28 gennaio dopo 11 giorni di attesa. In provincia di Trieste, invece, ce ne vogliono 20. Il Friuli è decisamente più lento: 41 giorni a Udine, 68 a Pordenone, dove si arriva a fine marzo. I raggi ics al torace, per una tosse persistente, segnano però la rivin-

cita friulana: 1 solo giorno di attesa a Udine, 5 a Pordenone, ex aequo con Gorizia. A Trieste ce ne vogliono 13 e a Monfalcone 15.

L'ecografia all'addome per controllare la calcolosi colecisti è un terno al lotto, o quasi: 1 giorno a Pordenone, 55 a Trieste e Udine, 57 a Monfalcone. Gorizia, invece, affonda: il primo «buco» libero si trova l'11 giugno. Dopo 146 giorni di attesa. Ben oltre i 60 previsti dalla Regione. Nessuno sfioramento dei tempi massimi, da nessuna parte, per una visita dermatologica: a Monfalcone, telefonando alle 15, bastano 4 giorni per il mappaggio dei nei. A Gorizia, chiamando tre ore dopo, ne servono 46: l'agenda è condivisa ma, evidentemente, i posti vanno a ruba. A Trieste, invece, ci vogliono 48 giorni. A Udine solo 5 e a Pordenone 53.

IL CASO TAC La risonanza magnetica per una sospetta meniscopatia, come l'ecografia, presenta un range

«estremo» di possibilità: Monfalcone la concede dopo 7 giorni, Trieste dopo 18 e Pordenone dopo 22, ben al di sotto il tetto massimo dei 60 giorni. Gorizia si affida a una lista d'attesa: è il radiologo, sulla base dell'impegnativa e dei referti, a stabilire chi viene prima e chi dopo. L'azienda ospedaliera di Udine segue una prassi analoga mentre la casa di cura convenzionata «Città di Udine» ha il primo appuntamento libero per il 17 maggio. Dopo 121 giorni.

L'OCULISTA Nemmeno la visita oculistica sfugge all'altalena territoriale dei tempi: 1 giorno in provincia di Gorizia, grazie alla conquista dell'ultimo posto disponibile, e 34 giorni in quella di Trieste. Indietro, ancora una volta, il Friuli: 60 giorni a Udine. Ma è niente in confronto a Pordenone: le poche visite libere all'ora di pranzo, tutte a San Vito e tutte a fine mese, spariscono già all'ora del thé quando il primo «spazio» è al 16 giugno. 151 giorni dopo l'impegnativa. 91 dopo il termine ultimo fissato dalla Regione.

Non è finita, però. I tempi d'attesa si allungano e talvolta non di poco se il cittadino, anziché accettare il primo posto libero, reclama proprio quel medico o quell'ospedale. A Trieste, l'unica provincia che il 17 gennaio non sfiora mai i tempi previsti, la visita oculistica del 20 febbraio slitta ad esempio al 27 maggio se il cittadino vuole andare solo al Maggiore. E quella dermatologica passa dal 5 marzo al 3 aprile se vuole andare a Cattinara. Ma, almeno in questo caso, il paziente sceglie liberamente di mettersi in coda. Senza protestare, quindi, almeno a rigor di logica...



Un'ecografia a una futura mamma in una clinica della regione



Una visita oculistica

RINGRAZIAMENTO

CRISTINA e PATRIZIA ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la tragica perdita di

Grazia Mocher

Una Messa in suffragio sarà celebrata martedì 22 gennaio, alle ore 19, nella chiesa di Notre Dame De Sion.

Trieste, 20 gennaio 2008

RINGRAZIAMENTO

i familiari di

Rosa Cerna ved. Marussi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 gennaio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari della cara

Adriana Spangaro in Spangaro

ringraziano sentitamente parenti ed amici che hanno partecipato al loro grande dolore.

La famiglia

Trieste, 20 gennaio 2008

I familiari di

Fulgida Novel in Divis

ringraziano i condomini di via Maovaz 19 e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 gennaio 2008

V ANNIVERSARIO

Giuseppe Sella

Amore mio sei sempre vivo nei nostri cuori.

La moglie ALMA

Trieste, 20 gennaio 2008

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Alfieri Gavardina

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Un grazie al Medico curante LORENZO ANTONINI.

Trieste, 20 gennaio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marussa e Dario Porro

ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 20 gennaio 2008

III ANNIVERSARIO

21.01.2008

Stefano Barburini

Per sempre nei nostri cuori.

MANUELA

Trieste, 20 gennaio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Federico Spizzamiglio

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 gennaio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stelio Ferranti

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 gennaio 2008

IX ANNIVERSARIO

Giovanni Genzo

Sei e sarai sempre nel mio cuore.

Tua moglie ROSALIA

Trieste, 20 gennaio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gustavo Micheli

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 gennaio 2008

VIII ANNIVERSARIO

Albina Babich ved. Fatutta

Sempre nei nostri cuori

figlio PAOLO, parenti, amici

Trieste, 20 gennaio 2008

VII ANNIVERSARIO

Giuseppe Ranieri

Il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno.

Moglie, figli

Trieste, 20 gennaio 2008

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva

Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,50 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva; località e data obbligatori in calce

Croce 23 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

AM **A.MANZONI & C. S.p.A.**

La richiesta della giunta Colussi: vergognoso che Autovie denunci i metalmeccanici per il blocco stradale

TRIESTE «Colpire operai con mille euro al mese è vergognoso». Ruben Colussi si dice «scandalizzato». Commenta la decisione della giunta di autorizzare Autovie Venete (il presidente Giorgio Santuz non commenta) a denunciare gli operai che giovedì hanno protestato sulla sede autostradale per il mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro. «Una simile autorizzazione – dice Colussi – è una indiscutibile novità nel panorama politico del centrosinistra regionale. Evidentemente la presenza di un presidente aderente a Confindustria e di assessori come Bertossi e Cosolini provenienti dalle organizzazioni dei datori di lavoro lascia il segno».

Dopo la proposta dell'assessore Moretton gli ecologisti ribattono: privilegiare il consumo di acqua dal rubinetto e l'acquisto di prodotti con imballaggi piccoli

Legambiente: no a due nuovi inceneritori in regione

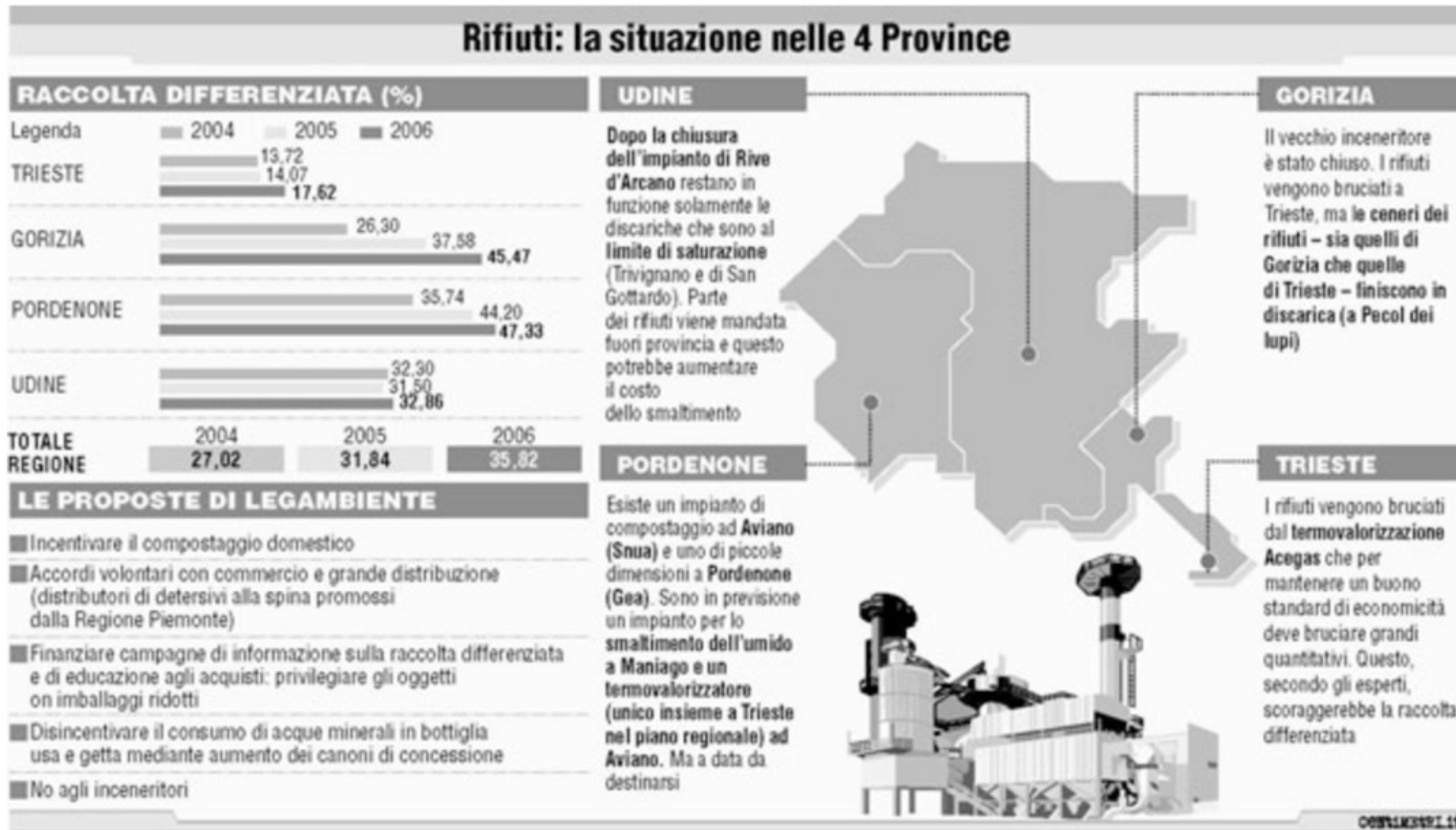
«L'emergenza rifiuti si combatte con la raccolta differenziata. Trieste in coda, bene Gorizia»

UDINE C'è troppo poca raccolta differenziata in Friuli Venezia Giulia. E c'è troppa voglia di inceneritori nella giunta Illy. Legambiente convoca i giornalisti nella sede di Udine, parla di «emergenza annunciata» e attacca l'assessore Gianfranco Moretton, «reo» di aver prospettato l'opportunità di due termovalorizzatori, uno da costruire nella provincia di Pordenone, l'altro a Udine. «Proposta fantasiosa e inutile», sostengono Michele Tonzar, Michele Bernard e Marino Visintini, che chiedono a Moretton di avviare un tavolo con le Province, le parti sociali e le associazioni ambientaliste per poi procedere all'aggiornamento del Piano regionale di gestione rifiuti.

ADEGUARE TRIESTE L'inceneritore di Trieste, afferma Legambiente Fvg, «è più che sufficiente. Se in regione si applicassero le migliori pratiche per la raccolta differenziata, quanto rimane potrebbe essere incenerito a Trieste, previo adeguamento delle linee 1 e 2 al potere calorifico del rifiuto trattato, operazione più rapida e meno costosa della costruzione di un nuovo inceneritore», spiega Bernard.

MODELLO TREVISO «No ai termovalorizzatori e a troppe discariche» insiste Tonzar. «Si alla differenziazione e alla raccolta porta a porta: basterebbe copiare il «modello Treviso», provincia al 66% di raccolta differenziata, aggiunge citando pure comuni medio grandi (Novara, Verbania, Asti) che superano il 60% di Rd, ben oltre il 47% di Pordenone e il 45% di Gorizia, quasi quattro volte meglio del «ridicolo» 17% di Trieste». «E' necessario - rileva Bernard - che il piano regionale di gestione dei rifiuti urbani venga adeguato alle direttive previste dal Testo Unico sull'Ambiente e integrate dalla Finanziaria 2007 per aumentare le percentuali di raccolta Rd: 45% entro il 2008, 50% entro il 2009, 60% entro il 2011, 65% entro il 2012. Per essere incisivo, il provvedimento deve anche prevedere incentivi fiscali per i Comuni virtuosi ed ecotasse per le Province che non rispettano i minimi».

LE PROPOSTE Tra le proposte di Legambiente anche quella di privilegiare il



LA POLEMICA

Riduzione Ici e Irpef dei Comuni Iacop ai sindaci: benefici per tutti Fi: ma i soldi arrivino ogni anno

UDINE Franco Iacop legge le critiche di Roberto Dipiazza e Ettore Romoli sul meccanismo degli incentivi al taglio di Ici e addizionale Irpef e ribatte seccamente a entrambi. Innanzitutto al sindaco di Trieste: «Ci attacca sul debito? Il cosiddetto debito regionale è servito anche

mente a quelle della giunta regionale di cui Romoli faceva parte, afferma il principio della compartecipazione reale dei Comuni alla ricchezza regionale. A beneficiare di maggiori entrate, quest'anno +8,4% in Friuli Venezia Giulia, sono anche Trieste e Gorizia».



In alto, Franco Iacop. Sotto, Isidoro Gottardo

a garantire copiose entrate al Comune di Trieste, sia in termini diretti che di investimenti». Sia Dipiazza che Romoli, che pure nel 2008 concretizzano il taglio dell'Ici (dal 4,5 al 4,25 per mille a Trieste, dal 5,5 al 4,5 a Gorizia) e dunque si iscrivono all'elenco dei potenziali beneficiari del contributo, hanno parlato di «manovra elettorale» commentando il provvedimento inserito in Finanziaria che restituisce un terzo dei mancati introiti ai Comuni che riducono per un triennio Ici e addizionale Irpef. Ma Iacop non incassa: «La misura definita elettorale dai due sindaci è stata votata da tutte le forze politiche in Consiglio e nasce da un emendamento con primo firmatario il consigliere di Forza Italia Asquini. E' una politica che, contraria-

non dare, come chiede Romoli, i soldi ogni anno? «Perché non si tratta di un riconoscimento fine a sé stesso ma di un premio a un impegno programmatico triennale dei Comuni. Non lavoriamo più al carpe diem». A sostenere però la posizione di Dipiazza e Romoli è il coordinatore regionale di Fi Isidoro Gottardo: «Premesso che la misura nasce su iniziativa dei gruppi del centrodestra, hanno ragione i sindaci a chiedere un contributo annuale e non dopo tre anni. Perché i Comuni virtuosi che tagliano Ici e addizionale Irpef devono garantire i servizi ai cittadini anno dopo anno e non si possono permettere di aspettare tanto tempo. Basterebbe un accordo di programma con la Regione e tutto sarebbe risolto».

m.b.

CENTROSINISTRA

Voto 2008, l'Italia dei valori appoggerà ancora Illy

UDINE Appoggio a Riccardo Illy con l'obiettivo di portare a casa almeno un consigliere. L'Italia dei valori si affaccia alle elezioni regionali della prossima primavera chiamando a Trieste il capogruppo alla Camera, Massimo Donadi. «Non abbiamo dubbi - afferma - e la nostra scelta rimane il centro-sinistra che ha lavorato bene e con correttezza nell'interesse della gente. Riccardo Illy ha saputo operare per il bene del Friuli Venezia Giulia e ha governato sempre assumendosi le responsabilità delle scelte, anche quando essere coerenti poteva significare qualche difficoltà con la coalizione. Se il presidente deciderà di confermare la sua candidatura, noi lo appoggeremo». Il coordinatore regionale Paolo Bassi ha annunciato che entro la metà di febbraio Idv presenterà il suo programma.

A TRIESTE

Autonomisti friulani e giuliani Strassoldo presenta l'alleanza

TRIESTE L'alleanza tra autonomisti friulani e giuliani «consiste nella convinzione che le decisioni devono partire dal basso»: lo ha detto ieri a Trieste l'ex presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo. Presentando nel capoluogo giuliano l'alleanza tra le formazioni autonomiste Strassoldo ha sottolineato che «dobbiamo essere padroni dei nostri destini e non considerare la Regione come un'azienda centralizzata». All'incontro hanno preso parte Marcello Perna, dell'Osservatorio per l'autonomia di Trieste e i tre presidenti di Identità e Innovazione, Valeria Grillo per Udine e delegato per la Regione, Lucio Roncali per Pordenone e Luca Vicario per Gorizia. «Il modello ispiratore - ha concluso la Grillo - si avvicina molto alle province autonome del Trentino Alto Adige».

Marco Ballico



La grande storia narrata dai suoi protagonisti. In telegrammi, lettere, rapporti, memorandum, fotografie. Secret e top secret. È quanto emerge dai *National Archives britannici* di Kew Gardens, nei pressi di Londra. Un archivio tra i più importanti al mondo che il nostro giornale ha iniziato a consultare nel 2006 per ricostruire con ricchi materiali inediti la storia d'Italia e in particolare della nostra regione, negli anni del secondo conflitto mondiale e del dopoguerra.

L'ITALIA DELLA SHOAH è un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca. Fabio Amodeo e Mario J. Cereghino rileggono quel periodo alla luce di centinaia di carteggi del ministero degli Esteri nazista e grazie ai cablogrammi e ai dossier riemersi dopo più di sessant'anni.

L'ITALIA DELLA SHOAH

GLI EBREI, IL FASCISMO E LA PERSECUZIONE NAZISTA

DA SABATO 26 GENNAIO 2008

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

Altri volumi della collana TOP SECRET di prossima pubblicazione:

“TRIESTE E LA VENEZIA GIULIA TRA GUERRA E DOPOGUERRA” - in 4 volumi a partire da giovedì 28 febbraio 2008

“UN AUTISTA RACCONTA: DIARIO DI ERCOLE BORATTO” AUTISTA DI BENITO MUSSOLINI - un volume giovedì 27 marzo 2008

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono

destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge

9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I

prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di

pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi da-

ranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla

Dal 21 gennaio al 17 febbraio.



RISPARMIO BLINDATO!

1000 PRODOTTI DESPAR COL 20% DI SCONTO PER UN MESE.

**IL NOSTRO CONTRIBUTO
CONTRO IL CAROVITA!**



DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

Giorno dopo giorno difendiamo il valore della tua spesa.

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La nuova guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 25 gennaio

in regalo il magazine mensile

con tutto l'usato e il mondo dei motori
in Friuli Venezia Giulia.



Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Per la pubblicità rivolgersi a:

Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432

Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311

Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611

Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291

Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

Udine

Pordenone



Gorizia

Trieste

**110.000 copie
per i 538.000*
lettori in regione**

* fonte Audipress



auto



moto



camion



natanti



pneumatici



officine
e assistenza



ricambi
e accessori



pratiche
auto



l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI

VENTE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

1

A Lignano sul mare... venite, vedete, toccate eleganti villini vacanze. Piscina caribica, solarium, parco giochi. Euro 92.000. 0309140277. (FilB0)

A Venezia lasciatevi tentare! Magico appartamento con vista San Marco in palazzetto con piccolo parco privato. Euro 49.000 anticipo + mutuo/dilazioni. 0309140277. (FilB4)

PRIVATO VENDE a S. Floriano del Collio casa da restaurare. Tel. 3385782239 - 3384261764. (A00)

VIA Economo Nova Spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)

VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamento occupato di due camere, cucina, soggiorno e bagno. Euro 76.000. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)

VIA Udine Nova Spa vende/affitta locale d'affari mq 250 + 100 soppalco. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)

ZONA Montebello Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno e due balconi, ristrutturato. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)

MMOBILI

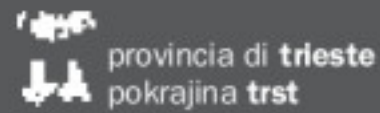
ACQUISTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

2

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040634215 ore 9-12.30, 17-19. (A156)

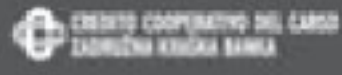
Continua in 12.a pagina



provincia di trieste
pokrajina trst



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



CREDITO COOPERATIVO DEL GHETTO
ZAJEDNICA KRAJNA BANJA



autorità portuale
pristaniška oblast



Trieste Translating

spacal

artista senza confini umetnik brez meja

molo IV trieste
chiusura mostra **27 gennaio**

visite guidate in italiano e sloveno
sabato **19 gennaio** ore 18
domenica **20 gennaio** ore 11

domenica 20 gennaio ore 10.15
laboratorio **A scuola d'arte con Spacal**
dedicato ai bambini, su prenotazione al
numero 340 7187234

mercoledì 23 gennaio ore 18.30
auditorium molo IV
conferenza **Una città allo specchio**
prof. Franco Vecchiet

venerdì 25 gennaio ore 18.30
Borut e Martin Spacal presentano il libro
Un fiore nella notte di Borut Spacal

tutti i giorni 10 > 20
venerdì e sabato 10 > 22



Continuaz. dall'11.a pagina

AVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADDETTO/A pulizia volenterosi con disponibilità oraria, anche portoni. Scrivere F. Posta Agenzia Trieste 2 C.I. AN4696009. (A161)

AVVIATO studio commercialisti cerca ragioniera con provata esperienza nell'amministrazione di studi professionali inviare curriculum a info@tributariosocietario.it. (A159)

AZIENDA di Romans d'Isonzo specializzata nella meccanica di precisione e stampi ricerca 1 operatore macchine

cnc e 1 attrezzista per rettifiche elettroerosioni ecc. tel. 0481909592. (B00)

AZIENDA INDUSTRIALE medio-piccola seleziona figura idonea a gestire ufficio amministrativo, commerciale, fiscale. Offre inquadramento adeguato; contratto tempo indeterminato curriculum F. Posta Trieste centrale c.i. AH4964175. (A1361)

AZIENDA leader importazione caffè cerca impiegato/a giovane, inglese perfetto, da inserire nel ruolo di assistente di direzione e reparto logistico-amministrativo. Inviare curriculum, in lingua inglese, Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AA.024796. (A00)

AZIENDA ricerca personale con esperienza marketing telefonico con predisposizione

ai contatti interpersonali per sviluppare la clientela nel settore servizi tramite contatti e visite. Richiesta conoscenza Pc, dettagliare CV a C.P. 2755 Agenzia 17 Ts. (A00)

BRITISH Institutes Trieste seleziona insegnanti inglese madrelingua. Tel. 0400641998 da lunedì 21 gennaio in poi. (A280)

CASA editrice cerca impiegato ufficio full time disponibilità immediata. Inviare curriculum esclusivamente via email a edizioniel@edizioniel.it. (A270)

CERCASI addetto/a alle vendite, scaffalista con esperienza nella grande distribuzione. Presentare curriculum con foto e referenze scritte Cose di Casa 2, Opicina, via Nazionale n. 4. Tel. 0402158144. (A277)

CERCASI personale con attestato Ota Adest Oss Inf. generico Osss tel. ore uff. 0403490057. (A134)

CERCASI signora per pulizie e stiro refrenziata, impiego fisso ore da stabilire pr villa presso Grado con altro personale. Tel. 3316617641 orario ufficio. (A00)

DISTRIBUTORI materiale pubblicitario ricerchiamo urgentemente. tel. 040370537 dalle 9 alle 20 da lunedì 21. (A278)

DITTA di spedizioni in Gorizia ricerca urgentemente personale ottima conoscenza del settore trasporti Est Europa conoscenza lingue russa slava inglese inviare cv 0481528934 sig. Anton. (A278)

DITTA spedizioni cerca giovane computer inglese massimo 29 anni altro pratica operazioni doganali tel. 0403220798. (A140)

ENTE di formazione professionale ricerca urgentemente un coordinatore e un tutor part-time e full-time. Lavoro dipendente. Scrivere a Ufficio postale via Marconi C.I. ITA 1798408AA. (A376)

TVfonino 0€
chiamate e canone a **0€.**
E il GF8 in diretta,
non lo paghi.



Chiama
199 100 700
www.tre.it



*Costo da rete fissa, no scatto alla risposta, max 14,25 cent €/min; da rete mobile costi legati all'operatore utilizzato.

CHIAMATE 0€ SOLO VERSO 3; SCATTO RISPOSTA 15 CENT. QUOTA ATTIVAZIONE UNA TANTUM 0€ PER LG U960. TVFONINO IN COMODATO D'USO. FUNZIONA SOLO CON USIM TV DI 3; LIMITAZIONE NON REMOVIBILE. SOTTOSCRIZIONE CON CARTA DI CREDITO/RID. IMPEGNO MINIMO 23 MESI. CORRISPETTIVO PER RECESSO ANTICIPATO. È PREVISTO IL PAGAMENTO DELLA TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA. VERIFICA LA COPERTURA DVB-H (RIFERITA AD AREE APERTE) SU WWW.TRE.IT. PER INFO SU CONDIZIONI E COSTI WWW.TRE.IT.

FUOCO Lento, rivista di turismo enogastronomico, ricerca agenti per la vendita di spazi pubblicitari provata esperienza. Telefonare 0432655037 per appuntamento, e-mail direzione@fuocolento.it (CF2047)

GROSSISTA ortofrutta cerca apprendista operaio mex 28 anni. Chiamare 3358700121. (A201)

IMPIEGATO commerciale, sviluppo vendite, missioni estero, cerca impresa arredo. C.I. AN 8544422 Fermoporta Ronchi. (A00)

LAVORO domicilio, ottimi guadagni confezionando cinturini 800126744 telefonata gratuita esclusi cellulari. Arte della bigiotteria.

PANIFICIO in Monfalcone cerca personale da inserire in reparti di produzione e distribuzione. Inviare C.v. al fax 0481712682. (C00)

PER stabilimento di Ronchi dei Legionari ricerchiamo un perito elettrotecnico max 30. Inviare curriculum autorizzato privacy a: genova@wintinmelavoro.it o allo 0105709001. (Fil7026)

Continua in 30.a pagina

ECOINCENTIVI 2008



GLI ECOINCENTIVI RIPARTONO. CHE RESPIRO DI SOLLIEVO.

New Clio
con Climatizzatore,
ABS e 4 airbag
da euro
9.500



New Clio 1.2 65cv 16v a €9.500 (IPT esclusa e messa su strada inclusa) prezzo scontato chiavi in mano e comprensivo del contributo governativo di euro 700 in caso di rottamazione di un veicolo E0, E1 o E2. Decreto Legge N° 248 del 31/12/2007. L'immagine della vettura può non essere rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 31/01/2008. Emissioni CO2: 139 gr/km. Consumo (ciclo misto): 5,9 l/100 km. RENAULT, LA MARCA PIÙ PREMIATA IN SICUREZZA: fonte EuroNCAP.



Ottimi i rapporti con l'amministrazione locale. Confermati per il 2008 gli attuali finanziamenti per la minoranza

Parenzo punta sui corsi di italiano

La Comunità si propone a faro della salvaguardia dell'identità nazionale

ARENZO Per la Comunità di Parenzo, che ha sede nel cuore della città, il 2008 si presenta come l'anno della continuità per quel che riguarda le attività finalizzate alla salvaguardia e diffusione della lingua e della cultura italiana sul territorio. Anche nel 2008 la Comunità degli Italiani di Parenzo che con i suoi 1.200 associati è una tra le più grandi in Istria e sul Quarnero, sarà il punto di riferimento dei connazionali che risiedono sulla costa occidentale dell'Istria, tra il Canale di Leme e il fiume Quieto. Sebbene ci siano altre comunità in quest'area, a quella parentina si deve comunque riconoscere la funzione di faro dell'italianità. E ciò grazie ai corsi di italiano che vi si svolgono lungo tutto l'anno.

L'appellativo di faro della cutra italiana le era stato riconosciuto durante la sua visita dal Console Generale

d'Italia a Fiume Fulvio Rustico. «Mi trovo perfettamente a mio agio - aveva dichiarato - sia a contatto con i connazionali che con le autorità cittadine». Fra le altre attività, le sezioni principali sono la corale mista diretta da Goriana Gasparini che dirige anche il gruppo vocale «Rivetta», poi il corso di pittura guidato da Luka Stojnic, ci sono inoltre i gruppi di filodrammatica, di break dance, l'orchestra e la sezione sportiva.

Il presidente della Comunità Graziano Musizza si dice soddisfatto del lavoro e annuncia per febbraio l'uscita della corale ad Alessandria, su invito di un'associazione culturale piemontese. «Sono compiaciuto - spiega - che la fama dei nostri coristi superi anche i confini nazionali». Secondo Musizza si potrebbe fare di più nel rapporto con la locale scuola elementare italiana «Bernardo Parentin». «Non tutti



Graziano Musizza

gli insegnanti dimostrano la giusta sensibilità - osserva - e un ostacolo al miglioramento della collaborazione è rappresentato dal fatto che l'80% degli alunni abita fuori Parenzo, per cui ad un



Il centro storico di Parenzo visto dal porto

certo punto sorge il problema degli spostamenti». A proposito delle dotazioni municipali per la Comunità dal bilancio 2008 Musizza ribadendo gli ottimi rapporti con l'amministrazione del

sindaco dietino Edi Stifanic, non si lamenta. «Anche quest'anno ci daranno 8.300 euro che sommati ai finanziamenti che arrivano dall'Italia per il tramite dell'Ui-Upt ci permetteranno

di operare in tutta tranquillità senza ansie e preoccupazioni».

Ricordiamo che Parenzo rientra tra le città e i comuni istriani in cui vige il bilinguismo sancito dallo Statuto, ossia l'italiano è considerata lingua paritetica al croato. L'applicazione pratica comunque non è sempre coerente, specie nei settori che rientrano sotto la giurisdizione statale per cui succede che la segnaletica stradale o altre insegne riportino soltanto la denominazione croata. Comunque ci sembra doveroso ricordare che nel recente passato una macchia ha imbrattato questo quadretto quasi idilliaco. Nell'agosto del 2008 un gruppo di scalmanati aveva rimosso e tentato di bruciare tre bandiere italiane esposte nei luoghi pubblici assieme alle bandiere croata, regionale e cittadina. Purtroppo i vandali non sono mai stati scoperti.

p. r.

Fu fatto esplodere nell'agosto 2006

Fiume, bomba al ristorante

Il proprietario afferma:

«Io so chi sono i colpevoli»



I resti del locale Meduza dopo l'attentato a Fiume

FUME Ancora ignoto l'autore (o gli autori) dell'attentato dinamitardo che alla fine dell'agosto 2006 distrusse il ristorante Meduza, in via Vukovar, ex via Trieste, a Fiume. La deflagrazione, verificatasi nelle ore notturne, non provocò vittime né feriti in quanto il locale era deserto, ma spaventò fortemente gli abitanti di una vasta area cittadina. Come risaputo, i fiumani non sono abituati a simili episodi di cronaca nera, avvenuti invece negli ultimi 15 anni - e non poche volte - nelle principali città della Croazia. Il titolare del ristorante, Milan Prpic, 46 anni, nativo di Segna, si è rivolto alla stampa dichiarando di sapere i nomi dei «bombaroli»: «Con i miei mezzi e l'aiuto di numerosi amici - ha annunciato - sono riuscito a fare luce sui responsabili dell'atto dinamitardo. Ho informato la polizia ed ora attendo che le forze dell'ordine e la magistratura agiscano in tempi brevi. Da quanto io so, gli attentatori risiedono a Fiume». In più occasioni, la polizia fiumana aveva dichiarato di essere sulle tracce degli attentatori, salvo poi smentire la notizia sul loro imminente arresto.

Resta dunque da vedere se le dichiarazioni di Prpic abbiano un fonda-

mento di verità o se si tratti di un tentativo per spaventare i malviventi, facendoli magari compiere qualche passo falso. Intanto permane incerto il destino di quello che resta del Meduza, una costruzione sventrata dalla deflagrazione e la cui visione - a poca distanza dal centro città - dà un senso di inquietudine. L'amministrazione cittadina è proprietaria delle macerie e vorrebbe ricostruire il locale, ma Prpic non si dà per vinto e intende invece far valere i diritti del contratto di locazione (durata triennale), per poi procedere al risanamento. La questione si trascina da mesi in un'aula giudiziaria, mentre nel frattempo sono state espletate due perizie. La prima ha concluso che la ricostruzione costerebbe 95 mila euro, mentre per l'edificazione di un locale completamente nuovo si dovrebbero sborsare 150 mila euro. L'altra valutazione indica in 135 mila euro la somma da spendere per mettere in piedi un edificio nuovo.

In tal senso va rilevato che il tribunale comunale di Fiume ha optato per il risanamento, soluzione che piace a Prpic, mentre la municipalità vuole una costruzione nuova di zecca ed ha inoltrato ricorso contro la sentenza.

a.m.

Veghioni a palazzo Modello della Comunità italiana con la partecipazione di una delegazione da Este Alla sfilata conclusiva presenierà Stipe Mesic

FUME Breve ma denso di avvenimenti: questa la caratteristica del 25.esimo Carnevale internazionale di Fiume, un appuntamento che è stato inserito tra le 500 manifestazioni più importanti in Europa e che il britannico Sunday Times l'anno scorso ha collocato tra i dodici eventi più interessanti del mondo.

L'edizione di quest'anno sarà una tra le più brevi. Nonostante ciò in una ventina di giorni si avranno ben una quarantina di trattamenti di vario genere e per tutti i gusti. Come rilevato nel corso della conferenza stampa di presentazione svoltasi nel capoluogo quarnerino, tutti gli eventi che si avranno nei prossimi giorni (fino a martedì 5 febbraio giornata conclusiva del Carnevale fiumano) saranno all'insegna dell'anniversario d'argento di questa manifestazione nota non solo a livello nazionale ma anche europeo.

Venerdì sera si è svolto l'appuntamento che ha dato il via all'edizione di quest'anno: il sindaco di Fiume Vojko Obersnel ha consegnato le chiavi della città a Mastro Toni e c'è stata pu-



Immagini del Carnevale di Fiume 2007 tratte dalla sfilata cittadina. L'edizione di quest'anno si è aperta ieri

re l'elezione della Reginetta del Carnevale. Oggi, invece, direttamente da San Paolo Do Brasil arriverà a Fiume, al Palasport di Tersatto, uno straordinario gruppo composto da 6 splendide ballerine brasiliane provenienti dalle migliori scuole di ballo del Brasile che proporrà uno spet-

colo coinvolgente, uno show moderno, allegro e vivace. Insomma, da non perdere.

Tra gli altri appuntamenti, la sfilata in maschera per bambini (alla quale hanno partecipato pure i bimbi che frequentano le istituzioni prescolastiche e scolastiche italiane di Fiume) che si è svolta ieri po-

Al via nel capoluogo quarnerino la 25.a edizione internazionale

Carnevale di Fiume: mastro Toni ha ricevuto le chiavi della città



meriggio.

Ma l'evento clou del Carnevale fiumano è senz'ombra di dubbio la grande sfilata carnascialesca in calendario domenica 3 febbraio, quando le vie del centro città saranno invase da circa nove mila maschere provenienti da varie parti del paese che dall'estero. Non

mancheranno gli amici di Este che tradizionalmente partecipano al corteo in costume assieme al gruppo Circolo della Comunità degli Italiani di Fiume.

L'Ente per il turismo della Città di Fiume, organizzatore del Carnevale internazionale, ha annunciato che ad assistere alla mani-

festazione conclusiva ci sarà anche il capo dello Stato Stjepan Mesic nonché il presidente della Fecc (Federazione europea Città del Carnevale) Henry van der Kroon.

Per quanto riguarda la Comunità degli Italiani di Fiume, i pomeriggi in maschera dei bambini saranno vissuti con gioia e partecipazione anche dagli adulti, soprattutto da mamme, nonne e zie che provvedono a confezionare o a comperare a figli e nipoti le maschere che i piccoli preferiscono. I veghioni a Palazzo Modello sono un abbinamento tra musica, ballo e animazione. E sarà così anche oggi quando si avrà il primo ballo mascherato per bambini. Suonerà il complesso Casablanca con solista Alida Delcaro. Sabato 26, invece, veghione mascherato per adulti e il 2 febbraio intrattenimento intitolato «Con Este in allegria». Sarà questa una serata in compagnia degli amici della città veneta che da una decina d'anni partecipano, assieme al gruppo Circolo, alla grande sfilata del Carnevale fiumano.

v.b.

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI GORIZIA

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

La C.C.I.A.A. di Gorizia con sede in Via Crispi n. 10 a Gorizia, in ottemperanza alla delibera n. 170 del 22 novembre 2007, intende procedere alla vendita al migliore offerente, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 52, comma 1, lettere a) e f) del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, della sala mostre presso l'immobile di Via Diaz n. 6 a Gorizia. Importo a base di gara: € 181.792,83 + I.V.A. (se dovuta) + spese notarili a carico della parte acquirente. Deposito a garanzia dell'offerta: € 18.179,28. I soggetti interessati dovranno presentare alla C.C.I.A.A. di Gorizia entro le ore 10.00 del giorno 07.02.2008, formale offerta secondo le modalità indicate sul sito internet www.ga.comcom.it. Eventuali chiarimenti, si possono ricevere dal responsabile del procedimento, geom. Massimo Gicigi (tel. 0481/384245, fax 0481/533176). Il presente avviso, viene pubblicato su: sito www.ga.comcom.it, all'Albo camerale, all'Albo comunale, sui quotidiani locali "Il Piccolo" e il "Messaggero Veneto". Gorizia, 15 gennaio 2008 IL SEGRETARIO GENERALE dott. Pierluigi Medeat

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

AVVISO DI GARA - PROCEDURA APERTA

Appalto per l'intervento: Restauro Palazzo Garzolini

complesso Toppo Wassermann per la realizzazione della Scuola Superiore dell'Università degli studi di Udine

critero di aggiudicazione: prezzo più basso; ribasso percentuale mediante offerta di prezzi unitari ai sensi dell'art. 82, comma 3, del d.lgs n. 163 del 2006 e dell'art. 90 del d.P.R. n. 554 del 1999

Lavori: categoria prevalente dei lavori: «restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali», categoria «OG2»; classifica IV; importo complessivo dell'appalto: euro 6.946.631,54; di cui: esecuzione lavori (soggetti a ribasso) euro 6.692.373,27; oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) euro 254.258,27; lavorazioni scorporabili non subappaltabili: OS2 classifica III, OS28 classifica III, OS30 classifica IV; lavorazioni scorporabili o subappaltabili: OS4 classifica I, OS6 classifica II. Le offerte, accompagnate dalla documentazione amministrativa, dalla cauzione provvisoria e quant'altro previsto in conformità al bando integrale di gara, devono essere presentate all'Università degli Studi di Udine, presso l'ufficio del Protocollo, via Palladio n. 8, 33100 UDINE, entro il termine perentorio delle ore 13:00 del giorno 11.03.2008. Il bando integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Udine, al seguente indirizzo internet http://www.uniid.it/ateneo/organizzazione/appalti/appalti_lavori, inviato alla G.U.C.E. in data 07.01.2008, in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I. e può essere richiesto, unitamente alle informazioni e agli atti connessi e richiamati, nei giorni da lunedì a venerdì, dalle ore 10 alle ore 12, ai seguenti recapiti: telefono: +390432556400 - fax +390432556439 - e-mail: rite.appalti@amm.uniid.it

Il Responsabile del procedimento Ing. Giampaolo Proscia

Roberto Weber

ITALIANI DISORIENTATI

dei pubblici servizi, delle infiltrazioni camorristiche, sembra che per ora non ce la faccia.

Anche in conseguenza di ciò non deve stupire il sotterraneo smottamento in atto a livello di opinione pubblica verso un involucri statuale con forti contenuti federalistici: rispetto alla primaveria del 2006 quando i contrari alla devolution bossiana prevalsero nettamente, oggi riscontriamo un nettissimo prevalere dei favorevoli. Forse è meno grave di quanto sembri: in fondo grandi tensioni autonomistiche sono presenti in svariati paesi europei Gran Bretagna compresa.

Stupisce invece parecchio che la signora Mastella venga a scoprire dalle agenzie di stampa di essere agli arresti domiciliari; stupisce che la magistratura scopra oggi un modo di fare politica che caratterizza buona parte del paese (vasti pezzi di Nord compreso) dalla nascita stessa della Repubblica e che lo consideri «delittuoso»; stupiscono tutti quegli italiani

DALLA PRIMA PAGINA

Se appena ci guardiamo attorno ci accorgiamo che sono i partiti religiosi a decidere le maggioranze in Israele, che sono ben due i «predicatori» in campo nella corsa per la presidenza degli Stati Uniti (senza contare Obama molto amato dalle *elites liberal*, ma a suo modo anche lui un predicatore), che i partiti religiosi o le leadership religiose appaiono infine decisive in larghissima parte dei paesi islamici. Non deve stupire quindi che ci sia un po' di tensione anche in Italia, protagonisti un Papa non certo in debito di copertura mediale e una sessantina di ragazzi su svariate decine di migliaia che frequentano la Sapienza. Per la gioia dei fondamentalisti dell'una e dell'altra parte, la minoranza si impone e Ratzinger rinuncia. Visto il clima costruito dai media c'era da aspettarselo e comunque il percorso è segnato: si apre anche da noi la madre di tutte le battaglie, quella sui valori. Il primo confronto vede Papa Ratzinger raccogliere due terzi dei consensi secchi della popolazione.

Stupisce invece che lo stato pur «provando» a venire a capo del problema della immondizia in Campania, delle interruzioni

Alessia Papadopulos

Immobiliare

VIA GIUSTINELLI vendesi libero, vista panoramica 4° piano con ascensore, 120mq, termoautonomo, ingresso, ampio salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, lavanderia, possibilità di creare la terza stanza, cantina. Euro 270.000,00

VIA BESENGHI adiacenze vendesi ultimo piano con ascensore 70mq interni ben distribuiti, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, 25mq di terrazzo panoramico, completamente ristrutturato. Euro 188.000,00

VIA DI MONTEBELLO vendesi panoramico, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo, giardino di proprietà, posto macchina coperto. Euro 220.000,00

VIA DEL LLOYD vendesi 85mq ristrutturato internamente, zona tranquilla, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Euro 158.000,00

SAN GIACOMO ottime condizioni, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali,

bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Euro 128.000,00

VIA GATTERI vendesi luminosissimo primo ingresso piano alto con ascensore, termoautonomo, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno. Parti comuni ristrutturate. Euro 165.000,00

VIA FRESCOBALDI vendesi luminoso e tranquillo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con balcone, due stanze, bagno, terrazza, buone condizioni interne. Euro 139.000,00

VIA CORELLI vendesi piano alto con ascensore, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due balconi di cui uno verandato, riscaldamento autonomo, posto macchina coperto. Euro 160.000,00 buone condizioni interne

VIA PALESTRINA vendesi terzo piano con ascensore, ingresso, quattro stanze, bagno, uso ufficio. Euro 139.000,00

AFFITTASI via Revoltella appartamento ultimo piano con ascensore, arredato, 50 mq., con ampio balcone e cantina. Euro 420,00 spese condominiali comprese

Si riceve su appuntamento

Via Gatteri, 30 - 34125 TRIESTE - Tel. 340/2587027 - Fax 040/3476309

CULTURA & SPETTACOLI



L'attrice Claudia Cardinale protagonista ieri al Trieste Film Festival (foto di Paolo Giovannini)

I film di oggi

URBAN HOTEL DESIGN

ore 10:30

Incontro con
Adrian Rittleri
(Natura/Ona)
Kaveh Bakhtiari
Marie-Eve Hildebrand
(La valigia/La valigia)
avolo rotonda
"Cinema sloveno oggi":
intervengono gli autori dei film
sloveni in programma al festival

ore 12:30

Incontro con Betsy Blair

ore 15:00

Convegno: **FRIULI VENEZIA GIULIA, UNA REGIONE DI CINEMA**
Novità legislative e vecchie criticità
nel rapporto Stato - Regione
- Intervengono:
• **On. Andrea Colasio**
Segret. della Commissione Cultura
della Camera dei Deputati,
relatore proposta di legge sul cinema
• **Roberto Antonaz**
Assessore alla Cultura regione FVG



ONDE FREDDIE di A. Solomon

• **Piero Colussi**
Consigliere regionale del FVG
• **Paolo Vidali**, Direttore del Fondo
Regionale per l'Audiovisivo,
FVG Film Commission
- Partecipano:
I rappresentanti del festival
cinematografici del FVG.
- **Coordina: Annamaria Percavassi**
direttrice Trieste Film Festival

CINEMA

SALA EXCELSIOR

ore 15:00

Concorso doc:
• **ONDE FREDDIE** anteprima ita.
di Alexandru Solomon

ore 17:00

Racconti animati:
• **I SENTIMENTI PREMIATI**
di Valerian Borowczyk, Jan Lenica
Concorso cortometraggi:
• **PROBLEMI DI CONGIUGIO**
di Dimitar Mitovski, Kamen Kalev

Concorso lungometraggi:

• **LA TRAPPOLA** anteprima ita.
di Srdan Golubovic

ore 20:00

Concorso cortometraggi:

• **LA VALIGIA**
di Kaveh Bakhtiari
Concorso lungometraggi:
• **E ALLA FINE ARRIVANO I TURISTI**
di Robert Thalheim anteprima ita.

ore 22:00

Concorso doc:
• **IL PROBLEMA DELLE ZANZARE**
E ALTRE STORIE anteprima ita.
di Andrej Pacunov

SALA AZZURRA

ore 10:30

Cortometraggi:
• **COMPILATION 2**
ore 15:30

Il cinema di István Gaál:
• **MOSAICI DEL KERALA**
INVENTARIO IRREGOLARE DI PARIGI

ore 17:00

Il cinema di István Gaál:
• **BARTÓK BÉLA:**
MUSICHE NOTTURNE
RADICI.
BÉLA BARTÓK 1881-1945 I-II-III

ore 20:30

Concorso doc:

• **NONNO E NONNA** anteprima ita.
di Giedrė Beinoriute
• **PIAZZA KALINOVSKI** anteprima ita.
di Jurij Chasovatskiy

ore 22:30

Il cinema di István Gaál:
• **ZIGANI**
di Sándor Sára
• **SENZA PIETÀ**
di Elemér Ragályi

CINEMA ARISTON

ore 16:00

Italo Svevo:
• **IL SEDUTTORE FILANTROPO**
di Gianni Lepre

Schnitzler e il cinema:
• **DAYBREAK**
di Jacques Feyder

ore 20:00

Zone di cinema:
• **LA FINE DEL MARE**
di Nora Hoppe

ore 22:15

Schnitzler e il cinema

• **MIO CARO DOTTOR GRÄSLER**
di Roberto Faenza

TEATRO MIELA

ore 21:00 serata-evento
"L'INERME È L'IMBATTIBILE"
incontro musicale
con Massimo Zamboni
e proiezione del documentario
IL TUFO DELLA RONDINE
di Stefano Savona anteprima ita.

CINEMA Annunciati tre nuovi progetti, fra cui la trasposizione per il grande schermo de «Il primo uomo» di Camus

Cardinale: «Nei film ho vissuto cento vite»

Ieri sera l'attrice ha rivisto dopo tanti anni «Senilità» girato nel 1962 a Trieste

dalla prima pagina

di Carlo Muscatello

TRIESTE Claudia Cardinale arriva con la bellezza dei suoi imminenti settant'anni portati senza trucchi e senza inganni. Una bellezza che è figlia di quella acerba e sfrontata che fu di Angiolina nel film «Senilità».

Quanto tempo è passato? Troppo. Ma lei pare invecchiare. Giustamente. Entra nella saletta del moderno hotel vicino piazza Unità dove si svolge l'incontro con il pubblico. L'applauso è al tempo stesso caloroso e rispettoso del mito che si materializza. La signora dribbla le presentazioni rivendicando il suo essere innanzitutto «una persona normale». Una persona normale che non è mai stata tradita dalla macchina da presa, e che detiene forse il record dei film tratti da opere letterarie. Scorrere la sua filmografia è come ripassare la storia del cinema. «Si - ammette Claudia Cardinale, nata in Tunisia da genitori di origine siciliana - ho avuto il privilegio di lavorare con i maestri del cinema, in un periodo magico com'era nei primi anni Sessanta, quando c'era ancora il bianco e nero che io amo molto perché ti permette di sognare».

E chissà quanti sogni faceva, quella ragazzina eletta a diciott'anni «la più bella italiana di Tunisi» e spedita in viaggio premio a Venezia. «Il cinema - confessa - mi ha salvato la vita. Mi ha aiutato a tirar fuori quel che avevo dentro. Ero una ragazzina introversa, non parlavo mai. Praticamente una selvaggia. Grazie al cinema ho vissuto cento vite. Sono stata principessa e puttana, santa e donna del popolo.

Mi ha sempre affascinato vivere altre vite. Ma non ho mai fatto me stessa, al cinema. Perché mi sono sempre imposta di separare la vita dalla finzione cinematografica».

Una finzione che all'inizio ha riguardato anche quella voce così particolare. «Agli esordi sembrava un ostacolo. Dicevano che non andava bene, che era strana, troppo bassa, un po' alla Louis Armstrong. Avevo finito per crederlo anch'io. E mi ero ormai abituata a essere doppiata, nei film. Finché non è arrivato Fellini, con il suo fiuto straordinario, e mi è stata restituita la mia voce».

Fellini, dunque, che sul set era tutto caos e improvvisazione. Mentre Visconti pretendeva silenzio assoluto. Quasi come a teatro. Quel teatro scoperto tardi. «Tanti anni fa ho detto no anche a Streher. Che stupida... Poi hanno insistito sia Scaparro che il mio compagno, Pasquale Squitieri. Finché ho detto sì. Prima una "Venexiana" a Parigi, nel 2000, poi Pirandello, Tennessee Williams, ma anche Andrea Liberovici».

Cinema e teatro: due mondi, due dimensioni antitetiche. «A teatro c'è il rischio, se sbagli non puoi ripetere l'inquadratura come si fa al cinema. E non c'è più nemmeno il suggeritore che ti salva quanto dimentichi una battuta. Al cinema è fondamentale la capacità di trasmettere emozioni con il viso, con i gesti, con tutto il corpo. Per questo Marlon

Brando era il più grande di tutti».

All'inizio, a teatro, aveva paura. «Poi l'ho superata. Non volevo sentir parlare di palcoscenico. Ero terrorizzata. Io, che sono abituata a flirtare con la macchina da presa, qualche volta mi sento fragile, ma so anche prendermi i miei rischi. Proviamo, mi sono detta. A Parigi, nelle prime settimane di prova, non riuscivo nemmeno a mangiare. Però tutti mi sono stati vicini, tutti mi hanno aiutata. Da un certo momento in poi, non ho avuto più tempo per aver paura...».

C'è tempo per altri ricordi: citazioni, aneddoti, commosi ultimi incontri. «Bolognini mi manca, è sempre dentro di me. Ci capivamo al volo, senza bisogno di parole. Quasi come Zurlini, un vero esteta, che mi chiamava Lumumba per le mie origini africane...». Già, l'Afri-

ca, quel cuore africano che batte sempre forte. Il cuore di una figlia di emigranti che non ha mai spesso di emigrare. «Vivo a Parigi da diciotto anni. Ci sto bene, lì c'è rispetto per gli artisti, per la cultura. E una città dove posso condurre una vita normale».

Ma qui non si può non parlare anche di Trieste, di «Senilità», di Angiolina. «Trieste l'ho sempre trovata meravigliosa. Così austera, con i suoi palazzi, la sua piazza. In tutti questi anni sono tornata tante volte, anche l'anno scorso, per fare "Lo zoo di vetro" a teatro. Ma di quella prima volta ricordo ancora la sorpresa della bora, di questo vento forte che un giorno, durante le riprese del film, quasi mi ha spaventato. E poi il freddo, tanto che anche stavolta, nel dubbio, mi sono portata la pelliccia... Cambiata la città? No, non mi sembra. Forse è un po' migliorata, ma ho sempre subito il fascino di questo luogo dove si incontrano e convivono etnie e tradizioni diverse».

Ieri sera, dunque, Claudia Cardinale ha rivisto «Senilità». E chissà che non porti un pezzetto di Angiolina nei tre progetti che ha per il 2008: un film francese a Marsiglia, con il Jacques Perrin de «La ragazza con la valigia»; uno in Tunisia con un giovane regista tunisino, e poi un film («con un grande regista italiano... il più grande... ma non dico il nome perché non abbiamo ancora firmato il contratto...») tratto da «Il primo uomo» di Camus. Ancora cinema e letteratura, insomma. Per una grande signora che confessa: «Io amo il silenzio, vivo da sola nel silenzio...».

L'ATTRICE AMERICANA

L'attrice, che oggi ha 84 anni, interpretò Amalia nel film di Bolognini

Blair: «Ricordo soprattutto la bora»

TRIESTE Quando Betsy Blair parla di sé, l'aggettivo che usa più spesso è «fortunata». A scorrere le tappe della sua vita viene spontaneo darle ragione: sposa adolescente del mitico Gene Kelly, è sopravvissuta artisticamente alla lista nera della Hollywood messa al bando dal maccartismo, trovando i suoi ruoli migliori in Europa (era Elvia ne «Il grido» di Antonioni) e anche quarant'anni di nuovo amore col regista Karel Reisz. Oggi, a 84 anni, l'attrice americana che interpretò Amalia in «Senilità» di Bolognini vive a Londra («in Europa c'è più gentilezza», afferma), si è data alla scrittura e ha il fascino contagioso delle persone ottimiste. «Sono entusiasta di accompagnare al Trieste Film Festival «Senilità» - dice la Blair. - Dal 1962 non l'avevo più rivisto».

Cosa ricorda del periodo delle riprese?

«Vivevo a Parigi, ero appena arrivata da Hollywood per cambiare la mia vita. Ero eccitata all'idea di partecipare a un film italiano soprattutto di Bolognini, perché avevo visto «Il bell'Antonio» e mi era molto piaciuto. Ricordo soprattutto la bora e che il regista era un uomo elegante, gentile, molto sensibile. Anche il costumista Piero Tosi era un vero genio. Del personaggio di Amalia potevo parlare per tre ore, perché l'avevo preparato con molta attenzione. Era una donna sola, innamorata del fratello e anche un po' pazza».

Di Antonioni molti hanno detto che era un uomo difficile. Lei che ricordo ne conserva?

«Vent'anni dopo aver lavorato con lui ho letto un'intervista in cui gli chiedevano qual è stato il momento più difficile della sua carriera, e lui rispondeva: «Le prime

due ore che ho passato con Betsy Blair». Fu uno shock terribile per me! Andai in lacrime da mio marito, che mi disse: «Betsy, pensalo come un grande onore», e questo mi fece ridere. Antonioni non era affatto un uomo sgradevole, avresti fatto qualsiasi cosa per lui. Quindi non era un uomo difficile, era semplicemente un artista».

Qual è il ricordo più bello della sua vita con Gene Kelly e dei suoi primi anni a Hollywood?

«Di certo il mio primo amore, la mia prima esperienza sessuale, la nascita di mia figlia e quest'uomo meraviglioso che mi ha insegnato tutto sull'arte, i sentimenti, la politica, la vita. Anche oggi, quando lo rivedo in televisione, mi chiedo: «Come ho fatto a lasciarlo? Era così attraente!». Credo che si sia trattato della tipica storia fra la ragazzina e l'uomo affascinante».

Cosa successe dopo che fu inserita nella lista nera degli artisti ritenuti troppo vicini del comunismo?

«La mia carriera a Hollywood fu distrutta, nonostante il successo di «Marty» (film per il quale fu nominata all'Oscar; ndr.). Ma all'epoca non me ne importava molto, perché stavo comunque cambiando la mia vita. Molti altri artisti furono rovinati dalle liste nere».

E vero che una volta ha detto che la sua vita è stata così meravigliosa da risultare quasi noiosa?

«Beh, sono stata felice, non ho vissuto niente di tragico, non ho avuto mariti ubriachi. Mia figlia dice che non si è trattato di buona sorte, ma delle mie scelte. Sono d'accordo, ma la verità è che mi sento fortunata».

Elisa Grando



Betsy Blair ieri a Trieste

Oggi, dalle 14, una passeggiata nei luoghi dei più recenti film e fiction

Itinerario fra le location a Trieste

TRIESTE Cosa spinge un regista a scegliere una via, una piazza, una città per ambientare il suo prossimo film? Come nasce quella particolare atmosfera che trasforma le linee e i volumi dell'architettura di una città nella scenografia di una storia di immagini? Come usa il cinema lo spazio? Oggi, a partire dalle ore 14, con ritrovo davanti alla Chiesa di S. Antonio, è in programma una passeggiata attraverso Trieste nei luoghi dove sono stati girati recentemente film e fiction.

Tra i luoghi al centro dell'itinerario molo Audace, Piazza Unità, Piazza Barbaican e via San Nicolò, oltre alla visita ad

location molto suggestiva come la vecchia stazione di Campo marzio.

Tra i film di cui si parlerà alcuni dei maggiori girati in città negli ultimi anni: «La forza del passato», «Lo stadio di Wimbledon», «Fuori dalle corde» (il film di Fulvio Bernasconi sulla boxe clandestina, presentato al festival in prima nazionale venerdì) «La sconosciuta» di Giuseppe Tornatore (in lizza per una nomination all'Oscar), «Il giorno più bello», «La fine del mare», «Nel mio amore», «Gli occhi dell'altro» oltre a fiction di successo come «Un caso di coscienza 3», «Amanti e segreti», «Madre Teresa», «Marcinelle» e altre.

Ancora un sguardo di donna nei film in concorso al Trieste Festival e, dalla Slovenia, un'opera tra serenità e malinconia

Madonne dei nostri giorni nel film della tedesca Speth



Una scena del lungometraggio «Madonnen» di Maria Speth

TRIESTE Ancora un obiettivo e uno sguardo di donna, dopo quello di Dorota Kedzierzawska, a posarsi su una condizione fisiologicamente femminile come la maternità e il complesso insieme di rapporti che questa sottende: è quello della tedesca Maria Speth, che in «Madonnen» (Madonne), film presentato nella sezione concorso di ieri, che ha voluto tratteggiare alcune figure, appunto, di Madonne dei nostri giorni, alle prese con le difficoltà del quotidiano e le durezze sempre crescenti del mondo odierno, come se la condizione di madre potesse essere inventata, oggi, quasi una sfida.

E senza dubbio dotata, la giovane regista e sceneggiatrice bavarese, e sensibile nel delineare que-

sto ritratto intenso e delicato di madri e figli, ma non si può non avvertire il fatto che il film sia coprodotto da Jean-Pierre e Luc Dardenne. L'impronta dei cineasti belgi si sente, e in certi momenti è forte, come in alcune soluzioni registiche (la macchina da presa molto fissa sui volti) o più tipicamente narrative, come i lunghi silenzi. Comunque, anche se non si parla di lavoro, la storia è quella di una giovane donna, Rita, che vive una forte situazione di disagio sociale: mette al mondo figli uno dietro l'altro, va a cercarli uno dietro l'altro, e a cercarli il padre mai conosciuto, è ricercata per furto, finisce dentro a scontare un periodo di detenzione. Ciò facendo, la cura della tribù di bambini ricade sulla nonna,

una donna ancora nel fiore della vita che lavora ma tenta comunque di dare una mano alla figlia. In realtà sarà la bambina più grande di Rita, Fanny, a prendere le redini della scombuscolata famiglia, anche perché Rita, abbandonata dal compagno proprio nel momento in cui le cose sembravano iniziare a ingranare, perde di nuovo la bussola mollando i bambini. «Sembra che tutti sappiano - spiega la regista - quello che una madre dovrebbe o non dovrebbe fare. E quando infrange le aspettative, è costretta a subire conseguenze molto pesanti». Il film si segnala anche per l'interpretazione di Sandra Hueller, lanciaissima promessa del cinema tedesco premiata anche in

Ancora conflitti familiari, ma che si snodano in maniera decisamente più lieve e vivace, nella seconda pellicola in concorso ieri, e dove a tessere il fil rouge di tali legami è... un violino. «Estrellita - Pesem za domov», questo il titolo del film diretto dallo sloveno Metod Pevec, coproduzione sloveno-bosniaca nei cui credits balza all'occhio la firma di Abdulah Sidran, poeta e sceneggiatore per Kusturica. Dora è un'insegnante di pianoforte per anni moglie e musa ispiratrice di un famoso violinista. Dopo la morte improvvisa del marito, scopre di non essere stata la sua unica donna, e che l'uomo le ha tenuto nascoste anche altre cose. Si penserebbe alla

solita storia di corno scoperte post mortem invece la storia prende tutt'altra piega. L'unico che ha pianto al funerale dell'artista è un ragazzo che sembrerebbe aver ereditato il talento di quello che era il suo maestro: così Dora fa pressioni sulla di lui famiglia affinché il ragazzo continui a studiare musica e si eserciti sul prezioso violino del marito, violino che sarà veicolo di infiniti sentimenti e passioni. Il film di Pevec si fa apprezzare, oltre che per lo sguardo piuttosto originale e un buon ritmo, soprattutto per un vitalismo che, come in una partitura musicale, riesce a galleggiare abilmente tra serenità e malinconia.

Federica Gregori

LETTERATURA Premiato ieri a Torino con l'americano Don DeLillo

Il poeta arabo Adonis messaggero di pace dal Grinzane al Nonino

TORINO Adonis per la Letteratura, Don DeLillo per Una vita per la letteratura, Giorgio Amitrano per la Traduzione sono i primi vincitori del Grinzane Cavour 2008. Li ha premiati ieri a Torino la giuria presieduta da Ben Jelloun che per il più noto premio di narrativa ha designato gli autori italiani e stranieri, tra i quali a giugno le giurie scolastiche internazionali sceglieranno i supervincitori. Compongono le terne Mi-

di Sergio Buonadonna

«Nella tradizione dei Paesi arabi politica e poesia sono sorelle strette, gemelle intimamente legate tanto quanto la religione». Se non è un assioma poco ci manca, ma nel dirlo Adonis (siriano, 78 anni, lo sguardo e la parola ancora fieri alla difesa di un concetto che gli è molto caro: «fa tanto freddo nell'animo di chi non sa amare la poesia») non dimentica l'incendio che flagella tutto il mondo arabo e musulmano, e sa che senza pace ma anche senza qualcosa che somigli alla rivoluzione borghese europea, difficilmente il peso della religione potrà essere staccato dalla letteratura.

E lui - spirito laico della cultura siriano-libanese trapiantato a Parigi - lo sa bene tanto da non perdere occasione per alternare versi e saggi politici e per fare il messaggero di pace.

Accadrà anche sabato prossimo, a Percoto di Udine, al Premio Nonino, quando uno dei prestigiosi riconoscimenti della selezionatissi-

ma giuria internazionale, di cui Adonis fa parte, andrà a Leila Shaid, combattiva rappresentante diplomatica palestinese in Europa.

«L'ha proposta Peter Brook - sottolinea il poeta a chi insinua che ci abbia messo il suo zampino - ma naturalmente l'ho sostenuta con entusiasmo». E giacché ci siamo la prima domanda non può non riguardare l'estenuante tira e molla in Medio Oriente, dove ogni volta che sembra vicina la pace si allontana.

Risponde Adonis: «Aspettiamo Israele con proposte concrete almeno quanto quelle degli arabi. Non si può pensare di ottenere la pace colpendo la parte "cattiva" dei Palestinesi. Egitto, Giordania, Arabia Saudita, Marocco si sono già nettamente schierati per la nascita dello Stato palestinese. Ora è solo un problema della politica israeliana».

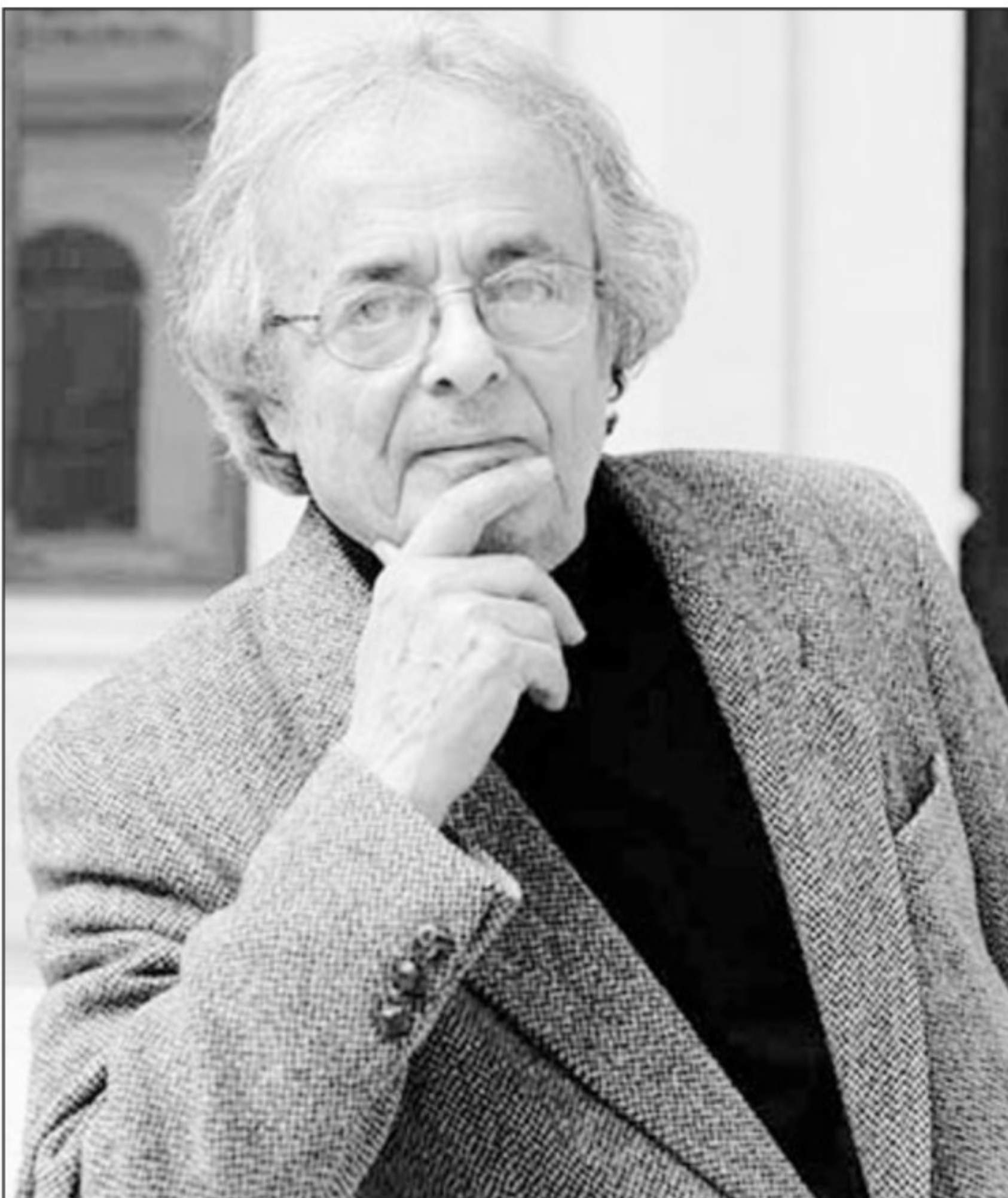
È una questione che s'intreccia spesso pericolosamente alle insidie del fondamentalismo quanto - come negli ultimi giorni in Italia - anche agli episodi di intolleranza o di assenza di dialo-

che Mari (con il libro «Verde rame»), Elisabetta Rasy («L'estranea») e Serena Vitale («L'imbroglio del turbante») per la narrativa italiana; lo spagnolo Bernardo Atxaga (Il libro di mio fratello), il tedesco Ingo Schulze («Vite nuove») e la russa Ljudmila Ulickaja («Sicuramente vostro Surik»). Il premio autore esordiente è stato assegnato alla scrittrice del Camerun Leonora Miano per il romanzo «Notte dentro».

go con la Chiesa cattolica. Sul tema il poeta arabo non ha dubbi e nei confronti del Papa manifesta prudenza.

«L'Occidente confonde spesso fondamentalismo e Islam. E dimentica che i fondamentalismi sono le religioni monoteiste. Per meglio comprendere la nostra epoca e i suoi problemi bisogna risalire alla radici del fondamentalismo. Non so se ho il diritto di parlare dei problemi di casa vostra ma dall'esterno come intellettuale e uomo a-religioso dico che l'unica arma è il dialogo. Senza reciprocità non c'è Papa che tenga, quindi a mio modo di vedere se il pontefice accettasse di ricevere in Vaticano anche i laici e gli atei forse il livello di comprensione salirebbe e non si potrebbe mai verificare un episodio di rifiuto come quello della Sapienza».

Ma un poeta, anche un grande poeta come lui è sempre libero o talvolta ha dovuto soggiacere al morso del tiranno rifugiandosi nell'ermetismo come accadde durante il fascismo anche a grandi voci come quella di Ungaretti?



Il poeta siriano Adonis, 78 anni, premiato ieri al Grinzane Cavour, è anche giurato al «Nonino»

«Sì - ammette - l'ermetismo è un rifugio ma non l'ho mai accettato anche se non posso negare che la mia poesia d'amore e di luce soffre quando l'ombra della politica si fa più pesante e la parola scivola con tormento. E quelli che viviamo sono momenti drammatici».

Al punto di togliere vertigine, sensualità, emozione al piccolo grande Adonis, il poeta amato dal mondo arabo colto ma che trova in Europa - per sua stessa ammissione - lettori e ascoltatori più appassionati?

«È vero. Noi vediamo il

mondo con un occhio più musicale perché la nostra stessa lingua - l'arabo - ha cadenze musicali e simboli che l'Occidente trascura. Per esempio il corpo - che per voi è cervello e testa - per noi è voce, pelle, sangue, terra, aria, sole. Ed è anche una lingua legata ai ritmi della natura. Perciò l'arabo è idioma intriso di sensualità. Questo - aggiunge - non significa che scrive poesia sia più facile, anzi, ma per riuscire basta lasciarsi cullare nel mare della parola, un'insidia del tutto piacevole anche se quan-

do il grande poeta parla sembra esprimere una cultura senza tempo. Come se nella letteratura araba non vi fosse e non ci sia stato un prima e un dopo.

Adonis non è disposto a riconoscerlo in pieno ma risolve il dilemma storico dicendo che per la loro letteratura «realismo, simbolismo, postmodernismo non sono simboli diversi ma disegnano lo stesso tempo della creatività».

Forse non è proprio così, ma che importa se poi quando legge una sua lirica in arabo, l'ascoltatore rimane incantato?

TV Anche un pugile e un muratore tra i diciannove selezionati dell'ottava edizione

Bisticci familiari al Grande Fratello

Domani su Canale 5 condotto dalla triestina Alessia Marcuzzi

ROMA Sono stati ventimila gli aspiranti concorrenti dell'ottava edizione del «Grande Fratello», che partirà domani sera su Canale 5, presentato da Alessia Marcuzzi. Alla fine il numero dei prescelti si è fermato a 19, tra cui un'intera famiglia siciliana: padre e madre, poco più che cinquantenni, e tre figli, tutti maggiorenni e due dei quali vivono ancora in casa con i genitori. «Abbiamo cercato ovunque - ha spiegato ieri Andrea Palazzo, il coordinatore degli autori del reality in versione italiana -, nelle scuole, nelle università, nei centri commerciali, per strada e in tantissimi sono venuti spontaneamente a cercarci». Questo programma «racconta storie che abbiano due principali caratteristiche: la fortissima autenticità del racconto di vita e, secondo, che all'interno del gruppo possano esserci forti elementi di contrasto», di differenziazione marcata.

Quello prescelto è un gruppo «estremamente disomogeneo e fortemente connotato da professioni molto diverse tra loro». E infatti c'è



Alessia Marcuzzi: conduce il Grande Fratello numero 8

il muratore, la dottoressa, l'imprenditore, l'impiegato, il pugile, il meccanico, «molte hanno difficoltà ad arrivare con i soldi alla fine del mese...», ha aggiunto Palazzo. C'è anche il papà separato con figlio, la coppia di fidanzati. Alcuni dei 19 concorrenti

conosceranno solo in diretta le decisioni del «Grande Fratello». «Un programma cinico e spietato - ha aggiunto il coordinatore degli autori - ma sappiamo anche che si tratta di un gioco ironico». I concorrenti vengono in prevalenza dal centrosud

(specie Umbria, Campania, Sicilia) ma non mancano due milanesi. Si è tentato di coprire tutta la penisola. E inoltre c'è anche un brasiliano, che non è il transessuale di cui qualche organo di stampa si è detto certo nei giorni scorsi.

Infine il Palastudio di Cinecittà che ospiterà la trasmissione tv: è completamente rinnovato, ipertecnologico e luminosissimo, dotato di più schermi che da ogni angolo permetteranno di vedere tutto quello che accade al GF. I colori restano quelli tradizionali del logo del reality: l'occhio blu, argento e bianco.

Ma quest'anno lo studio si caricherà di più rosso, il colore del «confessionale». Cuore dello studio sarà proprio la pedana centrale con la novità di ospitare la poltrona del «confessionale». Il ledwall principale, 6 metri per 5, è in alta definizione e ha una cornice di «tubled», tubi luminosi che possono trasmettere immagini. Nove le telecamere in studio. All'allestimento della struttura hanno lavorato in 200, tra scenografi e tecnici.

MUSICA Domani al Politeama Rossetti

La Società dei Concerti ospita i giovani archi del Quartetto Casals

TRIESTE Il Quartetto Casals, formazione residente dei Conservatori di Barcellona e Saragozza, sarà ospite del prossimo appuntamento in cartellone per la Società dei Concerti di Trieste, domani al Politeama Rossetti (alle 20.30, info www.societadeiconcerti.net, tel. 040.362408).

Composto da Vera Martinez Mehner e Abel Tomas Realp al violoncello, il Quartetto Casals presenterà di Haydn l'op. 33 n. 6, di Schubert l'op. 125 n. 1 D. 87, di Kurtág i Mikroludien e infine di Beethoven l'op. 59 n. 3.

Sin dalla sua fondazione, nel 1997 alla Scuola Reina Sofia di Madrid, il Quartetto Casals è stato considerato come uno dei più promettenti giovani quartetti europei. Il Quartetto ha ricevuto riconoscimenti unanimi da parte della critica internazionale e premi prestigiosi, tra cui il Premio «Yehudi Menuhin» nel Concorso Internazionale per Quartetti d'archi nel 2000, il Premio della stampa catalana per il miglior ensemble di musica classica nello stesso anno e, nel 2002, il Primo Premio al Concorso Internazionale «Johannes Brahms» per Quartetti d'archi ad Amburgo.

Il Quartetto Casals ha suonato nelle sale più prestigiose di tutto il mondo, dalla Wigmore Hall di Londra al Concertgebouw di Amsterdam, dal Lincoln Center di New York alla Philharmonie di Berlino e ha partecipato ad importanti festival: Schleswig-Holstein, City of London, Lubéron, Hannover Musiktag, Festival Mozart, San Miguel de Allende, Festival de Musica Religiosa de Cuenca e Città di Castello. È stato in tournée in Europa, Stati Uniti, Sud America e Giappone.

Nel corso delle passate stagioni, il Quartetto Casals è stato impegnato soprattutto nell'esecuzione dei Quartetti di Brahms e dei primi Quartetti e Divertimenti di Mozart. Di questi ultimi, è stata avviata l'incisione discografica nel 2004 per Harmonia Mundi. La registrazione dei tre i Quartetti di Juan Crisóstomo Arriaga, pubblicata da Harmonia Mundi nel 2003, ha riscosso grande successo di critica in Europa e Stati Uniti e si è aggiudicata 4 stelle da parte della rivista francese «Diapason». Lo stesso ciclo è stato eseguito al Palazzo Reale di Madrid, con gli Stradivari appartenenti alla Famiglia Reale.



Il Quartetto Casals domani a Trieste

POESIA

La nuova raccolta «A chi di dovere»

Paesaggi di una «liquida» Trieste nei versi di Gabriella Musetti, in bilico tra ironia e disincanto

«Scrivere in versi sciolti - diceva Robert Frost - è come giocare a tennis senza rete». A questa affermazione replicò un altro poeta, Bartolo Cataffi, d'accordo col primo a patto che, affermava: «allo spettatore sembri di veder giocare come se la rete ci fosse». Ci si potrebbe trovare d'accordo leggendo l'ultimo libro di Gabriella Musetti, «A chi di dovere» (La Fenice, pagg. 70, euro 8,00), edito grazie al Premio Senigallia 2007 vinto dall'autrice. Un volume per certi aspetti spaesante, soprattutto a livello stilistico dal momento che quei versi sciolti non di rado sembrano terzine dantesche («Al mio dire risentito/ho riservato la mia spoglia/ l'attimo gonfio di doglia...»).

A voler fare genealogie letterarie, sottolinea nell'introduzione Bianca Galaverni, «quella di Gabriella Musetti è una poesia più dantesca che petrarchesca: lo testimonia la presenza di differenti livelli della lingua, il tono risoluto e severo, il ritmo rapido e incalzante...». D'altra parte Musetti anche nelle precedenti raccolte aveva già dato prova della sua fedeltà al dettato dantesco (nel suo voler «essere aspra» di petrosa memoria). Ma qui, va detto, c'è un disincanto sostenuto anche da un dire di estrema esattezza formale, anche se, talvolta, la tecnica va a discapito di una «freschezza» che si perde nella rielaborazione formale.



La poetessa Gabriella Musetti

Non sempre è il prezzo della maturità, e quell'«ego» tanto temuto dai poeti trova vie più raffinate per esprimere la propria voce. Nel caso di Musetti lo sfondo (o il primo piano) è quello di Trieste, una sorta di paesaggio liquido che diviene efficace contrappunto alla dimensione concettuale. Un po' Sanguineti, un po' Giudici - grazie a una misurata dose di ironia - la poetessa triestina riesce infatti a controbilanciare il difficile passaggio tra forma e contenuto, non rinunciando a domande più ardite, ma prive di qualsiasi retorica. Soprattutto quando a parlare «sono concrete le cose» e dove gli oggetti si fanno entità dialettiche di portata comune. O ancora tram e ferrovie che dettano un passaggio, ma fanno luce unicamente su un cambiamento senza dare ulteriori risposte. Perché la domanda a cui ruota intorno il testo, e a cui replicare è impossibile, è se contino di più i margini (esistenziali? sociali? geografici?) o il nucleo del mondo. E ad essere indagata è la distanza e la «differenza». Uno stile che cresce proprio lì dove, apparentemente, il verso è «meno» controllato. Così nella sezione «Sei fermi-immagine da Duino», dedicato alla guerra balcanica, l'intensità della visione non richiede eccellenze formali: «Buttano le bombe e lei lava i piatti», per continuare in un crescendo di autenticità ordinaria, quotidiana, fino all'energica domanda finale.

Sulle eterne diatribe dell'Io Musetti stende un velo di ironiche genealogie, cadute e «sgonfiate». Ma è anche in questo spazio che l'autrice incide le infinitesimali ragnatele di senso di un mondo in cui si trova immersa, misteriosamente ospite.

Mary B. Tolusso

RASSEGNA «El moroso de la nona» fino al 27 gennaio al Teatro Pellico

Nella Venezia popolare dell'Ottocento

TRIESTE La Venezia popolare di fine '800 è in scena, sino al 27 gennaio, al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, ospite del cartellone della ventitreesima stagione di prosa in dialetto dell'associazione L'Armonia, nello spettacolo «El moroso de la nona» di Giacinto Gallina.

La commedia, lungamente applaudita alla «prima», è frutto di una riuscita collaborazione, sia a livello tecnico che artistico, tra la compagnia Ex Allievi del Toti e l'Associazione Grado Teatro.

«El moroso de la nona» racconta una storia semplice, ma densa di sentimenti, alternando momenti più raccolti e malinconici ad altri più brillanti. Alla vicinanza del dialetto veneziano si aggiunge la forte espressività

dei sette personaggi, molto ben disegnati dagli interpreti, nei loro differenti caratteri, sotto l'efficace regia di Bruno Cappelletti. L'ambientazione è ben sottolineata dalle scene di Renzo Degraffi e dai costumi di Ornella Duvier.

Quella di Momolo Paneti (Tullio Svettini), gondoliere, è una famiglia povera, ma in cui sbarcare il lunario, seppure a fatica, non può essere mai più importante dell'onestà e dell'onore. Ed è uno sguardo affettuoso quello con cui Gallina osserva la «venezianità» di Momolo e dei suoi, raccontandone la miseria, i sacrifici e le speranze. E proprio la speranza, la luce che si apre su un futuro migliore, uno dei temi portanti della commedia, assieme al sentimento di appartenenza e condivisione che lega i congiunti, an-

che nelle scaramucce, e più ancora nelle vere e proprie avversità.

Una forza, quella delle radici, di cui nonna Rosa (Arianna Salvador) è il simbolo. Sono, in fondo, gli anziani Rosa e Bortolo (Renato Sciauzero), al contempo fragili e fieri, ruvidi e dolci, i veri protagonisti della commedia, loro che si sono innamorati e perduti all'alba della vita, e si ritrovano solo ora, verso il tramonto, non più gli stessi di un tempo, ma ancora capaci di riconoscersi simili e vicini.

Il cast del «Moroso de la nona» è completato da Giada Bocalon (Marita), Romeo Mischis (Nane), Caterina Chittaro (Betina) e Paolo Dalfovo (Carlo). Le musiche sono di Andrea Ciogagna, le luci e la fonica sono a cura di Franco Davide.

Annalisa Perini

Prima Asta d'Arte

Arte Moderna e Contemporanea

Prima Sessione - 23 Febbraio ore 14.30

Seconda Sessione - 24 Febbraio ore 14.30

Arte del Friuli Venezia Giulia e Veneto

Terza Sessione - 1 Marzo ore 14.30

Quarta Sessione - 2 Marzo ore 14.30

Catalogo Omaggio a Richiesta

Dal 5 Febbraio 2008 anche on line nel sito

www.artesegno.com

arteseagno@arteseagno.com

ARTESEGNO CASA D'ASTE : 33100 UDINE

VIA GRAZZANO 5 TEL./FAX 0432.512642 / 1790459

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE PARIGI PICCOLA

Giovedì 24 gennaio

"DALLA TERGESTE TERRA"

"SERVIZI DE CREDENZA e DE CUCINA"

da idee del tardo Medioevo

a cura di MASTRO RoDante il cuoco errante

ore 20.30 Prenotazione tavoli minimo 4 persone

Via Giulia, 100 - TS - Tel. 040/5708837 Cell. 338/6358605

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE

ANCHE PER ASPORTO - aperto 7 giorni su 7

ANCHE LA DOMENICA A PRANZO DALLE 12.00

Viale Miramare 285 Tel. 040 44104 www.befed.it

POLLI SPIEDO

gastronomia

...sempre con Voi tel. 040 392655

Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugini)

APERTO TUTTI I GIORNI

TEATRO Domani a Roma promossa dal Senato nel decennale della scomparsa

Una giornata di studi su Strehler che d'Osmo ricorderà a Trieste

ROMA A dieci anni dalla scomparsa, il Senato della Repubblica dedica una Giornata di studio al triestino Giorgio Strehler, intellettuale, uomo di teatro, senatore. Il convegno, intitolato «Giorgio Strehler e il teatro pubblico», avrà luogo domani, dalle 9.30, nel Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva.

L'influenza e la carica innovativa di Strehler nel teatro italiano ed europeo, la sua presenza nella politica culturale, anche come parlamentare europeo e senatore, saranno ripercorse e valutate criticamente attraverso gli interventi e le testimonianze di personalità della politica e delle istituzioni, registi, storici e critici teatrali, la proiezione di filmati di opere dirette da Strehler, letture a cura di attrici e attori con grande consuetudine di lavoro con il regista.

L'apertura dei lavori è affidata alla senatrice Vittoria Franco, presidente della Commissione Istruzione pubblica, che ha promosso l'iniziativa. La sessione pomeridiana sarà aperta dal Ministro per i Beni culturali Francesco Rutelli. L'opera di Giorgio Strehler alla Scala sarà ricordata dal senatore Carlo Fontana, già sovrintendente del teatro milanese, e l'attività parlamentare dal senatore Willer Bordon, mentre nel pomeriggio è previsto un intervento dell'assessore alla Cultura del Comune di Milano, on. Vittorio Sgarbi.

Registi, storici e critici teatrali come Luigi Squarzina, Sergio Escobar, Renato Palazzi, Elio Testoni, Siro Ferrone, Alberto Bentoglio, Fabio Battistini prenderanno in esame la passione civile e politica e l'azione riformatrice di Strehler nella sua concreta attività di regista e di fondatore del Piccolo Teatro, in chiave anche europea.

Nel corso della giornata Maurizio Giammusso raccoglierà le testimonianze di personalità del teatro, della cultura, della critica e del giornalismo come Luca Ronconi, Maurizio Scaparro, Maria Grazia Gregori, Salvatore Aricò, Ezio Frigerio, Walter Pagliaro, Stella Casiraghi, Francesca Pini, che hanno avuto con Strehler intensi rapporti umani e professionali.

Letture e filmati concludono il programma. Le prime sono affidate alle voci e alle interpretazioni di Andrea Jonasson, Franco Graziosi, Valentina Cortese, Giulia Lazzarini e degli allievi dell'Accademia d'arte drammatica «Silvio D'Amico». I filmati riguardano alcune delle grandi regie di Giorgio Strehler: «Simon Boccanegra», «Il gioco dei potenti», «Arlecchino servitore di due padroni», «L'opera da tre soldi», «La tempesta» e, infine, uno speciale televisivo sul regista e immagini sulla sua presenza in Senato.

Proseguono intanto a Trieste le iniziative collaterali alla mostra «Strehler privato», visitabile fino al 2 marzo nella Sala Leonardo di Palazzo

Gopcevic, promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e curata dal critico teatrale Roberto Canziani. Domani, alle 18 nella Sala conferenze del Civico Museo Teatrale «Carlo Schmidl» (al primo piano di Palazzo Gopcevic), si apriranno «I Lunedì del Museo», dedicati, in queste prime settimane del 2008, alla figura di Giorgio Strehler, ripercorsa nei ricordi e negli aneddoti di preziosi protagonisti della scena che hanno condiviso percorsi umani e professionali con il grande regista.

Si parte dunque oggi, con l'incontro che vedrà protagonista lo scenografo Sergio D'Osmo (ingresso libero). La conversazione, condotta da Roberto Canziani, offrirà l'occasione per ripercorrere gli anni «triestini» del regista, il suo rapporto conflittuale con Trieste, città amata con la passione di coloro che ne stanno lontani. D'Osmo racconterà il «suo» Strehler attraverso cinquant'anni di storia teatrale locale e nazionale, dalla fondazione del Piccolo Teatro di Milano a quella del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (allora di Trieste), dai «ritorni a casa» fino all'ultimo incontro tra il regista e Trieste, nel 1995.

I Lunedì del Museo a Palazzo Gopcevic proseguiranno il 28 gennaio con la conversazione con Maria Grazia Gregori, critico teatrale ed esperta studiosa del lavoro di scena di Strehler.



Il grande regista triestino Giorgio Strehler (1921-1997)

MUSICA Il pianista apre la rassegna

Oggi il primo «aperitivo» con Emanuele Arciuli alla Sala Aiace di Udine

UDINE Riprende oggi, alle 11, in Sala Aiace a Udine la rassegna cameristica «I Concerti Aperitivo» con il recital pianistico di Emanuele Arciuli, una delle voci più originali e interessanti della nuova scena concertistica internazionale. Il musicista presenterà un brano a metà fra minimalismo e romanticismo dell'autore contemporaneo John Adams e la Sonata 110 di Beethoven.

Emanuele Arciuli si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica per le sue interpretazioni del Classicismo viennese, del Novecento storico e della musica contemporanea, specie americana. Si esibisce sui palcoscenici delle più prestigiose istituzioni - La Biennale di Venezia, il Miller Theater di New York, le Berliner Festwochen, La Fenice di Venezia - collaborando con musicisti e direttori di fama internazionale. Ha inciso numerosi compact disc, tra i quali l'integrale pianistica di Berg e Webern e l'album dedicato a George Crumb che ha ricevuto la nomination per i Grammy Awards. Ha vinto il premio della critica italiana con l'album di musiche di Adams e Rzewski, eletto miglior disco italiano del 2006.

Arciuli ha appena pubblicato il volume «Rifugio Intermedio - il pianoforte contemporaneo tra Italia e Stati Uniti». È titolare della cattedra di pianoforte al Conservatorio di Bari.



Emanuele Arciuli, pianista

APPUNTAMENTI

«Cenerentola all'opera» alla Sala Bartoli con scene e figure di Altan

Il pianista Sokolov al Teatro Verdi

Spettacolo per ragazzi

Fiaba di Esmeralda oggi al «Bobbio»

TRIESTE Penultimo appuntamento al Teatro Orazio Bobbio con l'edizione 2007/2008 della rassegna «Ti racconto una fiaba». Oggi alle 11 calcherà il palcoscenico del teatro di Via Ghirlandaio la compagnia degli Artisti Associati di Gorizia con lo spettacolo «Esmeralda la farfalla».

Liberamente ispirato ad una fiaba di Didier Daeninckx, «Esmeralda la farfalla» è la magia storia di una piccola farfallina bianca, desiderosa di conoscere il mondo, che si spinge oltre il limitare del bosco alla scoperta di nuove terre. Assieme ad Esmeralda, i bambini incontrano tanti personaggi diversi e imparano a riconoscere i colori; seguendo il viaggio della nostra protagonista entrano in una dimensione fantastica dove tutto sembra più grande rispetto alla realtà, facendoli così sentire «piccoli co. Scritto e interpretato da Enrico Cavallero e Serena Finatti (quest'ultima anche regista dello spettacolo), «Esmeralda la farfalla» si avvale delle scene e dei costumi di Chiara Cardinali e delle musiche originali di Pietro Spontoni e Serena Finatti.

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi per la stagione concertistica d'autunno «La magia del pianoforte», recital straordinario del grande pianista russo Grigory Sokolov. Musiche di Mozart e Chopin.

Oggi, alle 17, e domani, alle 18.30, alla Sala Bartoli dei Rossetti per «Pomeriggi d'inverno» va in scena «Cenerentola all'opera» di Antonella Caruzzi con Serena Di Blasio. Scene e figure di Francesco Tullio Altan.

Oggi, alle 16.30, al Teatro Bobbio si replica «Il divo Garry» di Noël Coward, con Gianfranco Jannuzzo nel ruolo del protagonista e con la partecipazione di Daniela Poggi.

Oggi, alle 11, al Teatro Bobbio la compagnia Artisti Associati presenta lo spettacolo per ragazzi «Esmeralda la farfalla».

Oggi, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani la compagnia della Barcaccia replica la commedia di Pino Roveredo «Mercoledì». Regia di Riccardo Fortuna.

Oggi, alle 16.30, al Teatro Pellico di via Ananian per la stagione dell'Armonia gli Ex Allievi del Toti e Grado Teatro replica «El moroso de la nona» di Gallina. Regia di Bruno Cappelletti.

Oggi e domani, alle 21.30, all'Etnoblog di via Madonna del Mare 3, «Il canto del Cigno» di Cechov con Aldo Vivoda e Andrea Neami.

Domani, alle 18, a Palazzo Gopcevic, per i «Lunedì del museo» dedicati a Giorgio

Strehler, incontro con lo scenografo Sergio D'Osmo.

Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti recital del Quartetto Casals.

Domani, alle 18, al Ridotto del Verdi incontro con gli artisti della compagnia del «Turco in Italia». Ingresso libero.

Domani, alle 17, all'Archivio di Stato di via La Marmora 17, per l'adunanza ordinaria della Deputazione di Storia patria, Roberto Spazzali parlerà su «Sulla storiografia triestina».

Domani, alle 16, al Comunale per la rassegna «Piccolpalchi» va in scena lo spettacolo di teatro d'attore «Sentieri del perdarsi e del ritrovarsi».

Oggi, alle 16, al Teatro San Nicolò di via 1° maggio, «Cecchelin e dintorni».

Oggi, alle 16, al Teatro San Nicolò di via 1° maggio, «Cecchelin e dintorni».

Domani, alle 18, a Palazzo Gopcevic, per i «Lunedì del museo» dedicati a Giorgio

Strehler, incontro con lo scenografo Sergio D'Osmo.

Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti recital del Quartetto Casals.

Domani, alle 18, al Ridotto del Verdi incontro con gli artisti della compagnia del «Turco in Italia». Ingresso libero.

Domani, alle 17, all'Archivio di Stato di via La Marmora 17, per l'adunanza ordinaria della Deputazione di Storia patria, Roberto Spazzali parlerà su «Sulla storiografia triestina».

Domani, alle 16, al Comunale per la rassegna «Piccolpalchi» va in scena lo spettacolo di teatro d'attore «Sentieri del perdarsi e del ritrovarsi».

Oggi, alle 16, al Teatro San Nicolò di via 1° maggio, «Cecchelin e dintorni».

Oggi, alle 16, al Teatro San Nicolò di via 1° maggio, «Cecchelin e dintorni».

Domani, alle 18, a Palazzo Gopcevic, per i «Lunedì del museo» dedicati a Giorgio

Strehler, incontro con lo scenografo Sergio D'Osmo.

Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti recital del Quartetto Casals.

Domani, alle 18, al Ridotto del Verdi incontro con gli artisti della compagnia del «Turco in Italia». Ingresso libero.

Domani, alle 17, all'Archivio di Stato di via La Marmora 17, per l'adunanza ordinaria della Deputazione di Storia patria, Roberto Spazzali parlerà su «Sulla storiografia triestina».

Domani, alle 16, al Comunale per la rassegna «Piccolpalchi» va in scena lo spettacolo di teatro d'attore «Sentieri del perdarsi e del ritrovarsi».

Oggi, alle 16, al Teatro San Nicolò di via 1° maggio, «Cecchelin e dintorni».

Oggi, alle 16, al Teatro San Nicolò di via 1° maggio, «Cecchelin e dintorni».

Domani, alle 18, a Palazzo Gopcevic, per i «Lunedì del museo» dedicati a Giorgio

Strehler, incontro con lo scenografo Sergio D'Osmo.

Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti recital del Quartetto Casals.

Domani, alle 18, al Ridotto del Verdi incontro con gli artisti della compagnia del «Turco in Italia». Ingresso libero.

Domani, alle 17, all'Archivio di Stato di via La Marmora 17, per l'adunanza ordinaria della Deputazione di Storia patria, Roberto Spazzali parlerà su «Sulla storiografia triestina».

Domani, alle 16, al Comunale per la rassegna «Piccolpalchi» va in scena lo spettacolo di teatro d'attore «Sentieri del perdarsi e del ritrovarsi».

www.triestecinema.it
I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE
www.triestecinema.com

AMBASCIATORI
PROIEZIONE DIGITALE
WILL SMITH IO SONO LEGGENDA ALICE BRAGA

GIOTTO CINEMA MULTISALA
DAL REGISTA PREMIO OSCAR RIDLEY SCOTT
CON I PREMI OSCAR RUSSELL CROWE E DENZEL WASHINGTON
AMERICAN GANGSTER

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
ALVIN SUPERSTAR

GIOTTO CINEMA MULTISALA
Nella vita non è tutto bianco e nero... esistono le sfumature.
un film di CRISTINA COMENCINI
CON FABIO VOLO AMBRA ANGIOLINI ALESSA MARELLA KATIA RICCIARELLI
BIANCO E NERO

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€
REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)
DOMENICA SPETTACOLI ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 INGRESSO 4€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
IO SONO LEGGENDA 15.00, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Will Smith. Proiezione digitale.

■ ARISTON

19 a Edizione.
TRIESTE FILM FESTIVAL
Per informazioni www.triestefilmfestival.it.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

AMERICAN GANGSTER 11.00, 14.55, 16.00, 17.50, 19.00, 21.00, 22.00
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe. A Cinecity con proiezione digitale gli spettacoli delle 14.55, 17.50, 21.00.

ALVIN SUPERSTAR 11.00, 12.55, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20
Alvin, Simon e Theodore, i personaggi dell'amatissima serie Tv arrivano al cinema, e promettono un mare di guai! Disponibile anche in versione originale.

IO SONO LEGGENDA 10.50, 13.15, 15.20, 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00

con Will Smith. A Cinecity con proiezione digitale gli spettacoli delle 10.50, 13.15, 15.20, 17.30, 20.00, 22.00. Disponibile anche in versione originale (16.30, 18.30, 21.00).

L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 11.00, 13.15, 15.20, 17.30, 20.00, 22.00
con Lino Banfi e molti nomi del calcio moderno.

BIANCO E NERO 17.40, 20.00, 22.00
di Cristina Comencini, con Ambra Angiolini e Fabio Volo.

BEE MOVIE 10.55, 12.45, 14.45
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar».

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE - NATIONAL TREASURE 22.10
l'atteso sequel de «Il mistero dei Templari» con Nicolas Cage, Diane Kruger.

LA BUSSOLA D'ORO 10.50, 13.00, 15.15
con Nicole Kidman, Daniel Craig.

UIB FANTASMINO FIFONE 10.45, 12.55
Il fantasma più simpatico della storia si è finalmente risvegliato.

Giovedì anteprima nazionale NON È MAI TROPPO TARDI ore 22.00 di Rob Reiner con Jack Nicholson e Morgan Freeman.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I martedì della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR

TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a partire dalle ore 10.30 fino alle 24.00. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Info-line: 040-767300. Ufficio accrediti via S. Nicolò 25, tel. 380-9009805, orario: 10-20.

■ FELLINI

www.triestecinema.it
L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 18.00, 20.05
di Mike Newell con Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno.

SIGNORINAEFFE.
LA CLASSE OPERAIA VA ALL'INFERNO con Sabrina Impacciatore.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
AMERICAN GANGSTER 16.00, 17.30, 20.00, 22.00
di Ridley Scott con Denzel Washington e Russell Crowe.

BIANCO E NERO 15.45, 18.30, 20.15, 22.30
di Cristina Comencini con Ambra Angiolini, Fabio Volo e Katia Ricciarelli.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
ALVIN SUPERSTAR 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15

Alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Lino Banfi e Anna Falchi.

LEONI PER AGNELLI 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.

CAMEL 18.15, 20.30
di Nadine Labaki. In corsa per l'Oscar 2008.

L'INCUBO DI JOANNA MILLS 16.30, 22.15
Il nuovo thriller con Sarah Michelle Gellar, la protagonista di «The Grudge».

BEE MOVIE 11.00, 14.30, 16.00
dai creatori di «Shrek». Alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

COME D'INCANTO 11.00, 14.30
A 4 €.

LA BUSSOLA D'ORO 11.00, 14.30
A 4 €. Anche al Super alle 16.30 e 20.20.

■ SUPER

www.triestecinema.it
LA BUSSOLA D'ORO 16.30, 20.20
con Nicole Kidman e Daniel Craig. Anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a 4 €.

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 18.15, 22.15
con Nicolas Cage.

■ ALCIONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.15, 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

■ ALCLONE

News, attualità e rubriche
da domani con «Mattino 5»

MILANO Da domani parte il contenitore di Canale 5 per la mattina, «Mattino 5», condotto da Barbara D'Urso e Claudio Brachino. Il programma, in diretta dal lunedì al venerdì alle 9.30, completa la struttura mattutina del palinsesto della rete ammiraglia Mediaset. Da domani infatti, la mattina di Canale 5 sarà così composta: al Tg5 delle 8 che sarà anche più lungo, seguirà la replica di «Striscia la notizia» della sera precedente, quindi «Mattino 5», poi «Forum» e infine il Tg5 delle 13.



Barbara D'Urso

Nel nuovo programma ci saranno news, approfondimenti, attualità, rubriche legate a economia, salute, cultura, meteo, sempre con grande attenzione alla cronaca, allo spettacolo e al gossip. Il tutto in poco più di un'ora di trasmissione.

Alle 10 è prevista anche una nuova edizione del Tg5 che, comunque, ha spiegato Mauro Crippa, direttore generale informazione Rti, «sparirà dal palinsesto» se anche il programma dovesse subire qualche interruzione.

Obiettivo conquistare un nuovo pubblico, quegli spettatori che la mattina non accendono mai la tv. «Non vogliamo fare concorrenza a nessuno» dice il direttore di Canale 5, Massimo Donelli. «Non intendiamo scalfire neppure uno spettatore a Raiuno», ripete la conduttrice Barbara D'Urso. «È una sperimentazione», sottolinea il direttore generale informazione Rti, Mauro Crippa.

Tutti pronti, comunque, a stravolgere la scaletta del programma se una notizia dell'ultima ora lo esiga.

VI SEGNALIAMO

MTV ORE 23.00
STORIE DI RAGAZZI A BRISTOL

Debutta su MTV «Skins» la serie inglese che racconta senza pudori la vita di otto studenti di Bristol con personalità e problematiche diverse. Nel primo episodio Tony, il leader del gruppo, cerca di organizzare una serata da sballo.

RAITRE ORE 21.30
CURARE IL MAL DI SCHIENA

Questi gli argomenti di «Elisir»: Mal di schiena: quali sono le principali cause? È possibile prevenirlo? La glicemia: Quali sono i rischi di una glicemia alta? L'inchiesta di Patrizia Schisa è su chi ha diritto all'assistenza domiciliare.

RAIDUE ORE 18.05
LE VIE DELLE CAROVANE

Un reportage lungo le antiche vie delle carovane, tra le grandi oasi del deserto egiziano. E il viaggio di Tg2 Dossier, un itinerario a cavallo della storia, dai resti dei «castra» romani fino al Gilf El Kebir, la grande barriera naturale, al confine con Sudan e Libia.

RAIUNO ORE 12.20
L'ISOLA DI CAPO RIZZUTO

Puntata dedicata alla Calabria quella di «Linea Verde - In diretta dalla natura». Massimiliano Ossini e Veronica Maya si collegano dalla splendida riserva marina Isola Capo Rizzuto, in provincia di Crotone, istituita nel '91.

I FILM DI OGGI

FORZA 10 DA NAVARONE
di Guy Hamilton con Robert Shaw, Franco Nero (nella foto), Henry Ford.



GENERE: GUERRA (Usa, 1978)

RETE 4 15.50

Jugoslavia 1943: un gruppo di soldati inglesi, chiamato «Forza 10» deve fare saltare un ponte che è di vitale importanza per i nazisti. Da un romanzo di Alistair MacLean.

LA GRANDE STRADA AZZURRA
di Gillo Pontecorvo con Yves Montand, Alida Valli (nella foto).



GENERE: DRAMMATICO(Ita/Fra(Slo, 1957)

LA 7 14.00

Dal romanzo «Squarcio» di Franco Solinas: storia di un pescatore di frodo, simpatico ma egocentrico, che pesca con le bombe. Comprando una barca sequestrata, si inimica i compaesani. Brutto film, con tre o quattro belle sequenze.

I FANCIULLI DEL WEST - ALLEGRI VAGABONDI
di James W. Horna, con Oliver Hardy, Stan Laurel (nella foto).



GENERE: COMICO (Usa, 1973)

RETE 4 14.30

Stanlio e Ollio devono portare a Marie il testamento del padre che la rende proprietaria di una miniera d'oro, ma devono fare i conti con Mickey, perfido padrone di un saloon.

BABY BOOM
di Charles Syker con Diane Keaton (nella foto).



GENERE: COMMEDIA (Usa, 1987)

LA 7 21.30

Una quarantenne in carriera è l'unica parente di un'orfana di tredici mesi. L'arrivo della bambina è destinato a cambiarle la vita. Della serie donna manager presa tra nevrosi e famiglia.

THE NEW SWISS FAMILY ROBINSON
di Stewart Raffil con Jane Seymour (nella foto), David Carradine.



GENERE: AVVENTURA (Usa, 1998)

LA 7 18.00

Jack e Anna, con i loro figli Shane, Todd e Liz lasciano la città di Hong Kong e si avventurano in mare diretti verso Sydney. La loro avventura si trasformerà, ben presto, in un vero e proprio incubo: saranno attaccati dai pirati.

DANNI COLLATERALI
di Andrew Davis con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri (nella foto).



GENERE: AZIONE (Usa, 2001)

RETE 4 21.30

Un eroico pompiere, che ha perduto la moglie e il figlio in un attacco terroristico, decide di farsi giustizia con le proprie mani. E sarà un massacro.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RETEQUATTRO	CANALE 5	ITALIA 1	LA7	SKY SKY 1
06.10 La nuova famiglia Adams. Con Glenn Taranto e Ellie Harvie 06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare. 09.30 Stella del Sud. Con Lucia Francioli. 10.00 Linea Verde Orizzonti 10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi. 10.55 Santa Messa 12.00 Recita dell'Angelus 12.20 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Veronica Maya e Massimiliano Ossini. 13.30 Telegiornale 14.00 Domenica in - L'arena. Con Massimo Giletti. 15.10 Domenica in rosa. Con Lorena Bianchetti, Luisa Corna e Monica Setta e Rosanna Lambertucci. 16.30 Tg 1 17.40 Domenica in - Ieri, oggi e domani. Con Pippo Baudo. 20.00 Telegiornale 20.35 Rai Tg Sport 20.40 Soliti ignoti - Identità nascoste. Con Fabrizio Frizzi.	06.00 La Rai di ieri 06.20 Tg 2 Eat Parade 06.30 Inconscio e magia 06.45 Mattina in famiglia. 07.00 Tg 2 Mattina 08.00 Tg 2 Mattina 09.00 Tg 2 Mattina 09.30 Tg 2 Mattina L.I.S. 10.00 Tg 2 Mattina 10.05 Ragazzi c'è Voyager! 10.30 Random 11.30 Mezzogiorno in famiglia. 13.00 Tg 2 Giorno 13.25 Tg 2 Motori 13.40 Meteo 2 13.45 Quelli che... aspettano 15.00 Quelli che il calcio.... Con Simona Ventura, Max Giusti e Lucia Ocone e Riccardo Rossi. 17.05 Quelli che... terzo tempo 17.30 Numero 1. Con Franco Bortoluzzo. 18.00 Tg 2 18.05 Tg 2 Dossier 18.50 Tg 2 Eat Parade 19.10 Domenica sprint. Con Mario Mattioli. 19.30 Krypto The Superdog 19.55 I classici Disney 20.15 Tom & Jerry Tales 20.30 Tg 2 20.30	06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi. 07.00 Aspettando È domenica papà 08.00 È domenica papà. 09.05 Screensaver. 09.55 Rai Sport 10.55 Coppa del mondo: Supergigante femminile Supergigante femminile 12.15 Tg 3 12.30 TeleCamere. 12.55 Coppa del mondo: Slalom combinata maschile, 2ª manche Slalom combinata maschile, 2ª manche 14.00 Tg Regione 14.15 Tg 3 14.30 In 1/2 h. 15.00 Alle falde del Kilimangiaro. Con Lidia Colò. 18.00 Per un pugno di libri. Con Neri Marcorè, Piero Dorlies. 18.55 Meteo 3 19.00 Tg 3 19.30 Tg Regione 20.00 Blob 20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.	06.05 La grande vallata. 07.00 Tg 4 Rassegna stampa 07.20 La primula rossa. 09.35 Artepiz 09.40 Parco Nazionale dello Stelvio - Summer 10.00 Santa Messa 11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio. 11.30 Tg 4 - Telegiornale 12.10 Melaverde. 13.30 Tg 4 - Telegiornale 14.00 Le comiche di Stanlio e Ollio. 14.30 I fanciulli del West - Allegri vagabondi. Film (comico '37). Di James W. Horna. Con Stan Laurel e Oliver Hardy e James Finlayson e Rosina Lawrence 15.50 Forza 10 da Navarone. Film (guerra '78). Di Guy Hamilton. Con Robert Shaw e Harrison Ford 18.20 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini. 18.55 Tg 4 - Telegiornale 19.35 Il ritorno di Colombo. Con Peter Falk.	06.00 Tg 5 Prima pagina 08.00 Tg 5 Mattina 08.50 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi. 09.40 Tre minuti con Mediashopping 09.45 Extreme Animals 09.50 Tutti amano Raymond. Con Ray Romano e Patricia Heaton e Peter Boyle e Doris Roberts e Brad Garrett e Madylin Sweeten. 10.30 Grande Fratello 10.35 Verissimo. Con Silvia Toffanin. 13.00 Tg 5 13.35 Buona Domenica. Con Paola Perego, Stefano Bettarini. 18.50 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli. 20.00 Tg 5 20.40 Passaparola. Con Gerry Scotti.	07.00 Superpartes. Con Piero Vigorelli. 07.35 Garfield e i suoi amici 07.45 Bad Dog: un cane che più cane non c'è 08.05 I Puffi 08.20 Magic Sport 2 08.40 Conosciamoci un po' - La grande avventura 09.10 Space Goofs 09.25 Il laboratorio di Dexter 09.40 Witch 10.05 Mushiking, il guardiano della foresta 10.30 Yu - gi - oh! 11.00 Hannah Montana 11.30 Più forte ragazzi 12.25 Studio Aperto 13.00 Guida al campionato 14.00 Le ultime dai campi 14.35 La leggenda di Earthsea 16.35 Mr. Bean. Con Rowan Atkinson. 16.45 Domenica stadio 17.50 Studio Aperto 18.15 Controcampo - Ultimo minuto. Con Sandro Piccini. 19.50 Controcampo - Tempi supplementari 20.00 RTV - La tv della realtà. Con Ainett Stephens.	06.00 Tg La7 07.00 Omnibus Weekend 09.20 La settimana. Con Alain Elkann. 09.35 Get Smart. Con Don Adams e Barbara Feldon e Edward C. Platt. 10.10 I tesori dell'umanità 10.30 Hustle - I signori della truffa. Con Adrian Lester e Marc Warren e Robert Vaughn e Jaime Murray. 12.30 Tg La7 12.55 Sport 7 13.00 anni Luce 14.00 La grande strada azzurra - Squarcio. Film (drammatico '57). Di Gillo Pontecorvo. Con Alida Valli e Yves Montand. 16.00 Operazione Canadian Bacon. Film (commedia '95). Di Michael Moore. Con John Candy e Alan Alda e Rhea Perlman e Rip Torn e James Belushi. 18.00 The New Swiss Family Robinson. Film Tv (avventura '98). Di Stewart Raffil. Con Jane Seymour e David Carradine. 20.00 Tg La7 20.25 Sport 7	06.15 La Pantera Rosa. Film (commedia '06). Di Shawn Levy. Con Steve Martin e Kevin Kline e Beyoncé Knowles. 08.15 Azur e Asmar. Film (animazione '06). Di Michel Ocelot 10.15 Un pazzo Natale. Film Tv (commedia '05). Di Eleanor Lindo. Con Andrea Roth e Howard Hesseman e Jason Spevack e Karen Red Eye. 12.15 Red Eagle. Film (thriller '05). Di Wes Craven. Con Rachel McAdams e Cillian Murphy e Brian Cox e Jayma Mays e Jack Scalia. 14.00 Zathura - Un'avventura spaziale. Film (avventura '05). Di Jon Favreau. Con Jonah Bobo e Josh Hutcherson. 16.00 La ricerca della felicità. Film (commedia '06). Di Gabriele Muccino. Con Will Smith e Jaden Smith. 18.25 Déjà - vu - Corsa contro il tempo. Film (fantascienza '06). Di Tony Scott. Con Denzel Washington e James Caviezel.

FICTION	TELEFILM	ATTUALITA'	FILM	FICTION	VARIETA'	ATTUALITA'	FILM
 > Il commissario Montalbano Riproposizione del «Giro di boa» 23.20 Tg 1 23.25 Speciale Tg 1 00.35 Oltremoda. Con Katia Novatna. 01.05 Tg 1 - Notte 01.20 Che tempo fa 01.25 Cinematografo. Con Gigi Marzullo. 02.25 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo. 03.20 SuperStar 03.50 Il commissario Corso. Con Diego Abatantuono e Chiara Caselli. 04.40 Isole Mauritius	 > NCIS Indagini sull'apparente suicidio di un senzatetto, marine pluridecorato. 21.45 Criminal Minds. Con Mandy Patinkin 22.35 La domenica sportiva. 01.00 Tg 2 01.20 Sorgente di vita 01.50 Almanacco. 02.00 Tg 2 Costume e società 02.15 Il colore della vittoria 02.50 Nella profondità di Psi- nella 03.25 Corsa allo scudetto 03.40 Tg 2 Si, viaggiare 03.50 Indonesia, viaggio a Sumatra e Jakarta 04.10 Il segreto dei problemi 04.15 NET.T.U.N.O	 > Elisir Michele Mirabella parla di schiena con il professor Nino Basaglia. 23.15 Tg 3 23.25 Tg Regione 23.35 Parla con me. 00.35 Tg 3 00.45 TeleCamere. 01.45 Fuori orario. 01.50 Echi da un regno oscuro. Film (documentario '90). Di Werner Herzog. ■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA 20.25 L'ANGOLINO 20.30 TGR 20.50 MIKSER 23.00 TV TRANSFRONTALIERA	 > Danni collaterali La vendetta di un pompiere che ha perso la famiglia in un attentato. 24.00 La Comunità - Intrigo all'ultimo piano. Film (commedia '00). Di Alex de la Iglesia. Con Carmen Maura e Eduardo Antuña 02.05 Tg 4 Rassegna stampa 02.20 Gli occhiali d'oro. Film (drammatico '87). Di Giuliano Montaldo. Con Philippe Noiret e Nicola Farron e Valeria Golino e Rupert Everett e Stefania Sandrelli. 04.30 Blue Murder 05.20 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.	 > Questa è la mia terra - Vent'anni dopo Storie nell'Agro Pontino, nel 1958. 23.55 Grande Fratello 00.00 Terral 01.00 Tg 5 Notte 01.30 Grande Fratello 01.35 Mediashopping 01.45 Passaparola. Con Gerry Scotti. 02.25 Spider. Film (drammatico '02). Di David Cronenberg. 04.50 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Brian Keith e Sebastian Cabot e Katy Garver e Anissa Jones e Johnnie Whitaker. 05.30 Tg 5	 > Candid camera Conduce il programma Federica Panicucci assieme a Giacomo Valentini. 21.45 Camera Café. Con Luca Bizzari e Paolo Kessisoglu. 22.35 Controcampo - Posticipo 23.05 Controcampo - Diritto di replica. Con Alberto Brandi. 01.10 Studio Sport 01.40 Fuori campo 02.30 Un ragazzo tutto nuovo. Film (commedia '02). Di Ed Decter. Con DJ Qualls e Eliza Dushku e Lyle Lovett e Eddie Griffin e Sunny Mabrey. 05.30 Tg 5	 > Altra storia Il tema del sesso in televisione tra skatologia, censure e provocazioni. 21.30 Baby Boom. Film (commedia '87). Di Charles Shyer. Con Diane Keaton e Sam Shepard e Kristina Kennedy e Harold Ramis e James Spader. 23.30 Reality 00.30 Sport 7 01.00 Tg La7 01.25 Caccia alla vedova. Film (commedia '91). Di Giorgio Ferrara. Con Isabella Rossellini e Tom Conti e James Wilby e Michel Duchaussoy. 02.55 CNN News	 > In due per la vittoria Una giovane pattinatrice vuole vincere l'oro olimpico. 22.45 The Weather Man. Film (drammatico '05). Di Gore Verbinski. Con Nicolas Cage e Michael Caine. 00.50 Déjà - vu - Corsa contro il tempo. Film (fantascienza '06). Di Tony Scott. Con Denzel Washington e James Caviezel. 03.30 Silent Hill. Film (horror '06). Di Christophe Gans. Con Radha Mitchell e Sean Bean e Laurie Holden. 05.40 Speciale: Conversazione con Gabriele Muccino

SKY SKY 3	SKY SKY MAX	SKY SKY SPORT	MTV	ALL ALL MUSIC	TELEVISIONI LOCALI		
08.35 5 bambini & IT. Film (fantastico '04). Di John Stephenson. 10.10 Cool Money. Film Tv (drammatico '05). Di Gary Burns. Con James Marsters e John Cassini 12.15 Iron Will - Volontà di vincere. Film (drammatico '93). Di Charles Haid. Con Mackenzie Astin e Kevin Spacey 14.10 Nanny McPhee. Film (commedia '05). Di Kirk Jones. Con Emma Thompson e Colin Firth 16.20 Hocus Pocus. Film (fantastico '93). Di Kenny Ortega. Con Bette Midler e Sarah Jessica Parker 18.30 Hardball. Film (commedia '01). Di Brian Robbins. Con Keanu Reeves e Diane Lane e John Hawkes 21.00 Matrix. Film (fantascienza '99). Di Andy Wachowski e Larry Wachowski. Con Keanu Reeves	09.55 Solar Attack. Film Tv (thriller '05). Di Paul Ziller. Con Mark Dacascos 11.50 Meltdown - La catastrofe. Film (azione '95). Di Jing Wong e Corey Yuen. 14.00 Uno strano scherzo del destino. Film (thriller '06). Di Mario Van Peebles. Con Gavin J. Behman 15.45 Silent Trigger. Film (azione '96). Di Russell Mulcahy. Con Dolph Lundgren e Gina Bellman 17.25 Il colore del crimine. Film (thriller '06). Di Joe Roth. Con Samuel L. Jackson e Julianne Moore 19.20 Attack Force - La morte negli occhi. Film (azione '06). Di Michael Keusch. Con Steven Seagal 21.00 Masters of Horror 22.05 Revenge - Vendetta. Film (drammatico '90). Di Tony Scott. Con Kevin Costner e Madeleine Stowe e Anthony Quinn	06.00 Sport Time 09.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Torino Fiorentina - Torino 11.00 Goal Deejay 11.30 Una partita 13.30 Sport Time 14.00 Sky Calcio Show 15.00 Campionato italiano di Serie A: Palermo - Siena Palermo - Siena 18.30 Euro Calcio Show 19.30 Sport Time 20.00 Sky Calcio Prepartita 20.30 Campionato italiano di Serie A: Inter - Parma Inter - Parma 22.30 Sky Calcio Postpartita 23.15 Sport Time 00.00 Euro Calcio Show 00.30 Campionato italiano di Serie A: Juventus - Sampdoria Juventus - Sampdoria 02.30 Campionato italiano di Serie A: Roma - Catania Roma - Catania 04.30 Sport Time	07.00 Wake Up! 09.00 Pure Morning 11.00 Into the Music 11.30 Making the Movie 12.00 Europe Top 20 14.00 Very Victoria. Con Victoria Cabello. 15.30 Pimp My Ride 16.00 Hitlist Italia. Con Carolina Di Domenico. 18.00 Flash 18.05 Star Wars 19.00 100 Greatest Songs of the 90's 20.00 Flash 20.05 Life of Ryan 21.00 Il testimone. Con Pil. 22.00 South Park 22.30 Flash 22.35 Little Britain 23.00 Skins 00.00 Jackass 00.30 Scarred 01.00 Supercock 02.00 Inseparabili 05.40 News	06.30 Rotazione musicale 12.00 Inbox 2.0 12.55 All News 13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian. 14.00 Rotazione musicale 15.00 Classifica ufficiale Indie. Con Giulia Salvi. 16.00 Rotazione musicale 16.55 All News 17.00 Rotazione musicale 18.00 Mono 18.55 All News 19.00 RAPture. Con Rido. 20.00 Inbox 2.0 22.30 Classifica ufficiale Webliet. Con Luca Flaminio. 23.30 Collezioni musicali 00.30 All Night	■ Telequattro 10.30 Buongiorno con Telequattro 10.35 2030: tra scienza e coscienza 11.05 Appuntamento con la musica classica 12.00 Collegamento con Piazza San Pietro 12.25 Eventi in provincia 12.55 Automobiliissima 2007 13.15 Qui tolezzio 13.20 Musica, che passione! 13.35 Montefiore Conca 14.00 Camper magazine 14.30 Documentario sulla natura 16.00 Pari opportunità in provincia 17.30 K 2 19.30 Il notiziario della domenica 19.45 Il borsino dei personaggi 19.50 ... e domani è lunedì 23.05 Viaggio della morte a Osaka. Film 00.30 Cop Target. Film	■ Capodistria 12.15 Programmi della giornata 12.30 Coppa del Mondo: Slalom Maschile I e II Manche 14.00 Tv Transfrontaliera - TGR FVG 14.10 Euronews 14.25 Biker Explorer 14.55 Q - Qualità giovane 15.40 Eco 16.10 Trasmissione Musicale 16.55 City Folk 17.25 Itinerari 18.00 Progr. in lingua Slovena 19.00 Tuttioggi 19.25 Il disfatto 19.35 Il settimanale 20.05 L'universo e... dintorni 20.35 Istria e... dintorni 21.05 Viaggio in Germania 22.00 Tuttioggi 22.15 Tg sportivo della domenica 22.30 Campionati europei: Slovenia-Croazia	■ Antenna 3 Ts 06.50 La grande storia 07.20 A3 regione oggi 08.00 Shopping in peltrona 13.45 Itinerari a Nordest 13.50 La tua provincia informa 14.00 Q.S.V.S. Calcio Serie A 17.30 A Marenada... con Gianni Secco El Belumat 19.00 Tg Trieste 19.20 Spazio a cura della redazione di Trieste 19.45 Q.S.V.S. Calcio Serie A 23.00 Tg Trieste 23.20 Spazio a cura della redazione di Trieste 23.30 Tg motori 00.00 Film per adulti. Film

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Captain Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.37: Il Comunità. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.10: Radiogames; 11.22: Radio Europa Magazine; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: GR Bit; 13.44: Mondomotori; 14.01: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolo; 19.00: GR 1; 19.23: Tutto basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.25: Gr1 calcio: Posticipo campionato Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiounomusica; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altolito; 10.30: GR 2; 10.35: Numero verde; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.49: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercolo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on Line; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello: l'altra faccia della mezza luna; 11.50: I concerti Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti papiri; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 15.00: Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Sult; 20.30: Il Cartellone; 23.00: Sili terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.30: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfittamenti.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 7.20: Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 9: Onda radioattiva; 10: Notiziario; 10.10: Tre pre tre; 10.20: Libro aperto: Drago Jancar: Il chiarore del Nord - 23 a pt.; 10.40: World music; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Playlist; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Capital in The World; 14.00: Capital Goal; 17.00: Navigator; 20.00: Navigator; 23.00: L'oroscopo di Rob Breszny; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 10.00: DeeJay Chiama Domenica; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (il meglio); 14.00: Domenica DeeJay; 17.00: Domenica DeeJay; 22.00: Dee Jay giallo; 23.00: Cordialmente; 0.00: DeeJay Charts; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola; 3.00: Vikipedia; 4.00: Pinnocchio; 5.00: DeeJay Chiama Italia.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteoamar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.05: Hit Italia; 11.50: Meteomont e meteoamar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 13.00: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.05: Hit Italia; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteoamar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Oggi le stelle (trasmissione registrata - Dalet); 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; il meteo e la viabilità; 08.30: il giornale del mattino; Eskimo (sport); 09.00: Fonti di acqua viva - rubrica religiosa; 09.30: Spolverando le stelle; 09.55: Sigla single; 10.10: Io la penso così; 10.30: Notizie; Tempo - il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry; 11.00: Osservatorio - a cura di Boris Mitar (R. martedì 23.00); 12.10: Antipazione Gr; 12.28: il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; lo sport; 13.00-14.00: La radio tra di voi; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; 15.30: La canzone della settimana; 16.00: Sigla single; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico (1x al mese Alpe Adria); 19.28



Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

CENTRO ESTERO

Assistenza per il tuo
business all'estero

Tel. 040 6701336-510
centroestero@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE



Riccardo Stante (a sinistra) con il cameriere Bojan all'interno del «Mediterraneo»

«Mediterraneo» a Isola

Tre soci triestini nel locale interno alla Marina

di Furio Baldassi

I confini sono effettivamente caduti. E non esiste più neanche quel filo sottile, quella differenza formale e di gusto che una volta implicava l'andare «in Jugo» a mangiare. Oggi serbi, sloveni e croati operano con grande soddisfazione, loro e dei clienti, in molti locali triestini. La novità, semmai, sta nell'individuare chi, nell'ottica della nuova Europa senza confini, ha fatto il percorso alla rovescia. Piace dunque scoprire, a neanche mezz'ora di macchina dal centro città, l'iniziativa imprenditoriale di tre giovani e dinamici triestini, Riccardo Stante, Federico Treu e Peter Bergagna che, creata una società con due coetanei sloveni, Denis Bosic e Gregor Jug, si sono insediati nel cuore del centro nautico-turistico della Marina di Isola, in una casa di legno, in un locale storico della cittadina istriana, per aprire il loro «Mediterraneo», praticamente l'house-restaurant della struttura.

Una scelta, racconta Stante, maturata, sì, nell'ottica delle nuove regioni senza più paletti né garritte, ma anche, inutile nascondere, per una certa maggior facilità burocratica e costi d'affitto ben lontani da quelli, siderali, ormai consueti a Trieste.

Il risultato è molto interessante e lo diventerà ancora di più con la buona stagione, quando mangiare tra alberi e vele a vista e finalmente con il sole, costituirà sicuramente una carta in più. Per intanto, comunque, si punta su cibo (sia carne che pesce) e vini e sulla facilità con la quale i triestini ormai si dedicano alla

LA GUIDA	
	Ristorante Mediterraneo
	Località Isola (Slovenia)
	Indirizzo Tomaziceva Ulica 4, Isola
	Telefono 00386(0)40530092
	Chiuso martedì
	Ferie da definire
	Coperti 70
	Orario 12-22.30 non stop (d'estate 11.30-24)
	Buoni pasto no
	Carte di credito tutte
	Parcheggio sì
	Accessibile ai disabili sì
	Tavoli all'aperto sì, con 120 coperti
	Aria condizionata sì
	Divisione fumatori non fumatori no
	Prezzo medio, vini esclusi menù di carne 25 euro, pesce da 35 a 50 euro

loro, diciamo così, transumanza enogastronomica.

Chi, dunque, passata la sbarra che regola l'ingresso al Marina (tranquilli, il parcheggio per chi va al ristorante è gratuito) entra nel pulito e asettico ambiente, quasi un hi-tech applicato alla ristorazione, avrà di che stupirsi. A dispetto della giovane età, Riccardo Stante vanta esperienze pluriennali in Veneto e, recentemente, alla Casablanca di Trieste.



La ricetta

proposta dal ristorante Mediterraneo

Zuppetta bianca di scampi al tartufo nero

Ingredienti per 4 persone:

1 kg scampi
1 l fumetto di pesce
0,15 kg carote
0,15 kg sedano
0,05 kg scalogno
0,1 kg cipolla
15 g tartufo nero fresco
1 spicchio aglio
vino bianco q.b. (quanto basta)
sale q.b. - pepe q.b.

Preparazione:

Pulire gli scampi e sgusciarne almeno 3/4 di chilo. Preparare un fumetto di pesce con le teste degli scampi, 100 g carota, 100 g sedano, 100 g cipolla, aglio, 2,5 di vino bianco, sale, pepe q.b. (cuocere 30 min.) filtrare con la stammina e legarlo con le patate tagliate a pezzetti piccoli, poi frullare. A parte rosolare lo scalogno tritato con il rimanente sedano e carota tagliata a brunoise, aggiungere il fumetto e gli scampi, cuocere ancora qualche minuto ed aggiustare di sapore, alla fine aggiungere il tartufo tagliato a carpaccio.



ste. Il suo menù tutto espresso, pur non essendo dissimile da quelli classici della costa, da Sistiana a Fiume, presenta delle finesse sorprendenti. E il caso della delicata zuppa di scampi col tartufo nero, assolutamente irrinunciabile, o dello stesso risotto al Refosco, sempre con grattugiata di tartufo, che conclude la trilogia dei gusti forti venendo servito in una ciotola realizzata con il formaggio parmigiano.

Visto il posto, poi, la ricerca del pesce fresco e di qualità non è certo un problema. Non vedevamo da tempo, ad esempio, delle «capelunghe», diventate ormai quasi una rarità, così grandi e saporite mentre anche al classicissimo Carpaccio di pesce spada Riccardo ha dato un tocco d'esotismo culinario abbinandolo alle fragoline di bosco. Un must. Ma per le scelte sfiziose non mancano certo gli spunti, dalla zuppa di porcini in crosta di pane al flan al parmigiano reggiano con fonduta ai formaggi e scaglie di tartufo.

Per le materie prime Riccardo ammette di praticare un fifty-fifty. Dall'Italia di sicuro importa pasta e riso, mentre per il resto, da pesce e carne alle verdure, si guarda giorno per giorno alle valutazioni del mercato. Curata e molto locale, invece, la lista dei vini, col meglio delle etichette istriane ma anche escursioni nel Collio sloveno (Brda) con nomi come Movia, nei Colli orientali friulani e, prossimamente, anche nel rilanciato Carso triestino. Si mangia, bene, oscillando tra i 30 di un menù di carne con vino e i 40-60 di una «strafogata» di pesce.

IL POSTO

La cucina «semplice» di Gruden

Mettiamo che fuori piova, e ci sia una nebbia da deprimere un elefante. E mettiamo di non avere appetito, né sete, né voglia di vedere gente. In questo caso arrivare a San Pelagio può costare tempo e fatica, ma alla trattoria Gruden, retaggio familiare dal 1904, la sorridente, placida, la signora Vanda può ribaltare una giornata iniziata male. Spiega, serena «Qua è tutto «alla semplice», solo roba di casa». Al massimo, aggiungo, del malgaro a due chilometri o del contadino a duecento metri. Qui c'è di tutto (anche l'aria che si respira lo racconta) e di tutto siamo riusciti ad assaggiare «Quasi un pranzo di nozze» secondo il mio autorevole commensale. Si parte con affettati di cinghiale, d'oca, di cervo e prosciutto «normale» come definisce Vanda la per nulla banale coscia di maiale, solleticati da



Gruden a San Pelagio

un bicchiere di sfuso del Carso (misto malvasia e vitovska). Si passa ai maltagliati belli e sodi con verza e a celestini panzerotti di pasta di patate con farcia di delicata ricotta di giornata. Manichiamo la jota solo per pudore, mentre affrontiamo chiflettati da sussidiario, patate in tegame ripassate e un arrosto di vitello col sughero che riporta all'infanzia, per non parlare dello «strucolo de pomi» che pare fatto da Nonna Papera. Nell'avvincente enunciazione dei cibi Vanda include bistecche di cinghiale, gnocchi di patate col cervo, gnocchi di pane e tutto quanto Trieste centroeuropea può esprimere. Encomiabile l'offerta dei vini del Carso, persino nelle recenti creazioni del formatore mignon. Un'amabile pausa a prezzi più che sopportabili.

Rossana Bettini
Trattoria Gruden
Frazione San Pelagio, 49
Tel 040 200151. Chiuso
Domenica e lunedì

IL VINO



Neda Gradnik, figlia di Miro che ha iniziato l'attività dell'azienda (Bumbaca)

Ribolla di Gradnik

Un'azienda «pioniera» nel Collio

«Onorai col silenzio l'uva e l'erbe e le falci, la mucca, la cantina». Così recitano alcuni versi del poeta Alojz Gradnik (1882-1968), nato a Medana, studiato a Gorizia dove in gioventù fu anche precettore presso i Formentini e gli Attenti, poi, conseguita la laurea in legge a Vienna, intraprese la carriera giudiziaria senza mai abbandonare la passione poetica. Nell'ingresso alla bellissima cantina del 1727 dei Gradnik di Plessiva il suo busto ci ricorda l'amore per il Collio e i suoi rinomati vini.

Un ambiente suggestivo, con le volte in mattoni, realizzato nel periodo in cui le colline del Goriziano rifornivano di vini tutti i domini degli Asburgo, ideale per raccogliere i mosti appena pigiati nella soprastante tinaia. Con un meccanismo moderno e tecnicamente ingegnoso, il mosto scende a caduta nelle botti di legno attraverso apposite aperture del soffitto della cantina, ancor perfettamente visibili. Sopra c'è il cortile con la maestosa quercia e la casa padronale, realizzata attorno al 1870, periodo in cui l'azienda agricola Gradnik può dire di avere iniziato la sua fortunata attività vitivinicola.

Nella seconda metà del Novecento è stato Gradimiro Gradnik, conosciuto come Miro di Plessiva, tra i primi nel Collio ad iniziare il commercio del vino in bottiglia, normale oggi,



Una bottiglia di Gradnik

ma quasi un pioniere negli anni Sessanta. Da allora l'azienda agricola Gradnik è impegnata su produzioni di qualità nel rispetto della migliore tradizione nostrana.

E ubicata alle spalle di Cormons, in località Plessiva, a 110 metri sul livello del mare, sulla cresta del Collio italiano, con i vigneti totalmente esposti a Sud, nel corso degli anni rinnovati e reimpiantati con vitigni pregiati. Il tipico suolo di natura marnoso-calcareo, tendente all'argilloso, dà origine al substrato ideale per lo sviluppo della vite. Ora la figlia di Miro, Neda, insieme ai suoi figli, ne continua l'opera con passione, con allegria e con la saggezza degli avi.

Lassù, a pochi metri dall'aperto confine con la Slovenia, i Gradnik attendono nella loro cantina - dove ha sede anche il Circolo «Vecchia Quercia» - gli appassionati del buon vino.

Tante varietà, a bacca rossa e bianca. Fra queste recensiamo l'indigena Ribolla gialla, «vite di prima classe fra le più accreditate di collina», scrivevano a metà Ottocento, che dà un vino di colore giallo paglierino con riflessi dorati, profumo vinoso e fine, sapore morbido, acidulo, ma vellutato nel retrogusto. La Ribolla può essere assaporata da sola o con svariati piatti, dagli antipasti fino ai pesci di acqua dolce, come era tradizione fin dal Cinquecento.

Stefano Cosma

LA SCHEDA

Azienda agricola
Gradnik Eredi

Località
Plessiva 5
Cormons Gorizia

Tel: 0481/61395; 0481/60737
www.gradnik.it gradnik@gradnik.it

Ribolla gialla Collio Doc:
bottiglie totali 40.000

Bottiglie di ribolla:
3500

Prezzo:
8 euro

Altri vitigni:
Chardonnay, Tocai, Pinot bianco,
Pinot grigio, Sauvignon, Traminer,
Cabernet, Merlot

MANGIA E BEVI

Cena tardo-medievale: il 24 gennaio alle 20.30 al ristorante Parigi Piccola di Trieste cena dalla Tergeste terra a cura di Mastro Rodante, il Cuoco Errante, Cuoco dei Duchi di Urbino e del Montefeltro e della Albinga terra di Albenga, servizi da credenza et de cucina. Costo euro 75. Prenotazioni tel.: 040 5708837

Serata danzanti alla «Posta»: alla «Posta» di Basovizza ogni sabato sera serate danzanti con degustazione. Informazioni allo 040 9220113

Corsi brevi di avvicinamento al vino: il Movimento Turismo del Vino Fvg organizza un corso base di avvicinamento al mondo del vino e del bere bene, con una parte precipua riservata alla degustazione e agli abbinamenti vino-cibo. Le lezioni, tutte con inizio alle 20, si svolgeranno il 22 gennaio dai Baroni Codelli a Mossa (Gorizia), il 24 gennaio da Alessio Komjanc in località Giasbana (San Floriano del Collio), il 29 gennaio nella sede di Villa Rusiz a Capriva del Friuli, il 31 gennaio nella Tenuta Luisa a Mariano del Friuli.



Vini regionali

Il costo del corso, comprensivo di materiale didattico, è di 80,00 euro a persona. Info: 0432 289540; e-mail info@mtvfrivulivg.it

Fieste dal purcitar: oggi a Fagnana in occasione della festa di Sant'Antonio si svolge il raduno dei norcini di tutta la regione con degustazione, convegni, aneddoti

Magnemo fora de casa: è giunta alla 22ª edizione la fortunata rassegna enogastronomica Magnemo fora de casa, definita dagli organizzatori l'iniziativa che vanta innumerevoli tentativi di imitazione. Fino a fine febbraio piatti tipici locali a prezzo fisso (e supercompetitivo), in collaborazione con i ristoranti del Mandamento di Monfalcone. Maggiori informazioni su menù e prezzi consultando il sito: www.monfalcone.info

Oltre i carciofi: il 22 gennaio dalle 18.30 a Buttrio nello Showroom Sincrotop lezione di cucina con Gabriella Pecchia della scuola Peccati di gola su come preparare la crema di patate con spatole ai carciofi, tasche di lonza di maiale farcite ai carciofi, dadolata di salmone e carciofi, carciofi ripieni in sfoglia. Costo della lezione (durata 3 ore) euro 50,00. Info: 348 9490833

Fabiana Romanutti

I BREVETTI E LA PROTEZIONE DELLE INVENZIONI: CONVEGNO

Venerdì 1.o febbraio 2008, ore 9.00 - Sala Maggiore

Con la legge sull'innovazione n.26 del 2005 la Regione Friuli Venezia Giulia ha assegnato alla Camera di Commercio di Trieste, congiuntamente alle altre Camere, un ruolo determinante nella realizzazione di azioni mirate in materia di conoscenza e tutela brevettuale, a sostegno dello sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese nella difficile sfida per l'innovazione, in particolare nei confronti della concorrenza esercitata dalle imprese straniere.

Gli Enti camerali regionali hanno accolto tale sfida presentando un ampio ventaglio di iniziative in quest'ottica. Nell'ambito di questo progetto le Camere di Commercio del Friuli Venezia Giulia stanno quindi organizzando una serie di incontri con le imprese con l'obiettivo di dare un contributo alla diffusione

della cultura brevettuale e sensibilizzare sulle forme di protezione delle proprietà industriali.

Il convegno, rivolto ai Professionisti ed alle Imprese della provincia di Trieste, si propone di illustrare le nozioni fondamentali in materia di cultura brevettuale, i vantaggi offerti dalla protezione dei diritti industriali con riferimento all'attuale normativa ed i principali aspetti di carattere giuridico e operativo del sistema delle proprietà industriali. I relatori affronteranno in particolare la tutela dei brevetti in Italia e nei Paesi dell'Unione Europea, Asia e Stati Uniti al fine di fornire un quadro complessivo sulla loro tutela giuridica nell'epoca della globalizzazione.

Programma

Ore 9.00 Registrazione dei partecipanti

Ore 9.15 Indirizzo di saluto
Comm. Antonio Paoletti
Presidente della Camera di Commercio di Trieste

Ore 9.30 Il brevetto per invenzione industriale
Avv. Antonella Lonciari
Università degli Studi di Trieste

Ore 9.45 Dall'invenzione, all'esclusiva del suo sfruttamento
Avv. Giovanni F. Casucci
MIP Politecnico di Milano

Ore 10.15 La difesa giudiziaria dei brevetti nell'esperienza delle Sezioni Specializzate in Proprietà Industriale
Dott. Riccardo Merluzzi
Tribunale di Trieste

Ore 10.15 Coffee break

Ore 11.00 Opportunità e rischi in Italia e all'estero
Avv. Giovanni F. Casucci
MIP Politecnico di Milano

Ore 11.30 La ricerca di anteriorità
Dott. Liana Nardone
Centro Pat Lib FVG - Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste

Ore 12.00 Dibattito e conclusione dei lavori

INGRESSO LIBERO E GRATUITO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI IN SALA



Camera di Commercio
Trieste

Segreteria:
Ufficio Brevetti
Piazza della Borsa 14 - 34121 Trieste
Tel. 040 6701258 - Fax 040 6701321
e-mail: brevetti@ts.camcom.it



Barche

E-mail:
barche@ilpiccolo.it

A cura di
ALESSIO RADOSI

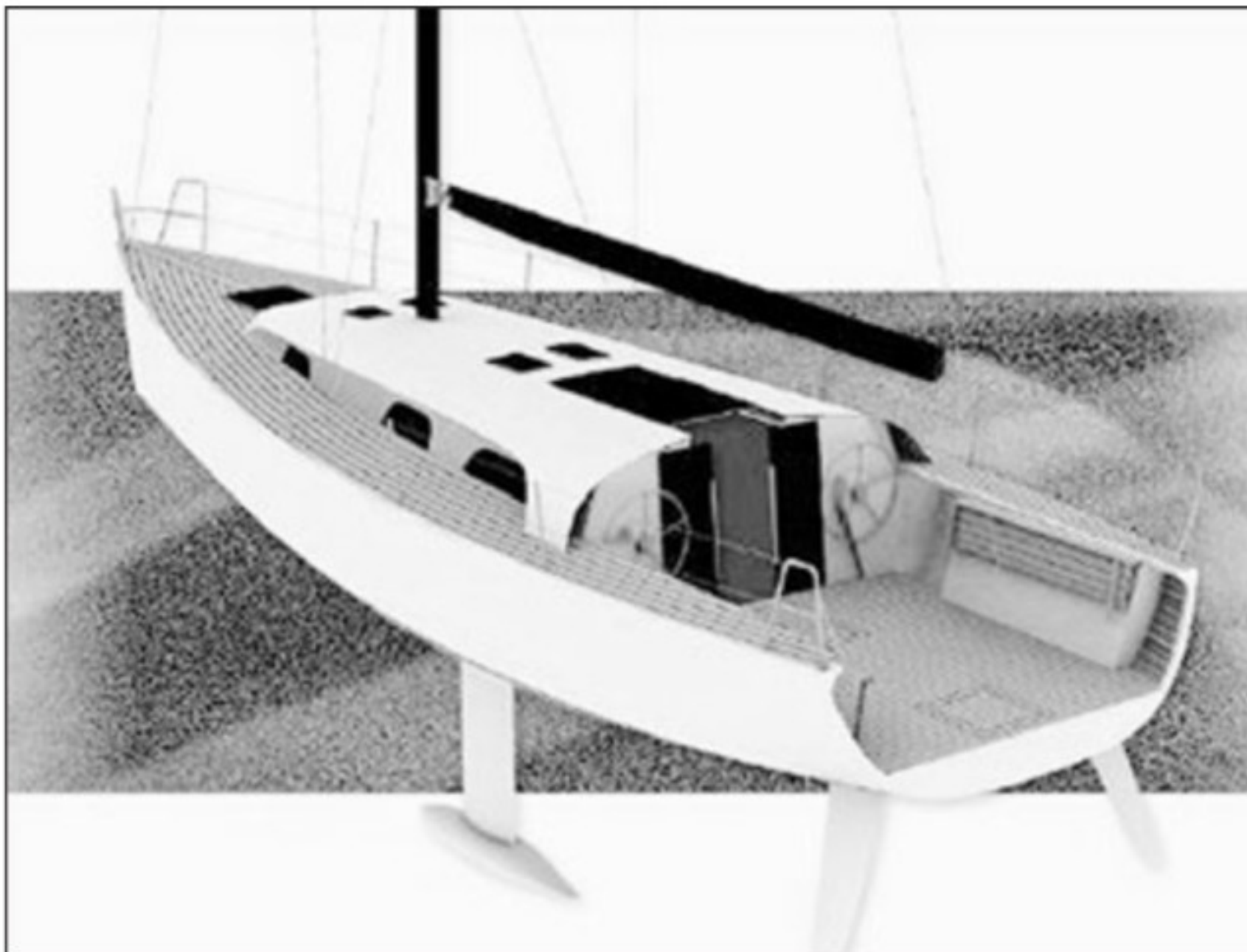
Ecco il nuovo nato dei prestigiosi Cantieri Alto Adriatico che verrà presentato all'Adriaco venerdì prossimo

«AA38», torna la barca in legno. Ma ora è hi-tech

Ricordando Sciarrelli ma pensando al futuro: iroko, olmo, cedro. E albero in carbonio

Una barca in legno leggera quanto una in vetroresina, costruita "eticamente", nel rispetto dell'ambiente, del lavoro e dei lavoratori. Venerdì prossimo, 25 gennaio, alle 20 allo yacht club Adriaco Margherita Pelaschier svela agli appassionati AA38, il nuovo nato dei prestigiosi cantieri Alto Adriatico di Monfalcone, eredi degli storici maestri d'ascia.

Ricordando Sciarrelli, pensando al futuro, il cantiere Alto Adriatico ha messo in mare una nuova sfida: una barca con sistemi costruttivi classici del legno, ma taglio e assemblaggio moderno, che permette di ridurre in maniera drastica la manutenzione tipica degli scafi tradizionali. In questi giorni all'Alto Adriatico fervono i preparativi: sono le giornate del varo tecnico, e Margherita Pelaschier, che utilizzerà il 38 piedi per la sua sfida di marzo - il periplo d'Italia in solitario, prima donna in questa impresa, e per solidarietà, a sostegno dell'associazione Abc dell'ircs Burlo Garofolo di Trieste - appena tornata dall'ennesima traversata atlantica è corsa a vedere lo scafo: «E' un vero gioiello. Ora inizieremo le prove in mare con delle vele provvisorie per iniziare a capire come reagisce in navigazione. Infine apporremo delle piccole modifiche alla barca di serie per facilitare le manovre in solitario». La barca ha, oltre ai Cantieri Alto Adriatico, un supporter in più: di tratta di Mauro Pelaschier, celebre velista e papà di Margherita, che nelle ultime settimane ha seguito l'ottimizzazione dello scafo per renderlo adatto alla navigazione in solitario.



Il progetto dell'AA38 in legno e carbonio

Tornando alla barca, che verrà presentata a Trieste la settimana prossima, tecnologia e tradizione si fondono in maniera assolutamente entusiasmante per gli appassionati di vela.

La barca è stata realizzata con la collaborazione del Sincrotrone che ha montato in una serie di test oltre cinquanta sensori che hanno permesso di raccogliere ed elaborare dati relativi alle modificazioni del legno sotto pressione. Realizzata in iroko laminato, olmo, con fasciame di cedro rosso lamellare, ma anche in sandwich di compensato e termanto, con albero in carbonio, lo sloop di 38 piedi (undici metri e mezzo fuori tutto) ha gli interni in olmo, bellissimi a vedersi e a toccar-

si. Ha una deriva mobile, che pesca da 1,2 a 2,2 metri, un dislocamento di poco meno di 5 tonnellate e una superficie velica di 60 metri quadrati.

«L'idea di base - spiegano al Cantiere Alto Adriatico, è quella di realizzare una barca in legno con un nuovo criterio costruttivo, che consenta la produzione in serie di scafi leggeri con poco bisogno di manutenzione».

Una sfida di quelle complicate, da vincere in team, tanto che il gruppo di lavoro realizzato per questo progetto è a dir poco eccezionale: oltre al Cantiere Alto Adriatico, e al già citato Mauro Pelaschier, il progetto arriva dalla matita della 2m Marine di Cosutti, e l'attività tecnologica ha coinvolto il Sincro-



Il dettaglio del fasciame del nuovo scafo



Margherita Pelaschier

ne di Trieste e il Catas di San Giovanni al Natisone, un centro studi specializzato nel legno. «Per il cantiere - ha spiegato Fabio Bressan, ingegnere strutturalista - non è stato semplice riunire un gruppo così vario di professionisti, ma la sfida era davvero unica. Avevamo tutto il desiderio di proporre un nuovo modo di vedere, conoscere e interpretare la tecnologia del legno.

La nostra è una regione legata alla tradizione di questo materiale, al tempo stesso è rivolta alla grande innovazione e alla tecnologia: abbiamo fuso questi due aspetti in una barca». Una barca che punta al brevetto, perché è pronta per rivoluzionare il mercato. Ma la prima impresa, come detto, riguarda la solidarietà: Margherita Pelaschier, che da bambina voleva essere la prima navigatrice solitaria a circumnavigare l'Italia, utilizzerà questa barca a scopo sociale: porterà in 12 giorni da Trieste a Genova messaggi di solidarietà, lettere e disegni preparati dai bambini della Chirurgia dell'Ospedale Infantile di Trieste "Burlo Garofolo", appesi ai peluche Trudi, ai bambini nelle stesse condizioni ricoverati all'Opedale Pediatrico "Gaslini" di Genova, con l'obiettivo di sensibilizzare le persone sull'importanza della solidarietà.

Dopo il varo tecnico e la presentazione della barca a fine mese, i test e l'adattamento dello scafo alla navigazione in solitario, Margherita partirà a marzo dall'Adriaco per raggiungere la sede dello Yacht club italiano di Genova.

Francesca Capodanno

DARSENE

Posti barca, a Lignano è boom per quelli oltre i 20 metri

I proprietari dei maxi yacht, le barche dei Vip, amano sempre più l'Alto Adriatico e mentre le navi di lusso, da crociera, scelgono gli attracchi nel porto di Trieste, i diportisti privati optano soprattutto per gli ormeggi nei Marina di Lignano Sabbiadoro.

Le darsene dell'alta costa friulana si rivelano così una meta ambita per il turismo nautico d'élite. «A Marina Punta Faro - spiega Ezio Piovesana, giovane patron della struttura nautica, originario di Gaiarine, nel Trevisano - è sempre in aumento la richiesta di posti barca per scafi di oltre 20 metri di lunghezza».

Cresce così il trend positivo del Marina liganese, posto sull'estremità della penisola prospiciente alla laguna di Marano, che sta registrando un aumento del 20 per cento sia nelle richieste di ormeggio che nell'attività della zona tecnica, dove avviene il rimessaggio invernale e il ripristino degli scafi. «Il mercato nautico - ha commentato Piovesana - non manifesta segnali di crisi. Anzi. Per far fronte alle richieste stiamo costantemente lavorando per ingrandire una parte degli ormeggi, allo scopo di poter ospitare imbarcazioni non solo di 12 metri, ma anche di 15. I lavori prevedono la creazione di ormeggi per yacht da 30, 35 metri, che un tempo erano già ospitati al Marina, e presto così potranno ritornare».

È aumentata pure la richiesta di posti barca a terra ed è stata colmata anche l'area di parcheggio sugli invasi delle barche, continua allo «Sbarco dei pira-

ti». Superati i disagi causati dai lavori stradali nella zona della Darsena comunale, ora tutta la realtà contigua, compresi i terramare, si giova di un arredo urbano accattivante e adeguato.

Barche di Vip ne sono arrivate parecchie a Lignano Sabbiadoro, di quelle che fanno sognare chi si deve accontentare di ammirarle dalla banchina o dal mare, oppure vedendole transitare nei canali di entrata e uscita dalla struttura. Sono state notate tra le altre all'ormeggio un Velvet 35 della Tecnomarine, uno scafo avveniristico, uno Squadron 74' (23 metri) della statunitense Fireline, come



Una darsena di Lignano

ottenere dei posti barca più grandi e adatti alle nuove esigenze. Lo spazio acque maggiore viene ricavato modificando quelli piccoli già esistenti. Questo per le imbarcazioni a motore, mentre per quelle grandi a vela rimane sempre il problema della conclusione del dragaggio del canale di accesso a Lignano Sabbiadoro, che impedisce il transito delle barche con grande pescaggio. Un intervento che si dovrebbe concludere a tempi brevi per favorire al meglio anche questo tipo di diportismo nautico.

cl.s.

Successo alla fiera della nautica tedesca dove il cantiere Se.Ri.Gi. ha presentato la sua nuova creatura: il Solaris 48

Le barche a vela «made in Aquileia» alla conquista di Amburgo

Che i diportisti tedeschi avessero un debole per il Friuli Venezia Giulia, le sue bellezze e le sue attrattive, era già noto. Lo dimostra la loro presenza nella marina della Riviera Friulana nei quali, nonostante la concorrenza delle coste vicine, continuano a fare riferimento non solo quale base di partenza per le crociere, ma anche per il rimessaggio e l'ormeggio annuale delle loro barche.

A ravvivare questa passione per la marineria della nostra terra ci ha pensato il Cantiere Se.Ri.Gi. di Aquileia. Alla seconda pre-

senza all'Hamburger Hanseboot di Amburgo, in Germania, ha infatti proposto un'allestimento avveniristico per l'anteprima estera del nuovo Solaris One 48, la nuova creatura del cantiere di Rinaldo Puntin, che già all'anteprima al Salone Nautico Internazionale di Genova aveva attirato l'ammirazione del grande pubblico internazionale. La nuova imbarcazione è infatti stata proposta all'interno di un grande stand bianco, alto dieci metri, creato all'interno di uno dei padiglioni della Fiera di Amburgo, dalla forma cubica, arreda-

to con stile e illuminato da grandi lampadari.

L'ospitalità era curata con prodotti italiani, mentre un ascensore permetteva ai visitatori di salire a bordo della barca per scoprire la proverbiale accuratezza degli interni, ma anche il notevole spazio che, senza sacrificare la comoda abitabilità, mette a disposizione in coperta un'ampia zona per il timoniere, e un altrettanto ampio e innovativo spazio prendisole a poppa, che sovrasta il garage per il tender. Se.Ri.Gi. ha così ottenuto due risultati interessanti: il primo è sta-

to quello di presentarsi, e presentare l'imprenditoria italiana (in particolare del Friuli Venezia Giulia) in un modo innovativo e diversificato dell'offerta aquileiese.

Nonostante le caratteristiche del Solaris One 48 lo indichino più adatto alla navigazione nel Mediterraneo, in giornate solari e nel contempo ventilate, questo elegante cruiser ha colpito l'interesse dei diportisti del Mare del Nord. Tanto da consentire a Puntin di portare a casa una interessante serie di contatti e di commesse che, con l'intenso la-

voro svolto a Genova, gli consentono di consolidare la produzione in serie di questa barca innovativa. La quale, senza abbandonare l'affidabilità e l'impiego di materiali di eccellenza, garantendo prestazioni elevate (grazie alla superficie velica di 144 metri quadrati e al dislocamento di 12,5 tonnellate), prossime ai parametri sportivi, viene proposta a un prezzo contenuto rispetto ai grandi yacht d'altura per le crociere di classe, per i quali il cantiere Se.Ri.Gi. è conosciuto da Vip e appassionati.

Quest'anno il cantiere di



Il nuovo Solaris 48 della Se.Ri.Gi. di Aquileia

Aquileia ha ricevuto un prestigioso riconoscimento a Stresa da parte dell'Ucina: il Nautical Marketing Award, per la migliore iniziativa di «brand management» dell'intero settore nautico italiano. Il merito riconosciuto all'impresa è stato quello di aver saputo pianificare e sviluppare le migliori azioni di promozione e di vendita per la valorizzazione del marchio aziendale Solaris. L'impresa friulana è il primo costruttore d'imbarcazioni a vela ad aver ottenuto questo ambito riconoscimento, riservato finora ai costruttori di barche a motore.

Claudio Soranzo

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

prima uscita € 1,00 successive € 2,90

ogni venerdì

A SCUOLA DI BALLO

In dieci volumi una raccolta completa di esercizi, curiosità e un pizzico di teoria per imparare tutti i passi delle musiche più ballate.

libro+dvd+cd € 9,90

a richiesta

AUGURI TRIESTE! DI LELIO LUTTAZZI

Il cd di Natale, con il brano inedito "Ritorno a Trieste"... e tanti altri classici.

il cd a soli € 6,90

a richiesta

TRIESTE E IL PORTO

Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.

ogni libro € 8,90

da sabato 26

TOP SECRET DELL'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

il libro € 5,90



il primo volume
Tante idee
con gli spaghetti



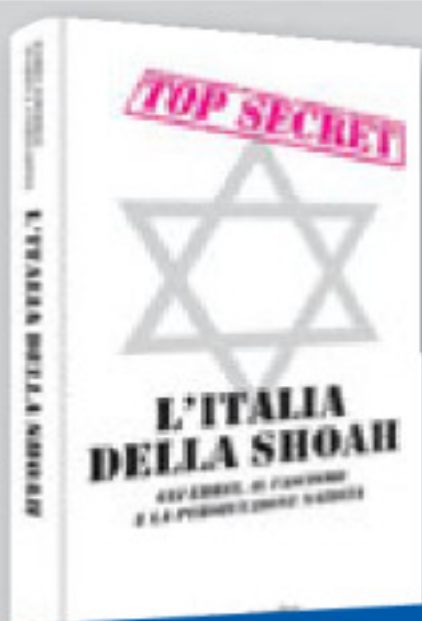
il decimo
volume
Rock



Il cd
di Lelio Luttazzi



TRIESTE E LE NAVI
I TRANSATLANTICI
volume 3



L'Italia
della Shoah

ROSINI
NEGOZIO DI CORSO ITALIA
OGGI APERTO

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ROSINI
NEGOZIO DI CORSO ITALIA
OGGI APERTO

La caduta dei confini richiama quotidianamente sloveni e croati sul waterfront che vive un rilancio economico

Rive: tornano i regionali, aprono nuovi locali

Si ripopolano anche gli uffici: dal 28 gennaio 260 funzionari nel palazzo dell'ex Lloyd

TURISMO



La Costa Marina, una delle navi bianche approdate in città

Due stazioni marittime da aprile in attività

Anche il traffico marittimo sembra destinato a far crescere il passaggio di persone e automobili sulle Rive fin da questa primavera. Da aprile entreranno infatti in funzione a ritmi discreti (non certo ancora ai livelli di Venezia, Genova o Napoli) ben due stazioni marittime: quella tradizionale che fungerà sostanzialmente da Palacrociera e quella nuova sul Molo Quarto (un altro ristorante-bar verrà aperto qui dentro) da dove partiranno due volte al giorno per sei giorni alla settimana gli aliscafi che collegheranno Trieste con Portorose, Parenzo e Rovigno. E' possibile che gli stessi mezzi servano saltuariamente anche Venezia riprendendo un collegamento storico e per decenni abbandonato. Sempre da qui partiranno gli altri collegamenti, serviti da altre motobarche, con le località del golfo: Muggia, Barcola, Grignano, Sistiana, Duino, Monfalcone, Grado.

Ben cinquanta invece gli arrivi delle navi da crociera, il primo già il 6 aprile con la Nordnorge. Tra gli altri sbarchi principali, il 26 maggio dopo un anno di fuga a Capodistria, tornerà la Emerald che poi sarà a Trieste con cadenza quindicinale. La

Queen Elizabeth 2, ultima regina dei mari prima di essere trasformata in albergo galleggiante farà due toccate: il 13 maggio e il 10 luglio.

La Costa crociera dopo aver verificato per due anni la validità della scelta triestina con la Marina, punterà su una nave più grande, la Costa classica: crociera d'esordio il 15 giugno e poi ogni domenica fino al 28 settembre. Una nave di capienza analoga (circa 1.800 passeggeri) è la Opera che come l'anno scorso verrà riprosta da Msc tra il 22 settembre e il 27 ottobre, per sei lunedì nell'ipotesi di anticipare nel 2009 la stagione triestina all'inizio dell'estate.

Ma ulteriori toccate potrebbero aggiungersi in questi mesi, mentre è previsto anche l'attracco di una serie di megayacht. Le grandi navi solitamente arrivano al mattino per ripartire nel tardo pomeriggio. Inoltre già attualmente fin dal mattino sono più numerose di un tempo le auto slovene e croate parcheggiate lungo il waterfront. Nei locali sulle Rive e attorno a piazza Unità è prevedibile un aumento non soltanto di cocktail, cene e aperitivi, ma anche di pranzi e di prime colazioni a base di cappuccini e brioches.

s.m.

Nobile (Fipe): «La tendenza sta esplodendo in questi giorni. L'area appetita va da piazza Sant'Antonio all'ex Pescheria. E gli affitti sono accessibili»

di Silvio Maranzana

L'imminente arrivo di un nuovo esercito di colletti bianchi nel palazzo rinnovato della Regione, l'afflusso più massiccio di sloveni, ma anche di croati dopo la caduta dei confini, le crociere che stanno acquisendo una certa consistenza: sono i tre fattori che stanno innescando una sorta di caccia ai fori commerciali liberi nelle aree attorno a piazza Unità, lungo il canale di Ponterosso e sulle Rive per aprire nuovi locali pubblici.

Un noto ristoratore che da via Bazzoni si è trasferito all'inizio di via Diaz dove ha aperto da qualche settimana un nuovo caratteristico locale e un'originale gelateria aperta di recente in via Mercatovechio sembrano solo i prodromi di un fenomeno che sta crescendo.

«La tendenza emersa già alla fine del 2006 sta esplodendo in questo inizio del 2008 - rivela Beniamino Nobile - e me ne rendo conto ancor più che come presi-



Beniamino Nobile

dente della Fipe, come presidente della Confidi, perché sono numerose le richieste di finanziamenti per aprire nuovi locali, in particolare bar, ristoranti e pub». E le zone appetite sono essenzialmente comprese tra piazza Sant'Antonio e l'ex Pescheria. «I prezzi degli affitti non sono bassi, ma nemmeno inarrivabili, in molti casi inferiori che a Udine o a Pordenone - spiega Nobile - per cui è

probabile che ulteriori nuovi locali apriranno fin dai prossimi mesi».

Una nuova rivoluzione in piazza Unità scatterà tra una settimana soltanto, a partire da lunedì 28 allorché dopo i lunghi restauri riaprirà il palazzo della Giunta regionale quello che venne costruito tra il 1881 e il 1883 per il Lloyd Triestino. Tra i primi a prenderne possesso il governatore Riccardo Illy, ma in breve saranno ben duecentosessanta i dirigenti e gli impiegati che si trasferiranno qui. Da via Carducci traslocheranno l'Ufficio del presidente, l'Ufficio di gabinetto, la Direzione generale, il Segretariato, l'Ufficio stampa della giunta, da via Giulia invece confluirà la Direzione del personale.

E proprio al pianoterra di questo palazzo apriranno altri locali pubblici di prestigio: un nuovo ristorante e un nuovo bar che fin da primavera potranno essere frequentati anche da triestini e da turisti. Piazza Unità tornerà a essere così il centro anche amministrativo e politico non solo della città e della regione, ma anche di un'area più vasta visto che

al secondo piano oltre a una sala della Giunta hi-tech e allo studio del Governatore sono state anche ricavate sale per ospitare gli uffici della futura capitale dell'Euroregione, ruolo che è stato assegnato a Trieste. Poi, già nel 2009, palazzo Modello, quello che al pianoterra ospita l'agenzia di viaggio, diverrà la sede direzionale e di rappresentanza di Acegas-Aps con l'arrivo di altri centrotrenta dirigenti e impiegati: sarà un altro palazzo simbolo della potenza ultraregionale di Trieste, in questo caso nel campo dell'energia e delle multiutility.

Piazza Unità di nuovo fulcro della vita diurna dunque oltre che di quella serale che ora oltre alle Rive, abbraccia Cavana, Catteducchia (un nuovo locale sta per insediarsi anche in via delle Beccherie), fino a risalire dall'altro lato il canale di Ponterosso. «Un wine-bar - annuncia tra l'altro Nobile - sta per aprire in piazza Ponterosso dove fino ad ora esisteva un magazzino a disposizione delle fioraie». Ad autunno partiranno i lavori di abbellimento di questa piazza, mentre l'assessore comunale allo sviluppo economico



Il palazzo della Giunta regionale in piazza Unità (Lasorte)

Paolo Rovis auspica che si metta mano il prima possibile anche alla riqualificazione di piazza della Borsa ultimo snodo della trasformazione complessiva dell'area.

Dinanzi a queste nuove opportunità, come informa Fabrizio Ziberna, direttore della Fipe, gli esercenti di Trieste chiedono procedure più rapide e meno burocrazia per poter aprire nuove locali e gestire più agevol-

mente quelli esistenti. Sarà questo l'argomento principale del colloquio che il direttivo della Fipe avrà proprio domani in municipio con il sindaco Roberto Di-piazza. Sul tavolo anche la questione della somministrazione degli alcolici nelle ore notturne e poi il progetto Dehors che prevede la possibilità di installare verande e gazebo all'esterno dei locali, ma che non è mai giunto nella fase di approvazione.

Gli esercenti chiedono di essere coinvolti nella scelta degli arredi. «Disposti a sopportare un anno di cantieri se ne vale la pena»

Uno scorcio di piazza Ponterosso. I lavori di ristrutturazione partiranno il prossimo autunno. L'investimento previsto è di circa 2 milioni di euro.



Accolto favorevolmente il progetto di riqualificazione dell'area previsto dal Comune

I commercianti di piazza Ponterosso: «Via le auto ma dateci parcheggi vicini»

dere la mia prima vera estate di lancio completa. Così, invece, va benissimo. Ottima l'idea del mercatino, anche se ho un dubbio: e le macchine, dove sosterranno?». L'iniziativa del Comune viene promossa anche da Tiziano Russi, titolare del «James Joyce Café»: «Un passo importante per il commercio ma anche sotto il pro-

filo turistico. Ricordo che, a suo tempo, il sindaco ci aveva interpellati. Chi viene da fuori ora potrà apprezzare un angolo di città finora poco accattivante».

Pochi metri più avanti, dietro il bancone della birreria-buffet «Al Vecchio Canal», anche Sandor Sedmak offre il suo consenso. «Nessuna perplessità - esordisce -

Tutto positivo e mi auguro che gli affari possano trarne giovamento. Un anno di lavori? Non temo un calo di movimento, sarà il prezzo da pagare per fare il salto di qualità». Roberto Battimelli è invece il titolare del negozio «Deny Intimo» proprio nel punto in cui piazza Ponterosso diventa via Genova. «Vorrei vedere il proget-

to, sarebbe importante per comprenderne le potenzialità. Auspico anche un coinvolgimento di noi esercenti per offrire dei consigli ai fini di un risultato ottimale. Se le cose saranno fatte bene, le novità saranno benvenute e i sacrifici più sopportabili».

Via libera anche da parte di Elsa Zaccagna, responsabile della gioielleria «Ste-

Ma» di via Roma. «Sono favorevole ma non posso essere certa che poi arrivino più clienti, aiutandoci a superare una crisi che tocca un po' tutti. Forse la piazza diventerà più bella ma il centro dovrà essere allargato anche ad essa».

Opinioni concordi anche oltre il canale. «Se l'intervento sarà realizzato con i criteri giusti, la zona ne uscirà valorizzata - spiega Francesco Peschiera, da 40 anni al timone di «Franco Pelle e Sport» - Oggi la piazza è depressa, anche se nota in mezza Europa. Mancano le attrattive e un nuovo mercato con tanto di panchine sarà senz'altro utile». Lungo via Rossini opera anche Fabrizio Stolfi, amministratore della Fedemar Srl con il suo «Centro Ottico». «Sono molto favorevole a questa bellissima operazione. Vale la pena di aspettare per aumentare il fascino di una zona in crescita per turisti e amanti delle passeggiate». Concorde anche Ariella Broili del «Bar Mike». «Spero ritornino le bancarelle che vedevo quando ero bambina. Porterebbero più clienti e anche questo versante di Ponterosso ne uscirebbe valorizzato». Pasquale Giliardi, direttore del ristorante-pizzeria «Fratelli La Bufala», conferma infine «la valenza commerciale dell'operazione. Tuttavia - abbozza - sarebbe necessaria un'alternativa ai parcheggi destinati a sparire. Sono utili, come utile sarà anche il ripristino del vecchio mercato».

TEMPUR
MATERASSI E CUSCINI
PER ALLEVIARE LA PRESSIONE

**SE VUOI PROVARLO
E PER SAPERNE DI PIÙ
VIENI ALLA CASA DEL MATERASSO**

SVILUPPATO PER LO SPAZIO MIGLIORA LA VITA SULLA TERRA

I materassi e guanciali TEMPUR, nati da tecnologia spaziale NASA, stanno rivoluzionando il nostro modo di dormire; adattandosi alla forma del nostro corpo ci permettono di riposare in modo naturale e liberi da tensioni. Questo significa una circolazione migliorata e una ridotta necessità di rigirarsi durante il sonno.

UN INVESTIMENTO PER LA SALUTE

Investire in un materasso o in un cuscino TEMPUR è un investimento nel proprio benessere. Svegliandosi ogni mattina più riposati, il vostro corpo sarà in buona forma e più ricco di energie.

è un'esclusiva
**casa
del
materasso**

www.casadelmaterassotrieste.it

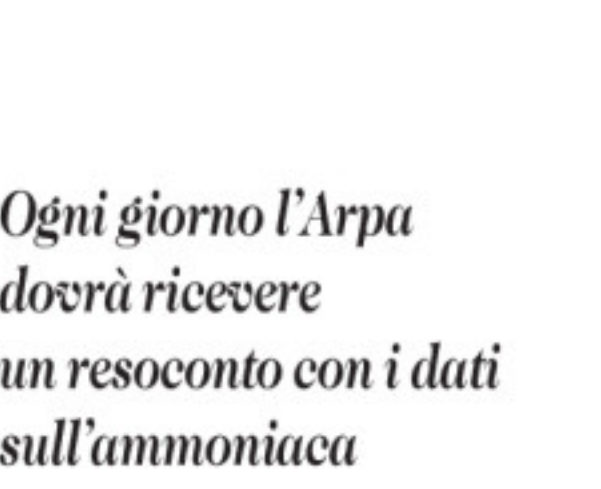
Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

Ogni giorno l'Arpa dovrà ricevere un resoconto con i dati sull'ammoniaca

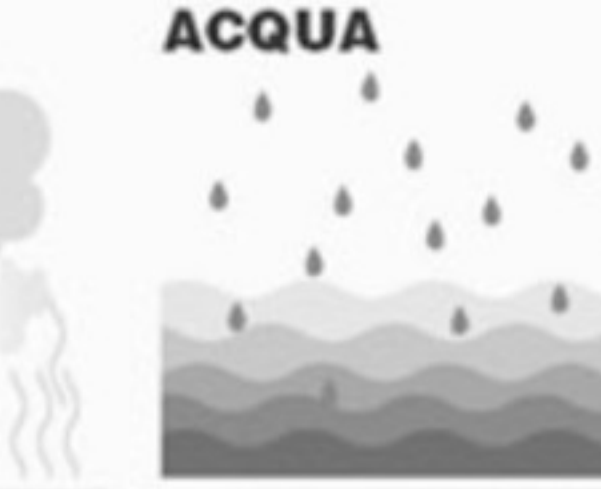
FERRIERA

GLI OBBLIGHI IMPOSTI DALL'AIA

FUMI E GAS	ACQUA	SEDIMENTI
■ installare entro 6 mesi un sistema di verifiche continue; ■ monitoraggio a tempi definiti delle varie emissioni; ■ installare entro il 31 marzo un filtro a tessuto sull'impianto di aspirazione polveri nella cokeria; ■ rifacimento del sistema di tenuta per gas e polveri all'altoforno entro dicembre	■ creare pozzetti di controllo per scarichi pericolosi; ■ creare un impianto di raffreddamento prima dell'immissione in mare di acqua surriscaldata (entro 18 mesi); ■ depurare l'acqua piovana; ■ verificare giornalmente la presenza di ammoniaca; ■ monitorare l'acqua di falda con 10 piezometri; ■ controllo mensile sulle acque di costa	■ otto nuovi campionatori di aria a Servola entro 6 mesi; ■ videomonitoraggio delle emissioni della cokeria e dell'altoforno; ■ verifica di eventuali sorgenti di mercurio entro tre mesi









Lo stabilimento della Ferriera di Servola visto dalla Grande viabilità

Lupieri: gli esami del sangue dovrebbero essere gratuiti e con un'altra procedura

«È giusto sottoporre gli abitanti di Servola ad esami del sangue, dovrebbero essere gratuiti, pagati dal servizio sanitario, perché si tratta di una popolazione a rischio, ma i cittadini che ora vanno spontaneamente a chiederle non otterranno alcun risultato valido». Lo afferma Sergio Lupieri, medico e vicepresidente della commissione regionale sanità, a commento dell'autonoma iniziativa di un gruppo di abitanti del quartiere che si è rivolta all'Azienda ospedaliera per avere rassicurazione sul fatto che «è possibile ottenere analisi sulla presenza di metalli nel sangue».



Sergio Lupieri

Aggiunge Lupieri: «Perché siano attendibili e significativi è necessaria una procedura appropriata sotto la regia del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria, con un protocollo scientifico, mettendo ripetutamente a confronto un campione di residenti con cittadini di aree non inquinate, e tenendo conto delle abitudini o meno al fumo, del regime alimentare, dei farmaci assunti, delle patologie in atto o familiari: altrimenti il risultato è equivalente a quello di una glicemia eseguita al pomeriggio, e non al mattino essendo digiuni dalla mezzanotte, per determinare una diagnosi di diabete». Cioè falsato.

Con ciò Lupieri scoraggia le iniziative dei singoli ma invita la Sanità pubblica a dare subito avvio ad analisi appropriate: «E dal 1982 che non si fanno studi clinici su Servola - conclude -, e quell'anno Medicina del lavoro certificò che le bronchiti nel quartiere erano tre volte superiori che a Chiadino esplicitamente a causa di inquinamento industriale».

g.z.

di Gabriella Ziani

Aggiungere otto campionatori dell'aria a Servola entro sei mesi. Installare entro il 31 marzo un filtro a tessuto sull'impianto di aspirazione delle polveri nella cokeria e raddoppiare (da uno a due) il controllo con sistema laser della qualità dell'aria nei pressi dell'azienda. Videomonitorare le emissioni visibili della cokeria e dell'altoforno, per il quale è fatto esplicito divieto di usare i due impianti contemporaneamente. Raffreddare l'acqua di mare usata prima di ributtarla in sede. Rifare il sistema di tenuta gas e polveri dell'altoforno. Individuare urgentemente eventuali sorgenti di mercurio e tenere sotto stretto controllo (con registri di lunga durata) tutti i monitoraggi effettuati.

Sono solo alcune delle prescrizioni che l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia), appena diventata legge a tutti gli effetti dopo la definitiva approvazione da parte della Regione, impone alla Ferriera di Servola definendo tempi, modi e «controllori» di tutti gli adempimenti richiesti, che riguardano aria, acqua, suolo, impianti interni, strade, depositi e stocaggi, mare. Ma anche le tecnologie da usare, e i tipi di trasporto, di carico e scarico, gli odori, i rumori.

Dalla relazione finale si desume anche, per riflesso, quali sono le sostanze che un impianto siderurgico potenzialmente emette. Tutte quelle da controllare, evidentemente. E cioè tante: Polveri sottili, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, idrocarburi policiclici aromatici (tra cui benzene e benzoapire-

ne), acido cianidrico, acido solfidrico, monossido di carbonio, ammoniaca, arsenico, cadmio, cromo, rame, piombo, selenio, manganese, silice.

Entro sei mesi la Ferriera dovrà installare i sistemi di monitoraggio continuo richiesti dalla Provincia, entro due mesi introdurre procedure per la verifica di anomalie alla cokeria (a porte, coperchi, sportellotti) e produrre una stima delle emissioni diffuse (mensilmente per il primo anno).

Si prescrive l'adozione di un sistema di trasporto continuo (nastri trasportatori ecc.) al posto dei camion, e il lavaggio con acqua delle ruote; di asfaltare le strade entro il 2008; di spruzzare acqua durante il carico/scarico merci per non sollevare polveri. Nell'altoforno entro l'anno dovrà essere rifatto anche il sistema di tenuta per gas e polveri e creato un impianto per la pulizia dei «siluri» (contenitori della ghisa).

Per quanto riguarda l'acqua viene imposta la creazione di pozzetti di verifica per gli scarichi pericolosi (la Ferriera, che ricade nel Sito inquinato nazionale, ne dovrà informare

Circoscrizione pronta a dialogare con l'Azienda sanitaria per i test

Un supporto «amministrativo», quale potrebbe essere l'agevolazione di un contratto individuale o la fornitura di liste di servolani che vivono più vicini alla Ferriera, da dare all'Azienda sanitaria o chi per essa qualora ne facesse richiesta. È la forma di «collaborazione» cui la Settima circoscrizione Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio, per voce del presidente Andrea Vatta, si dice pronta a fornire nell'ambito della proposta di screening sanitario sui cittadini che abitano nei pressi dello stabilimento siderurgico. Le analisi per accertare l'eventuale presenza nel sangue di benzoapirene e metalli come cromo, nichel, cadmio, mercurio e manganese, secondo le prime impressioni raccolte nel rione, stanno in-

fatti interessando ben più servolani rispetto a quei 110 che hanno sottoscritto la petizione consegnata all'Azienda sanitaria il mese scorso. Un orientamento, questo, incoraggiato anche dalle parole del direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera Luca Lattuada, il quale ha precisato che per quelle analisi è sufficiente farsi preparare un'impegnativa dal proprio medico. «Ben vengano - così Vatta - iniziative come queste analisi del sangue, un metodo scientifico in grado di certificare l'eventuale correlazione tra inquinamento e danni alla salute. La circoscrizione, per quanto di sua competenza, è a disposizione delle istituzioni e delle strutture sanitarie per fare da tramite con i cittadini».

pi. ra.

anche il ministero), il raffreddamento dell'acqua di mare che serve a propria volta per il raffreddamento industriale dovrà essere ottenuto entro 18 mesi e si dovrà installare un depuratore delle acque piovane. «Almeno giornalmente» l'Arpa dovrà ricevere un resoconto sui dati dell'ammoniaca. Entro due mesi la Regione si aspetta dalla Lucchini un piano per la riduzione dei rifiuti e anche il corretto uso dell'energia sarà tenuto sotto controllo.

Ai sei punti di campionamento all'interno dell'azienda dovrà essere consentito un «accesso permanente» per i controlli mentre i registri coi dati di monitoraggio dovranno essere conservati per sei anni, cioè per la durata di validità dell'autorizzazione ambientale, e comunicati all'Arpa ogni 30 giorni. Quando saranno attivate le verifiche continue Arpa e Provincia dovranno poter disporre con accesso remoto. Ogni 30 aprile l'intera documentazione dovrà essere inviata a Regione e ministero affinché sia verificata la conformità degli impianti.

Prevista anche la pulizia

quotidiana della cokeria e di numerosi altri settori produttivi mentre mensilmente dovrà essere verificata la salute del mare prospiciente la fabbrica, dal Ph alla temperatura e alla presenza di sostanze, le acque di falda saranno controllate da 10 piezometri a diversa profondità, ogni sei mesi si provvederà a ricercare eventuale presenza di sostanze pericolose, con cadenza annuale saranno da controllare i sedimenti e l'accumulo di «veleni» nei mitili. Entro tre mesi la Ferriera dovrà anche produrre rilievi acustici nell'area.

Dalla relazione si ricava infine una sintetica descrizione del potenziale «di scambio» con l'ambiente: la fabbrica ha circa 104 mila metri quadrati di superficie coperta, ha in cokeria un gasometro da 12 mila metri cubi e nell'altoforno da 25 mila. Ci sono 16 punti di emissione autorizzati dalla Regione, tre camini non soggetti ad autorizzazione e altri 20 camini «scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento ambientale», 8 punti di scarico in mare. Si producono in media 18 tonnellate di vapori all'ora.

I risultati dei test sui 450 mila metri quadri di proprietà dell'ente

Ezit: alle Noghere niente diossina, pochissimi metalli e idrocarburi

di Giuseppe Palladini

Nel sottosuolo dei 450 mila metri quadri di proprietà Ezit alle Noghere non c'è diossina, la cui presenza era invece temuta per il fatto che negli anni '80 si scaricavano in quell'area le ceneri dell'inceneritore. Il dato, che renderà più rapidi e meno costosi gli interventi di bonifica, emerge dalle analisi delle 230 caratterizzazioni, effettuate per conto dell'Ezit da un'azienda specializzata, che hanno raggiunto profondità variabili fra 6 e 10 metri.

«La situazione è molto migliore del previsto - commenta il presidente dell'Ezit, Mauro Azzarita - anche per quanto riguarda i metalli. Solo in pochissimi punti si è sopra i livelli di legge. Il piombo supera i limiti solo in tre campioni su 230, il rame totale in due e lo zinco solamente in uno».

Da questi dati, che riguardano i terreni (mancano ancora i risultati relativi ai campionamenti della falda acquifera), risulta poi che gli idrocarburi policiclici aromatici (Ipa), fra cui il benzo(a)pirene, superano i limiti in una ventina delle 230 caratterizzazioni.

L'attenzione di enti locali, associazioni di categoria e imprese è intanto focalizzata sul testo dell'accordo di programma sul Sito inquinato, che la giunta regionale ha varato prima delle fe-



Il presidente dell'Ezit Mauro Azzarita

stività e per il quale l'assessore regionale all'Ambiente Moretton ha annunciato un primo stanziamento del Cipe di 50 milioni (parte dei 120 previsti complessivamente dall'accordo).

Il testo approvato dalla Regione è ora all'esame delle altre parti interessate: i Comuni di Trieste e Muggia, la Provincia, l'Autorità portuale e naturalmente l'Ezit.

Nei giorni scorsi la giunta comunale di Trieste ha approvato la delibera sull'accordo di programma. «Gli aspetti positivi del documento, fra cui gli stanziamenti - spiega l'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis - prevalgono rispetto ad alcune criticità che verranno esplicitate in un ordine

del giorno della maggioranza, che verrà votato in aula assieme alla delibera nel giro di una ventina di giorni».

Il via libera della giunta comunale è stato preceduto da non poche analisi e discussioni. «Anche se l'accordo non è pienamente soddisfacente - commenta Rovis - è prevalsa la considerazione che, se non venisse attuata, la situazione del sito inquinato rimarrebbe immutata per anni. A favore dell'intesa c'è poi il fatto che sarà un comitato di enti locali ad avere la regia dell'intera operazione».

Anche la Provincia e il Comune di Muggia stanno esaminando il documento varato dalla giunta regionale. «Sono molto contento - osserva il sindaco di Muggia,

Nesaldek - che anche il Comune di Trieste, dopo un'iniziale titubanza, porti avanti il documento, la cui approvazione, per quanto ci riguarda, è poco più di una formalità e avverrà in tempi brevi».

Al momento, le date in cui l'accordo verrà portato all'esame del consiglio provinciale e di quello comunale di Muggia devono ancora essere fissate. L'ultimo ente ad approvarlo sarà comunque l'Ezit, che attende prima il via libera di tutti gli altri.

«Una volta che l'accordo sarà stato firmato anche dal ministero - annuncia Azzarita - proseguiamo a lavorare, andando più veloci di prima. Ce la metteremo tutta per effettuare le caratterizzazioni di tutto il comprensorio Ezit nel Sito nazionale entro l'anno».

I risultati delle caratterizzazioni alle Noghere permettono intanto di andare avanti con le procedure per il nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Il contratto preliminare fra Comune ed Ezit per i 60 mila metri quadri (al prezzo calmierato di 18,08 euro al metro quadro), destinati al mercato, è stato firmato il 31 dicembre. «Adesso daremo al Comune - spiega Azzarita - i risultati delle caratterizzazioni, e spero che si possa giungere alla firma del contratto definitivo entro la fine di marzo».



Provincia di Trieste - Osservatorio sulla scolarità



Offerta formativa della Provincia di Trieste

Assessorato alle Politiche Educative della Provincia di Trieste

La scuola per me

Sei un genitore indeciso sulla scuola più adatta per tuo figlio?

Sei uno studente alle prese con la scelta della scuola che ti piacerebbe frequentare?

Collegati a

www.provincia.trieste.it/lascuolaperme

o vai sul sito della Provincia di Trieste e clicca su *Offerta formativa*.

Potrai trovare tutte le informazioni necessarie per fare la scelta giusta!

Il sito contiene le schede di tutte le scuole statali della provincia di Trieste, a partire dalle scuole dell'infanzia fino alle scuole superiori.

Assessore Adele Pino

Nei prossimi mesi il videocontrollo verrà potenziato in base a un protocollo Comune-Prefettura

In arrivo 34 nuove telecamere

Nove saranno collocate lungo le vie di fuga dalla città

di Pietro Comelli

L'occhio indiscreto delle telecamere allarga il suo raggio d'azione. Sono 4 i siti strategici individuati in centro città dall'amministrazione comunale che, una volta approvato un regolamento ad hoc, saranno monitorati entrando a far parte del sistema di video sorveglianza. Ma altre 30 teleca-

L'elenco delle 30 telecamere contenuto nel protocollo rimane top secret, di queste però 9 saranno posizionate «lungo le vie di fuga dalla città - spiega il prefetto Balsamo - le altre dislocate su 21 edifici e sedi presenti sul territorio».

VIE DI FUGA. L'operazione «grande fratello», insomma, è stata pianificata nei minimi particolari individuando possibili obiettivi, luoghi di ritrovo e per quanto concerne le «vie di fuga» tutte le strade dai quali è possibile lasciare Trieste. Da strada del Friuli alla Grande viabilità, fino ai percorsi alternativi che ad esempio portano al confine di Basovizza e Pese.

GLI IMPIANTI. Le prime 4 telecamere, extra protocollo d'intesa, saranno installate dall'amministrazione comunale nei prossimi mesi. «Le abbiamo già in casa, per queste non c'è un problema di finanziamenti», dice Piero Tononi, assessore con delega all'Innovazione tecnologica. Le sofisticate apparecchiature, controllate via modem/router Adsl, andranno a monitorare quattro punti nevralgici sia per il traffico veicolare sia per possibili atti di vandalismo.

I SITI. Una telecamera sarà posizionata lungo le Rive (sul palazzo della Regione, angolo via Mercato Vecchio), mentre un altro sito interessante riguarda piazza Oberdan (palo a destra della fermata del tram di Opicina, ma è atteso il via libera dalla Soprintendenza) dove nei mesi scorsi si sono verificati alcuni episodi di cronaca nera. L'occhio indiscreto non mancherà di scrutare foro Ulipiano (lato destro, sull'angolo del palazzo di fronte al tribunale) e largo Pestalozzi (angolo scuola Stuparich) nel rione di San Giacomo.

IL REGOLAMENTO. I quattro nuovi siti entreranno in funzione dopo l'approvazione, da parte della giunta e del Consiglio comunale, del regolamento per l'utilizzo degli impianti di video sorveglianza presenti sul territorio. Un atto scritto a quattro mani dal direttore del servizio Innovazione tecnologica, Lorenzo Bandelli, assieme



Giovanni Balsamo

al comandante della polizia municipale Sergio Abbate. La bozza del regolamento sarà portata a breve in giunta dall'assessore Tononi, per poi iniziare il percorso che la vedrà approdare per la definitiva approvazione in Consiglio comunale.

LA TUTELA. È un atto che, nelle premesse dell'attivazione di un sistema di video sorveglianza, richiama la tutela del patrimonio comunale da atti di vandalismo e la verifica delle condizioni del traffico urbano, ma anche la volontà di assicurare maggiore sicurezza ai cittadini.

LA PRIVACY. Una materia molto delicata, disciplinata dal provvedimento generale del Garante per la protezione dei dati personali del 29 aprile 2004 in materia di video sorveglianza. Normativa di legge che prevede la raccolta, conservazione e utilizzo delle immagini riprese dalla telecamera secondo precise garanzie a tutela dei cittadini che vengono filmati.

IL CONTROLLO. Accorgimenti previsti dal Codice in materia dei dati personali, approvato con il decreto legislativo del 30 giugno 2003, a cui ovviamente si richiama la bozza del

regolamento comunale. «Chi non ha nulla da nascondere, non ha nulla da temere. Anzi, queste telecamere sono una garanzia per la tutela dei cittadini», sostiene Tononi. E aggiunge: «Il sistema di video sorveglianza è stato capace - dice l'assessore all'Innovazione tecnologica - di portare all'individuazione di alcune persone che aveva commesso dei reati. E poi c'è l'aspetto deterrente».

L'ACCORDO. Accanto alle telecamere del Comune installate e da installare, ovviamente, ci sono anche quelle dei privati (istituti di credito, aziende, alcuni consorzi...); ma la parte più consistente arriverà dopo l'accordo fra il Comune e la Prefettura, che sarà firmato nelle prossime settimane. «Ne parliamo da tempo con il sindaco Roberto Dipiazza, la video sorveglianza - dice il prefetto Balsamo - è molto produttiva e lo dimostrano i dati delle indagini».

I CONTRIBUTI. I parametri sono già stati individuati, dunque, ma resta in piedi il problema finanziario. Implementare il sistema di video sorveglianza costa, il rappresentante del governo conta di «reperire le risorse per lotti, ma è importante l'impegno fino a qui profuso». Aspettando l'arrivo dei contributi, insomma, alla Prefettura premeva andare a chiudere un protocollo sulle priorità del con-

trollo del territorio. Un monitoraggio che non implica esclusivamente la presenza di telecamere lungo gli assi di scorrimento.

LE SCUOLE. Nell'ultima riunione nel palazzo di Unità, dove si riunisce il Comitato per la sicurezza, sono stati esaminati gli atti che porteranno la Provincia a utilizzare i contributi del Fondo Trieste per l'installazione di telecamere all'interno delle scuole superiori. «Un controllo sugli istituti scolastici (anche quelli di proprietà comunale oggetto di atti vandalici, ndr) può portare a buoni risultati», dice Balsamo. La definitiva programmazione delle telecamere nelle scuole, che dovrà essere seguita da una gara di appalto, aiuterà a stabilire le priorità nel controllo della città.

IL TERRITORIO. Una vera e propria mappatura delle telecamere, insomma, cui seguirà l'implementazione a scaglioni degli altri 30 impianti indicati nel protocollo. «La dislocazione di 21 telecamere servirà a controllare alcuni siti sensibili. Non sarà possibile installarle tutte contestualmente - spiega il prefetto - ma bisognerà andare per gradi. Serve una visione generale della città, per questo sono state individuate ulteriori 9 sedi sul perimetro. È utile in alcuni casi capire cosa sta accadendo lungo le «vie di fuga»...».

La mappa del sistema di videosorveglianza



21 i siti strategici già individuati in cui saranno sistemate telecamere secondo il protocollo d'intesa Comune-Prefettura

9 le «vie di fuga» dalla città da monitorare con telecamere secondo il protocollo d'intesa Comune-Prefettura

4 gli impianti da installare in città dopo l'approvazione del regolamento (telecamere via modem/router Adsl, già finanziati dal Comune) nei seguenti punti:

- Rive, palazzo della Regione angolo via Mercato Vecchio (mobile)
- Piazza Oberdan, palo a destra fermata tram di Opicina (mobile)
- Foro Ulipiano, lato destro angolo casa (mobile)
- Largo Pestalozzi, angolo scuola Stuparich (mobile)

L'elenco delle telecamere in funzione di proprietà del Comune

- Piazza Goldoni, angolo via Mazzini (mobile)
- Ponte Fabra 1, angolo via Carducci 31 (mobile)
- Portici Chiozza 1, angolo via Carducci 18 (mobile)
- Via Milano, angolo via Carducci 7 (mobile)
- Piazza Dalmazia, palo in centro (mobile)
- Via Ghega 8, altezza via Roma (mobile)
- Corso Cavour 3, angolo via Valdirivo 2 (mobile)
- Corso Italia 8, largo Riborgo angolo via San Spiridione 1 (mobile)
- Piazza Unità 8, angolo Capo di piazza 2 (mobile)
- Piazza Garibaldi, via Oriani 11 angolo via Corridoni (mobile)
- Piazza Libertà, angolo via Pauliana sopra il supermercato (mobile)
- Via Battisti 31, angolo via Rossetti 1 (mobile)
- Piazza Foraggi, palo spiazzo di fronte via della Tesa 63/1 (mobile)
- Via Roma 17, angolo via Valdirivo 20 (mobile)
- Via Coroneo 11, largo Piave angolo via Palestrina 2 (mobile)
- Sottopasso di piazza Libertà, una per ciascun ingresso (fisse)
- Viale Romolo Gessi, ingresso pilomat (mobile)
- Viale Romolo Gessi, ingresso bar Ariston (mobile)

CONFIDENTIALITÀ

Dopo il passaggio della bozza in giunta entro febbraio il Consiglio comunale approverà il primo regolamento in materia

Legge sulla privacy, regole severe sull'utilizzo dei filmati

Liceità, necessità, proporzionalità e finalità. Sono i quattro principi a cui deve sottostare una telecamera. Quelle posizionate dal Comune, perché l'occhio indiscreto di un'amministrazione pubblica non può avere le finalità che competono invece alle forze dell'ordine. Tali impianti possono essere attivati solo quando altre misure siano state valutate insufficienti.

Quelle telecamere appese sui palazzi, insomma, devono avere una giustificazione perché non può esserci un «grande fratello» a disposizione del municipio. Pa-

rametri stabiliti per legge e recepiti nel regolamento sull'utilizzo di impianti di video sorveglianza (composto da 22 articoli e un allegato) che a breve sarà portato all'attenzione del Consiglio comunale. Dopo il passaggio in giunta, il documento potrebbe essere licenziato alla fine di febbraio.

Ecco che la presenza della «telecamera amica», come già si può leggere sui cartelli vicini agli impianti installati, deve essere segnalata ai cittadini; mentre solo davanti a ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica o della tutela del-

l'ambiente, l'incaricato della video sorveglianza (la designazione compete al sindaco, l'incaricato a sua volta deve nominare un numero definito di persone) provvederà a darne immediata comunicazione agli organi competenti (il materiale sarà conservato per un massimo di 72 ore successive alla rilevazione, tranne che per esigenze speciali). Non c'è insomma un monitoraggio dei fotogrammi, ma grazie a un precedente accordo consentirà di mettere in rete il «Sistema informatico comunale», un unico sistema di controllo per la sicurezza con

le riprese di vigili, polizia e carabinieri. La rete delle telecamere non è in ogni caso accessibile dall'esterno.

Ma cosa accade quando le immagini sono richieste per le indagini dell'autorità giudiziaria o di polizia? Il regolamento parla chiaro: l'incaricato deve procedere agli ingrandimenti della ripresa delle immagini strettamente necessari e non eccedenti allo specifico scopo perseguito ed alla registrazione delle stesse su supporti magnetici o altri strumenti di archiviazione.

p.c.

Dati emersi all'inaugurazione dell'anno giudiziario della giustizia tributaria: crollati i contenziosi Irap

Fisco, in un anno dimezzati i ricorsi

Nel 25% dei casi le sentenze sono andate a favore dei cittadini

di Piero Rauber

I triestini provano a far pace con il fisco, dimostrando di preferire, nel caso vengano colti in fallo, la strada del «compromesso», cioè dell'accordo volontario con l'Agenzia delle entrate. Tra il primo luglio 2006 e il 30 giugno 2007, infatti, i ricorsi presentati da privati cittadini o aziende alla Commissione tributaria provinciale si sono più che dimezzati rispetto ai dodici mesi precedenti: erano 1.312 e sono diventati 627, con il crollo da 511 a 24 delle cause sull'Irap (la tassa regionale sulle imprese tagliata di un punto nella Finanziaria 2007) a scavalcare la differenza. Il che ha consentito alla Commissione di smaltire parte dei ricorsi pendenti, il cui numero è sceso dai 1.660 in coda al 30 giugno 2006 ai 1.360 fascicoli aperti al 30 giugno 2007.

ITAGLI Questo nonostante i giudici tributari competenti per Trieste siano stati tagliati da 27 a 20 proprio in questo lasso di tempo. Le sentenze emesse dalla Commissione provinciale tra luglio 2006 e giugno 2007, a questo proposito, sono state 927 contro le 1.092 di dodici mesi prima, ma non va sottovalutato il fatto che, essendo in esaurimento gli effetti dell'ultimo condono, sono diminuite le cosiddette «decisioni di estinzione del giudizio».

LE SENTENZE Nel 25% dei casi a vincere il contenzioso sono stati cittadini o aziende a discapito della pubblica amministrazione - cioè l'Agenzia delle entrate per conto dello Stato e dei vari enti pubblici - che ha incassato per contro tre successi ogni quattro sentenze.

LA RELAZIONE Il calo della «litigiosità» fiscale emerge dalla relazione annuale del presidente della



Un momento dell'inaugurazione dell'anno giudiziario (Lasorte)

PROBLEMI APERTI

A maggio una sezione per le vecchie pendenze

Necessità d'introdurre la figura dei giudici tributari di carriera a tempo pieno (al posto degli attuali «onorari») e difficoltà di gestione dell'organico in vista del primo maggio. Data in cui, per effetto della Finanziaria nazionale, presso la Commissione tributaria regionale di Trieste - come negli altri capoluoghi - s'insedierà una sezione decentrata della Commissione centrale, soppressa nel '92 ma ancora funzionante per lo smaltimento degli arretrati, di cui 2.620 per il Fvg. Questi i due temi discussi ieri in Camera di commercio. «La riforma - ha detto Bassi - non risolverà il problema principale (le penden-

ze, ndr) e ne creerà altri (mobilità d'organico, ndr)». Sono intervenuti poi Grazia Ciarlito per il Consiglio di presidenza della giustizia tributaria, Luigi Cipolloni per il ministero dell'Economia e Romualdo Miele per l'Agenzia delle entrate, nonché Giuseppe Filippini e Roberto Lunelli, presidenti regionali dell'Associazione magistrati tributari e dell'Asso tributaristi. «Si parla con l'iter per il tempo pieno», così Lunelli, mentre Filippini ha ribadito che «gli esperti come ragionieri e commercialisti sono costretti dalla legislazione ad abbandonare le commissioni tributarie».

pi. ra.

Commissione tributaria regionale Mario Bassi, da lui letta in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario della giustizia tributaria del Friuli Venezia Giulia, svoltasi ieri in Camera di commercio.

LA TASSE LOCALI Fra i 627 ricorsi pervenuti alla Commissione provinciale nell'ultimo anno considerato, 236 riguardano contenziosi su imposte dirette, in particolare l'Irpef, e 119 su imposte indirette, a cominciare dall'Iva. Raddoppiano in termini d'incidenza percentuale, pur diminuendo leggermente come numeri assoluti, le cause contro le tasse locali come Ici, Tarsu e Cosap: dal 5,9% (78 ricorsi su 1.360) al 10,5% (66 su 627).

I DATI REGIONALI I dati triestini risultano grosso modo in linea con quelli delle altre province, cui va aggiunto l'operato della Commissione regionale, competente sugli appelli. In tutto il Fvg, infatti, le pendenze tra primo e secondo grado sono diminuite rispetto all'anno precedente (da 8.649 a 6.641) perché sono calati i nuovi ricorsi (da 4.909 a 3.454), a fronte di un computo totale delle sentenze emesse che è sceso di poco (da 5.495 a 5.462). Come per Trieste, a fare la differenza in ambito regionale è la quasi «scomparsa» delle cause contro l'Irap, da 1.821 a 169.

L'AUSPICIO «È positivo - così Bassi - l'andamento del contenzioso che si risolve in una progressiva diminuzione dei ricorsi in attesa». Tuttavia le «previsioni ottimistiche di pervenire nel giro di pochi anni a una definizione pressoché "in tempo reale" si stanno un po' offuscando, ma al risultato si giungerà se il numero dei giudici tributari (passato nell'ultimo anno da 132 a 116, ndr) non continuerà a diminuire».

In via Machiavelli
Sequestrati in un
negozio cinese
centinaia di articoli
non a norma

Blitz della polizia commerciale in un negozio gestito da cittadini cinesi in via Machiavelli. Gli agenti hanno individuato decine di articoli sprovvisti delle istruzioni scritte in italiano e privi del nominativo della ditta importatrice. Sono stati così sequestrati circa 200 prodotti, tra cui ferri da stiro, piastre per capelli, lampadine e rasoi elettrici. I titolari del negozio sono stati sanzionati con una multa di 1000 euro.

ANTICHITÀ e PREZIOSI ACQUISTIAMO:

ANCHE A DOMICILIO

- Vecchi gioielli
- Oro e argento
- Pietre preziose
- Perle e coralli
- Bigiotteria
- Orologi anche guasti
- Collezioni di monete e medaglie
- Dipinti di pittori locali...

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1
Tel. 040 303350

www.enaip.fvg.it

ENAI
Friuli Venezia Giulia

FORMAZIONE PROFESSIONALE

PER UN FUTURO SICURO E PIENO DI SODDISFAZIONI, DOPO LA SCUOLA MEDIA SCEGLI I CORSI TRIENNALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI ENAIP. LA NOSTRA QUALIFICA PERMETTE DI CONTINUARE GLI STUDI!

corsi triennali per

➔ **Qualifica di MANUTENTORE DI AUTOVETTURE E MOTOCICLI**

➔ **Qualifica di INSTALLATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI E INDUSTRIALI**

SCUOLE APERTE

22 GENNAIO '08
dalle ore 17.00 / 19.00

ENAIP FVG - TRIESTE
via dell'Istria 57
tel 040 378 8888
trieste@enaip.fvg.it

I CORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE SONO RICONOSCIUTI E FINANZIATI DALLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Le difficoltà economiche investono sempre più persone anche in città: dall'elettricità tagliata per le bollette non pagate, alla casa in cui c'è una sola sedia

Sei famiglie su cento sotto la soglia della povertà

Azienda sanitaria: altri 15mila nuclei a rischio. E c'è chi ha dovuto rinunciare al vaccino antinfluenzale

di Matteo Unterweger

Persone anziane e sole impossibilitate a raggiungere l'ospedale per sottoporsi al vaccino anti-influenzale, un uomo di mezza età che si vergogna di chiedere aiuto e finisce per svenire dalla fame.

E ancora una famiglia composta da tre persone che in casa ha una sola sedia, sulla quale alternarsi per mangiare a tavola, oppure un'altra a cui viene tagliata l'elettricità a causa delle bollette non pagate. Sono spaccati di vita, storie di triestini le cui condizioni economiche non riescono a garantire un'esistenza dignitosa.

Si tratta di casi segnalati dalle microaree dell'Azienda sanitaria. La povertà, in città, è un fenomeno diffuso: arrivare alla fine del mese sta diventando un problema insormontabile per tanti. Lo testimoniano anche i numeri: «A Trieste, sotto la cosiddetta soglia di povertà (che l'Istat individua in 945 euro mensili per due persone, ndr), vivono 6048 nuclei familiari, pari più o meno al 6 per cento delle famiglie triestine», spiega Maria Grazia Cogliati, direttrice del Distretto 2 dell'Azienda sanitaria. «Non è finita qua: ce ne sono altre 15mila a rischio, per le quali una spesa imprevista diventa insostenibile». Esistono poi alcune particolari condizioni che acuiscono queste difficoltà: «Ovviamente - prosegue la Cogliati - se c'è una famiglia allargata le risorse convergono per il bene comune. In caso contrario, bisogna far fronte alle difficoltà

esclusivamente con quelle personali. Succede così nelle famiglie monogenitoriali che nel 2006 a Trieste erano 10.287, in aumento anno dopo anno. Allo stesso modo il numero di anziani rimasti da soli arriva a toccare quota 9.220. Parecchie sono poi le donne alle quali la pensione garantisce appena 500 euro. C'è un aumento della povertà relativa, legato al fatto che i salari non assicurano più un decente potere d'acquisto. Da qui derivano tutte le giuste rivendicazioni sindacali».

I dipendenti delle microaree dell'Azienda sanitaria si trovano ogni giorno a dover gestire situazioni di disagio particolarmente accentuate: «Un dottore di medicina generale ci ha segnalato come tra i suoi pazienti over 65 - spiega la Cogliati - ben 105 persone non hanno avuto la possibilità di sottoporsi al vaccino antinfluenzale perché impossibilitate a muoversi da casa, per deficit funzionali o barriere architettoniche, oltre che per la mancanza di soldi e familiari attorno. Inoltre, alcuni operai AcegasAps hanno riferito di aver staccato la corrente a una famiglia in una microarea cittadina per l'accumulo di arretrati da saldare, salvo poi ritornare sui loro passi una volta informati delle condizioni



Maria Grazia Cogliati (Foto Sterle)

di vita drammatiche delle persone in questione. E bene che le istituzioni si chiedano cosa fare questa gente».

La disperazione che deriva dalle difficoltà di riuscire ad arrivare alla fine del mese senza aver esaurito tutti i soldi disponibili porta alle volte a prendere delle scelte affrettate: prestiti azzardati, prodotti finanziari sbagliati e il rischio fondato di finire in mano agli usurai.

Il fenomeno sta coinvolgendo sempre più anche quelle che sono considerate «le famiglie normali, che non riescono a far fronte alle spese impreviste, come la rottura della lavatrice ad esempio», osserva il direttore della Caritas provinciale, Mario Ravalico. «Determinati soggetti sono incapaci di gestire i soldi disponibili - continua Ravalico -. Noi tentiamo di indirizzarli verso i supporti regionali e di dare loro una mano con il progetto Microcredito (che ha l'obiettivo di concedere piccoli prestiti tentando di evitare l'indebitamento, ndr). Il consiglio che posso dare è quello di stare attenti a non cadere in circuiti malavitosi».

«Nell'arco di un anno su 1000-1100 famiglie che si sono rivolte a noi - racconta Marco Aliotta, responsabile del centro di ascolto e dell'osservatorio della Caritas locale - il 10 per cento ha manifestato problematiche economiche legate a un'errata taratura dei propri bisogni. Sempre più sono i debiti con le finanziarie e diventando complicati il semplice saldo delle bollette o magari la necessaria cura dentistica».

Vitale (S. Vincenzo de' Paoli): «Qualcuno specula su queste difficoltà»

Chiedono un aiuto e vanno al casinò

Uomini che si presentano in parrocchia e affermano di non riuscire più ad arrivare alla fine del mese, di avere una sola paga e dei bambini da sfamare: genitori che chiedono un aiuto concreto. Una scena che si ripete quasi ogni giorno. Le difficoltà sono reali, oggettive, quasi sempre. Qualcuno, però, questa povertà la inventa di sana pianta e approfitta degli aiuti e della solidarietà, per avere ancora la possibilità di dirottare le proprie risorse economiche sul vizio del gioco, debolezza che porta a sperperare tutti quegli euro faticosamente racimolati nel corso di un mese. E il caso dei falsi poveri.

Anche per questo, la società San Vincenzo de' Paoli ha smesso di preparare la cosiddetta «borsa della solidarietà».



Un incontro fra le famiglie

scelto di mettere fine a questa iniziativa, che organizzavamo con il banco alimentare di Udine - racconta Beniamino Vitale, presidente della realtà che opera sul territorio attraverso

la rete parrocchiale -, perché arrivava da noi gente che non aveva bisogno di alcun supporto. Ci siamo accorti, in effetti, che c'è tanta gente che specula sulla povertà della gente».

Vitale, di bugie, ne ha sentite parecchie negli ultimi tempi: «Ho incontrato soggetti la cui povertà dichiarata non era reale, ma spregiudicata - dice -. Arrivare a fine mese è possibile, però bisogna sapersi amministrare. Invece, qualcuno non rinuncia ad andare a giocare alle corse dei cavalli oppure al casinò. A ciò, si somma la poca voglia di lavorare. Il tutto porta all'impossibilità di pagare anche le bollette, ma il bisogno reale alla base non ci sarebbe. Noi portiamo avanti un'attività di assistenza continua, ma in tanti non ne avrebbero la necessità».

ma.un.

Il direttore delle Cooperative operaie Canciani progetta un'iniziativa per venire incontro ai meno abbienti

A rate anche la spesa al supermercato

Molti triestini chiedono prestiti a finanziarie per frigoriferi, tv al plasma e computer

Anche la spesa a piccole rate per venire incontro alle difficoltà di chi fatica ad arrivare a fine mese. Tra qualche settimana quella che per ora è un'idea potrebbe venir messa in pratica. Ci stanno lavorando le Cooperative operaie. «Pensiamo a un progetto che vada incontro alla gente - ammette Marcello Canciani, direttore generale delle Cooperative operaie di Trieste - e ad un modo per alleggerire le difficoltà economiche di certe famiglie. L'iniziativa non prevede che il nostro gruppo si affidi ad una finanziaria esterna - aggiunge - ma miria-

mo a creare qualche cosa di interno con i consorzi nazionali. Ne ho parlato anche con il nostro presidente Livio Marchetti che ha preso contatti con Bologna».

Un sistema, quello pensato da Canciani e dalle Cop triestine, che chiederebbe il cerchio sulla disponibilità dei beni che si possono acquistare sottoscrivendo un finanziamento: se il progetto verrà attivato, qualsiasi cosa, anche gli alimentari, sarà in vendita anche a prezzo dilazionato. Spiega ancora Canciani: «Una volta i negozi che vendevano alimentari, dal panettie-

re al macellaio, avevano il cosiddetto "libretto" sul quale annotavano di giorno in giorno gli acquisti dei clienti. Poi, a fine mese o alla fine della settimana, si passava a saldare il conto. E questo quello che cercheremo di mettere in pratica, studiando una formula più moderna».

Un anno, ventiquattro mesi ma anche dieci anni. Le rate possono essere dilazionate a seconda delle disponibilità del consumatore e i triestini sembrano gradire questa formula di pagamento. Secondo una ricerca avviata da Findomestic Banca, nella nostra cit-

tà si acquistano prevalentemente a rate le automobili, i frigoriferi, i computer, i televisori al plasma e i dvd. Prestiti vengono contratti anche per affrontare spese di ristrutturazione interna della casa, per le vacanze e per pagare la parcella del dentista.

«Il più delle volte - spiega Paolo Arbulla dell'agenzia regionale di Primeitalia - i prestiti vengono contratti per beni non di prima necessità, per cose per lo più superflue. In media vengono stipulati prestiti da un minimo di 5mila a un massimo di 30mila euro. Chi si rivolge a una fi-

nanziaria ha mediamente tra i 35 e i 55 anni, ma ultimamente - aggiunge Arbulla - si sono rivolti a noi anche molti pensionati».

A Trieste è possibile acquistare a rate persino i capi di vestiario. Racconta Sergio Godina: «Nel nostro negozio si può farlo da decenni, ma ultimamente registriamo un aumento delle richieste. E un sistema che abbiamo adottato creando un apposito ufficio interno. Ricorriamo a una finanziaria solo quando si tratta di grosse cifre come, ad esempio, quando un cliente chiede di pagare a rate una pelliccia».



L'interno di un supermercato

Agli inizi del 2007 i grandi gruppi che vendono elettrodomestici avevano lanciato una nuova formula di marketing: «Comperci adesso, paghi tra un anno». E ora, per molti triestini, è arrivato il momento di dover mettere mano al portafogli

e i nodi arrivano al pettine. «Come assessorato alla promozione e protezione sociale del Comune - rivela l'assessore Carlo Grilli - abbiamo già dovuto affrontare questo problema con diverse famiglie che, nell'arco di un anno, hanno cambiato

L'assessore Grilli:

«Le società dovrebbero limitare l'erogazione di soldi a pioggia, che alimenta illusioni nei consumatori»

la loro situazione economica non riuscendo più ad affrontare la montagna di finanziamenti a rate sottoscritti con un anno di anticipo. A mio parere - conclude - le finanziarie dovrebbero limitare di erogare soldi a pioggia. La pubblicità in questo caso crea nel consumatore un'illusione facendogli credere che, pagando un pochino alla volta, tutti si possano permettere potenti computer o moderni impianti video. Invece non è così - conclude Grilli - e la società d'oggi farebbe bene a fare un passo indietro».

Laura Tonerò

Gabrielli lascia la guida del movimento: «Contro di me critiche ingiustificate»

La LpT vota il rinnovo delle cariche

In tre corrono per la presidenza

La Lista per Trieste rinnova le proprie cariche. Oggi nella sede di corso Saba le urne saranno aperte dalle 10 alle 19, domani dalle 10 alle 13. Sono chiamati a esprimere il loro voto i circa 400 iscritti della storica formazione politica locale.

Ieri, nel corso dell'assemblea che tradizionalmente precede il voto, il presidente uscente Francesco Gabrielli ha usato un tono piuttosto severo nel saluto di fine mandato. «È giusto lasciare il passo ad altri - ha affermato - e mi auguro che le scelte che gli iscritti vorranno fare siano unitarie. Mi rimane l'amarezza - ha però aggiunto - per alcune critiche, delle quali sono stato troppe volte bersaglio, e che reputo del tutto ingiustifica-

te. So di essere stato oggetto di epiteti talvolta pesanti e tutto questo non mi ha fatto piacere - ha proseguito - anche perché sono certo di essermi comportato nel modo migliore e, soprattutto, di essere stato presente e di essermi messo a disposizione della Lista quando è stato il momento del bisogno».

Un addio non certo morbido. Subito dopo c'è stata la presentazione delle candidature, fatta dal presidente dell'assemblea Fulvio Tamaro. Tre i nomi per la presidenza, resi noti rispettando rigorosamente l'ordine alfabetico: si tratta di Bruno Baldas, a lungo responsabile della «Voce libera», organo ufficiale del partito; Lamberto Focardi, agente immobiliare; e Aldo Rampini, ex



Francesco Gabrielli

funzionario di banca. Per la segreteria, carica finora ricoperta da Sandra Savino, corrono lo stesso Focardi, l'editore Gualtiero Grassi e Denis Zigante, figura rappresentativa del mondo degli esuli. Quattro i nomi per i

provvisori: Benedetta Bombardino Nordio, ancora Focardi, Gianni Fucich, Antonio Peinkhofer.

Sedici infine i nominativi che si sono proposti per la carica di membro del consiglio direttivo della Lista per Trieste. Eccoli: Bruno Baldas, Giorgio Candot, Fulvia Chervatin, Fabio Dominici, Lamberto Focardi, Adriana Frappi Poldini Carbone, Gualtiero Grassi, Giorgio Murino, Aglaia Pirani, Aldo Rampini, Paolo Rovis, Elisa Samer, Gisella Semeraro, Silvia Steri, Gaetano Subert, Fulvio Tamaro. I posti a disposizione sono tredici. Il sistema del conteggio dei voti sarà quello della maggioranza semplice: i primi tredici entreranno nel consiglio direttivo.

u. s.

I progetti culturali da attuare con la Slovenia e con Venezia; quel che ci dobbiamo aspettare nel 2008 in tema di grandi mostre all'ex Pescheria e di piani del Comune per il museo Revoltella; e le cifre del prossimo bilancio in questo settore. Questi i temi focali contenuti nell'interrogazione presentata dal consigliere regionale e comunale del Pd Alessandro Carmi al sindaco e all'assessore competente.

«Tenuto conto - si legge nell'interrogazione - che la

Carmi (Pd): «Fare il punto sull'offerta culturale del 2008»

programmazione è l'arma vincente delle città che allestiscono grandi mostre e gestiscono musei di prestigio e essendo vicina l'approvazione del bilancio, lo scopo è quello di aprire una riflessione sulla situazione della cultura in città». Tutto ciò alla luce della recente aper-

tura dei confini e della firma del protocollo d'intesa con la città lagunare, che fa riconquistare a Trieste un importante ruolo di capitale d'area nella nuova Europa che si va disegnando.

Nell'interrogazione Carmi, considerando che la cultura non solo eleva la quali-

tà della vita ma aiuta e stimola il dialogo fra popoli e territori, chiede lumi sull'esistenza di eventuali bozze di progetti da attuare con la Slovenia e con Venezia. «È importante inoltre - continua il consigliere - far sapere ai nostri concittadini cosa li attende nei prossimi dodici mesi all'ex Pescheria e al museo Revoltella. Aprire una costruttiva discussione su un settore che può essere uno dei motori strategici del rilancio della città è assolutamente doveroso».

Extra power when you need it.



Consumi (litri/100km) ciclo urbano/extraurbano/misto: 5,7/4,4/4,8 Emissioni CO₂ (g/km): 99

Un turbo doppio stadio e 180 cv di pura emozione.

La nuova Saab 9-3 TTiD 180 cv ha un innovativo propulsore doppio stadio capace di grande reattività ed elasticità anche a bassi regimi ed una coppia di 400 Nm. Ogni percorso diventerà l'occasione giusta per emozionarsi, anche nella guida di tutti i giorni. Nuova Saab 9-3 TTiD. Extra Power when you need it.

Scopritela sabato 19 e domenica 20 dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18



Concessionaria Autosalone Girometta

Via Flavia 132 Trieste - tel. 040.384001

Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale)

tel. 0432.640120

www.girometta.it

L'uomo si è fatto aprire il portone dello stabile e mentre la donna saliva con l'ascensore ha raggiunto con le scale l'ingresso dell'appartamento

Aggredita sul pianerottolo da un rapinatore

Settantaquattrenne di San Vito gettata a terra: rubata la borsetta con 200 euro

di Maddalena Rebecca

Malmenata e derubata sul pianerottolo di casa. Vittima una donna di 74 anni che vive da sola in un condominio nel rione di San Vito. L'aggressore, che l'aspettava davanti al portone, è entrato nel palazzo subito dopo di lei e l'ha seguita fino al terzo piano. Poi, mentre la donna infilava la chiave nella serratura, l'uomo l'ha spintonata, facendola cadere a terra, e le ha rubato la borsa. Modalità d'azione simili a quelle dell'aggressione avvenuta la settimana scorsa in via Cologna ai danni di una 70enne, picchiata e rapinata nell'ascensore di casa. Gli investigatori della Mobile, quindi, non escludono che in entrambi i casi ad agire sia stata la stessa persona.

A San Vito il malvivente, descritto come un uomo sulla cinquantina con accento marcatamente triestino, è entrato in azione attorno alle 18. La 74enne, che rientrava a casa in quel momento, se l'è trovato di fronte al momento di aprire il portone d'ingresso. «Cerca qualcuno?», ha chiesto la donna. «Sì» è stata la risposta - sto tentando di individuare il campanello di un amico». Un dialogo brevissimo che non ha minimamente insospettito la signora la quale, subito dopo, è entrata nell'atrio.

L'autore del colpo potrebbe essere lo stesso che ha picchiato un'anziana in ascensore in via Cologna

terzo piano. Piano che lui ha raggiunto salendo le scale.

Una volta sul pianerottolo, poi, il malvivente ha aggredito la donna alle spalle, stratonandola e spintonandola fino a farla cadere, fortunatamente senza gravi conseguenze. Infine, ha arraffato la borsa della vittima e si è allontanato di corsa, portando con sé i documenti e circa 200 euro in contanti.

Dopo essersi ripresa dallo choc iniziale, la 74enne ha iniziato a gridare per richiamare l'attenzione degli altri condomini. «Ho sentito gridare "aiuto, aiuto" - racconta un'inquilina del secondo piano - In un primo momento pensavo che qualcuno fosse caduto dalle scale e si fosse fatto male. Quando poi mi sono affacciata ho visto la signora sul pianerottolo. Era molto spaventata, tanto che abbiamo chiamato subito la polizia». Polizia che non esclude, al momento, il collegamento tra l'aggressione di San Vito e quella di Cologna. «Non abbiamo la certezza che l'autore dei due colpi sia lo stesso - spiega il dirigente della Mobile, Mario Bo - L'ipotesi comunque non va esclusa. Le descrizioni fornite dalle due vittime, per la verità, non coincidono alla perfezione, ma è anche possibile che i racconti siano stati condizionati in qualche modo dallo spavento e non siano quindi del tutto attendibili. In ogni caso - conclude Bo - è importante che le persone, specie quelle anziane, alzino la guardia. La raccomandazione è di non aprire il portone d'ingresso agli sconosciuti e segnalare sempre eventuali persone sospette avvistate davanti ai campanelli di casa».

FURTI NEGLI APPARTAMENTI



Polizia davanti ad una casa derubata

Già in cella per altri colpi, l'uomo e la donna avrebbero commesso i reati tra marzo e settembre

Le impronte digitali incastrano due nomadi

Sono ritenuti gli autori materiali di cinque furti messi a segno in città tra marzo e settembre scorsi. Due nomadi di 28 e 27 anni, Marina Duric e Vlada Mihailovic, sono stati raggiunti dal provvedimento di custodia cautelare. Una misura che gli uomini della Mobile hanno notificato in carcere, dove i due sono già detenuti per altri colpi messi a segno in precedenza.

Mihailovic, nato a Parigi e già noto alle forze per aver svaligiato appartamenti in diverse zone del Triveneto, è ritenuto l'autore dei furti avvenuti all'in-

izio dell'autunno scorso in via Pingente 5 e via Baiaumonti 79. Dalle case prese di mira erano spariti gioielli, oggetti d'oro e contanti per un totale di poche centinaia di euro. In marzo, inoltre, il giovane era stato arrestato per aver fatto sparire una pistola, poi ritrovata e restituita al proprietario, dall'ufficio di un consulente Tim in via San Nicolò.

A Marina Duric sono stati invece attribuiti i colpi in via Sterpeto 1 e in via Ananiani 8. In tutti e due gli appartamenti la ladra era riuscita a entrare forzando la porta d'ingresso con l'aiuto di un piede di porco. Poi, una volta dentro, la giovane metteva a soqquadro gli alloggi in cerca di oro e denaro.

Ad incastrare la coppia di nomadi sono state le impronte digitali lasciate all'interno delle abitazioni prese di mira. Proprio grazie al lavoro della scientifica è stato possibile risalire ai due nomadi, particolarmente abili nel depistare e complicare le indagini delle forze dell'ordine. Ogni volta che venivano fermati, infatti, fornivano nomi e falsi, accumulando così nel tempo decine di identità inventate.

Tra qualche giorno la sedicenne caduta in pista a Tarvisio potrà lasciare il reparto di terapia intensiva di Udine

Meri sta meglio e sarà trasferita al Burlo

L'annuncio dato dai genitori della sciatrice al presidente del Coni Petrucci

Molti i messaggi di sostegno giunti nei giorni scorsi alla famiglia della campionessa del Mladina da parte di sportivi e semplici appassionati

Meri Perti, la sciatrice sedicenne triestina rimasta gravemente ferita cadendo in pista a Tarvisio, tra un paio di giorni potrà lasciare l'ospedale di Udine dove è ricoverata dai primi di gennaio per venir accolta al Burlo Garofolo. Le sue condizioni, infatti, sono notevolmente migliorate.

La notizia è stata data ieri dai genitori della ragazza al presidente del Coni Gianni Petrucci che aveva voluto chiamarli da Cortina D'Ampezzo dove si trova in occasione delle gare di Coppa del Mondo.

Petrucci voleva sincerarsi sulle condizioni di Meri che è infatti un'atleta di interesse nazionale.

La ragazza che gareggia per lo sci club Mladina e frequenta il liceo Bach-

mann a Tarvisio (una sorta di piccola accademia dello sci con pochi eguali in Europa) era caduta l'8 gennaio scorso durante un allenamento di SuperG battendo violentemente la testa durante una sessione di allenamento. Era stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Udine.

Le sue condizioni erano parse subito di estrema gravità. La notizia dell'incidente a Tarvisio era subito rimbalzata a Trieste destando profonda emozione nel mondo dello sci locale. Nei giorni scorsi sono stati moltissimi i messaggi di affetto e di sostegno giunti da tutta la regione ai genitori di Meri, nella speranza di poterla rivedere presto in pista.

Pochi giorni fa la ragazza ha finalmente aperto gli occhi. Il segnale che tutti



Gianni Petrucci

aspettavano, comprese le azzurre della Nazionale di sci che hanno fatto pervenire a Meri un pettorale di gara di Coppa del Mondo e una foto autografata. A questo si è aggiunta una dedica speciale da parte dell'alle-



Meri Perti, la sedicenne sciatrice triestina

natore azzurro Much Mair, grande discesista degli anni Novanta.

Si aspettavano comunque altri segni di progresso che sono arrivati negli ultimi giorni, al punto che - come annunciato dai genitori

ieri al presidente del Comitato olimpico italiano - già verso martedì o mercoledì la campionessa potrebbe rientrare a Trieste, per proseguire la terapia all'istituto pediatrico Burlo Garofolo.

L'impianto ancora in garanzia

Piscina Bianchi: dal tetto si stacca un altro pannello

Non c'è pace per la piscina Bianchi, per chi la frequenta, chi la dirige e per il Comune che ne è il proprietario. Un altro pannello del soffitto, come avvenuto più volte nel recente passato, si è sgretolato l'altra notte cadendo sulla gradinata. E solo l'ultimo episodio di una serie in cui il caso precedente risale solo a una decina di giorni fa, quando un altro pannello si è staccato dal soffitto.

Ieri mattina, al momento di aprire la struttura, in cui è in corso la Coppa Pechino di tuffi, i responsabili della Federazione nuoto, accortisi dei pezzi del pannello finiti sulla gradinata, hanno provveduto a delimitare la zona interessata per evitare il passaggio sotto il punto dal quale il pannello si è staccato. Un fax sull'accaduto è stato subito inviato al Comune.

«È un vecchio problema, ci sono chiazze di umidità in più punti del soffitto, fortunatamente non sopra la vasca, di cui l'impresa che ha costruito l'impianto cerca di capire l'origine», dichiara Franco Del Campo, direttore del Centro federale Fin, che aggiunge:

«Non è un pericolo perché non c'è nessun pannello visibilmente intaccato, ma sono tre anni che si sta rincorrendo la soluzione. Sono stati fatti vari interventi, però il problema non è stato risolto. Siamo abbastanza infastiditi: la sicurezza ha la precedenza su tutto».

Sul fronte del Comune, la pazienza per questa vicenda si sta esaurendo. «Già una decina di giorni fa - dichiara l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli - quando si è staccato un altro pannello, abbiamo scritto all'Ici Coop di Ronchi mettendola in mora. La tolleranza - rimarca - adesso è finita: d'ora in poi l'impresa paga».

L'assessore ricorda che l'Ici Coop ha fatto numerosi interventi per risolvere questa ed altre disfunzioni, che la struttura ha presentando praticamente dall'inizio del suo funzionamento.

«Le docce ad esempio non danno più problemi - ricorda Bandelli - mentre per il soffitto l'impresa ha ipotizzato varie cause e concause, facendo di tutto per eliminare le microinfiltrazioni che danneggiano i pannelli. Il nodo però non è risolto. E siccome la struttura è in garanzia, non possiamo far altro che rivalerci sull'impresa. Fortunatamente - conclude - il materiale si sgretola. Esiste però un vizio dell'opera e quindi l'impresa deve dare spiegazioni e soluzioni».

gi. pa.



L'interno della piscina

AUTOCRALI e FUTURAUTO presentano: Toyota Yaris. Risparmio Geniale.



“Solo da noi gamma Yaris a partire da **9.300 €** grazie al contributo statale sulla rottamazione”

Scoprila sabato **19** e domenica **20**

Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Monfalcone, via Boito 18, Tel. 0481 412880
Bagnaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432.923739
(SS Palmanova - Cervignano a 1 km dal casello autostradale)

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale
San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939

Risparmi carburante.

Yaris ha motori di piccola cilindrata ma di grande potenza che grazie ai bassissimi consumi garantiscono un grande risparmio e prestazioni eccellenti: 1.0 benzina 69 CV (20,4 km/l*), 1.3 benzina 87 CV (19,2 km/l*) e 1.4 diesel 90 CV (25 km/l*).

Risparmi sugli optional.

Quello che per le altre auto è un optional su tutte le Yaris è di serie: **9 airbag, ABS con EBD, strumentazione 3D, impianto Hi-Fi con lettore CD, computer di bordo e, sulla versione Sol, climatizzatore.**

Risparmi tempo e in costi di manutenzione.

Con Yaris trovare parcheggio è più facile. È lunga solo **3,75 metri** ma ha lo stesso spazio interno di auto concorrenti lunghe 4 metri. Per parcheggiarla dove vuoi e metterci quel che vuoi. Inoltre Yaris è **garantita 3 anni** o 100.000 km ed è risultata prima in affidabilità secondo **QUATTORRUOTE** (Libretto Blu gennaio 2008).

Risparmi quando la rivendi.

Yaris, secondo **QUATTORRUOTE** (dati dicembre 2007), è nella sua categoria l'auto che mantiene il più alto valore dell'usato nel tempo. L'usato Yaris vale di più grazie alla qualità superiore e alla ricca dotazione di serie.

Fino a 800 euro **Fino a 3 anni**
di ecoincentivo **di bollo pagato**

Su Yaris 1.0, 1.3, 1.4 rottamando un Euro 0, un Euro 1 o un Euro 2 immatricolati prima del 1997. Decreto legge 31/12/2007 n° 248.

Per informazioni dettagliate: www.toyota.it



TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

I residenti additano la pericolosità della situazione: ostruiti i passaggi, bisogna camminare sulla carreggiata stradale

Rifiuti e mobili abbandonati sui marciapiedi

Nella zona di via Madonnina vicino ai bottini anche vecchi scooter e una lavatrice

Rifiuti ingombranti abbandonati a lato dei cassonetti nelle strade più strette che vanno da via del Bosco a via Madonnina, fino alla scala dei Cappuccini. Alle immondizie si aggiungono, in alcune vie, deiezioni canine, scooter e biciclette abbandonate e in genere oggetti troppo grandi per entrare nei bottini posizionati regolarmente in ogni strada. La denuncia arriva da alcuni cittadini, che nei giorni scorsi sui marciapiedi hanno notato una lavatrice, alcune componenti di arredamento lasciate vicino alle immondizie e anche un frigorifero adagiato nella stessa via del Bosco, accanto ai bottini.

L'AcegasAps ricorda quali sono le regole e le indicazioni, affinché comportamenti simili non si ripetano. L'abitudine di lasciare all'aperto rifiuti di questo tipo, secondo chi solitamente frequenta queste strade, è ripetuta nel corso dell'anno. Sul marciapiede vengono scaricati elettrodomestici, sedie sfondate, poltrone con molle che fuoriescono, lampade e lampadari, ma anche cuscini, abiti vecchi, borse enormi e scatoloni che contengono ferraglia di ogni tipo, compresi paletti e altri oggetti di grandi dimensioni, ormai inutilizzati e senza una precisa destinazione.

Le vecchie poltrone diventano spesso un giaciglio ideale per i gatti della zona, ma costituiscono un grave disagio per i pedoni che attraversano le vie. Costrette agli slalom tra elettrodomestici, pezzi di legno e mobili, le persone finiscono per camminare sulla sede stradale, con il conseguente rischio di investimenti da parte delle automobili, in una zona molto trafficata.

«La gente non può lasciare rifiuti ingombranti vicino ai cassonetti» - precisa Roberto Lisjak dell'AcegasAps - lo vieta il regolamento del-

la polizia municipale e rischiano la multa, se colti in flagranza. Siamo attrezzati con mezzi adeguati per vuotare la spazzatura normale presente all'interno dei cassonetti, visto che le vie sono strette; ma oggetti grandi, come appunto frigoriferi o lavatrici, vanno portati nelle apposite discariche. Consultando il nostro sito si possono trovare tutti i riferimenti, compresi orari e indirizzi. C'è anche una discarica aperta la domenica mattina, per venire incontro alle esigenze del maggior numero possibile di persone. Chi lascia rifiuti ingombranti vicino ai bottini quindi non ha scuse né senso civico».

Sono aperti i centri di raccolta di via Carbonara, Strada per Cattinara, via Valmartina, Strada per Vienna, via Giulio Cesare.

Nei mesi scorsi in qualche stradina facevano capolino anche scooter e motorini

una volta funzionanti, rimasti poi soltanto con una ruota, senza specchietti e sellini o privi completamente di accessori fondamentali per un uso normale. Qualche cittadino avanza l'ipotesi che i rifiuti ingombranti siano abbandonati nelle strade più strette proprio perché meno trafficate, soprattutto di notte, senza considerare però la vicinanza con due arterie dove la circolazione è intensa, come via Madonnina e via del Bosco. In via Ponderes invece i cittadini denunciano le deiezioni canine che costringono le persone a numerosi dribbling o a spostarsi direttamente sulla carreggiata. La situazione peggiora nel periodo estivo quando, oltre al disagio di evitare lo sporco dei cani, si aggiunge il cattivo odore. Rifiuti ingombranti, in particolare divani, sedie e scatoloni, sono stati segnalati nei mesi scorsi anche in via Luciani.

Micol Brusafferro



Due sedie abbandonate accanto ai cassonetti nell'area di via Madonnina e, accanto, uno scorcio della stessa via



Sant'Anna, chiacchiere fuori delle camere mortuarie:

«Ci vuole un cartello che imponga a tutti il silenzio»

Cimitero di Sant'Anna: la Settima circoscrizione chiede che in prossimità delle camere mortuarie e della cappella venga affisso un cartello con la scritta «silenzio».

«Durante i funerali» - spiega il consigliere Giovanni Castello di Forza Italia, firmatario della mozione - succede spesso che si formino numerosi gruppi di persone che, non partecipando alla cerimonia funebre, chiacchierano ad alta voce con disinvoltura, incuranti del dolore altrui». Queste persone vengono sì a trovarsi all'esterno della camera

mortuaria, ma pur sempre nelle immediate vicinanze, dando vita, - così dice la mozione - a una sorta di «mercato rionale»: le persone in attesa di rendere l'ultimo omaggio all'estinto sostano nella zona antistante le camere mortuarie al cui interno i parenti vegliano in silenzio il proprio defunto.

Sulla base della legge nazionale del 1990 in materia di cimiteri, la manutenzione, l'ordine e la vigilanza dei cimiteri spetta al sindaco e tutti i cimiteri, sia comunali che consorziati, devono assicurare servizio di custodia. «Mentre all'obitorio di Sant'Anna è presente

un custode - sottolinea Castello - negli altri cimiteri periferici della città queste figure essenziali sono sparite».

La proposta, della quale si è discusso nel parlamento rionale, sottolinea l'importanza della presenza del custode all'interno dei cimiteri cittadini, e la sua responsabilità nel far rispettare una semplice indicazione come quella del silenzio, in un luogo dove appunto il silenzio è appropriato. Analogamente a quanto era già successo in passato quando, su proposta della circoscrizione, era stato affisso un cartello che vietava di

fumare nello spazio attiguo le sale mortuarie, così adesso la segnalazione andrà inviata al sindaco, all'assessore che ha competenza in materia, Paolo Rovis e all'AcegasAps che attualmente gestisce per conto dell'amministrazione comunale il cimitero cattolico di Sant'Anna e gli altri nove cimiteri cattolici del suburbio e dell'altipiano carsico.

Intorno all'obitorio di Sant'Anna si trovano anche i cimiteri delle diverse fedi religiose da sempre presenti nella città: ebraico, serbo-ortodosso, greco-ortodosso, protestante-luterano ed elvetico-anglicano che, tutt'oggi in esercizio, sono gestiti dalle relative comunità religiose.

Linda Dorigo

Realizzate nuove condotte

San Giovanni: disagi per il cantiere in Salita di Vuardel

I lavori di posa in opera delle nuove condotte per le infrastrutture primarie destinate alla Salita di Vuardel, nella parte alta del rione di San Giovanni, stanno entrando nella fase più complessa.

In questi giorni i tecnici dell'AcegasAps e il presidente della Sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza hanno compiuto un sopralluogo alla strada che, pur essendo a fondo cieco, rappresenta il terminale delle vie Paghierici, Brandesio e San Pelagio in direzione di via Valerio.

Già dallo scorso dicembre sono iniziati gli scavi per collocare sotto la sede stradale le nuove condotte per l'acqua, il metano e la fognatura.

«Si tratta di interventi importanti - afferma per il parlamentino il presidente Bonazza - che la gente attendeva da tempo. Per la particolare conformazione della strada e per la sua ubicazione nel contesto territoriale, tuttavia, si tratta di scavi che non potranno

non causare qualche disagio. Così dopo una prima fase di lavori eseguiti senza particolari criticità, adesso stiamo per entrare in una fase più delicata».

La posa in opera delle diverse infrastrutture creerà infatti dei problemi alla circolazione stradale. In Salita di Vuardel vivono circa 150 famiglie, e le oltre 200 automobili che appartengo-

no ai residenti potrebbero trovarsi a non poter circolare lungo la strada per un periodo che potrebbe anche essere non breve.

«Siamo di fronte a una direttrice a fondo cieco - spiega ancora Pesarino Bonazza - così la posa in opera dei tubi quasi sicuramente interdirà il passaggio alle automobili che, ovviamente, non possono dalla salita sfociare in via Valerio. Proprio per questa ragione interpellò nuovamente i competenti uffici comunali e quelli dell'AcegasAps per cercare di trovare una soluzione a un problema che i cittadini avverteranno con particolare intensità».

Maurizio Lozei



Il cantiere aperto in Salita di Vuardel per le nuove condotte



VIAGGIO NELLE SCUOLE TRIESTINE

Pochi lo sanno, ma a Opicina esiste un vero e proprio laboratorio di cinema riservato ai bambini: cuore di questo progetto, coadiuvato dall'Ufficio scolastico regionale, è la scuola primaria Lona di via San Mauro, 14, dove gli alunni non sono solo semplici spettatori di film e video, ma diventano veri e propri «produttori» di filmati, che imparano a realizzare attraverso l'ausilio di esperti del linguaggio cinematografico.

Se questo laboratorio interdisciplinare è la punta di diamante dell'offerta formativa della Lona, non vanno però dimenticate le altre numerose attività organizzate nell'istituto, che



L'esterno della scuola elementare Lona di Opicina

vanno dal giornalino scolastico all'informatica finalizzata anche ad attività progettuali, dallo sport (baseball, minibasket, tennis-ta-

volo e rugby, con partecipazione a tornei interscolastici) fino all'educazione musicale e strumentale. La Cooperativa scolastica inoltre

La struttura di via San Mauro offre orari flessibili: lezioni e numerose attività programmate in cinque giorni settimanali

Alla Lona i bambini imparano a fare cinema

L'istituto di Opicina vanta un laboratorio in cui gli alunni realizzano film e video

LA SCHEDA DELLA SCUOLA	
Scuola: LONA	
Indirizzo: via San Mauro 14 (Opicina)	
Telefono-orari: 040212783. Segreteria: lunedì 12-13.30, 16-18; dal martedì al venerdì 12-13.30; sabato 10-11.	
Orario lezioni: a modulo - 28 ore su 5 giorni: lunedì 8-16, dal martedì al venerdì 8-13.10.	
Giardino: sì	
Aule specializzate: laboratorio di informatica, aula inglese, biblioteca, aula proiezioni, ambiente per attività motoria.	
Lingue: inglese	
Iniziative: giornalino, informatica, attività sportive, educazione musicale, laboratorio cinematografico, Sis.	
Mensa: sì	

organizza ogni anno anche una mostra-mercato allo scopo di ricavare fondi per acquisti e iniziative benefiche.

Tra le particolarità dell'istituto si segnala anche l'orario scolastico: un tempo normale che permette agli alunni di avere il sabato libero grazie a una programmazione modulare di 28 ore distribuite in cinque giorni. Il lunedì la scuola rimane aperta dalle 8 alle 16, mentre dal martedì al venerdì l'orario è 8-13.10, con la possibilità di aderire al servizio integrativo scolastico-Sis, con mensa e attività pomeridiane.

«Abbiamo un rapporto molto forte con le famiglie», spiega la preside del-

l'Istituto comprensivo Altipiano Rita Marzara: «In tutte le nostre scuole, così come alla Lona, abbiamo la fortuna di lavorare in un clima estremamente sereno, come in una grande comunità. I genitori vedono la scuola non come un edificio dove si fa lezione, ma come un luogo di incontro e di aggregazione. La flessibilità di orario che offriamo fa parte di questo rapporto stretto che abbiamo con i genitori e mira a rafforzarlo».

Per quanto riguarda le aule specializzate offerte dall'istituto di via San Mauro, l'edificio ospita un laboratorio di informatica, un'aula proiezioni, un locale per l'apprendimento dell'inglese, un ambiente per

l'attività motoria e una biblioteca, oltre a un bel giardino.

Come molte altre scuole triestine, anche la Lona presenta alcuni problemi strutturali, legati alla vetustà dell'immobile, «ma è in previsione a breve la ristrutturazione degli infissi» garantisce la dirigente scolastica. Per informazioni e iscrizioni, la segreteria della Lona, che fa capo alla scuola media De Tommasini di Opicina, sede dell'Istituto comprensivo Altipiano, è aperta il lunedì dalle 12 alle 13.30 e dalle 16 alle 18, mentre dal martedì al venerdì l'orario è 12-13.30; il sabato l'ufficio rimane aperto dalle 10 alle 11.

Elisa Lenarduzzi

San Giacomo, le famiglie segnalano deiezioni canine nell'area di transito dei bimbi: il parlamentino chiede igiene e più controlli da parte dei vigili

I genitori: sporcizia davanti alla Slataper

Nonostante l'opera giornaliera degli spazzini, la sporcizia di alcune zone di San Giacomo preoccupa i residenti del quartiere. All'origine delle lamentele c'è soprattutto la presenza di deiezioni canine sui marciapiedi e nelle vicinanze degli ingressi di palazzi e luoghi pubblici.

Il problema, notato in tutto il rione, è particolarmente sentito in via della Bastia, dove si trova la scuola elementare Slataper che fa parte dell'Istituto comprensivo Bergamas. I genitori degli alunni hanno segnalato ai dirigenti della struttura le inadeguate condizioni igieniche dell'area attraverso la quale i propri figli devono passare per andare a lezione. La Quinta circoscrizione ha quindi approvato una mozione del consigliere di An Roberto Dubs, con la quale vengono richiesti all'amministrazione cittadina un'accurata pulizia del marciapiede e maggiori controlli da parte della polizia munici-

pale per sanzionare chi non rispetta i regolamenti comunali.

«Il marciapiede di via della Bastia e la zona a pochi passi dall'entrata della Slataper - spiega Dubs - versano spesso in pessime condizioni igieniche per le numerose deiezioni canine presenti sul selciato. In questo caso, il problema dell'utilizzo di spazi pubblici come latrine a cielo aperto per cani, da parte di alcuni proprietari di animali, si aggrava, in quanto il tratto di strada in questione è frequentato da bambini». Nonostante la sua vicinanza con via dell'Istria, l'ingresso della scuola si trova in una zona poco illuminata e scarsamente frequentata nelle ore notturne. Inoltre le decine di automobili posteggiate nell'area impediscono di vedere cosa accade dietro di esse. Tutti fattori che rendono molto difficile individuare responsabilità precise, anche per le forze dell'ordine che devono far applicare il regolamento comunale.



Via della Bastia e la Slataper (Lasorte)

«Sono già stati eseguiti interventi di igienizzazione della zona», dice il dirigente scolastico dell'Istituto Bergamas, Mauro Dellore: «Ci sono però persone che approfittano dell'oscurità e dell'assenza di negozi per non pulire dove i propri animali sporcano. Auspicio che prevale la buona educazione e i proprietari di cani facciano ciò che fondamentalmente è un loro dovere, raccogliere le deiezioni. Riproponendosi il problema ogni giorno, quanto fatto dal personale che pulisce i marciapiedi viene vanificato. Credo che l'unica soluzione sia la buona educazione».

Non è la prima volta che segnalazioni di questo genere arrivano dai cittadini di San Giacomo, che spesso si sono lamentati delle condizioni di via Frausin e della parte inferiore di via Orlandini. Il Comune in passato ha realizzato una campagna di sensibilizzazione sull'obbligo di raccolta delle deiezioni degli animali domestici attraverso manifesti e pubblicità. Del problema si è interessata anche AcegasAps, cui compete la pulizia stradale, che ha distribuito gratuitamente un kit con sacchetti di plastica e paletta.

Mattia Assandri

«In Piazza Unità va restaurata la Fontana dei 4 continenti»

«È in grave degrado la fontana dei Continenti di piazza Unità». La denuncia arriva dal consigliere della Quarta circoscrizione Nicola Davanzo: «Molte delle sculture raffiguranti i continenti sono rovinate al punto che braccia e arti appaiono in alcuni punti spezzati dai vandalismi e dal tempo». Davanzo giorni fa ha presentato una mozione in cui chiedeva il restauro urgente del manufatto risalente al Settecento. «Purtroppo - spiega il consigliere - la mozione non è stata fatta passare, cosa che stigmatizzo in quanto

la mia richiesta era solo di far tornare la fontana ai suoi tempi migliori con un buon restauro. Mi rendo conto che il Municipio ha priorità e richieste urgenti, ma essendo situata la fontana nel salotto buono della città ritengo che ci si dovrebbe adoperare il prima possibile. Il consiglio circoscrizionale ha bocciato la mia richiesta - chiude Davanzo - senza aver fatto prima alcun sopralluogo che ritengo invece si debba fare: si tratta di salvare un importante manufatto cittadino».

d.c.

A SCUOLA DI BALLO

**CON IL 10° NUMERO
"ROCK"
1 LIBRO + 1 DVD
+ 1 CD**



Ogni uscita un LIBRO per conoscere la storia e imparare le tecniche del ballo, un DVD per imparare a ballare davvero, un CD con le musiche per esercitarsi da soli o in compagnia.

Dalla Salsa al Tango, dal Flamenco allo Swing fino ai ritmi del Rock, un corso completo per tutti gli appassionati del ballo. Ogni settimana un nuovo DVD per seguire le lezioni passo dopo passo, un agile volume con la storia, le curiosità e le tecniche del ballo e un CD con le musiche più conosciute.

**IN EDICOLA
IL 10° NUMERO "ROCK"**



A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 9,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 10,90)

I MOTTI E L'ORDINE DI SFILATA

- 1 "Bellezze naturali" con "Sora e soto delle nuvole, tutto ciò che vola"
- 2 "Trottola" con "Canta, canta"
- 3 "Bulli e pupe" con "Ua Ua ognidun a casa sua"
- 4 "La Bora" con "Mississippi"
- 5 "Ongia" con "Revolution??? Te saverò dir"
- 6 "Mandrioi" con "Artisti de strada"
- 7 "Lampo" con "Lampo di luce"



Nesladek presenta il Carnevale 2008 tra l'assessore Tarlaio e il presidente Ciacchi

Presentata ufficialmente la 55.a edizione: percorso ridotto, sito Web con filmati, grafica rinnovata e opuscoli bilingui

Muggia, Carnevale con sorpresa. Dal cielo

Novità annunciata dal presidente Ciacchi. La kermesse punta anche sull'estero e l'inglese

MUGGIA Il Carnevale di Muggia punta a diversificare e ampliare sempre più la sua promozione a livello internazionale, per farsi conoscere e quindi fare conoscere anche Muggia. La 55.a edizione della kermesse è stata presentata ieri mattina nella cittadina rivierasca. Sarà un Carnevale «basso» e aprirà i battenti già fra due settimane, giovedì 31 gennaio.

La sfilata si terrà domenica 3 febbraio dalle 13.30, lungo le vie Forti, D'Annunzio, Roma, piazza della Repubblica, largo Caduti della Libertà, via Battisti. Un percorso leggermente ridotto, non più ad anello com'era invece negli ultimi anni. Tra gli appuntamenti nei sette giorni di festa, il tradizionale Ballo della Verdura Giovedì grasso, il

concerto «60 ruggenti» venerdì alle 21 in piazza Marconi e la discoteca in piazza sabato dalle 21 con Radio Company e martedì dalle 21 con «ArT&20-Arteventi». «Carnevale non dimostra gli anni che ha. È radicato nel territorio» ha detto il sindaco Nerio Nesladek.

«Muggia è conosciuta oltre i confini cittadini per il suo duomo ma anche e soprattutto per il suo Carnevale. È un risultato che non arriva «gratis» ma è frutto di un lavoro importante, di chi progetta e inventa vestiti e carri, delle Compagnie e del Comune» ha aggiunto. Fare conoscere il Carnevale anche fuori il territorio è uno degli obiettivi dell'assessore alla Promozione della città Roberta Tarlaio: «Abbiamo potenziato i servizi turistici

coinvolgendo le categorie economiche. Ci sono già molti riscontri dall'estero. Grazie alla Regione, siamo stati inseriti nel nuovo libretto che promuove le manifestazioni regionali. Abbiamo anche rinnovato la grafica della manifestazione, per racchiudere ed esprimere meglio che cos'è il Carnevale a Muggia, aggiungendo al nostro opuscolo alcune pagine in inglese». Sulla stessa scia si svolge anche il lavoro delle Compagnie, che hanno un rinnovato sito Internet (sempre all'indirizzo www.carnevaldemuggia.com). Un sito che racchiude la storia delle Compagnie, del Carnevale, le immagini, gli aneddoti oltre al programma e varie notizie sulla manifestazione. Dal sito sarà possibile anche vedere la ripresa diretta della sfilata di domenica, che già negli anni scorsi ha registrato contatti da varie parti del mondo. Di promozione per crescere ha parlato anche il consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi: «Il Carnevale è di Muggia ma per farlo esistere per Muggia si deve andare oltre. Mi auguro che diventi competitivo ai Carne-

vali che già ci sono in Italia. È un valore aggiunto al patrimonio della città». Questo 2008 segna, curiosamente, tre anniversari: il 55.o della manifestazione, il 50.o della Compagnia Lampo e il 60.o compleanno del presidente dell'Associazione delle Compagnie Elvio Ciacchi, il quale alla presentazione dell'evento ha commentato: «Per la sfilata abbiamo in serbo una sorpresa. Forse l'apertura sarà suggellata con tanti coriandoli dal cielo». Ciacchi non ha aggiunto altro su questo «effetto speciale». A latere della manifestazione, anche quest'anno ci sarà l'annullo filatelico (dedicato alla Compagnia Ongia), il concorso fotografico e la lotteria, che ha come primo premio una vettura (estrazioni il 5 febbraio).

Sette giorni di festa: balli, concerto, discoteca, lotteria e concorso foto. Aprirà «Bellezze naturali»

Ufficializzato anche l'ordine di uscita delle varie Compagnie in sfilata e i «motti», ovvero i temi, scelti per questa edizione. Prime a mostrarsi in pubblico, le «Bellezze naturali» con «Sora e soto delle nuvole... tutto ciò che vola», a seguire la «Trottola» con «Canta, canta», poi i «Bulli e pupe» con «Ua Ua ognidun a casa sua», e «La Bora» con «Mississippi», l'Ongia con «Revolution??? Te saverò dir!», i «Mandrioi» con «Artisti de strada» e a chiudere la «Lampo» con «Lampo di luce». Il sindaco Nesladek ha chiosato: «Carnevale non è un problema di ordine pubblico. Per due sere, 15 mila giovani vengono qui a divertirsi ma alla fine grandi problemi di ordine pubblico non ce ne sono. In questi anni si è lavorato molto per dare risposta anche a questi contrattempi».

Sergio Rebelli

I malkiventi sarebbero giunti dal mare Rubati 4 motori fuoribordo nel porticciolo di Lazzaretto I diportisti: «Maggiori controlli»

MUGGIA Furto di motori fuoribordo giovedì notte nel porticciolo di Lazzaretto, a Muggia. A farne le spese, quattro proprietari di motoscafi ormeggiati ai moli. E non è un caso isolato. L'episodio è infatti solo l'ultimo di una serie. Lo testimonia una delle quattro vittime di questo ultimo «colpo», Furio Princhich: «Almeno una volta l'anno ci rubano qualcosa: motori, attrezzature o altro. A me è successo quattro volte in questi cinque anni che ho la barca a Lazzaretto. Ma so che anche a Rio Osopo la situazione è simile».

Stavolta a Lazzaretto è toccata ai motori ausiliari a quattro tempi dei motoscafi, tutti acquistati di recente e poco usati, dal valore commerciale approssimativo di 3 mila euro l'uno. Nella notte, sono stati tranciati di netto lucchetti e catene. Pare che il furto sia avvenuto via mare. I quattro proprietari, non tutti muggesani, se ne sono accorti venerdì mattina. Princhich ha una sua teoria: «Il mercato di questi motori è florido. Non so se sono stati portati all'Est come corre una voce ripetuta. Secondo me sono destinati al mercato interno». Torna però così alla ribalta la questione della sorveglianza, soprattutto nei luoghi bui e appartati. Il porticciolo di Lazzaretto è indubbiamente uno di questi, visto che l'illuminazione è quasi assente. «La costa dovrebbe essere una peculiarità di Muggia, ma andrebbe anche maggiormente sorvegliata. Le luci scarseggiano e le forze dell'ordine, a mio avviso, controllano troppo raramente» spiega Princhich, che teme un aumento di questi episodi dopo l'apertura dei confini. E racconta che proprio il porticciolo di Lazzaretto ha una «doppia vita». «D'inverno non c'è mai un'anima - dice - ed essendo buio lascia spazio ai ladri. D'estate ci sono spesso gruppi di teppisti, che fanno danni. Bisognerebbe migliorare la sicurezza in quell'area, con qualche luce e delle telecamere, che sarebbero un deterrente. I danni per i diportisti cominciano a essere consistenti». Il furto è stato denunciato al Commissariato di polizia di Muggia.

s.re.



Vista parziale del porticciolo

Il presidente dell'ente non si sbilancia dopo il sopralluogo. Il sindaco insiste

Bronzi: «Quale sede della Fiera rio Osopo ha molte potenzialità»

MUGGIA La zona del Rio Osopo a Muggia, secondo il sindaco Nerio Nesladek, è il luogo ideale per ospitare il comprensorio fieristico triestino una volta lasciata la sede di Montebello. Oltre agli spazi e alle infrastrutture, a parere del primo cittadino muggesano il sito sarebbe vincente anche per la vicinanza con la Slovenia e la Croazia.

All'indomani del sopralluogo riservato avvenuto nel centro rivierasco da parte del consiglio d'amministrazione di Fiera di Trieste, Nesladek non ha dubbi. «Non solo il sito sarebbe interessante dal punto di vista logistico - spiega - ma anche adeguato per spazi e possibilità di parcheggio». Secondo Nesladek il Porto Vecchio di Trieste, individuato da più istituzioni come sede ideale, avrebbe il vantaggio d'inserirsi in un contesto urbano di pregio ma non sarebbe in grado di offrire quegli elementi architettonici innovativi che richiederebbe una fiera nautica. Il presidente della Fiera di Trieste Fulvio Bronzi non smentisce. «Il sito magesano - dice - è molto bello, uno spazio ampio vicino al mare decisamente suggestivo, certo che devono essere chiariti ancora dei punti fondamentali. Bisogna parlare di costi, di bonifiche, di banchine. Valutazioni tecniche da fare con i proprietari dell'area. Comunque ne parleremo già nel prossimo consiglio d'amministrazione».

«Un'operazione di questo tipo - aggiunge Nesladek - potrebbe essere virtuosa e importante anche per altri soggetti: per l'Ente Fiera che disporrebbe così di spazi, strutture e location eccellenti, per l'Autorità portuale e per il Demanio dello Stato che vedrebbero i loro beni riqualificarsi enormemente, per l'Eziz che vedrebbe gran parte delle opere di barrieramento a mare realizzate in breve tempo con una straordinaria ricaduta sulla velocità con cui la Zona industriale a monte verrebbe resa disponibile per insediamenti industriali».

«Se mettiamo nel conto anche la prevista realizzazione del Terminal traghetto nella zona ex Aquila - aggiunge il sindaco - anche qui con il relativo barrieramento a mare, si chiuderebbe così definitivamente il problema del blocco degli insediamenti in area Eziz».

«Comprendiamo - afferma il primo cittadino - la posizione di Dipiazza e Paoletti, tesa a difendere gli interessi specifici della municipalità di Trieste, crediamo però che una visione più ampia del territorio, sovracomunale e, a questo punto, sovranazionale,

le, creerebbe opportunità maggiori. E' curioso che si stringano patti con Venezia ma nel contempo non si riesca ad avere una visione comune sui progetti territoriali provinciali. E' la Provincia che deve farsi carico di dare corpo a questa visione generale ed evitare che gli interessi particolaristici dei vari soggetti si trasformino in una guerra di veti incrociati».

Anche i progetti per la nuova viabilità, inoltre, secondo Nesladek, darebbero a Muggia una chance in più: dal terminal della metropolitana leggera che collegherà l'aeroporto, Trieste e Capodistria al nuovo impianto fieristico, alla linea ferroviaria di collegamento con Capodistria che transiterà non lontano. «A meno di mezzo miglio nautico - precisa - sarà presente e operativo un importante cantiere navale nella zona dell'ex «Alto Adriatico», con alta e qualificata capacità di rimessaggio, allestimento, riparazione e costruzione».

Anzi, Nesladek non esclude la possibilità di trasferire il porto nautico previsto a San Bartolomeo nella zona del Rio Osopo come struttura al servizio della Fiera nautica, oltre che naturalmente come risposta alla richiesta di posti barca durante tutto l'anno. Anche alcuni insediamenti alberghieri previsti nei territori del comune potrebbero essere parzialmente spostati in quella zona.

«Da muggesani - affermano Massimo Santorelli, consigliere comunale di Forza Italia e Franco Paoli, vice coordinatore degli azzurri nel Comune - non possiamo che vedere con favore la realizzazione di una nuova Fiera nella nostra città. Notiamo però che al di là dell'atteggiamento infruttuoso, provocatorio e conflittuale di Nesladek una fiera del mare a Muggia potrà essere realizzata solo con una condivisione di obiettivi innanzitutto tra tutti i soci di Fiera spa. e poi con i soggetti pubblici e privati che potrebbero concorrere all'opera».

«La presidente della Provincia Bassa Poprat però - aggiunge Viviana Carboni, consigliere provinciale di Forza Italia - proprio rispondendo nei giorni scorsi a una domanda di attualità del nostro capo gruppo Claudio Grizon, sull'ipotesi di trasferimento della sede della Fiera a Muggia, ha dichiarato di preferire la sede del Porto Vecchio. Di sicuro comunque finora c'è solo il valore del comprensorio fieristico di Montebello, insufficiente però a realizzare i sogni di Nesladek».

S.S.

Ospite dello stand del Motoclub giuliano Il Comune di Duino Aurisina si fa conoscere al pubblico del Bike Expo Show a Padova

DUINO AURISINA Il Comune di Duino Aurisina è da venerdì presente alla 14.a edizione di Bike Expo Show a Padova Fiere, il salone della moto in calendario che chiude oggi. I visitatori delle precedenti edizioni sono stati oltre 110.000; 8.000 gli operatori e 480 i giornalisti accreditati. Un'opportunità per fare conoscere il territorio del Comune che la giunta non si è fatta sfuggire. Bike Expo Show occupa tutti gli 11 capannoni del quartiere fieristico: 90.000 metri quadrati di aree coperte e all'esterno.

Il Comune duinese è ospitato nello Stand promosso dal Motoclub Duino, associazione molto attiva sul territorio nell'organizzazione di raduni e manifestazioni. A Padova, verrà presentata la nuova edizione di «Talent sport e motori», giunta al sesto anno: avrà luogo il 19 e 20 aprile alla Baia di Sistiana. Il Motoclub Duino informa che sotto l'egida della Federazione motociclistica italiana e in collaborazione con Pro Loco Mitreo, Enti locali e associazioni sportive, «Talent sport e motori Show» ca (circa 10.000 presenze per ogni evento) cambia volto. Previste esibizioni su terra di minicross, quad, motocross e auto da fuoristrada.

Dopo Bike Expo, prossimo impegno fieristico per il Comune di Duino Aurisina sarà la Bit, Borsa italiana del turismo, a Milano dal 21 al 24 febbraio. È uno degli appuntamenti mondiali del settore: nel 2007 ha ospitato 5.000 espositori di 122 nazioni e 150 mila tra operatori e visitatori da 145 Paesi.

LE TUE ASPETTATIVE... E OLTRE

TUA

ASSICURAZIONI

di Vidoni Via Slataper 26

040636381

ORO

ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28

• PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30

SAN DORLIGO DELLA VALLE

SAN DORLIGO DELLA VALLE Anche a San Dorligo della Valle è prevista la nascita di un circolo del Partito democratico. Gli elettori che hanno partecipato alle elezioni primarie in terne del 14 ottobre scorso potranno eleggere sabato 9 febbraio tra le 9 e le 14, nel Teatro comunale locale, il direttivo del Circolo del comune, diventando con ciò di fatto membri costituenti del Partito democratico. Intan-

A San Dorligo presto attivo un circolo del Pd

to venerdì 25 gennaio alle 20 al Teatro Preseren di Bagnoli, su iniziativa dei candidati eletti alle votazioni primarie dell'autunno scorso a San Dorligo della Valle, gli amministratori eletti nelle file del partito illustreranno le ini-

ziative in programma per l'elezione e il completamento degli organi dirigenti. L'incontro informativo verrà coordinato dal consigliere regionale Tamara Blažina e dai collaboratori. I comitati provvisori hanno finora approvato diversi regolamenti e hanno definito i termini per la discussione dell'organizzazione del nuovo partito e la convocazione dell'assemblea costituente del Partito democratico.

MESE DI FEBBRAIO 2008 al

PRINCIPE DI METTERNICH

RISTORANTE • CAFFETTERIA • PIANO BAR

Nelle due sale da 150 posti con i caminetti a legna e le vetrate vista mare. Aperto tutto l'anno

Per prenotazioni:

GRIGNANO MARE - TRIESTE - Tel. 040-224189

e-mail: info@principedimetternich.it - sito: www.principedimetternich.it

VENERDÌ 1 ORE 20.30 SERATA INAUGURALE

Tutti, **VENERDÌ ITALIANO**, musica dal vivo, canzoni italiane

CARNEVALE LA NOTTE DELLA CROSTOLADA

SABATO GRASSO 2, ORE 20.00

Musica dal vivo anni '60 anche in maschera

MENÙ MUSICALE PESCE E CARNE € 25,00

(Antipasto, primo, dessert del giorno, bicchiere di vino oppure antipasto, secondo, dessert del giorno, bicchiere di vino)

MARTEDÌ 5 ORE 20.00

VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE

MUSICA DAL VIVO: samba, brasil, canzoni triestine

CENA ARLCCHINO € 35,00

Antipasto tricolore seppie, piselli in guazzetto su letto di polenta; Pasta casereccia tricolore al ragù di mare di Barcola; classica scarpena con patate e verdure; dessert crostoli e frittelle; vino

SORPRESA PER:

la maschera più originale
la coppia in maschera
il tavolo più numeroso
la maschera più giovane
la maschera più antica
la maschera più sexy

Partecipando al veglione può bastare una mascherina, un cilindro, un boa e noi vi forniremo le serpentine, coriandoli e trombette

SAN VALENTINO GIOVEDÌ 14 ORE 20.00

Cena e musica a lume di candela € 45,00

Ostriche, Mousse di branzino con flut di Franciacorta; Pasta casereccia con incontro di crostacei, astice, scampi, gamberi in busera; Medagliori di orata in lenzuola di sfoglia; Montagnetta di baci di patate; Dessert degli innamorati Vino Rosé

Volete fare una sorpresa, un regalo, stupire, una dichiarazione al vostro lui o lei? Noi vi aiuteremo!

FESTA DELLA DONNA SABATO 8 MARZO ORE 20.00

Vestiti in giallo, metti la mimosa tra i capelli, musica anni '60, menù mimosa € 25,00

Aperte le prenotazioni per il PRANZO DI PASQUA DOMENICA 23 MARZO

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Duecentocinquanta soci impegnati nella divulgazione della prosa dialettale

A teatro con l'«Armonia»: tredici gruppi che recitano e producono nuovi copioni

L'associazione tra le Compagnie Teatrali Triestine «L'Armonia» nasce nel 1983 e riunisce, sotto un unico nome, la maggior parte dei gruppi teatrali amatoriali della città. Dal 1996 è anche riconosciuta come ente di interesse regionale dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

«L'Armonia» attualmente conta tredici compagnie, per un totale di 250 soci, tra attori, registi, autori, musicisti, scenografi e tecnici. Nel corso degli anni oltre 400 mila persone hanno assistito ai vari spettacoli allestiti a Trieste, ma anche in tutto il triveneto e in Istria. Le compagnie che fanno parte del gruppo sono: «Amici di San Giovanni», «Ex allievi del Toti», «Fariteatro»,

«I zercanome», «Il gabbiano», «Proposte teatrali», «Quei de scala santa», «Le quote rosa», «Art & Zan», «I giovani», «Marionette & co.», «Salotto Giotti», «Ex-expression». Obiettivo principale dell'associazione è divulgare e promuovere la cultura e le tradizioni popolari triestine, attraverso il teatro in dialetto, per salvaguardare il patrimonio della città, guardando al futuro mantenendo le radici del passato.

«L'associazione nasce dalla volontà comune di un gruppo di compagnie di collaborare assieme, appunto in un'armonia di intenti – spiega il direttore artistico Giuliano Zannier –. All'interno del teatro Silvio Pellico di via Ananiani organizziamo diversi spettag-

li, ma siamo presenti anche nelle sale e nei teatri dei comuni più piccoli. Oltre alle rappresentazioni e le manifestazioni, promosse nel corso di tutto l'anno, cerchiamo sempre di costruire insieme momenti di incontro tra compagnie, occasioni di approfondimento, riunioni costruttive, sul mondo del teatro. L'associazione rappresenta anche un'importante condivisione di idee».

Tra i tanti appuntamenti programmati finora l'Armonia ricorda la stagione del teatro in dialetto triestino, il «Festival Internazionale Ave Ninchi, teatro nei dialetti del triveneto e dell'Istria», la rassegna di spettacoli per bambini «Teatrino» e ancora la rasse-



Le compagnie dell'Armonia in scena: sopra «Quei de Scala Santa», a destra il Gruppo Proposte teatrali in «Devo serar quel cerchio»



gna di teatro in dialetto triestino a Monfalcone, a Gradišca, a San Pier d'Isonzo e appuntamenti singoli anche nel resto del Friuli Venezia Giulia.

Grande successo ogni anno in particolare per il festival dedicato a Ave Ninchi, giunto nel 2007 alla quindicesima edizione, che si svolge al teatro Miela e che accoglie in città i sei migliori spettacoli allestiti nel corso dell'anno dalle

compagnie amatoriali che recitano nei dialetti giuliano ed istro-veneti.

Finora sono state rappresentate 92 commedie e altrettante repliche, con 25.840 presenze in sala.

Ampia la produzione di testi per il teatro che parte da molti associati, impegnati con fantasia e creatività nella stesura degli scritti. «L'entusiasmo per il teatro è il primo elemento che caratterizza l'Armonia – racconta il presiden-

te Bruno Cappelletti – poi c'è il grande affetto per la parlata dialettale e infine i tanti soci che scrivono, molti autori, i cui testi poi vengono messi in scena. Ma rappresentiamo anche testi d'altro tipo, come quelli stranieri, tradotti».

Tanti i progetti per il futuro, tra i quali collaborazioni con i gruppi teatrali della vicina Slovenia, per dar vita a iniziative e spettacoli transfrontalieri.

Micol Brusafferro

Due sogni nel cassetto: una sede e più trasferte

Il presidente dell'associazione Bruno Cappelletti è un punto di riferimento fondamentale per tutti i soci, grazie alla lunga esperienza nel teatro dialettale triestino. «Mi dedico al teatro da quasi sessant'anni – ricorda – da quando seguivo le prime recite al teatro dei cantieri di via San Francesco. In occasione degli spettacoli in dialetto il pubblico era numeroso, più che per altri appuntamenti, a dimostrazione del piacere di sentire la parlata della città, la parlata familiare».

Nel corso degli anni Cappelletti ha raccolto successi e soddisfazioni, anche se per l'Armonia restano ancora alcuni sogni nel cassetto per il futuro. «Uno dei desideri più grandi è quello di poter contare su una sede tutta nostra – dichiara – con un teatro tutto nostro. Ci sono alcuni spazi che si potrebbero risistemare e ristrutturare. Il teatro dialettale a Trieste ha profonde

Il Farit teatro

radici e la nostra attività ha tutte le caratteristiche di un teatro stabile. Da ventitré anni presentiamo stagioni senza interruzione e dal primo anno contiamo su abbonati e su un pubblico affezionato, senza contare le tante proposte di testi originali che riceviamo e mettiamo in scena».

Tra i sogni per i prossimi anni anche l'uscita dai confini della provincia. Raccontano Cappelletti e Zannier: «Un altro desiderio è di esportare il nostro teatro in Veneto e in Slovenia, considerando che il nostro dialetto si capisce un po' ovunque. Sarebbe anche bello poter girare il mondo, per raggiungere tutte le associazioni di giuliani, sparse nei vari continenti. I costi per iniziative simili sono elevati, ma la speranza resta. Ci sono alcune compagnie dialettali venete che si sono esibite negli anni passati in Australia e in Canada».

mi.b.

La compagnia Il Gabbiano in «Chi troppo vuole...». Nell'ambito dell'«Armonia», ci sono pure le «Quote Rosa», gruppo tutto al femminile che ha presentato finora due commedie brillanti scritte e dirette da altrettante autrici



Il gruppo de «I Zercanome» in «Lo squartatore di Roiano». Tra le tante iniziative promosse dall'Armonia, il «Salotto Giotti» è un osservatorio sulle tradizioni e autori locali

Iniziativa dedicata ai ragazzi, corsi per studenti e manifestazioni rivolte agli spettatori del futuro, a partire dalle materne

«I Giovani» garantiscono nuova linfa agli spettacoli

Dall'Armonia sono nate nel corso degli anni iniziative collaterali, alcune diventate a loro volta associazioni, dirette ai ragazzi ma non solo. Grande attenzione è riservata ai giovani, ai quali è dedicato anche un corso di teatro, partito con studenti tra i 16 e i 22 anni, che ora prosegue negli incontri al teatro Silvio Pellico.

«I corsi sono nati per dare linfa al futuro del teatro – spiega Giuliano Zannier –. I giovani sono molto appassionati e propositivi». Tra gli allievi del corso nel 2004 è nata anche la compagnia «I Giovani», che sta preparando proprio in questi giorni l'allestimento di un nuovo spettacolo. «Ma i giovani sono anche parte attiva del pubblico –

prosegue Zannier –. Il nostro teatro è frequentato da tanti ragazzi. Possiamo dire che il pubblico nel corso degli anni non è invecchiato, ma ringiovanito nel tempo e questo fa piacere».

L'Armonia organizza anche laboratori e manifestazioni per gli studenti, fin dalla scuola dell'infanzia. Tra le tante iniziative promosse negli ultimi anni, figura anche il gruppo «Salotto Giotti», diventato associazione in questi giorni, che rappresenta una sorta di osservatorio sulla tradizione e sui nuovi orientamenti dell'espressione artistica in dialetto e sugli autori locali. L'iniziativa è curata da Claudio Grisanchi. Tra le finalità del salotto creare anche una letteratura in dialetto, alla luce delle tante opere che vengono rea-

lizzate ma mai pubblicate, per mantenere viva la tradizione del triestino anche in forma scritta.

Un altro gruppo, che si è formato negli anni passati, si chiama «Quote Rosa», una nuova formazione teatrale tutta al femminile, composta da volti noti del teatro Silvio Pellico, che ha presentato finora due commedie brillanti di Patrizia Sorrentino, per la regia di Laura Salvador, chiamate «Amore xe amor» e ancora «Le tre Marie». L'Armonia inoltre ospita e sostiene, con supporto tecnico, nelle sale prove e del laboratorio, varie associazioni e compagnie amatoriali, anche non associate, che possono usufruire degli spazi se non contano su strutture proprie.

mi.b.

LA STORIA

Un giovane triestino colleziona premi con i suoi cortometraggi e ora punta a realizzare una serie autoprodotta su un istituto di recupero

Eric: operaio per mestiere, regista e sceneggiatore con il cuore

Fa l'operaio, ma è solo una copertura: in realtà è un giovane regista di premiati cortometraggi. Eric Orel ha trent'anni, è nato a Trieste e tutte le mattine veste i panni del meccanico alla ditta Motatik in zona industriale, mentre il resto della giornata lo dedica alla sua passione: il cinema. Dal 2004, a tutti i concorsi cinematografici ai quali ha partecipato, ha sempre portato a casa qualche premio: l'anno scorso ha vinto il premio «Minerva» per l'Annil di Roma, il premio per la miglior sceneggiatura alla manifestazione «Confracorti» di Udine con «In fondo al tunnel», miglior sceneggiatura a Torino e Brescia con il corto «Love game». Nel 2006 si è distinto sempre al «Confracorti» di Udine con «Love game» per la miglior sceneggiatura e il miglior attore non protagonista, lo stesso cortometraggio è passato anche ad Alpeadria film festival l'anno precedente. E poi nel 2004 al «Val-susa film festival» ha vinto il premio per la miglior sceneggiatura con «Oracolo si oracolo no». Insom-

ma, un ragazzo «d'oro», esempio di grinta e determinazione. Tra tanta passione, lavoro e riconoscimenti, Eric frequenta anche il corso di Discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo (Dams) all'università di Trieste, gli mancano pochi esami alla laurea, ma le personali lezioni di computer grafica per i suoi filmati occupano tutto il tempo a disposizione, e allora anche la tesi deve aspettare. Ma da dove nasce questa passione? «A quattordici anni i miei genitori mi hanno regalato una telecamera e da allora non sono stato più capace di farne a meno» racconta Eric. «Ho fatto recitare tutti, familiari, amici e nonni compresi. I cortometraggi li giro un po' ovunque: al bar, a casa di amici, in Napoleonica, al castello di San Giusto. Il mio repertorio conta più di venti cassette registrate da quattro ore l'una e il genere che fa da padrone è l'horror». E non potrebbe essere altrimenti per chi, fin da bambino, trascorreva le ricreazioni a scrivere racconti grotteschi invece di giocare con i compagni di scuola.



Eric Orel, sceneggiatore

Da Borgo San Sergio, dove ha compiuto i primi studi, si è trasferito in centro per frequentare le scuole superiori: qui ha scoperto un piccolo mondo fatto di disagio cittadino prima sconosciuto ed è venuto così a scontrarsi con i compagni, con le regole che fino ad allora aveva seguito tanto scrupolosamente e, in ultimo, con se stesso e le proprie sicurezze. L'adolescenza non è stata un periodo tranquillo, e la storia di Eric non risulta certo estranea a quel senso di inadeguatezza e aggressività verso il mondo tipici di quest'età. Tra i programmi futuri di questo regista in erba, c'è una serie televisiva autoprodotta: la sceneggiatura, già pronta, è basata sulle vicende di un istituto di recupero giovanile, le riprese si terranno nelle prossime settimane a Draga sant'Elia. Si definisce un «grafomane», uno studente che si è sempre perso dietro ai propri studi e interessi personali: dalle religioni alla filosofia, dalla psicologia al mondo paranormale, Eric è ancora alla ricerca di qualcosa che non sa bene dove si trovi e di che cosa si tratti. «Mi piacciono tutti i film con una sceneggiatura, è questa che fa la differenza tra un buon film e uno scadente – spiega Eric – deve esserci un equilibrio tra le inquadrature e le scene: non sopporto i film troppo lenti né quelli troppo velo-

ci del cinema americano di oggi». Il film «I soliti sospetti» di Bryan Singer è il suo preferito, il genere prediletto è il «gore», un sottogenere dell'horror, anche se nei suoi cortometraggi si spazia dalla commedia al fantasy fino ai temi di risonanza sociale. Ammira la tecnica narrativa di David Lynch, il maestro del brivido Alfred Hitchcock e i dialoghi di Quentin Tarantino «ma – sottolinea Eric – miti non ne ho». Con un pizzico di sfacciataggine, Eric è consapevole del proprio lavoro e della bravura che ne fa da testimonianza. Senza giri di parole o allusioni, è sempre molto schietto e puntuale nelle osservazioni: «Punto tutto su tre cose: l'originalità, per cui evito di proporre cose già viste, sono contro lo "star system" e prediligo l'utilizzo di attori sconosciuti. Infine la scenografia, a mio parere, deve essere piatta e neutrale, tale da evitare nello spettatore qualsiasi tipo di interrogativo».

Linda Dorigo

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Corsi intensivi gratuiti

per nuovi iscritti di inglese, spagnolo, tedesco, francese, sloveno, croato, italiano per stranieri, portoghese, arabo, russo, cinese, giapponese e informatica. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest. Centri diplomati riconosciuti di spagnolo. 040/3480662, via Geppa 2.

IL PICCOLO il giornale della tua città



CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.39
	tramonta alle	16.53
LA LUNA:	si leva alle	14.13
	cala alle	6.11

3.a settimana dell'anno, 19 giorni trascorsi, ne rimangono 347.

IL SANTO

San Sebastiano

IL PROVERBIO

Nulla è più forte della realtà e spesso nulla è più strano.

FARMACIE

Domenica 20 gennaio 2008

Aperte anche dalle 8.30 alle 13:

via S. Giusto 1
via Piccardi 16
via Roma 15 angolo via Valdirivo
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina

In servizio dalle 13 alle 16:

via S. Giusto 1 tel. 308982
via Piccardi 16 tel. 633050
lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:

via S. Giusto 1
via Piccardi 16
via Roma 15 angolo via Valdirivo
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 16 angolo via Valdirivo tel. 639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia, via Forti 2 Borgo San Sergio. ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7. Q8: via dell'Istria 212.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve. AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts. AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: strada dei Friuli 5; via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara. ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 34+0,67; piazza Foraggi 7. SHELL: via Locchi 3. TAMOIL: via F. Severo 2/3. FLY: Passeggio Sant'Andrea.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 9 MSC ANTONIA da Capodistria a molo VII; ore 9 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 AYORAS da Bar a rada; ore 22 ANTON TOPIC da Davant a rada.

PARTENZE

Ore 12 FRONT GLORY da Siot 3 a ordini; ore 19 MSC ANTONIA da molo VII a Venezia; ore 19.30 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

LOTTO

BARI	35	75	34	61	20
CAGLIARI	7	68	74	81	88
FIRENZE	10	1	46	75	63
GENOVA	38	66	2	15	56
MILANO	23	75	16	57	36
NAPOLI	61	37	71	16	8
PALERMO	87	3	68	64	27
ROMA	31	20	34	54	58
TORINO	2	4	74	86	88
VEREZIA	81	20	24	9	74
NAZIONALE	15	74	29	39	75

Concorso n. 9 del 19/1/2008

10	23	31	35	61	87	Jolly	81
----	----	----	----	----	----	-------	----

Montepremi € 4.250.240,23
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 1.800.000
All'unico vincitore con 5+1 punti € 727.148,43
Ai 14 vincitori con 5 punti € 51.939,18
Ai 1369 vincitori con 4 punti € 531,15
Ai 56.704 vincitori con 3 punti € 12,82
Superstar (N. Superstar 15)
Nessun vincitore con 6 punti; nessun vincitore con 5+1; nessun vincitore con 5. Ai 4 vincitori con 4 punti € 53.115. Ai 192 vincitori con 3 punti € 1282. Ai 3064 con 2 punti € 100. Ai 19.279 vincitori con 1 punto € 10. Ai 44.064 vincitori con 0 punti € 5.

Pioggia di preferenze al Piccolo per designare il brano più apprezzato tra quelli del Festival

Canzone triestina, già quattromila schede

Le tre composizioni votate andranno alla kermesse regionale di Grado

Sale la febbre per il referendum che designerà la canzone regina fra quelle che hanno partecipato al recente Festival dialettale, svoltosi a dicembre al Politeama Rossetti. Sono oramai più di 4mila le schede pervenute nella sede del Piccolo, in via Guido Reni, dove i lettori potranno continuare a farle affluire fino al prossimo 3 febbraio. Le tre canzoni che otterranno il maggior numero di schede parteciperanno, in rappresentanza di Trieste, al Festival regionale di Grado. «Questo sondaggio popolare – spiega Fulvio Marion, patron del Festival e presentatore della serata alla quale ha partecipato come di consueto un folto pubblico - stabilirà la seconda graduatoria ufficiale della "Sanremo triestina". In ta-

le modo le tre composizioni più votate parteciperanno al Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia, in programma al Parco delle Rose di Grado nella prossima estate». La pioggia di schede comprova l'interesse per il Festival triestino e per la qualità dei brani. La manifestazione riprende la scia del Concorso della canzone triestina, svoltosi al Politeama dal 1893 al 1954. Dal 1957 al 1960 fu la storica taverna Dreher a riattivare il concorso nella rinnovata versione del Festival. Edizioni animate dal brillante musicista Pippo Calamita, con tanti protagonisti al suo fianco: il poeta Tullio Sartori, paroliere vincitore nelle due prime edizioni, e Sergio Colini, presentatore nel 1957. Quest'ulti-



Elena Centrone, vincitrice del Festival

moè ancora molto attivo e da dodici anni è insegnante per la scuola di teatro dialettale dell'Università della terza età. A referendum ultimato, sarà interessante sapere se i cinque brani maggiormente premiati al Politeama confermeranno tali preferenze. Si tratta di "Disco Trieste", primo classificato, "Col vento de bolina", secondo, "Orient Express", terzo, "La carta canterina", che ha ottenuto il premio della critica, "La cugina americana", che ha guadagnato la segnalazione di merito. «Speriamo sia una canzone triestina – conclude Marion – a iscriverne il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione a carattere regionale».

u.s.

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di ballo, ginnastica dolce, yoga attivo e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Sono aperte le prenotazioni per la grande festa di carnevale che si terrà a Domio presso la sala Voilà lunedì 4 febbraio. Sono aperte le iscrizioni per il corso di conversazione di lingua inglese. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30: pomeriggio dedicato alla musica e agli intramontabili «Evergreen» con Diana Grillo alla voce e Luigina Dissetti alle tastiere.

Strehler privato

A Palazzo Gopcevic prosegue la mostra «Strehler privato-carattere affetti passioni» oggi alle 11 avrà luogo una visita guidata a cura di Erica Culiat. L'ingresso è libero.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon viale D'Annunzio 47 040/398700, via Pendice Scoglietto 6 040/577388.

Comunità di Albona

Oggi la Comunità di Albona - Società di Mutuo Soccorso, festeggia il proprio patrono San Sebastiano, ricordando contemporaneamente l'anniversario della Notte degli Uscocchi. Il programma prevede alle 11.30 la messa nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio); 15.30 ritrovo nella sede dell'Associazione delle Comunità Istriane in via Belpoggio 29/1 per l'annuale incontro.

POMERIGGIO

Deputazione di Storia Patria

Oggi alle 17, in occasione della Adunanza ordinaria della deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia, all'Archivio di Stato di via A. La Marmora 17, Roberto Spazzali terrà relazione inaugurale delle attività dell'anno sulla storiografia triestina. Gino Bandelli ricorderà la figura di Ruggero Rossi, recentemente scomparso; la presidente Grazia Tatò, i deputati e soci venuti a mancare durante l'anno. La manifestazione è aperta a tutti quanti ne hanno interesse.

Notre Dame de Sion

Oggi alle 18 nella chiesa di Notre Dame de Sion (via don Minzoni 5) a conclusione dei lavori di restauro dell'organo, vi sarà un concerto di inaugurazione eseguito dal m.o Sandro Norbedo.

Circolo «Ragosa»

Oggi alle 16.30 nel teatro di via don Sturzo alla parrocchia della Madonna del mare, il gruppo del Teatro dialettale istriano del circolo buiese «Donato Ragosa», propone la commedia brillante in due atti di Nella Marzari «Se sposa do vedovi, andemo a baterghe le co-verciure». Alla fine della rappresentazione ci sarà un brindisi con gli attori. L'entrata è gratuita.

Club Incontri

A Trieste oggi alle 17 al circolo sottufficiali in via Cumano 5 l'associazione culturale «Club Incontri», presenta «La vie en rose - dialoghi tra canzoni e poesie» intreccio di contenuti che vogliono essere una fusione di spirito artistico tra la cantante Marisa Surace e le poetesse Mariuccia Cernigoi Maggio, Rosanna Puppi e Nadia Semeja.

Teatro «Pellico»

Oggi alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian debutto di uno spettacolo realizzato in coproduzione tra la compagnia Ex allievi del Toti (Fita) e l'associazione Grado Teatro (Fita) che metterà in scena la commedia in due atti in dialetto veneziano «El moroso de la nona» di Giacinto Gallina, regia di Bruno Capelletti.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Carnevale Confartigianato

La «Confartigianato» in occasione del Carnevale organizza la tradizionale Festa in maschera per i bambini giovedì 31 gennaio nella sala Voilà della Descò di Domio con inizio alle 15.30. Per informazioni segreteria di presidenza della Confartigianato, via Cicerone 9 (Luca Matelich tel. 040/3735202).

GITE

FAMIGLIA MONTONESE. L'associazione famiglia montonese informa i propri soci e amici che sono aperte le iscrizioni per la gita a Bassano del Grappa. Per informazioni e prenotazioni contattare la signora Peri al 349/1758447. TOSCANA. L'Ugl Unione generale del lavoro di Trieste organizza una gita di 4 giorni nel periodo pasquale in Toscana-Maremma. Visite previste: Pisa, Grosseto, Porto S. Stefano, Isola del Giglio, zona del Tufo e Orvieto. Per informazioni Ugl/federazione pensionati via Crispi 5, telefono 040661000 ore 9-12.30.

29° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
La composizione preferita del XXIX Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 6 febbraio 2008

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
con Mario Biancorosso
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)

RADIO ROMANTICA (93.9)
ogni giorno con orari vari

RADIO SORRISO (90.5-100.5)
"Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)

WWW.TRIESTE0GGI.TV
Le canzoni on line

BRESCIA. L'Associazione Ausser-Università delle Libertà promuove il 24 febbraio una visita guidata a Brescia (Museo Santa Giulia) in occasione della mostra «America!», storie di pittura dal Nuovo mondo. Le tele esposte presentano, per la prima volta in Italia, l'Hudson River School, il grande Ovest, l'impressionismo. Informazioni in sede, via U. Foscolo 7, lunedì e venerdì tel. e fax 040/762674. REPUBBLICHE BALTICHE. Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale propone un tour delle Repubbliche Baltiche per il prossimo giugno e delle Isole Eolie il prossimo settembre. Per informazioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 300363.

DOMANI

Solidarietà col Ciad

Le Adl provinciali di Trieste, in collaborazione con il circolo territoriale di Cologna, organizzano domani alle 18 nella sala Pianigiani (v. San Francesco 4/1) la proiezione di un video riguardante due progetti di solidarietà in Ciad. Sarà presente all'incontro don Giuseppe Colombo, che a fine mese tornerà nel paese africano per seguire l'evoluzione dei due progetti.

GLI AUGURI



Ines e Bertino, 80 anni

Hanno raggiunto il bel traguardo degli 80 anni! Auguri a Ines e Bertino, da Redy, Maris, Franco, Enea, Giulio e dai parenti



Zita, 90 anni

Auguri a Zita per i 90 anni dai figli Nives, Mirella, Dino, dal genero Bruno, nuora Adriana, da nipoti e pronipoti, in particolare Jodie

ANIMALI

Soccorso ai randagi rumeni

«Lamento rumeno» Onlus attiva nel Paese balcanico a sostegno dei cani randagi, anche con una struttura d'accoglienza, rivolge un appello, specie dopo il freddo intenso dei giorni scorsi, per donazioni e versamento di materiale, in particolare sanitario. C/c postale n. 70994579 intestato a Lamento rumeno Onlus o bonifico bancario c/c 000100838186, Abi 08631, Cab 63690, Iban It071086 3163 6900 0010 0838 186. Informazioni: Laura Pontini 349-2886751.

CERCASI

CERCASI. Smarrite chiavi scooter zona via Belli. Chi le ha trovate può telefonare allo 040/766305, 392/2903038.

CORSI

PROVA SCRITTA. La segreteria del Dipartimento di italianistica linguistica comunicazione spettacolo informa gli studenti interessati che la prova scritta di letteratura italiana (per tutti i corsi della Facoltà di lettere) si terrà mercoledì 23 gennaio con inizio alle 9 nell'aula B al piano terra di Androna Campo Marzio 10. I candidati sono pregati di presentarsi con un documento di identificazione.

MATRIMONI

Costantinides Fulvio con De Bonis Giovanna; Pouh Fabio con Santonocito Adelina; Franco Mendoza Allan Sidney con Cesaro Maria Cristina; Santulin Marco con Sambaello Nadia; Tissini Davide con Sestan Marisa; Pagot Michele con Tesser Irene; Conte Achim con Squicciarini Susanna; Ilie Dragan con Papa Maria Grazia Domenica; Mestre Sergio con Pellegrini Luciano; Paesano Massimiliano con Musto Claudia; Chiarotti Matteo con De Vita Laura; Nemaz Stefano con Ciacchi Lorena; Ricamo Roberto con Matschnig Chiara; Bortolin Paolo con Guidi Valentina.



Galliana, 60 anni

Tanti auguri per i primi 60 anni della bella Galliana dai parenti e amici che le vogliono bene

ELARGIZIONI

- In memoria di Mario Carga dai colleghi di Roberta: Isabella, Benve, Arianna, Nevina, Patrizia D., Mauro F., Laura, Giuliana, Rossana, Nadia, Michela, Patrizia Z., Reana Z., Paolo B., Marco, Oscar, Cristina P., Maurizio, Sergio, Domenico, Daniela, Roberto, Mauro G., Nicoletta, Paolo M., Costantino, Fulvio 265 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Francesca Krzysnik dalla figlia Anna 26 pro chiesa San Giacomo Apostolo (pane per i poveri).
- In memoria di Angela Cian (20/1) dalla nuora Rachele Cian 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Ramiro Crisman (20/1) da Miria Crisman e fam. 25 pro Prisma soc. coop. sociale onlus.
- In memoria di Bianca Doz da Erminia Doz e figli 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Claudia Prandi d'Ulmhort da mamma e Diana 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gianni Sbona dalla moglie 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro chiesa S. Francesco.
- In memoria di Giorgio Visintin da Maria Canziani 50, da Bruna Bellussi 50 pro Amici del cuore.
- In memoria di comm. Bruno Salatei da Marangon-Maiorano 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Silva Salvi da Bruno, Patrizia e Chiara Tamara 120, da Luciana Alocco 30 pro Airc.
- In memoria di Giovanni Scropetta da Evy Malipietro e Giorgio Ueropina 100 pro Fondo di Gio.
- In memoria di Romano Secur dalle fam. Secur e Finzi 50 pro Ass. Cuore Amico Muggia, 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin; dalla fam. Cinque 20 pro Ass. Cuore Amico Muggia.
- In memoria di Anna Maria Sossi dai volontari di Andrea di mercoledì pomeriggio 100 pro «Il sogno di Andrea».
- In memoria della moglie Sparta da Omero 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria del caro amico Renato Taucer da A.S. Santos Basket 50 pro Ass. Hospice - Pineta del Carso.
- In memoria di Maria Drioli Vascotto dalle colleghe della figlia 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bianca Zucchi dalle amiche della sezione femminile Cri-Ts Carignani, Bradaschia, Dalla Palma, de Ferra, Giammuzzo, Guadagni, Irneri 140 pro Sezione femminile Croce Rossa Trieste; dalle amiche sezione femminile Cri-Ts Marco, Morpurgo, Pallini, Poillucci, Sandrinelli, Slavich, Vinciguerra, Zennaro 160 pro Cri.
- In memoria dei propri defunti da Antonio, Lucia, Carlo, Luciano, Bruna, Edoardo, Boris da Egle e Maria Zennaro 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria dei genitori da O.N. 20 pro Convento Frati Montuzza.
- Da Elena Marussi 150 pro Azzurra associazione malattie rare.
- Da Gianluca Wolf 150 pro Azzurra associazione malattie rare.
- In memoria di Marisa Binetti da Asd Domio 103 pro Airc.
- In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Associazione «Girasoli».
- In memoria di Pietro Chittero dalla moglie e figlie 60 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Raffaello de Banfield da Giuliana Roli Grego 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Antonio Di Mauro da Lives e Bruno 100 pro frati Montuzza.
- In memoria di Bianca Doz da Marcella Tinti 30 pro Centro tumori.
- In memoria di Stello Ferranti dalle famiglie Ruzzier, Pecorari, Zennaro e Lucia 100 pro Amare il rene.
- In memoria di Francesca Romana Fitzko da Gabriella Marcuzzi e fam. Quargnal 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

20 gennaio 1958

- Manifestazioni sociali e ricreative hanno sottolineato l'annuale celebrazione della «Festa della famiglia cristiana» promossa dalle Unioni uomini e donne dell'Azione cattolica italiana. La celebrazione è coincisa con l'inaugurazione del «Cinematografo della famiglia» dovuto a San Paolo Film e Repubblica dei Ragazzi.
- Due le sedi sezionali di partito inaugurante ieri nella nostra zona. Una ha riguardato il rione di Servola-Baiamonti con l'apertura della locale sezione della Democrazia Cristiana; a Villa Opicina, invece, è stata la volta di quella del Partito Monarchico Popolare.
- La serie «B» di calcio è arrivata alla fine del girone d'andata, con la Triestina campione d'inverno assieme al Venezia. La gara conclusiva, prima del giro di boa, ha visto la vittoria degli alabaradi (4-1) contro il Parma, ultimo in classifica.

26

gennaio 2008

villaggio su misura

ore 9.00 > 13.00 + 14.00 > 18.00

Sabato 26 gennaio fai un salto nel tuo futuro, vieni a conoscere il nostro centro di formazione professionale, il Villaggio del Fanciullo; la scuola dove lo studio diventa facilmente lavoro. Docenti e allievi saranno a disposizione per farti visitare le aule, i laboratori ed illustrarti i programmi dei corsi: grafica, stampa, meccanica auto/moto, carpenteria, e da quest'anno anche **ristorazione!** ... c'è quello giusto per te? Scoprilo e riceverai un simpatico omaggio.

Informazioni / centro di formazione professionale, via di Conconello 16, Opicina / segreteria lun > ven 9.00 > 16.00 / T +39 040 2171711 / F +39 040 2171717 / info@villaggioformazione.org / www.villaggioformazione.org

DUE MESTIERI CHE VALGONO UNA FORTUNA



ENFAP

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

www.enfap.fvg.it

Continuaz. dalla 12.a pagina

PIZZAIOLIO esperto cercasi via del Rivo 17 tel. 040761656. (A275)
PRIMARIA agenzia di assicurazioni ricerca impiegata part-time con esperienza nel settore. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. 2116900AA. (A274)
RANDSTAD Italia Spa, agenzia per il lavoro (Aut. min. 1102-SG del 26/11/04) cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center inbound. Requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali, uso Pc e disponibilità al lavoro part-time. È previsto un corso finalizzato per inserimento. Portare cv c/o Randstad filiale di Trieste, via Giulia 78 o inviarlo a: trieste.giulia@it.randstad.com
SCUOLA 2F società leader nella formazione, selezione per le province di Gorizia e

Trieste personale automunito con conoscenza Windows, office, internet, web. Impegno part-time di 12 ore settimanali. Offresi euro 624 mensili + rimborso spese. Per colloquio in zona di residenza telefonare 0498072878. (Fil49)
STUDIO associato dottori commercialisti ricerca laureato interessato alla pratica professionale tel. 3358037166 massima riservatezza. (A148)
STUDIO commercialisti cerca impiegata esperta contabilità. Scrivere F. Posta Trieste centrale C.I. 1403279AA. (A88/4)
STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona per impiego part time 35 ore settimanali. Scrivere a F. Posta Trieste Centrale c.i. AK 7044041. (A86)
STUDIO tecnico cerca geometra/perito, per inserimento nel proprio organico. Si

valutano anche collaborazioni esterne. Inviare curriculum vitae al fax 0404260028. (A133)
TECNOCASA affiliato Studio 3 Srl seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040365078. (A279)
2F Private School is looking for part-time teachers, must be mother tongue or bilingual English, max 40 yrs, motor vehicle essential. No experience needed. Ph 0498072421. (Fil47)

UTOMEZZI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **6**

AUDI A3 2.0 TDI Ambition aziendale, 13.000 km, 01/07, argento met., pacchetto S-line, euro 25.700, Eurocar Trieste 0402440900.
AUDI A4 Avant 1.9 TDI multitrone, 73.000 km, 07/04, grigio

scuri, autoradio cd, euro 16.900, Eurocar Trieste 0402440900.
AUDI A4 Avant 2.0 TDI 170cv, 15.000 km, 01/07, S-Line, grigio quarzo, direzionale, euro 29.900, Eurocar Trieste 0402440900.
AUDI Allroad 2.5 TDI TIPTRONIC, 85.000 km, 01/05, navigatore, interni pelle, xenon, euro 28.500, Eurocar Trieste 0402440900.
AUDI TT 1.8 T quattro, 52.000 km, 09/02, blu, interni pelle nera, xenon, navigatore, euro 16.900, Eurocar Trieste 0402440900.
BMW 120d Attiva 5 porte, 96.000 km, 03/05, nero met., euro 19.300, Eurocar Trieste 0402440900.
BMW 730d Futura Individual, 53.000 km, 10/06, blu, interni pelle beige, full optional, euro 52.500, Eurocar Trieste 0402440900.
FIAT CINQUECENTO anno 1998 23.000 km occasione unica. SPORTING gialla 1997

Didattica innovativa, docenti provenienti dal mondo delle professioni, periodi di stage nelle più qualificate aziende del settore: questi sono i percorsi triennali integrati di istruzione superiore e formazione professionale di Enfap FVG, per ragazzi dai 14 ai 18 anni.

Due percorsi unici, ad alta specializzazione, organizzati in stretta collaborazione con l'Istituto Tecnico Nautico di Trieste, che permettono in ogni momento di cambiare indirizzo senza perdere anni preziosi.

Al termine del corso si può scegliere di proseguire gli studi fino al diploma di maturità o inserirsi immediatamente, con una professionalità qualificata e riconosciuta, nel mondo del lavoro.

TERMIDRAULICO

Installatore di impianti di climatizzazione sede del corso: Enfap Trieste

ELETTRICISTA

Installatore di impianti elettrici civili e industriali sede del corso: Enfap Gorizia

per informazioni e iscrizioni:

Enfap FVG

sede di Trieste via San Francesco 25 tel. 040 3789411
sede di Gorizia via dei Cappuccini 19 tel. 0481 533148
sede di Monfalcone via Timavo 50 tel. 0481 790334

I percorsi triennali integrati di istruzione superiore e formazione professionale sono gratuiti e rilasciano la Qualifica di primo livello. Sono riconosciuti e finanziati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

PORSCHE Boxster S, 12.500 km, 06/06, blu met., interno pelle blu, Bi Xenon, navigatore, frangivento, cerchi 19" Carrera S, euro 49.000 Eurocar Trieste 0402440900. (A00)

PORSCHE Cayenne S, 64.000 km, 07/04, blu, interni pelle beige, sospensioni attive, tetto apribile, Bose Sound, Navi, euro 41.900, Eurocar Trieste 0402440900.

PULMINO VOLKSWAGEN Transporter T5 Shuttle 11/2004 1,9 TDI 105 hp 9 posti, bianco, clima, ABS, ASR, doppio airbag, tagliando, garanzia VW. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

SMART Pulse bz 61 cv, 2002, 48.000, nero, lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

TOYOTA YARIS LUNA 1.3 5 porte anno 2001 argento metallizzato clima ABS stupenda. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16V 5p Comfortline, 2001, 88.000, argento. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 TDI camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, ABS, doppio airbag, IVA esposta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

AFFIDATI a Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.go-fin.it. (FIL47)

Continua in 38.a pagina

ITAL TBS S.p.A., società multinazionale leader europea nel settore dei servizi di Ingegneria Clinica, Telemedicina ed Informatica Medica ricerca:

INGEGNERI ELETTRONICI

o equipollenti, da inserire con mansioni di Responsabile di commessa

PERITI ELETTRONICI

o equipollenti, da inserire con mansioni di tecnico apparecchiature elettromedicali

Costituisce titolo preferenziale l'esperienza nei Servizi di Ingegneria Clinica.

La selezione è finalizzata all'assunzione presso nostre commesse in varie aree del Triveneto.

Inviare curriculum preferibilmente via mail selezione@italtbs.com o al fax n. 040/9229952. Rif. Annuncio VV/TRV

La ricerca è rivolta a uomini e donne e L. 903/77 e in osservanza del D.lgs. 196/03 art. 7/13/23.

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2
34144 Trieste
Telefono 040 7795111
Fax 040 7795257
N. Verde 800 016675
mail@triestetrasporti.it
www.triestetrasporti.it

ASSUNZIONE DI CONDUCENTI ALLA TRIESTE TRASPORTI S.p.A.

La Trieste Trasporti S.p.A. ricerca personale femminile e maschile da inserire nel proprio organico con contratto a tempo determinato, a tempo pieno o a part time, con mansioni di conducente di autobus.

Sono richiesti i seguenti requisiti:

- possesso della patente di guida cat. D o DE unitamente al Certificato di Abilitazione Professionale (C.A.P.) o della Carta di Qualificazione del Conducente (C.Q.C.);
- titolo di studio non inferiore alla licenza media;
- non aver riportato condanne penali;
- residenza nella provincia di Trieste o comunque obbligo a trasferire la residenza nella stessa.

Il modulo della domanda di assunzione potrà essere ritirato presso il servizio di Vigilanza dell'ingresso aziendale di via dei Lavoratori n. 2 o scaricato dalla pagina Web del sito aziendale www.triestetrasporti.it.

Le domande, corredate dal curriculum manoscritto, da una copia della patente con relative abilitazioni professionali e da una foto, dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del 15 febbraio 2008 - a mezzo posta o all'ufficio Protocollo della Trieste Trasporti S.p.A. di via dei Lavoratori n. 2 - 34144 Trieste.

TRIESTE TRASPORTI S.p.A.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).
Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Affermata industria di medie dimensioni ricerca per il proprio stabilimento di Monfalcone n°1 elettricista, anche con minima esperienza, determinato ad acquisire tecniche di diagnostica e riparazione su impianti altamente automatizzati.
Si richiede:
- formazione professionale attinente alla mansione;
- età max 45 anni
- residenza in provincia.
L'inserimento prevede un periodo di formazione mediante periodo di affiancamento ai tecnici di stabilimento. Gli interessati potranno inviare il loro curriculum vitae c/o cp n. 70 Gradisca d'Isonzo (GO)

Azienda austriaca con 43 anni di esperienza

Cerca, grazie alla grande richiesta dei prodotti brevettati

VENDITRICI/VENDITORI
(con o senza esperienza)

€ 8.345.- al mese
€ 4.172.- part-time

Noi Offriamo:

- Appuntamenti prefissati
- Ottima preparazione nel nostro centro di formazione
- Ottima possibilità di carriera
- Senza investimento proprio.

Per la zona:
FRIULI VENEZIA GIULIA 0434 - 511030
Prenotazione telefonica solo lunedì 21.01.08 dalle ore 8.30 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 17.00 per fissare un colloquio.

La ricerca è rivolta a entrambi i sessi (L. 903/77). Prestare consenso al trattamento dei dati (D.lgs 196/03).

Primario ente di certificazione nazionale ricerca, per inserimento in organico,
INGEGNERI NAVALI
Tel. 0541-322222
www.giordano.it

Alcatel-Lucent

Alcatel Lucent Italia S.p.a. per la propria sede di Trieste, ci ha incaricato di ricercare, per inserimento diretto

2 TEST ENGINEER (TE)
2 PROCESS ENGINEER (PE)

Requisito indispensabile esperienza pregressa di almeno 3 anni in analogia posizione in aziende strutturate del settore telecomunicazioni. Si richiedono inoltre ottima conoscenza della lingua inglese e disponibilità a trasferte internazionali.

Filiale Manpower di Trieste, Via Flavia di Aquilina 73/B, 34015 Muggia (TS), Tel.: 040 232578 - Fax: 040 9236610, email: muggia.aquilina@manpower.it

Il servizio è gratuito. I candidati, amboesseri (L. 903/77), sono invitati a leggere l'Informativa Privacy su www.manpower.it. Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG - del 26/11/04.

www.manpower.it
What do you do?

Manpower

Non limitare le tue ambizioni, costruisci il tuo futuro con noi.

Ricerchiamo professionisti della vendita di ambo i sessi per il Triveneto, a cui affidare, una zona di competenza, con l'incarico di stipulare accordi di convenzione, per promuovere i mutui di un'importante Banca Internazionale.

Offriamo	Richiediamo
Inquadramento con C.C.N.L. del commercio o contratto di agenzia creditizia.	Diploma di maturità e/o laurea.
Guadagni importanti con incentivi crescenti e premi al raggiungimento degli obiettivi.	Dinamismo, attitudine imprenditoriale e buone capacità di relazione.
Possibilità di crescita professionale.	Diploma di maturità e/o laurea.
Formazione snella e veloce sul prodotto e sulla politica del credito.	Capacità all'utilizzo dei sistemi operativi base (windows).
Corsi avanzati sui processi di vendita.	Auto a disposizione.

Si invitano i candidati interessati ad inviare un tagliando CV, citando il riferimento IC e la Regione di provenienza all'indirizzo ricercaumano@linkmutui.it oppure via fax al numero 0422 409555 autorizzando al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/03.

nims

Concessionaria per l'Italia **LAVATRIA** Settore distribuzione automatica per famiglie e piccola impresa

CERCA collaboratori/trici PART-TIME

NESSUN INVESTIMENTO
ALTE PROVVISORIE
PORTAFOGLIO CLIENTI
POSSIBILITÀ DI CARRIERA

attività di vendita facilitata con campagne pubblicitarie nazionali

840 010 010

www.nims.it

OSA
Organizzazione Sistemi Aziendali

Azienda multinazionale che opera da leader nel mercato dell'edilizia e delle costruzioni ricerca il

Direttore Commerciale

che, riportando all'Amministratore Delegato della Società, ha la responsabilità di definire le strategie di business e di sviluppo commerciale verso nuovi mercati. La posizione prevede la gestione di diverse divisioni di vendita dedicate a specifici target market e di una rete territoriale oltre che il coordinamento di una struttura interna per le attività di pianificazione e controllo.

Il candidato ideale ha circa 35 - 40 anni, risiede nel Nord Italia, è in possesso di una laurea tecnica o possiede una cultura equivalente.

Ha maturato una esperienza almeno quinquennale in ruoli analoghi, preferibilmente nel medesimo settore o in settori affini. Ha una conoscenza sviluppata delle tecniche di budgeting e controllo, dei processi di gestione ordini e commesse e dei servizi pre-post vendita, nonché della lingua inglese.

Ha inoltre una buona capacità di interpretare le informazioni commerciali e di mercato.

È dotato di una forte leadership e di grande capacità di indirizzare e motivare i collaboratori.

È previsto un inquadramento come Dirigente, una retribuzione adeguata alle effettive capacità, nonché un importante piano di incentivazione legato ai risultati; completano il pacchetto tutti i benefits necessari per ricoprire al meglio la posizione.

Gli interessati possono inviare proprio CV corredato dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali (art. 13 D.lgs. 196/03) a OSA S.r.l. Via di Casaglia, 8 - 40135 Bologna, Fax 051432215 e-mail osa.info@osaconsulenza.it citando il Rif. 1F/2008. Autorizzazione ministeriale prot. 5756. L'offerta si intende estesa ad entrambi i sessi (L. 903/77).

WELLA PROFESSIONALS

AGENTE DI VENDITA

Procter & Gamble, multinazionale a cui appartiene il marchio storicamente leader nel mercato dei cosmetici per accanitori **WELLA PROFESSIONALS**, nel quadro di un potenziamento della propria rete di vendita ricerca un agente per la zona di:

TRIESTE

Si tratta di un'opportunità molto interessante per poter entrare nell'organico di una multinazionale tra le più prestigiose, leader in Italia e nel mondo.

Rilevanti saranno i supporti sia economici che formativi messi a disposizione per poter consolidare e sviluppare ulteriormente il parco clienti esistente, in un mercato altamente potenziale che vede le donne protagoniste.

La potenzialità della zona consentirà ai giovani meglio impostati di cogliere significative soddisfazioni sia sul piano economico che professionale con provvigioni di sicuro interesse ed affermata clientela.

Gli/Le interessati/e sono pregati di telefonare all'Ufficio Selezione di **P&G Prestige & Professional, Castiglione delle Stiviere (MN)**, tel. 0376-633427, lunedì 21/01/08 in orario d'ufficio per fissare un colloquio in zona che si terrà nel pomeriggio di martedì 22/1.

www.wella.it

La ricerca è rivolta a entrambi i sessi (L. 903/77). Prestare consenso al trattamento dei dati (D.lgs 196/03).

FRIULIA FINANZIARIA FVG

Friulia SGR, controllata da **FRIULIA S.P.A.**, ricerca il

RESPONSABILE DEL FONDO IMMOBILIARE rif. RIMM

Friulia SGR curerà l'implementazione del Piano degli Investimenti in opere edili ed attrezzature nel settore della Sanità Pubblica della Regione Friuli Venezia Giulia (project management, costruzione nuove opere, manutenzione del patrimonio immobiliare) assumendone la responsabilità dei tempi e dei costi. Il Fondo non ha il compito di valorizzare/dismettere i beni in gestione, ma di realizzare il suddetto Piano secondo criteri di massima efficienza.

La sede di lavoro sarà Trieste, con frequenti trasferte nella Regione. Ai candidati vengono richiesti:

- Laurea tecnica ed esperienza lavorativa ventennale nel settore della costruzione/manutenzione/ gestione di immobili/strutture destinate all'uso pubblico, preferibilmente quello sanitario.
- Capacità di gestire situazioni complesse e di dimensioni significative, con particolare sensibilità verso progetti che hanno un impatto sulla comunità locale. Gradita la conoscenza del territorio.
- Approccio altamente "quantitativo", capacità di valutare le situazioni sotto il profilo tecnico/pratico e concettuale, di gestire le ambiguità e di portare posizioni contrastanti ad un denominatore comune.
- Leadership nella gestione/coordinamento delle risorse che controllano lo sviluppo delle nuove opere, che curano i nuovi progetti e che seguono le manutenzioni ordinarie e straordinarie.
- Integrità, intelligenza emotiva e rilevanti capacità di comunicazione completano il profilo.

Gli interessati amboesseri (L. 903/77) possono inoltrare il proprio CV dando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 196/03 e citando il Rif. RIMM a: contact@aegshr.it. Trascorsi i 30 giorni dalla data di pubblicazione la selezione deve considerarsi chiusa.

AUT. MIN. N. 1476 RS

apart



Velocità e guida sicura

● In qualità di ex insegnante di scuola guida, chiedo cortese ospitalità per fare alcune osservazioni in merito all'articolo di Giorgio Cappel (Il Piccolo del 14 gennaio) riguardo ai pericoli derivanti dall'eccessiva velocità dei veicoli e relativi metodi di sensibilizzazione al problema, così come suggeriti agli insegnanti delle autoscuole.

Con l'autorevolezza che tutti gli addetti ai lavori riconoscono a Cappel, egli pone il giusto accento sulla necessità di inculcare nei giovani la percezione del pericolo che deriva inevitabilmente da una velocità troppo sostenuta, ma i richiami ai metodi da adottare mi lasciano alquanto perplesso.

Cappel dice essere errore molto grave il demonizzare fin da subito esplicitamente la velocità e si può, in via teorica, non dargli torto, ma tale affermazione va poi ricondotta a luoghi e situazioni in cui il pericolo è sapientemente ridotto e calcolato.

È certamente vero che la velocità e la competizione sono insiti nell'animo umano, ma gli «aurighi» si confrontavano tra loro correndo sulle biglie all'interno dei circhi e non in mezzo alle strade di Roma. Lo stesso discorso vale per i cavalli e i cammelli, i cui cavalieri gareggiavano nelle praterie o nelle lande desertiche, ove non c'erano semafori né incroci, né pedoni che attraversavano la strada. Oggi questi siti sono sostituiti dagli ippodromi o dagli autodromi, e ogni tipo di gara si tiene comunque su strade o percorsi chiusi al traffico. Ritengo siano questi gli argomenti sui quali si debba insistere, per educare a un corretto comportamento i futuri guidatori, specialmente se giovani o giovanissimi.

Infatti, dei due «effetti» che possono più facilmente provocare un incidente, è sicuramente quello «passivo» il più incriminato, poiché è legato a fattori non controllabili dal conducente che sta procedendo a velocità sostenuta: basta un bambino che insegue un pallone... e la tragedia è compiuta.

Mi dispiace poi dover contraddire Cappel, ma gli adolescenti non leggono affatto i giornali e dedicano solo uno sguardo distratto alla pubblicità o alle foto con immagini raccapriccianti di incidenti gravi, convinti come sono che certe cose a loro non possono capitare. Il sistema forse più giusto è quello di osservare ad alta voce (in presenza del figlio) che «certe cose possono capitare solo a dei deficienti, non certo a te, figlio mio, che sei bravo e prudente». Questo tipo di sarcasmo «buono» può dare dei risultati inaspettati.

Ritengo si debba inoltre insistere molto sul concetto che la famigerata «previdenza» è bene farsela dare anziché prendersela. A tal proposito ho provveduto a suo tempo a coniare una frase lapidaria, che ogni tanto, come ora, mi ritrovo a ripetere: «Veniva da destra e aveva ragione. E morto come quello che aveva torto...».

Con riferimento poi alla distanza di sicurezza e ai tempi di frenata, mi permetto di dare un consiglio ai giovani colleghi istruttori: una volta finito il «pistolotto» tecnico con le equazioni matematiche (che nessuno poi ricorda) risulta molto efficace affermare che tale concetto viene completamente capito solo dopo che, per la prima volta, ci si trova ad aver tamponato il veicolo che ci precede.

Infine, una mia considerazione personale sui cosiddetti «corsi di guida sicura», che tutte le autoscuole

offrono a pagamento ai giovani neopatentati. Giudico tali corsi estremamente deleteri, poiché, oltre ad essere forzatamente approssimativi, ingenerano nel giovane inesperto la convinzione di poter essere un pilota, prima ancora che un automobilista. In realtà, per diventare dei discreti o bravi automobilisti, ci vogliono in media due anni. È questo infatti il tempo necessario per confrontarsi più volte con le varie realtà della circolazione, quali la guida serale, la guida in presenza di nebbia, in presenza di ghiaccio o pioggia battente o in mezzo al traffico molto intenso e via discorrendo. La velocità viene dopo... e dovrà sempre essere molto ponderata, poiché ognuno di noi deve, anche in questo, confrontarsi con i propri limiti.

Vladimiro Marella

Polo cardiologico struttura all'avanguardia

● È mia intenzione segnalare ai lettori di questo giornale, nonché miei concittadini, di quale potenziale e di quale capacità sia dotato il Polo cardiologico di Cattinara, struttura apprezzata anche da pazienti provenienti da tutta Italia che deve essere un vanto per la nostra città e che non ha nulla da invidiare ad altri centri ben più rinomati. Il polo è fornito di moderne e sofisticatissime attrezzature frutto degli ultimi ritrovati tecnologici e di personale medico e paramedico di altissima professionalità, il quale opera in diversi reparti ottimamente coordinati fra loro.

Sono un cardiopatico cronico e in passato ho subito già tre interventi al cuore, uno anche in una prestigiosa struttura di Milano, perciò quanto menzionato qui sopra è giustificato da esperienza vissuta personalmente.

Di recente ho potuto apprezzare il servizio che è in grado di fornire la struttura di Cattinara, in quanto sono stato ricoverato in vari reparti del Polo cardiologico per un totale di 63 giorni di degenza. Sono stato accolto nel reparto di Unità coronarica dove ho ricevuto una terapia d'urgenza poiché ero giunto in condizioni fisiche molto critiche. Poi nel reparto di Cardiologia mi era stata diagnosticata una patologia molto rara e c'è voluta tutta l'esperienza e la caparbietà del primario (e dei suoi collaboratori) per stabilire la causa con assoluta certezza. Purtroppo si era reso indispensabile un quarto intervento, classificato ad alto rischio. Se pur difficile, l'intervento è riuscito perfettamente; è andato tutto bene grazie all'impegno e alla grande abilità dell'équipe di cardiocirurghi che mi ha operato.

In più tengo a sottolineare che tutto il personale, sia medico che paramedico, oltre a essere professionale e preparatissimo, è dotato di grande umanità e sensi-

IL CASO

Per risolvere l'emergenza bisogna praticare la raccolta differenziata

Rifiuti ed educazione dei cittadini

Da cittadino italiano non posso che vergognarmi della situazione rifiuti a Napoli e in Campania; non è solo per quest'ultimo bubbone scoppiato in maniera plateale che Napoli e provincia stanno compromettendo l'immagine dell'intera penisola, favorendo così ampio spazio ai media stranieri, che ci sguaizzano dentro, quando, come in questo caso, il nostro Paese è alla ribalta internazionale.

Se vogliamo creare dei responsabili, è chiaro che gli amministratori locali e non siano messi alla gogna per il fatto che non hanno saputo, come in questo caso, sviluppare siti speciali e costruire adeguati inceneritori per i rifiuti dei loro cittadini come è stato fatto in gran parte del Paese.

Ma secondo il mio modesto parere, la responsabilità più grave, ahimè, cela-

ta dai media, è dei cittadini di quella regione perché sappiamo bene che un inceneritore funziona solo se i cittadini usano civilmente la raccolta differenziata dei loro rifiuti. Come è possibile che un inceneritore funzioni a regime, quando in quella regione la raccolta differenziata è applicata dai cittadini locali solo al 4 o 5 per cento? Mentre nel resto d'Italia tale raccolta raggiunge il 40% e in alcune regioni (Emilia, Toscana, Lombardia) il 50%. Dunque di chi sono le responsabilità di ciò che avviene a Napoli? Per la ricerca dei siti da utilizzare, perché non vengono responsabilizzati gli stessi cittadini? Ci saranno luoghi adatti a tale scopo; non credo che la Campania sia tutta un parco verde dove non poter creare delle discariche.

Sentendo le lamentele lacrimevoli dei cittadini

campani in tv, sembra che loro in questo caso non c'entrino affatto, sentendosi solo vittime di certe inadempienze altrui.

Cosa si dovrebbe dire di altre gravi inadempienze in certe regioni del Mezzogiorno, come per esempio l'uso del casco in moto, l'abbandono della scuola da parte dei bambini, costruirsi bolli e certificati assicurativi falsi, occupare case illecitamente, pagamento del canone tv eccetera, cose queste che in quelle regioni sono inosservate dai cittadini per l'80%?

I cittadini di quelle meravigliose terre dovrebbero farsi giornalmente diversi mea culpa, riconoscendosi in gran parte colpevoli delle loro peculiarità civili, economiche e sociali, e non aspettare sempre che la manna dal cielo risolva i loro problemi.

Franco Biagini

bilità che viene percepita dai pazienti con la consapevolezza di essere ben curati e protetti.

Desidero ringraziare il professor Gianfranco Sinagra e tutti i medici di Cardiologia, il dottor Bartolo Zingone e tutti i medici di Cardiocirurgia. Ringrazio anche tutto il personale paramedico e in particolare l'insostituibile caposala Daria Beltrame. Buon lavoro a tutti, continuate così!

Giovanni Kobal

La lezione di una gatta

● Quasi ogni mattina, a qualsiasi ora io apra il portone e poi la porta della contigua cantina che si affaccia sulla pubblica via per prendervi o riporvi qualcosa, di lì a poco odo un flebile e breve miagolio e noto lo strofinarsi della bestiolina contro la porta a vetri. Allora dischiudo la porta e vedo una testolina, quella di una bella soriana, affacciarsi attraverso quello spiraglio, osservare curiosa tutt'intorno, guardarmi come per chiedermi «posso entrare?», ma pronta a ritirarsi quando le rivolgo un secco no; poi, quasi per farmi perdonare la perentorietà del mio secco rifiuto, prendo da un barattolo un pugnello di croccantini per gatti, esco in strada e glieli depongo in un angolo.

Ma lei, con dignità e con grazia, prima di accostarsi al cibo si strofina quasi con voluttà sul muro non fondando, la coda ritta in segno di soddisfazione e volgendosi verso di me, come per ringraziarmi. Quindi si rivolge ai croccantini che prende a sgranocchiare con gusto, guardandosi spesso attorno con circospezione pronta a brontolare minacciosamen-

te se nota qualche altro gatto che la osserva desideroso di occupare il suo posto o almeno di farle da commensale.

Talvolta non apro la cantina perché non ho nulla da farvi, e allora lei, che mi ha atteso, prende a precedermi in direzione del motorino, volgendosi spesso indietro come per accertarsi che io la segua, sperando così di farmi capire che mi ha aspettato e che spera anche che io torni indietro e le dia quei croccantini di cui è evidentemente ghiotta.

E talvolta, l'ammetto, la birbante con quel suo comportamento riesce nel suo intento. Infatti, commosso da quei tentativi di farsi comprendere torno pazientemente sui miei passi, apro la porta, lei si affaccia come al suo solito per curiosare all'interno di quello che a lei deve sembrare il paradiso, ma non si azzarda a entrare, tanto sa che il suo amico non tarderà a porgerle quei per lei deliziosi bocconcini.

Ultimamente deve aver imparato a riconoscere il rumore dello scarico del mio ciclomotore. Infatti mentre, giunto nei pressi di casa, mi sto togliendo il casco, mi accingo a riporlo nel bauletto e a chiudere il mezzo, odo il miagolio a me ben noto provenire da sotto un'auto da dove, appena m'avvio verso casa, sbucca la mia bella soriana che prende a precedermi, volgendosi indietro come al solito per vedere se la seguo, lanciandomi un dolce miagolio quasi a dirmi: «Ti ho aspettato, ora gradirei il premio».

E così per tutto il tratto di strada fino al portone di casa, dove lei è già giunta e mi attende paziente non fondando e strofinandosi lungo il

muro: e io commosso per tanta paziente attesa, anche se so che è alquanto interessata, se ho le mani libere da borse, apro la porta della cantina, lascio che la curiosona vi si affacci e l'accontento, soddisfatto della sua consueta pantomima di ringraziamento, uno sguardo rivolto a me mentre, ronzando si strofina contro il muro a coda ritta, prima di mettersi a mangiare.

E allora una riflessione folgorandomi mi colpisce: quella bestiolina con il suo volermi ringraziare, prima di accostarsi al cibo, mi dà una lezione, richiamando alla mia memoria la consuetudine che avevano i nostri padri di ringraziare con una preghiera Iddio per il cibo che avevano a disposizione prima di iniziare il pasto.

Oggi, sebbene siamo consapevoli di essere dei privilegiati nell'avere cibo a sufficienza a differenza di centinaia di milioni di esseri umani nel mondo che fanno la fame, quasi nessuno di noi ha il coraggio di riprendere l'usanza dei nostri padri caduta in disusitudine. Nessuno ne avrebbe più il coraggio, temendo di venire osservato e giudicato come per un comportamento anormale o quanto meno esibizionista... Ma in cuor suo e in silenzio un ringraziamento a Dio «per il pane quotidiano che ci dà» chiunque glielo può rivolgere. La micetta soriana me l'ha insegnato.

Aldo Cannata

La via da intitolare a Granbassi

● Ho letto sul Piccolo del 16 dicembre la nota dell'assessore comunale Franco Bandelli concernente il progetto del Comune di dedicare una via a Mario Gran-

bassi e la nota del 2 gennaio del prof. Claudio VENZA sullo stesso argomento.

Voglio significare, al riguardo, la mia adesione alle tesi espresse dal VENZA e rappresentare quanto sconvolgente, ingiusto e inopportuno sia l'intendimento di intitolare una via al Granbassi. Perché, veda sig. Bandelli, io non dubito che il suddetto giornalista sia stato un onest'uomo in buona fede e che abbia avuto anch'egli dei principi, pur nei limiti di una ideologia falsa e ingannatrice. Ma bisogna domandarsi: cosa rappresenta Granbassi?

Il cosiddetto bonariamente «Mastro Remo» simboleggia il credo cieco e assoluto nell'ideologia fascista e, conseguentemente, nell'intervento sciagurato dell'Italia mussoliniana accanto alla Germania nazista a favore dell'oppressione e della tirannia di Franco. Intervento che nel marzo 1938 causò, tra l'altro, da parte dell'aviazione italiana gravi e luttuosi bombardamenti su Barcellona; gli aerei inviati da Mussolini a supporto delle forze di Franco uccisero 3000 civili. Come ricordato dal Corriere della Sera del 30 dicembre, in questi giorni alcuni storici richiamano l'attenzione su tali fatti chiedendo che «siano integrati nella memoria collettiva italiana».

Consiglio l'assessore Bandelli di vedere la mostra dedicata ai raid su Barcellona in corso all'Istituto Parri di Bologna. A questa guerra, dunque, partecipò lo stesso Granbassi volontariamente in terra di Spagna senza avvedersi che esisteva un'altra Italia, quella dei volontari accorsi a difendere la libertà del popolo spagnolo unitamente ai volontari di tutto il mondo.

Granbassi si schierò dalla parte della tirannide di Franco. Auspicio pertanto che la commissione competente voglia riconsiderare il proprio orientamento non creando un altro «caso Gianni».

Claudio Cossu

L'allargamento dell'Europa

● Per quanto relativo all'Area di Schengen un'umanità intelligente ha finalmente capito che vivere bene è meglio che vivere male. Ciò ha accontentato quasi tutti vista la felicità che traspariva dai volti dei più. Ma «i più» non sono «tutti» e taluni hanno manifestato dissenso invitando soprattutto i giovani a non dimenticare. Cosa? Forse le tragedie del secolo scorso laddove persone oggi stramorte si sono vicendevolmente macchiate di colpe incommensurabili? Dove l'odio e la sofferenza, la rassegnazione hanno gestito generazioni precedenti? E precedenti ancora?

Sì, è rimasto un contenzioso, è vero. Il nodo dei ben abbandonati si dovrà risolvere amministrativamente in buona armonia e con la buona volontà di tutti e non di «quasi» tutti. E auspichiamo che tutto vada nella giusta direzione. Perché ciò avvenga dovremmo abbandonare definitivamente il ricordo del signor Brenno che, appoggiando la sua spada sul piatto di una bilancia, profferì la famosa frase «Vae victis» (poi passata alla storia). Oppure di quell'altro signore che, per stigmatizzare il suo malcontento per una battaglia andata male (e, si narra, con un rotolo di carta igienica al posto della spada) avrebbe pronunciato la famosa parola passata alla storia col suo cognome, Cambronne.

Oggi i giovani vivono bene, sicuramente meglio della generazione dello scrivente, ormai ottantenne. Sono stato giovane anch'io, ma con la sfortuna di stare al mondo in un'epoca sbagliata e in posti sbagliati. Assieme ad altri abbiamo sofferto anni di fame, privazioni, rinunce, impallinamenti di parte nazifascista, il dramma delle foibe...

Orbene, quei «taluni» che ora rifomentano livori decrepiti, si scelgano percorsi alternativi per manifestare le loro contrarietà. Le porti- no altrove, preferibilmente al di fuori dell'Europa dove non ci sono più regimi di sorta, soprattutto per non farci ricordare sciare che non esistono più.

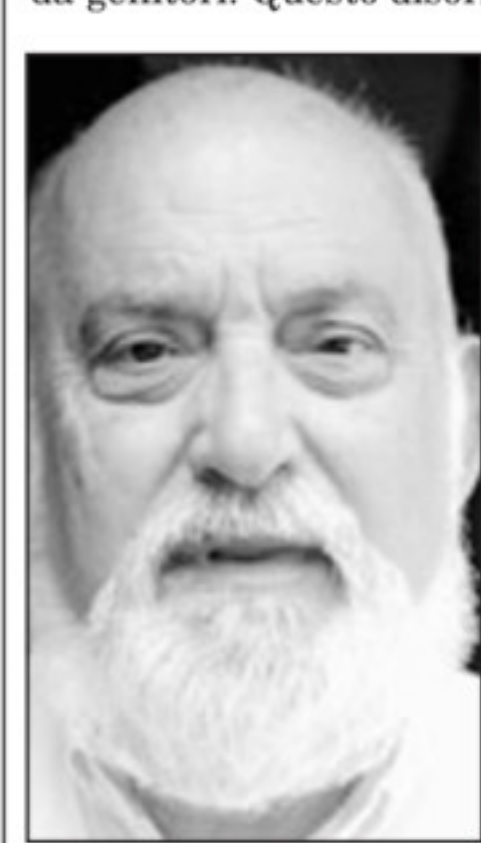
Riccardo Wagner

TRIESTE, VOLTI E STORIE

Martina, la solitudine è diventata condivisione

di don Mario Vatta

La voce garbata aveva pronunciato il mio nome. Con gioia e senza fatica avevo individuato, nella donna che mi aveva chiamato, Martina, una ragazza che molto giovane era stata ospite in una delle nostre strutture di accoglienza. Le cose ora stavano andando bene: la casa e il lavoro rappresentavano due punti di sicurezza determinanti nella vita di Martina attraverso i quali l'equilibrio aveva trovato la sua giusta dimensione. Tornato a casa, con soddisfazione e... il cuore gonfio, stavo rileggendo le righe che, su di lei, avevo scritto più di dodici anni prima. «Martina nasce in una famiglia di tradizione contadina nell'Istria croata. A Trieste la madre ha una sorella sposata che non ha mai potuto avere figli, pur desiderandoli ardentemente, e decide, forse per una qualche tradizione atavica, di cederle Martina. Nella mente della bimba cominciano a sorgere le prime confusioni di tipo affettivo: ha una zia che le fa da madre, uno zio che le fa da padre e una madre e un padre che non le fanno da genitori. Questo disorientamento affettivo si traduce



in un rifiuto della razionalità che costituisce poi il fondamento del suo disagio. La morte improvvisa dello zio scatena in Martina la prima grave crisi. Altre dolorose vicissitudini la conducono al centro di salute mentale ed infine in Comunità.

Da circa tre anni Martina vive con noi, in un alternarsi di alti e bassi. E' una ragazza intelligente, dotata di umorismo, di autoironia: riesce a sorridere di sé e del suo stesso disagio. Molto femminile, profondamente tenera, sensibile, affettuosa, ha capito l'importanza della Comunità nella sua vita e sa giocare in squadra. Oggi noi ci stupiamo del fatto che Martina stia male da così

tanto tempo, eppure lei continua a lottare, continua a programmare le sue giornate ed a rimanere fedele agli impegni presi. La sua sofferenza è sorda, oscura, non illuminata da una logica razionale. Quando la crisi si fa più intensa, quando i colloqui con gli operatori non riescono a distogliere Martina dal suo delirio e a nulla giovano i farmaci, ci viene spontaneo di abbracciarla. Il contatto fisico denuncia tutta l'impotenza dell'operatore, ma afferma anche l'amicizia, il desiderio di fare con lei questo pezzo di strada, faticoso, angusto, buio. Altre volte abbiamo visto che situazioni apparentemente prive di soluzioni e prospettive hanno avuto svolte inaspettate a motivo di un'amicizia profonda, di un affetto apparso all'orizzonte, di un rapporto possibile tra persone disagiate. Spesso si pensa all'unione tra due persone «matte» come ad una relazione tarata, disperata. Noi possiamo dire che a volte questi rapporti, sostenuti, possono dare risultati grandissimi: ogni essere umano, per quanto confuso, è in grado di sentire l'amore quando passa. Con Martina abbiamo imparato ad inoltrarci nel buio più tenebroso col segreto di tenerci per mano. E questo trasforma la solitudine in condivisione, l'abbandono in accoglienza, la disperazione in speranza». Buona domenica.

LA LETTERA

Autoporto e porto insieme per incrementare i traffici

Conoscendo l'Autoporto di Ferneti per avere anni addietro fatto parte del consiglio di amministrazione della sua società di gestione, non credo che questa struttura rivesta oggi, con la caduta del confine tra Italia e Slovenia, un'importanza tale da giustificare la posizione contraria del Comune e della Camera di commercio sulla cessione di una quota delle rispettive partecipazioni societarie a favore dell'Autorità portuale.

La posizione di tali enti risulta inoltre immotivata e in aperta contraddizione con quanto più volte dagli stessi ripetutamente sostenuto, di volere restituire il Porto Vecchio alla città. Ora, se questo è l'obiettivo in prospettiva, sembra alquanto chiaro, e il presidente dell'Autorità portuale ha correttamente impostato la questione in tal senso, che lo sviluppo dei traffici commerciali attraverso lo scalo e il trasferimento dei punti franchi necessitano di ulteriori spazi che non possono essere solo quelli del Porto Nuovo, ormai saturo. E questo un problema che investe non soltanto Trieste ma tutte le città marinare ove il porto è circondato dall'abitato: per reperire nuovi spazi o si costruisce sul mare o si va a cercarli nell'entroterra.

Considerato che Trieste ha alle sue spalle un autoporto che in un certo qual modo ha perso una parte della sua funzione originaria, l'utilizzo di questa struttura in connessione con l'attività portuale potrebbe permettere di realizzare compiutamente il progetto di agevolare l'incremento futuro dei traffici marittimi e, nel contempo, di consentire la destinazione di aree e magazzini del Porto Vecchio ad usi non specificamente legati alla movimentazione delle merci. Vale la pena di rilevare che Luka Koper, nel programma di potenziamento dei propri traffici, ha già acquisito l'intera proprietà dell'autoporto di Sesana; che il presidente dell'Autoporto Ferneti si è dichiarato favorevole all'iniziativa dell'Autorità portuale, che pare ovvio che la stessa Autorità portuale abbia un ruolo di preminenza nella gestione di una struttura funzionante da retroporto.

A questo punto, tuttavia, quanto dovrebbe rientrare nella logica delle cose viene sopraffatto dalla politica del piccolo cabotaggio: infatti, a nessuno sfugge che la posizione assunta su questo argomento dal Comune e dalla Camera di commercio risponde più a una logica di schieramento che all'interesse della città. Cambierebbe qualcosa se invece di avere rispettivamente il 24% e il 14% della partecipazione all'Autoporto Ferneti Comune e Camera scendessero al 12% e 7%? Non cambierebbe assolutamente nulla, ma la loro indisponibilità all'operazione rischia di fare naufragare uno dei puntelli su cui potrebbe poggiare lo sviluppo dell'economia cittadina.

C'è da sperare che la Provincia non cada in questi giochetti del siccome non lo fanno loro non possiamo farlo nemmeno noi: tenendo conto che la Provincia medesima, il Comune di Monrupino e l'Autorità portuale arrivano insieme ad avere il 54% della partecipazione in questione, la richiesta dell'Autorità portuale di incrementare la propria quota al 35/40% potrebbe essere tranquillamente soddisfatta in tale ambito.

Messa sul piano politico, sarebbe di sicuro una mossa ad effetto poiché dimostrerebbe ai cittadini che opera concretamente per il benessere della città e chi, invece, lo fa solamente a parole.

Giorgio Marangoni

L'ALBUM



La III F della scuola commerciale «Corsi» negli anni Cinquanta

Scuola commerciale a indirizzo professionale «Guido Corsi» in via Sant'Anastasio, anni Cinquanta. La professoressa di francese della III F era la signora Tovazzi. Chi si riconosce in questa fotografia? Maria Lauri cerca di mettersi in contatto con le vecchie compagne di scuola, le compute ragazze immortalate in questa bella immagine d'altri tempi. Chi le volesse telefonare può farlo al n. 040-761339 o al n. 338-1561690.

SPORT

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

5': sinistro improvviso dai 20 metri di Testini su palla vagante che sibila non lontano dai pali di Taibi.
7': da Antonelli verticalizzazione per Della Rocca, che dai 35 metri spara al volo di sinistro, Taibi deve incarcarsi per togliere la palla dall'incrocio e smangiare in angolo.
13': punizione di Allegretti in area da sinistra, Taibi sbaglia la respinta, Kyriazis da due passi mette dentro a porta vuota. 1-0
23': rovesciata improbabile di Pesaresi dalla linea di fondo fuori dall'area che prende una strana traiettoria e per poco non si infila sul palo lontano di Taibi.

30': azione confusa in area della Triestina, conclusa da un doppio tiro di Guberti che Dei para in due tempi.
42': discesa sulla sinistra di Pesce, traversone rasoterra in area, Maniero sbaglia la facile girata mandando altissimo da 12 metri.
43': corner di Allegretti, mischia in area ascolana, il tocco di Minelli manda la palla sul palo, poi la difesa ospite allontana.



1': Della Rocca conquista la palla di forza a centrocampo e serve un assist a Granoche in area, Taibi in uscita lo atterra: rigore.
2': rigore rasoterra e lento, Taibi blocca a terra il tiro di Granoche.
4': Soncin tira di sinistro poco fuori area, palla che sibila sopra l'incrocio dei pali.
8': azione dell'Ascoli, Pesce spara un sinistro angolato dal limite, Dei si tuffa e a mani aperte respinge.
11': da Granoche a Testini sulla sinistra, affondo e cross per lo stesso Diablo che di testa manda sul fondo.
13': lancio lungo di Luci a scavalcare la difesa, Pesaresi non chiude e Soncin può entrare in area tutto solo e scavalcare Dei in uscita con un morbido pallonetto

SECONDO TEMPO

nell'angolo lontano. 1-1
16': servizio di Antonelli a Granoche che scatta sul filo del fuorigioco ed entra in area, ma poi si allarga troppo e il suo tiro trova Taibi piazzato benissimo.
19': tiro di Pesce da sinistra, Soncin devia in rete, l'arbitro annulla per fuorigioco.
21': Granoche tenta di agganciare una palla alta, da dietro arriva Melucci con la gamba alta e lo colpisce, rosso diretto per l'ascolano.
31': secondo gol annullato all'Ascoli, stavolta è Luci che fa tap-in su respinta corta di Dei, ma l'arbitro anche stavolta dice che è fuorigioco.
41': rasoterra da fuori area di Princivalli, Taibi si allunga in tuffo e devia in angolo.
44': Sedivec riceve da Allegretti, avanza fino al limite e incrocia rasoterra, palla sul fondo.

SERIE B La Triestina al Rocco deve accontentarsi del pareggio contro un Ascoli che esce fuori alla distanza

L'Unione scappa ma si fa prendere

Dopo il gol di Kyriazis, Granoche sbaglia un rigore e Soncin sigla il pari

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Nessuno si aspettava un atterraggio d'emergenza della Triestina dopo il perfetto decollo del primo tempo. Il gol di Kyriazis sembrava aprire la strada a una nitida vittoria ma la Triestina è sparita dai radar, anche se può sembrare un paradosso, proprio nel momento in cui avrebbe potuto blindare la partita. L'errore dal dischetto di Granoche agli albori del secondo tempo ha sancito la fine della corsa della squadra di Maran. Da quel momento l'Unione si è innervosita, ha perso sicurezza e si è disunita dietro lasciandosi infilare da quell'anguilla di Soncin che necessitava di una sorveglianza più stretta. Neanche in superiorità numerica, dopo il 23' per l'espulsione dell'ex Melucci (intervento a gamba alzata su Granoche), la Triestina è riuscita più a ritrovare se stessa. Anzi, in dieci gli ascolani le hanno fatto quasi la festa. Si sono visti annullare due gol per fuorigioco e forse il secondo era buono. Nel finale gli alabardati hanno provato a spingere con tanta generosità ma ormai era troppo tardi e gli ospiti si erano barricati tutti dietro.

Poche volte un pareggio può generare tanta infelicità. Volti scuri alla fine tra il pubblico che pregustava una bella vittoria, volti scuri tra gli alabardati, consci di aver buttato dalla

finestra i tre punti e volti bui perfino tra i marchigiani, arrabbiati con se stessi per aver sprecato tante occasioni nella seconda parte della gara.

Ciononostante ci sono delle cose da salvare di questa partita degli alabardati, a cominciare dai primi 30' affrontati con l'atteggiamento giusto. Gli alabardati sono scesi in campo con lo sguardo assassino, tutti ben concentrati. Non hanno lasciato giocare gli ospiti, li hanno subito inchiodati nella loro metà campo. Finalmente palla a terra e qualche buona apertura dei centrocampisti Allegretti e Piangerelli per gli esterni. A sorpresa Maran ha preferito Testini a Sgrigna e stavolta ha visto bene. Il numero undici, sul suo binario preferito, ha sciornato la miglior prestazione stagionale per concretezza e cattiveria agonistica. Ha cercato la porta e fornito diversi traversoni per Granoche e Della Rocca. Tutta la squadra sembrava ben ispirata con un Della Rocca magistrale ed elegante nell'emulazione di Ibra nei tocchi di prima e nelle conclusioni. Nella prima mezz'ora l'Ascoli in pratica non è mai riuscito a mettere la testa fuori dal suo guscio. Dopo un

Triestina	1
Ascoli	1

MARCATORI: pt 12' Kyriazis; st 14' Soncin.
TRIESTINA (4-4-2): Dei, Kyriazis, Lima, Minelli, Pesaresi, Antonelli (st 26' Sgrigna), Piangerelli, Allegretti, Testini (st 33' Princivalli), Della Rocca (st 33' Sedivec), Granoche. **ALL. MARAN.**
ASCOLI (4-4-2): Taibi, Aquilanti, Melucci, Micolucci, Giallombardo (st 28' Bellucci), Job (pt 26' Guberti), Luci, Di Donato, Pesce, Maniero (st 21' Perrulli), Soncin. **ALL. IACONI.**
ARBITRO: Ciampi di Roma.
NOTE: angoli 10 a 0 per la Triestina. Ammoniti: Micolucci, Aquilanti, Taibi e Giallombardo per gioco falloso. Espulso: Melucci al 23' st per gioco falloso. Spettatori: 5.964.

paio di buoni interventi, Taibi è capitato al 12' e il pasticcio l'ha combinato lui quando ha mollato una punizione tagliata ma non irresistibile calciata dal versante sinistro al solito Allegretti. Il greco Kyriazis ha bruciato sul tempo anche Granoche segnando a porta vuota. La gara ha subito una brusca frenata anche per un episodio fortuito, per una gomitata di Pesaresi a Job, rimasto a terra sanguinante e quasi privo di sensi. Il giocatore non si è rialzato e sono stati momenti di panico. Gioco sospeso per 5' perché l'ambulanza era con due

ruote sul terreno gioco e poi sono tutti con il fiato sospeso per Job. Alla ripresa delle ostilità l'Ascoli è diventato più incisivo e la Triestina ha cominciato un po' a ballare. Pesce a destra è sempre stato un problema, il pur positivo Kyriazis non aveva il suo passo e si è fatto saltare due volte mentre Minelli e Lima tenevano sotto controllo Maniero e Soncin.

Nella prima occasione è bravo a ribattere Dei su Gunetti e Luci, nella seconda spreca tutto il centravanti ospite calciando sopra la traversa. Tuttavia prima del riposo l'Unione potrebbe raddoppiare su incornata di Minelli dopo l'ennesimo angolo, che carambola sul palo.

L'occasione per chiudere anzitempo l'incontro arriva al 2' della ripresa: Della Rocca lancia in profondità Granoche che Tai-

bi falcia in uscita. Rigore netto che però l'uruguayano ciabatta. Nè forte nè angolato e l'estremo difensore ospite para in presa. L'undici di Iaconi riacquista coraggio e s'impadronisce piano del centrocampo e al 14' sigla l'1-1: Luci illumina Soncin con un passaggio in verticale su quale Pesaresi si fa cogliere troppo avanti e Minelli troppo indietro per tentare la chiusura, così l'attaccante vola verso la porta e con un leggero colpo sotto alza la palla scavalcando Dei in uscita. Che sbandata! Dopo il rigore fallito questa è un'altra mazzata che l'Unione fatica ad assorbire. Ciampi al 19' annulla giustamente per fuorigioco un gol a Soncin dopo una carambola davanti alla porta e lo stesso Soncin sfiora di testa il secondo palo. Triestina nel pallone, non la scuote neanche l'espulsione di Melucci al 23'. Ma pur in dieci i bianconeri giocano come avessero un uomo in più. Si vedono annullare una seconda rete (questa volta di Luci su respinta di Dei) e trovano sempre ampi spazi per inserirsi nel ventre di una squadra allungata. Ma Maran non ci sta, tenta comunque di vincere la gara: inserisce Sgrigna per Antonelli (un po' meglio del solito ma insufficiente), Princivalli per Testini e Sedivec per Della Rocca. Negli ultimi dieci minuti la Triestina fa finalmente pesare la superiorità numerica, l'Ascoli sfinito sembra alle corde ma in gong finale è troppo vicino.

LA PAROLA AI TIFOSI

Il mancato successo ha riaperto la spia dell'emergenza sugli spalti. È piaciuto solo il greco

Supporter delusi: «Buono solo un tempo»

Preoccupazione per il futuro: «Se non si interviene sul mercato si soffrirà»

Perplessità su Granoche: «Speriamo non faccia come Moscardelli, che a gennaio si bloccò distratto dal mercato che lo riguardava»



Il rigore di Granoche bloccato con sicurezza da Taibi (Foto Lasorte)

TRIESTE Ennesima partita in chiaroscuro per la Triestina. I tifosi sottolineano come la squadra abbia iniziato bene l'incontro, non sia stata però capace di raddoppiare e soprattutto come non abbia sfruttato la superiorità numerica.

«Ci eravamo illusi nei primi venti minuti di vedere in campo una Triestina diversa - spiega Marino Giglioli -. Fino al gol la squadra era impeccabile, poi dopo il vantaggio la storia è cambiata ed è stato lasciato troppo spazio all'Ascoli. C'è stato un calo fisico nella ripresa e la Triestina non è stata capace di sfruttare la superiorità numerica. Kyriazis il migliore in campo, merita 7 e non solo per il gol, in qualsiasi posto venga utilizzato il suo lavoro lo compie perfettamente. Sotto tono nel secondo tempo Allegretti, non le sue solite prestazioni. Servirebbe qualche rinforzo, la società deve intervenire se no la situazione potrebbe comprometersi dopo il difficile ciclo che attende gli alabardati nelle prossime settimane».

Partita compromessa dal rigore sbagliato, a detta di **Emilio Sancin**. «Stavolta Granoche mi ha deluso, speriamo non faccia come Moscardelli che a gennaio si era bloccato, perché influenzato dalle voci di mercato. Se quel rigore veniva segnato la gara si sarebbe messa in modo completamente diverso. La Triestina ha giocato solo nel primo tempo, una partita buttata all'aria, non si possono perdere punti così. Il girone di andata bisognava chiuderlo diversamente poiché le prossime gare, almeno sulla carta, sono proibitive. Sono pessimi-

sta: o si interviene velocemente sul mercato o ci ritroveremo ancora una volta a soffrire fino all'ultima giornata. Bene Kyriazis, sempre una garanzia, voto 7; Della Rocca, invece, non è ancora in grado di reggere novanta minuti. Farei giocare di più Princivalli».

«Non è questione di modulo, ma di uomini - prosegue Renato Sanapo - a questa squadra mancano giocatori di valore e sostanza. Bene i primi venti minuti di gioco, ma nella ripresa dopo il rigore la Triestina è calata e l'Ascoli invece ha preso coraggio, nonostante fosse in

rebbe un centrocampista e anche qualcuno in difesa perché il reparto continua a fare acqua».

Pareggio meritato, ma situazione preoccupante per **Daniello Ferrara**. «Il risultato è giusto, ma la Triestina ancora una volta è costretta a recriminare per aver regalato un pareggio. Dopo aver dimostrato nel primo tempo di poter far sua la gara, nella ripresa ha subito la reazione dell'Ascoli. Se continua così c'è il rischio di trovarsi ben presto inghiottiti». La musica non cambia, a detta di **Ro-**

mano Cimolino. «La squadra si esprime sempre allo stesso modo e dovrà lottare per tenere la categoria. Buono il primo tempo, ma nella ripresa è crollata. Positivo Kyriazis, il miglior difensore ma salverei anche Granoche nonostante il rigore sbagliato».

La pensa in maniera simile anche l'osservatore **Milano Micussi**. «Fino al primo gol ho visto una delle migliori partite della Triestina, poi quando poteva cercare il raddoppio si è tirata indietro. Nella ripresa non mi è piaciuto l'atteggiamento: un rigore lo si può anche sbagliare, ma la Triestina è rimasta sempre nella propria metà campo sfruttando ogni 4 minuti qualche spazio che l'Ascoli concedeva. In superiorità numerica doveva comportarsi diversamente, non ci sono state azioni degne di nota. Nel primo tempo Allegretti il migliore, nella ripresa, calato lui di tono si è spenta ogni luce e tutta la Triestina. Sempre bene Kyriazis. Pareggio meritato dell'Ascoli».

Silvia Domanini

LA SOCIETÀ

Per il presidente l'ambulanza in campo e il rigore sbagliato ha penalizzato la squadra

Fantinel: «Ci mancano 3-4 punti»

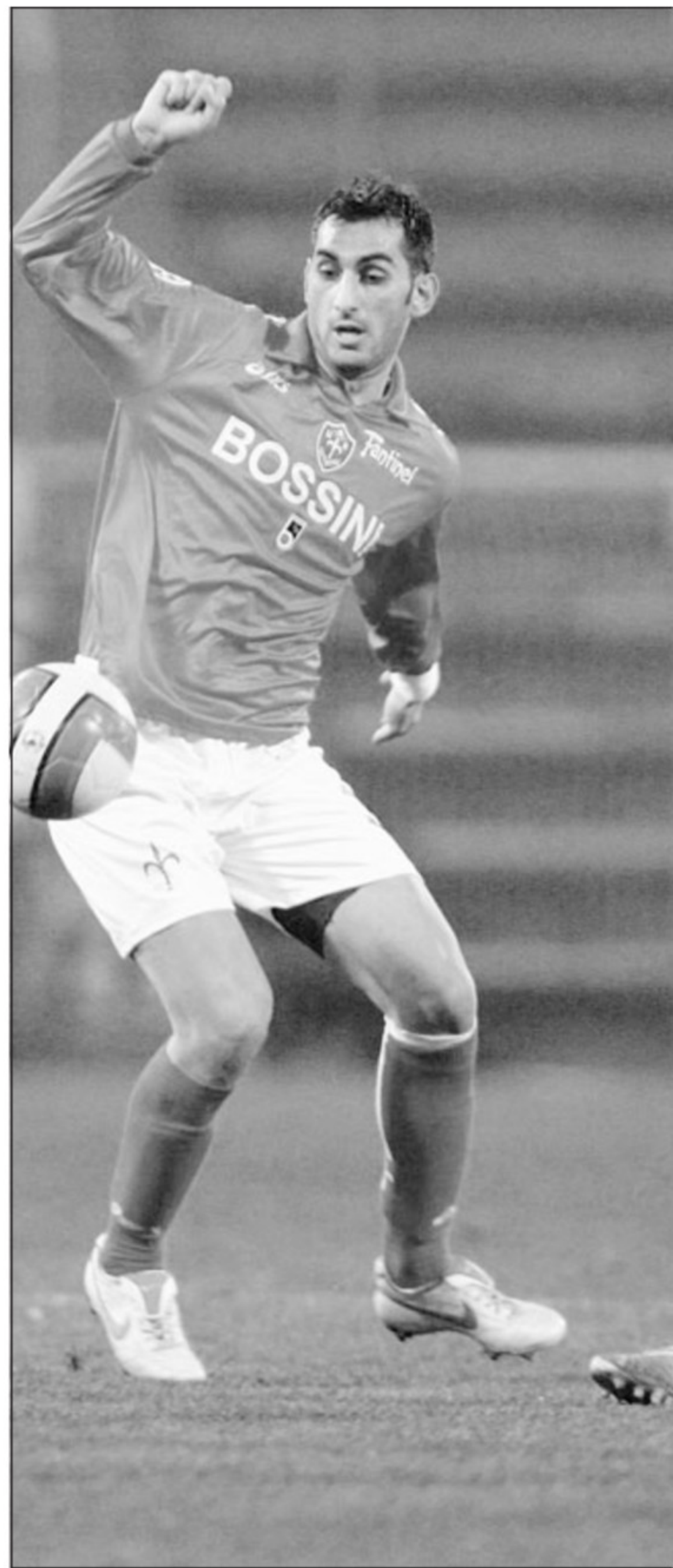
TRIESTE L'Alabarda vira a quota 25, e secondo i programmi di Stefano Fantinel mancano almeno 3-4 punti. «In effetti ci mancano e credo che li abbiamo persi proprio nelle ultime gare. Anche in questa con l'Ascoli infatti ritengo che si siano persi 2 punti». Già, per la seconda volta consecutiva il presidente ha dovuto lasciare il Rocco con un pareggio che lascia l'amaro in bocca: «Peccato, perché si poteva vincere. Dispiace soprattutto perché abbiamo disputato secondo me un ottimo primo tempo, poi purtroppo il rigore sbagliato ci ha ammazzato dal punto di vista psicologico, ne abbiamo sentito in maniera evidente. Fra l'altro alla fine, vi-

sto che c'era una grande voglia di riscattare la brutta partita di Treviso e volevamo vincerla a tutti i costi, ci siamo aperti un po' troppo e ci siamo resi vulnerabili ai loro contropiedi. Ma ripeto, chi vive all'interno della squadra sa che stavolta c'era una grandissima voglia di rivincita e quello ha finito per pesare sulla lucidità nel finale».

A proposito di contraccolpi psicologici, Fantinel ci mette anche l'episodio dell'ambulanza a Job: «Bisogna dire che anche l'episodio dell'ambulanza ci ha un po' penalizzato e fermato nel primo tempo. Stavamo andando davvero fortissimo in quel momento, poi anche lì purtroppo abbiamo staccato la spina».

Il finale di partita, invece, ha convinto meno Fantinel: «Purtroppo anche stavolta non siamo riusciti a gestire bene la superiorità numerica negli ultimi 20 minuti, ma devo dire che l'episodio del rigore ci ha pesato davvero come un macigno. Però ripartiamo dal primo tempo: devo dire che era parecchio tempo che non vedevamo la Triestina giocare così bene, ho visto giocatori che avevano una gran voglia di fare. Quindi ripartiamo da questa intensità vista nella prima frazione di gioco. E poi bisogna anche dire che l'Ascoli è una buona squadra, e nella ripresa ha dimostrato tutto il suo valore».

an. ro.





Ronaldinho deve smaltire i chili di troppo

Ronaldinho ancora fermo: deve smaltire i chili di troppo

BARCELONA Nel 2008 non ha mai giocato e la stampa spagnola non gli dà tregua. Ronaldinho, vittima di una tendinite al ginocchio sini-

stro che lo costringe a stare fuori e ad allenarsi a parte ha un altro problema da risolvere: i troppi chili accumulati.



Il ct Donadoni avrà il contratto a febbraio

Abete: «Il contratto di Donadoni sarà definito entro febbraio»

ROMA Il presidente della Fige Giancarlo Abete assicura che entro febbraio ci sarà il rinnovo del contratto al ct azzurro Roberto Dona-

doni. «Non c'è ancora una proposta, il rapporto tra noi è ottimo e definiremo la questione entro febbraio».

1-0 KYRIAZIS
13' p.t.

Punizione di Allegretti in area, Taibi sbaglia la respinta, Kyriazis è lesto a spingere in porta da pochi passi

1-1 SONCIN
13' s.t.

Lancio di Luci, Pesaresi non chiude e Soncin supera Dei con un pallonetto morbido.

L'allenatore alabardato si ritiene soddisfatto sia della prestazione dei singoli che anche della crescita della squadra

Maran: «Peccato, mi aspettavo i 3 punti»

«Abbiamo fatto bene per buona parte dell'incontro, abbiamo avuto un'unica disattenzione»

TRIESTE Dopo il primo tempo pensava di aver ritrovato quella bella Triestina che gli aveva regalato il poker di vittorie, poi invece Rolando Maran ha visto sgretolarsi minuto dopo minuto la sua illusione. Ma nonostante i patemi finali, il tecnico alabardato si ritiene soddisfatto della crescita della squadra e rimpiange il fatto di non aver trovato la vittoria: «Peccato, dispiace tanto perché la gara si era incanalata nella maniera giusta, era una partita da cui mi aspettavo i tre punti per come era iniziata. Al di là del rigore sbagliato, abbiamo avuto vari episodi per chiudere la partita».

«Ma dopo il pareggio dell'Ascoli - prosegue Maran - la squadra ha perso convinzione e tranquillità, mentre il gol ha dato coraggio agli avversari. Il calcio vive anche di situazioni psicologiche e quell'occasione ha giocato tutta a loro favore. Ma ripeto, era una partita che si era messa sulla strada giusta, per questo brucia parecchio non averla vinta».

Maran preferisce ricordare la Triestina vista nel primo tempo, quella che aveva saputo far dimenticare la prova di Treviso: «Io sono soddisfatto della crescita della squadra, da quel punto di vista la risposta c'è stata. Una crescita da parte di tutti, i ragazzi hanno fornito una prova diversa rispetto alla precedente, una prestazione che si sarebbe giudicata altrimenti se quel finale non avesse rovinato tutto. Anzi, io dico che per buona parte dell'incontro abbiamo fatto molto bene, ma poi ci sono anche gli avversari, e bravo è stato l'Ascoli a trovar la forza per rimediare e rimet-



Rolando Maran

tere in carreggiata la partita. Però noi avevamo gestito bene la gara fino a quel momento».

Quanto alle due Triestine diverse viste tra la prima frazione di gioco e la ripresa, il mister non è del tutto d'accordo: «Non credo che bisogna parlare di tutta la ripresa. Ricordo che il



Il tecnico ascolano Ivo Iaconi

secondo tempo l'avevamo iniziato in modo così deciso da guadagnarci subito un rigore. Ma anche dopo quell'episodio avevamo gestito bene la gara, solo dopo il gol abbiamo sbandato. Un gol che è arrivato credo nella seconda occasione in cui loro sono entrati in area, ma che è ar-

rivato in maniera troppo facile. Certo, c'è stato un errore, una disattenzione difensiva, forse la prima della partita, ma è stata pagata a caro prezzo dal punto di vista psicologico. Ma prima non avevamo mai sofferto, nel primo tempo in pratica non avevamo mai fatto uscire l'Ascoli dalla sua metà campo».

Il fatto di non essere riusciti a sfruttare la superiorità numerica nel finale, proprio come con l'Avellino, Maran lo spiega così: «In questi casi gli spazi lasciati dall'avversario diventano minimi, ma noi le conclusioni le abbiamo fatte, magari in modo impreciso ma al tiro ci siamo arrivati più volte».

L'Unione chiude così il girone di andata a 25 punti, ma a Maran non spaventa il ciclo terribile che l'aspetta: «Siamo a +6 dalla zona pericolosa, quindi in linea, anche se il rammarico per i punti persi per strada ci sono, compresi quelli di questa partita. Certo dobbiamo dare continuità ai risultati, ritornare anche alla vittoria, ritrovare la serenità per affrontare al meglio le partite. Ci aspettiamo incontri difficili, ma non dobbiamo guardare al calendario. E poi affrontiamo un'avversaria alla volta, e spesso in questi casi di incontri con squadre di rango si trova ancora maggior concentrazione».

Antonello Rodio

LE PAGELLE	
	DEI Nessuna colpa sul gol. Sbriglia due o tre brutte situazioni facendosi trovare sempre pronto tra i pali. Buca una sola uscita nella ripresa, ma è una sicurezza. 6,5
	KYRIAZIS Più apprezzabile in fase offensiva che in quella difensiva dove Pesce lo ha messo in difficoltà. Segna il gol dell'1-0 da opportunista e anche spinge sulla destra. 6,5
	LIMA Pallone o uomo, comunque lascia poco spazio a Maniero. Butta via qualche palla ma è il più efficace nella chiusura. 6
	MINELLI Molto sicuro e pulito negli interventi all'inizio, non chiude su Soncin e lo soffre quando gli spazi si allargano. 5,5
	PESARESIS Brutto anche se involontario l'intervento su Job ma lo strafalcione lo fa quando si lascia infilare da Soncin. Brutto secondo tempo. 5,5
	ANTONELLI Qualche timida iniziativa con Kyriazis e tanta generosità. Ma la Triestina gioca in prevalenza dall'altra parte. 5,5
	PIANGERELLI Protegge numerose volte la difesa stando basso basso ed è quasi sempre lucido ed essenziale negli appoggi. 6
	ALLEGRETTI Vispo e aggressivo nel primo tempo quando recupera anche palloni. Da un mezzo di sé sulle punizioni. Da lì di queste nasce il primo gol. Sparisce nella ripresa. 6
	TESTINI Grande sorpresa (non grossa). Incisivo e determinato come non mai. Vince il duello con Aquilanti e rifornisce le punte. Lo vogliamo così. 7
	DELLA ROCCA Bel primo tempo con conclusioni e tocchi al volo. S'integra alla perfezione con Granoche. Cala nella ripresa. 6,5
	GRANOCHES Sempre un pericolo pubblico in area ma non ha il solito smalto. Conquista il rigore ma anche lo calcia male e s'intestardisce nel dribbling. 5
	SGRIGNA s.v. SEDIVCE s.v. PRINCIPALI 6

TABELLINI

Alla fine del girone di andata in coda sempre più critica la situazione di Ravenna, Vicenza, Cesena, Spezia, Treviso, Bari e Avellino

Senza reti il big match Pisa-Bologna. Bari ancora ko

In vetta cinque squadre racchiuse in due punti per le vittorie di Chievo, Lecce e AlbinoLefte

TRIESTE Con il big match tra Pisa e Bologna a reti inviolate si stringe l'alta classifica: il testa con 43 punti i felsinei e il Chievo vittorioso a Bari, a 42 Lecce e Pisa, a 41 l'Albinoleffe, poi a 37 Mantova e Brescia. In coda situazione drammatica per il Ravenna a quota 14. Due punti in più per Cesena e Vicenza, quest'ultimo sconfitto in casa dal Lecce. A 18 lo Spezia (con un punto di penalità) sconfitto pesantemente a Grosseto. Delle ultime in coda, ancora il Treviso a 19 e il Bari, battuto in casa dal Chievo, a 20 assieme all'Avellino. Nell'ultima di andata sono stati 25 i gol realizzati.

Pisa	0
Bologna	0
PISA (4-4-2): Padelli, Zoppetti (st 40' Feussi), Raimondi, Trevisan, Zavagnò, Cerci, Giuliano, Braiati, Carrozza (st 10' Ciotola), Kutuzov, Castillo. All. Ventura.	
BOLOGNA (4-4-2): Antonioli, Daino, Terzi, Castellini, Bonetto, Lavecchia (st 40' Adailton), Mingazzini, Carrus, Amoroso (st 40' Di Gennaro), Bucchi, Marazzina. All. Arrigoni.	
Messina	1
ARBITRO: Morganti di Ascoli.	
Rimini	0
MARCATORE: pt 36' Degano.	
MESSINA (4-4-2): Petrocco, Rea, Stendardo, Giosa, Parisi (st 25' Gaviglia), Surraco (st 36' Lazzari), Pestrin, Cordova, Schetter, Degano (st 46' Moro), Foti. All. Di Costanzo.	
RIMINI (4-2-3-1): Consigli, Vitello, Mi-	

lone, Porchia, Regonesi, Cardinale (st 20' Lunardini), Parashiv (st 33' Bravo), Valiani, La Camera (st 35' Cacchiani), Ricchiuti, Vantaggiato. All. Acori.	
Vicenza	1
Arbitro: Velotto di Grosseto.	
Lecce	3
MARCATORE: pt 32' Masiello; st 18' e 26' Tiribocchi, 46' Vives.	
VICENZA (4-2-3-1): Guardalben, Nastos, Terranova, Scarbina, Brivio (st 27' Schwoch), Helguera, Morosini, Raimondi (st 41' L. Rigoni), Capone, Masiello, Serafini (st 36' Marchesetti). All. Gregucci.	
LECCE (4-4-2): Benussi, Schiavi, Fabiano (st 1' Giuliatto), Cottafava, Angelo, Munari, Zanchetta (st 1' Valdes), Ardito, Ariatti, Tiribocchi, Abbruscato (st 27' Vives). All. Papadopulo.	
Mantova	1
MARCATORE: st 16' Doga.	
Piacenza	0
MARCATORE: st 16' Doga.	

MANTOVA (4-4-2): Pegolo, Calori, Notari, Di Cesare, Franchini (st 10' Amodio), Lucenti (st 29' Cristante), Passoni, Doga, Balestri, Corona, Godeas. All. Tesser.	
PIACENZA (4-3-2-1): Cassano, Nef, Miglionico, D'Anna, Anaclerio (st 31' Gemiti), Wolf, Riccio (st 43' Nainggolan), Bianchi, Rantieri (st 27' Braccalenti), Pellicori, Salgado, Sestu. All. Carboni.	
Grosseto	3
MARCATORE: pt 7' Possanzini; st 36' Bazzani, 45' Dallamano.	
Brescia	3
BRESCIA (4-3-3): Viviano, Zambelli (st 26' Santacroce), Mareco, Zoboli, Dallamano, Stankevicius, Vass (st 32' Zambrella), Tacchinardi, Possanzini, Bazzani (st 39' Scaglia), Mannini. All. Cosmi.	
Avellino	0
MARCATORE: pt 7' Possanzini; st 36' Bazzani, 45' Dallamano.	
Spezia	0
MARCATORE: pt 40' Lazzari; st 8' Graffiedi, 43' Moro.	
GROSSETO (3-4-3): Bressan, Innocenti, Freddi, Abruzzese, Gessa, Valeri, Consonni, Garofalo, Lazzari (st	

44' Paulinho), Danilevicius (st 24' Pichlmann), Graffiedi (st 33' Moro). All. Pioli.	
SPEZIA (4-1-4-1): Dazzi, Bianchi, Tedeschi, Del Padrone (st 10' Colombo), Ceccarelli, Bisio, Manzoni (st 21' Eliakwu), Barabino (st 17' Averino), Do Prado, Padoin, Guidetti. All. Soda.	
AlbinoLefte	2
Frosinone	0
MARCATORE: st 13' Peluso, 45' Piovaccari.	
Albinoleffe	2
ALBINOLEFFE (4-4-2): Marchetti, Colombo, Gervasoni, Conteh, Peluso, Gori, Del Prato, Carobbio, Cristiano (st 11' Bonazzi), Cellini, Ruopolo (st 35' Garlini). All. Gustinetti.	
Frosinone	0
FROSINONE (4-4-2): Scignano, Ischia, Pagani, S. Bocchetti, A. Bocchetti, Lodi, Pecchia (st 31' Scarlatto), Do Prado, Padoin, Guidetti. All. Soda.	
Modena	1
MODENA (4-4-2) Narciso, Frey, Perna (st 19' Ungari), Gozzi, Bastrini, Giampà, Pani, Bolano, Gilioli (pt 29' Fantini), Bruno, Okaka (st 23' Koffi). All. Mutti.	

TREVISO (4-4-2): Calderoni, Scaglia, Scurto, Pianu, Dal Canto, Ventucci (st 44' Bonucci), Guigou (st 36' Mingozzi), Gissi, Quadrini, Piovaccari, Beghetto (st 30' Baccin). All. Pillon.	
Bari	2
Chievo	3
MARCATORE: pt 3' Santoruvo, 8' Di Dio, 35' Iunco; st 2' e 30' Pellissier.	
BARI (4-4-2): Gillet (st 18' Spadavecchia), Belmonte, Stellini, Di Dio, Ingrosso, Tabbiani, Carozza (st 22' Donda), Rajcic, Strambelli (st 36' Jaidid), Santoruvo, Cavalli. All. Conte.	
Cesena	1
MARCATORE: pt 19' Sforzini, 48' Moscardelli (r.).	
Ravenna	1
MARCATORE: pt 19' Sforzini, 48' Moscardelli (r.).	
CESENA (3-4-2-1): Sarti (pt 24' Rosini), Doudou, Cardone, Biasi, Campedelli, De Feudis, Botta, Biserni, Moscardelli, Salvetti, Paponi (st 22' Djuric). All. Vavassori.	
Ravenna	1
RAVENNA (4-4-2): Capecchi, Pivotto, Cosenza, Anzalone, Fasano, Pizzolla, Rossetti, Sciacaluga (st 36' Olive), Barilà, Sforzini (st 44' Tole-do), Succì. All. Simonato.	



Job caricato in ambulanza sul terreno di gioco, sotto lo sguardo preoccupato di Pesaresi

SERIE B Il portiere festeggia il 34.o compleanno col rinnovo del contratto per altre due stagioni sottoscritto nei giorni scorsi

Dei: «Risultato da accettare, senza drammi»

«Nel secondo tempo gli ospiti hanno fatto quello che non è riuscito a noi a Treviso»

TRIESTE Sfoggiando la nuova divisa della società, David Dei brinda, virtualmente, al suo compleanno (il portiere proprio oggi compie 34 anni). Il regalo migliore è quello che gli ha fatto la società in settimana rinnovandogli il contratto per altre due stagioni, un premio alla nota professionalità che in poco tempo lo ha reso uno dei perni della squadra alabardata.

In campo, contro l'Ascoli, i compagni non sono invece riusciti a regalarli la soddisfazione della vittoria, un risultato che manca da un mese e mezzo e che rende magro il bilancio della parte finale del girone d'andata. La Triestina nelle ultime quattro partite è riuscita ad incassare appena due punti dei dodici disponibili: pochi per una squadra che dopo la vittoria sul Rimini sperava di poter ambire a qualcosa di più.

Dei, il paraggio con l'Ascoli si accetta ma lascia l'amaro in bocca, sei d'accordo?

«E' vero. In considerazione del nostro primo tempo credo che il risultato alla fine ci penalizzi un pochino. Nella prima parte del match ritengo si sia vista una delle migliori partite della stagione, in campo siamo stati bravi ma anche belli da vedere. I nostri avversari tuttavia si sono dimostrati una bella squadra, veloce, tecnica, capace di metterci in difficoltà grazie alle sue caratteristiche di base. L'Ascoli nella ripresa è riuscito a fare quello che noi non siamo riusciti a fare a Treviso. Dal nostro errore dal dischetto infatti, gli avversari hanno ricavato quell'iniezione di fiducia venuta meno alla mia squadra al Tenni quindici giorni fa. Alla fine quindi il risultato va accettato senza troppi drammi proseguendo, a mio avviso, con tanta fiducia e senza pensare troppo al calendario difficile che ci attende. Tutti ci vedono già

come una vittima sacrificale. Sono convinto che nelle prossime partite riusciremo a tirare fuori punti importanti per la nostra salvezza».

Impegni come quelli che vi aspettano nelle prossime settimane possono anche esaltare, non trovi?

«E' vero perché ad esempio quando, come con l'Ascoli, la partita viene caricata, anche giustamente, dall'ambiente di tanti significati può finire per mettere in difficoltà sul piano emotivo qualche giocatore. Al contrario quando giochi e sai di non avere niente da perdere puoi riuscire a essere un pochino più tranquillo e trovare una prestazione importante».

Venticinque punti al giro di boa del campionato. Pochi o tanti a tuo parere?

«E' difficile dirlo. Abbiamo raccolto poco, soprattutto in queste ultime quattro partite. Potevamo avere qualche punto in più, nonostante quel bel poker di vittorie equilibri questo finale meno ricco. Diciamo che non è tanto un discorso di punti quanto di fiducia nel proprio percorso di lavoro e di unità di intenti. Alla fine credo che anche il pubblico lo abbia capito».

In settimana la società ti ha rinnovato il contratto per altre due stagioni, un bel premio alla tua professionalità non trovi?

«Mi fa veramente piacere parlarne anche perché è stata una cosa voluta da entrambe le parti. Pensavamo di sottoscriverlo a giugno ma abbiamo rimandato per motivi di bilancio e di scelte. Averlo fatto ora, alla soglia del mio compleanno, mi riempie d'orgoglio e mi permette di festeggiare con un pizzico di serenità in più. Sapere che a società mi stima è la cosa che mi fa più piacere».

Giuliano Riccio

IL CASO

Una gomitata di Pesaresi all'esterno bianconero ha provocato un trauma cranico e la frattura del setto nasale

Job sanguinante, entra l'ambulanza in campo

TRIESTE Sono stati minuti di paura e di estrema concitazione quelli vissuti ieri allo stadio Rocco a metà del primo tempo, quando il camerunense Job Ivock è rimasto a terra dopo un contrasto con Pesaresi. Alla fine allo sfortunato camerunense, rimasto in osservazione in nottata all'ospedale di Cattinara, è stato riscontrato un leggero trauma cranico con frattura del setto nasale.

Al termine della partita, comunque, sono addirittura arrivati i complimenti dell'Ascoli per come la società alabardata ha gestito con prontezza e celerità la situazione, anche perché l'entrata sul terreno di gioco di un'ambulanza non è poi un fatto così usuale sui campi di calcio.

Ma ricapitoliamo i fatti: all'inizio il contrasto fra Pesaresi e Job sembrava di quelli innocui, come ne capitano parecchi in una partita, tanto che l'arbitro non aveva riscontrato nessun intervento fallso.

Ma in realtà l'avambraccio del terzino alabardato, in ma-

niera del tutto involontaria, ha colpito in pieno il volto del camerunense, che è stato portato subito a bordo campo dai sanitari.

In un primo momento non sembrava nulla di grave, ma dopo qualche istante la panchina ascolana ha iniziato ad agitarsi e a richiedere anche l'intervento di un'ambulanza.

Sono stati attimi concitati, perché dagli spalti si vedeva solamente un affollato capannello attorno a Job ma non si sapevano i reali termini della situazione.

Solo che in attesa dell'ambulanza, l'arbitro Ciampi, sebbene avvertito dal quarto uomo dell'imminente arrivo del veicolo, ha ripreso a far giocare. Con il risultato che quando è entrata in campo l'ambulanza, la partita era in corso: una scena quasi surreale.

Dopo quattro minuti e quaranta secondi, comunque, l'ambulanza aveva portato a termine l'intervento e stava già portando Job fuori dal terreno di gioco verso l'ospedale di Cattinara.

an. ro.

SERIE A

Lo scontro più atteso della giornata allo stadio Friuli mancherà di alcuni protagonisti. Il capitano rossonero non potrà festeggiare i 23 anni di campionati

Udinese senza Felipe e Inler, Milan privo di Maldini

L'Inter affronta il Parma, la Roma riceve il Catania e la Juventus si scontra con la Sampdoria

UDINE Il conto delle assenze è praticamente in pari. Marino senza gli squalificati Felipe e Inler; Ancelotti senza Pirlo, squalificato pure lui, Maldini e Dida. Già, all'appello mancano anche il portiere brasiliano e il capitano rossonero, fermato dall'influenza prima di una trasferta che per lui si annunciava carica di onori. Udine doveva consegnargli il sigillo della città, in ricordo di quel lontano 20 gennaio 1985, esattamente 23 anni fa, in cui Maldini fece l'esordio in A proprio sotto l'arco del Friuli. Il capitano del Milan non potrà neppure essere all'ospedale di Udine per presenziare all'inaugurazione del centro per le cure palliative del reparto di oncologia, aperto grazie al contributo delle fondazione Milan e Udinese per la vita.

Le celebrazioni sono rimandate, ma resta una par-

tita che per il campionato di Udinese e Milan può valere doppio. Sulla carta è uno scontro diretto, classifica alla mano per il Milan è quasi un'ultima spiaggia: lontana 11 punti dal quarto posto occupato dai bianconeri, la squadra di Ancelotti può permettersi al Massimo un pari, sperando che i tre turni da recuperare la aiutino a ritrovare la strada della Champions.

Sempre sulla carta, il tecnico dell'Udinese Pasquale Marino può permettersi due risultati su tre. Il quarto posto, però, non è ancora un obiettivo ufficiale. «Io non lo so se questo è uno scontro diretto. Tutti ci chiedono se puntiamo al quarto posto, ma questo per noi non cambia niente. Noi dobbiamo affrontare una partita alla volta, conoscendo le nostre forze e le nostre debolezze, e non pensare a tutto».

Alla pari anche con un



Paolo Maldini

Milan che torna a pensare in grande con il suo trio brasiliano: «E' una grande squadra che si esalta negli spazi, noi dovremo essere bravi a non concederglieli» - commenta Marino. Il tecnico bianconero teme soprattutto le partenze da lontano di Kakà, ma evita di piangere sull'assenza di Inler, il suo migliore incon-

Lucarelli riparte dalla panchina

PARMA «Io in campo da titolare? Può essere». Cristiano Lucarelli ha lasciato aperte tutte le ipotesi per il suo impiego con l'Inter. L'attaccante, arrivato a Parma in settimana dallo Shaktar Donetsk, sta bene, si sente pronto a debuttare con la maglia del Parma ma per ora, a sentire il tecnico Di Carlo, inizierà la sua nuova avventura dalla panchina. «Corradi e Cristiano possono sicuramente giocare assieme - ha spiegato l'allenatore del Parma - La stessa cosa vale per Budan che questa settimana si è allenato regolarmente ed è a disposizione».

trista: «D'Agostino ed Eremenko possono dare un buon contributo anche in copertura. Più che i singoli, comunque, conteranno gli equilibri, l'approccio alla partita».

Niente veli sulla formazione, quindi: Eremenko prenderà il posto di Inler, con Obodo e Isla pronti a subentrare dalla panchina,

Coda quello di Felipe. Marino stavolta non fa la minima pretesa: «In mezzo giocheranno D'Agostino ed Eremenko. Obodo? E in grande crescita, ma non ha nelle gambe i novanta minuti, e forse nemmeno l'intensità di una partita di campionato». Scelte scontate anche per Ancelotti: indisponibile Pirlo, il trio di

centrocampo sarà composto da Ambrosini, Gattuso e Sedorf, mentre al posto di Dida e Maldini sono pronti Kalac e Favalli.

ALTRE PARTITE - L'unico testa a testa di alta classifica è proprio la sfida Champions tra Udinese e Milan. In zona scudetto, invece, si annuncia un turno interlocutorio. Tutte impegnate in casa infatti le prime tre della classifica: l'Inter con il Parma, la Roma con il Catania, la Juve con la Sampdoria, probabilmente l'avversario più ostico.

Sugli altri campi da segnalare il derby Livorno-Empoli e l'altra sfida salvezza tra Reggina e Cagliari, quasi un'ultima spiaggia per i sardi ultimi in classifica. Completano il programma Palermo-Siena e Napoli-Lazio, replay ravvicinato della recentissima sfida di Coppa Italia.

Riccardo De Toma

GENOA-ATALANTA 2-1

I grifoni in rimonta sugli sfortunati nerazzurri fermati dai pali

Figuerosa e Borriello valgono 3 punti

GENOVA Terza vittoria consecutiva del Genoa, che aiuta da una buona dose di fortuna, supera per 2-1 l'Atalanta, al secondo stop. Una partita bella, giocata a viso aperto che si sarebbe potuta concludere con un punteggio diverso. I nerazzurri non riescono a regalare un risultato positivo al proprio presidente Ivan Ruggeri, sempre in ospedale in gravi condizioni, ma escono da Marassi a testa alta.

Tutto è girato contro i nerazzurri come dimostrano i tre legni colpiti e un gol annullato forse ingiustamente a Floccari (sarebbe stato

quello del raddoppio). Di contro il Genoa, che comunque ha avuto il merito di crederci e ribaltare una situazione sfavorevole, ha concretizzato quanto prodotto e confermato di avere in avanti uomini di sicuro affidamento come Boriello.

Gasperini recupera Juric, in campo dall'inizio dopo la frattura alla mano; in attacco Boriello è affiancato da Rossi e Sculli; l'unico indisponibile è Leon; in panchina il neoacquisto Masiero.

Del Neri privo degli squalificati Carrozzeri e Langella ritrova Doni e Pellegrino; Tiszone vince il ballot-

taggio con De Ascentis; Floccari è la punta più avanzata.

Nella ripresa Konko commette ingenuamente fallo in area su Floccari e Pierpaolo indica giustamente il dischetto: Doni spiazza Rubinho e porta in vantaggio l'Atalanta.

Il Genoa pareggia con Boriello che, liberato da Rossi, in area non perdona Coppola. Al 39' il gol partita: calcio d'angolo di Juric e colpo di testa vincente di Figuerosa. Festival della sfortuna per l'Atalanta che colpisce ancora una volta il palo al 41' con Muslimovic di testa.

Genoa	2
Atalanta	1
MARCATORI: st 22' Doni (rig), 28' Boeriello, 39' Figuerosa	
GENOA: Rubinho, Bovo, De Rosa, Criscito, Konko, Milanetto (37' st Paro), Juric, Fabiano (32' st Santos), Rossi, Boriello, Sculli (25' st Figuerosa), All. Gasperini	
ATALANTA: Coppola, Rivalta (1' st Belleri), Capelli, Pellegrino, Bellini, Ferreira Pinto, Tiszone, Guarante, Padoin (11' st Muslimovic), Doni, Floccari.	
All. Del Neri	
ARBITRO: Pierpaoli di Firenze	
NOTE: Espulso Del Neri. Ammoniti Floccari, Criscito, Boriello, Konko, Doni, Figuerosa.	

FIORENTINA-TORINO 2-1

La squadra di Prandelli ha faticato più del previsto contro un Torino coriaceo

Viola, via libera con due rigori

FIRENZE Terza vittoria consecutiva per la Fiorentina che supera 2-1 un buon Torino nel secondo anticipo dell'ultima di andata. Non è brillante la squadra viola e ci vogliono due rigori per spezzare la resistenza della squadra di Novellino che, nonostante il nuovo stop, evidenzia segnali confortanti.

Buona partenza del Torino che con grinta si porta in avanti cercando di colpire a freddo l'avversario. La Fiorentina stenta a proporsi in avanti. La prima palla gol al 17' con Santana lanciato a rete che si vede re-

spingere la conclusione da un ottimo intervento in uscita di Sereni. Al 20' ci prova Vieri con un tiro da fuori che Sereni devia in angolo. Si gioca comunque sempre a ritmi piuttosto bassi e la partita stenta a decollare, merito anche del buon lavoro della retroguardia granata che non concede quasi nulla e del pressing messo in atto da Corini e compagni. Nel finale di tempo la Fiorentina si mantiene costantemente in avanti e al 41' Vieri su punizione sfiora di un soffio il palo alla sinistra di Sereni. Il risultato si sblocca al 47' con Vieri che spiazza Sere-

ni su calcio di rigore assegnato da Tagliavento per un fallo commesso da Di Loreto su Mutu.

Ad inizio ripresa la squadra di Prandelli sembra decisa a voler legittimare il vantaggio e si porta in avanti, ma il Toro non sta a guardare e la partita diventa gradevole. Al 12' arriva il pareggio dei granata: punizione di Corini, sponda di testa di Bjelanovic e gran destro a incrociare di Grella che si infila all'angolo. Al 30' altro rigore per i viola per un fallo di Lanina su Mutu: dal dischetto il rumeno insacca con un cucchiaio.

Fiorentina	2
Torino	1
MARCATORI: pt 47' Vieri (rig), st 12' Grella, 30' Mutu (rig)	
FIORENTINA: Frey, Ujfalus, Gamberini, Kroldrup, Pasqual, Donadel, Liverani, Montolivo (st 29' Jorgensen), Santana, Vieri (st 45' Gobbi), Mutu. All. Prandelli	
TORINO: Sereni, Dellafiore, Natali, Di Loreto, Lanina (st 45' Oguro), Lazetic, Grella, Corini, Barone (st 27' Zanetti), Bjelanovic, Di Michele, All. Novellino	
ARBITRO: Tagliavento di Terzi	
NOTE: Ammoniti Corini e Montolivo.	



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno ferialo escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato.

Nella domanda l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che materialmente provvede al deposito.

Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge.

COME OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'IMMOBILE

Per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.entietribunali.it, www.tribunaleditrieste.it, www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 191-192-193/2006

AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO DEL 25%

Si rende noto che il **giorno 10 marzo 2008, alle ore 11**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto, in unico lotto**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, degli immobili pignorati, costituenti un complesso residenziale situato in zona di pregio nel centro di Opicina ma al di fuori delle vie di traffico, di seguito descritti:

a) Casa di mq 97 di via del Ricreatorio N. 37 Trieste - **Al Tavalare**: P. T. 4281 del C. C. di Opicina p.c.n. 1102/1 di mq 127, la cui superficie risulta aggiornata con Piano G.N. 726/77 dd 08/02/1972 a mq 97;

b) Casa di mq 112 di via del Ricreatorio N. 37 Trieste - **Al Tavalare**: P. T. 4281 del C. C. di Opicina p.c.n. 1102/2 di mq 145, la cui superficie risulta aggiornata con Piano G.N. 726/77 dd 08/02/1972 a mq 112;

c) Ripostiglio di mq 22 di via del Ricreatorio N. 37 Trieste - **Al Tavalare**: P. T. 4281 del C. C. di Opicina p.c.n. 1103/3 di mq 22;

d) Prato (area di pertinenza dei fabbricati sindacati) - **Al Tavalare**: P. T. 4281 del C. C. di Opicina U. Trieste p.c.n. 1103 prato 5° di mq 614, la cui superficie risulta aggiornata con Piano G.N. 726/77 dd 08/02/1972 a mq 754.

L'edificio **a)** è stato costruito nei primi Anni '50, l'edificio **b)** è stato costruito in aderenza al primo quale «cantiamento» in base a licenza edilizia prot. corr. 131/A-699/1/68 dd 08/06/1969.

I fabbricati presentano irregolarità edilizie, per il cui dettaglio si rinvia alla perizia dell'ing. Marina Palusa dd 8 giugno 2007, a cui viene fatto in questa sede integrale riferimento: del costo delle sanatorie e delle demolizioni necessarie per eliminare tali irregolarità è stato tenuto conto nella determinazione della stima del valore, come analiticamente esposto nella citata perizia, pubblicata assieme al presente avviso sui siti Internet «www.astegiudiziarie.it» e «www.tribunaleditrieste.it».

Si rende inoltre evidente che il creditore procedente Banca di Credito Cooperativo del Carso è titolare di un credito fondiario assistito da ipoteca sull'immobile pignorato, ipoteca che sarà cancellata a cura e spese della procedura assieme agli altri gravami esistenti.

Gli immobili vengono posti in vendita in unico lotto al **prezzo base di € 292.500,00, ribassato del 25% rispetto al precedente esperimento di vendita**: le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 del 7 marzo 2008**, seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 2.000,00.

In caso di esito negativo della vendita senza incanto, avrà luogo un esperimento di **vendita con incanto alle ore 11 del 2 aprile 2008**, con termine per la presentazione delle offerte le ore 12 del giorno precedente, ferme le altre condizioni della vendita senza incanto.

Maggiori informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 [ore 14.30-17.30] cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 10 gennaio 2008

Il commercialista delegato dott. Emilio Ressani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 37-47/2007

AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO DEL 25%

Si rende noto che il **giorno 10 marzo 2008, alle ore 10**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Casa unifamiliare su tre livelli con antistante cortiletto in Duino Aurisina, località Aurisina n. 33. **Al Tavalare**: P. T. 708 c. t. 1 C. C. di Aurisina U. T. di Trieste, p. ed. 43 casa e corte civ. 43 (in effetti n. 33) - **All'Agenzia del territorio**: Comune di Duino Aurisina, identific. A/11, n. 43, località Aurisina 33, piano T-1, cat. A/3, Cl. 3, cons. 4, Rendita € 400,25.

L'edificio è stato costruito antecedentemente all'1/09/1967 ed è stato completamente ristrutturato a seguito di concessione edilizia Prot. 95/09754 dd 28/06/96 Pr. 95/323, e risulta sostanzialmente primo ingresso, munito di abitabilità rilasciata il 13/09/06 dal Comune di Duino Aurisina prot. 22946. Sono da risolvere alcune posizioni giudiziarie nei confronti di terzi confinanti, delle quali si è tenuto conto nella determinazione del valore di stima, come indicato nella perizia del dott. Giancarlo Vellani del 2 luglio 2007, pubblicata assieme al presente avviso sui siti Internet «www.astegiudiziarie.it» e «www.tribunaleditrieste.it», alla quale viene fatto in questa sede integrale riferimento.

La vendita avverrà al **prezzo base di € 177.000,00, ribassato del 25% rispetto al valore di stima**. Le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 del 7 marzo 2008**, seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

In caso di esito negativo della vendita senza incanto, avrà luogo un esperimento di **vendita con incanto alle ore 10 del 2 aprile 2008**, con termine per la presentazione delle offerte le ore 12 del giorno precedente, ferme le altre condizioni della vendita senza incanto.

Maggiori informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 [ore 14.30-17.30] cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 10 gennaio 2008

Il commercialista delegato dott. Emilio Ressani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 217/06 - 99/07

AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO DEL 25%

Si rende noto che il **giorno 10 marzo 2008, alle ore 10.30**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto, in unico lotto**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, degli immobili pignorati di seguito descritti:

a) Alloggio sito in Trieste al terzo piano del civico N. 5/3 di via Paisiello, con ascensore, composto da un salone, due stanze, cucina, bagno wc, corridoio, ripostiglio e poggolo, complessivamente mq 75,50 di superficie interna più mq 8 di poggolo; **Al Tavalare** P. T. 10584 del C. C. S. M. M. Inferiore c. t. 1, costruita in diritto di superficie scadente il 28/10/2075

b) Posto macchina coperto in autorimessa di mq 10,50, sito in Trieste al civico N. 5/2 di via Paisiello. **Al Tavalare** P. T. 10680 del C. C. S. M. M. Inferiore c. t. 1, costruita in diritto di superficie scadente il 28/10/2075.

L'edificio è stato costruito con licenza di costruzione prot. corr. 76-47/1 dd 27/02/1976 e non risultano eseguite opere abusive interessanti le tramezzature, come indicato nella perizia di stima del geom. Gianfranco Taitoni del 2 maggio 2007, pubblicata sui siti Internet «www.astegiudiziarie.it» e «www.tribunaleditrieste.it», alla quale viene fatto in questa sede integrale riferimento, con l'avvertenza che, dopo la riunione delle procedure R.G.E. 217/06 e 99/07, la stima peritale va assunta per l'intero e non per la metà parte indivisa.

Si rende evidente che:

- il diritto di superficie, in vigore fino al 28/10/2075, è assistito da diritto di richiesta di rinnovo;
- il creditore procedente Banca Popolare di Vicenza è titolare di un credito fondiario assistito da ipoteca sull'immobile pignorato, ipoteca che sarà cancellata a cura e spese della procedura assieme agli altri gravami esistenti.

Gli immobili vengono posti in vendita in unico lotto al **prezzo base di € 94.500,00, ribassato del 25% rispetto al valore di stima**. Le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 del 7 marzo 2008**, seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

In caso di esito negativo della vendita senza incanto, avrà luogo un esperimento di **vendita con incanto alle ore 10.30 del 2 aprile 2008**, con termine per la presentazione delle offerte le ore 12 del giorno precedente, ferme le altre condizioni della vendita senza incanto.

Maggiori informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 [ore 14.30-17.30] cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 10 gennaio 2008

Il commercialista delegato dott. Emilio Ressani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 60/2007

AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Torrebianca 20, tel. 040/7785511 fax 040/7785521; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il **giorno 10 marzo 2008 alle ore 15.00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

PT 830 di Duino corpo tavolare 1 p.c.n. 71/2 arativo p.c.n. 73/2 seminatavo sub GT 24/33 Annotata la bonifica del Lisert servitù attiva omessa

Al catasto dei fabbricati l'immobile risulta così censito: Identificativo B/7, n. mq 71/2 Sub 1, Località Fraz Duino 67/A, piano T-1, ZC -, cat A/7, cl 3, cons 8,5 vani, rendita Euro 1.207,22.

Identificativo B/7, n. mq 71/2 Sub 2, Località Fraz Duino 67/A, piano T, ZC -, cat C/6, cl 6, cons 16, rendita Euro 52,89.

Al catasto terreni CC di Duino F.M. 7 P.c.n. 71/2; PT 830; Qualità seminatavo; Classe 5; Area 464; RD 2,16; RA 1,08. P.c.n. 73/2; PT 830; Qualità seminatavo; Classe 5; Area 152; RD 0,71; RA 0,35.

Non è attestata la concordanza tra la situazione tavolare e quella catastale.

Trattasi di villa unifamiliare con giardino, articolata su due piani collegati da scala interna. Il piano terra è composto da ampio soggiorno con cucina, un vano attrezzato come camera da letto, bagno-wc ed ampia veranda. Il piano superiore è composto da: ampia stanza adibita a soggiorno/salotto con poggolo, tre camere da letto, bagno-wc e ripostiglio. L'entità è completata dalla presenza di un box interno all'edificio e di un posto auto nel giardino; la villa è immersa in un giardino di dimensioni medio grandi in contesto estremamente silenzioso e tranquillo. Le condizioni dell'insieme sono da ritenersi molto buone fatto salvo per l'impianto elettrico che non è a norma così come quello di riscaldamento che non appare perfettamente rispondente alle norme di sicurezza. E' emersa la presenza di una pratica di condono edilizio mai definita. Sono state comunque rilevate delle condizioni di difformità edilizia che costituiscono "illeciti minori" facilmente sanabili mediante DIA come risulta dalla perizia di stima redatta dal Geom. Carlo Vellani di data 25.10.07 cui si rimanda integralmente.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova [così come risulta dalla perizia di stima redatta dal Geom. Carlo Vellani in data 25.10.2007 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento] al **prezzo base di Euro 467.000,00 (quattrocentosessantasettemila/00). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 5.000,00.**

Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 7 marzo 2008. L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il commercialista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587. c.p.c. in caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC [vendita con incanto] immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 6 maggio 2008 ad ore 15.00 nel medesimo luogo sopra citato; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 5 maggio 2008 con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC.

L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC.

Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste 20-01-2008

Il commercialista delegato dott. Luca Camerini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 45/2007

AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Torrebianca 20, tel. 040/7785511 fax 040/7785521; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il **giorno 10 marzo 2008 alle ore 16.30** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

quota pari a 1/9 p.i. della PT 1398 di Barcola Corpo Tavolare 1° p.c.n. 605/1 vigna di cl 3° di mq 973 p.c.n. 605/3 edificio di mq 204, civ 230 di Strada del Friuli anag. 1179 di Barcola

Al Catasto Terreni Comune di Trieste sezione di Barcola

F.m.n. 3, p.c.n. 605/1 orto di cl 1° di mq. 973, RD Euro 18,59; RA Euro 11,56. F.m.n. 3, p.c.n. 605/3 ente urbano di mq 204.

Al Catasto dei Fabbricati l'immobile risulta così censito:

- sez B, fgl 3, p.c.n. 605/3, sub 1, z.c. 2, cat A/7, cl 5°, vani 14,5 RC Euro 3.931,53 Strada del Friuli n. 230 Piano T-1-1ST

- sez B, fgl 3, p.c.n. 605/3, sub 2, z.c. 2, cat C/6, cl 4°, mq 30, RC Euro 195,22 Strada del Friuli n. 230 Piano 1

Trattasi di villa che si compone al pianoterra da ampio ingresso, ampio salone con camino disposto su due livelli che si affaccia su terrazzo panoramico, cucina, corridoio, quattro stanze due bagni-wc lavanderia e poggolo. Al piano seminterrato risulta un disimpegno, un'ampia scala, un cucinino, tre stanze comunicanti, una doccia-wc, una cantina nonché il vano CT con accesso dall'esterno. Al primo piano sottotetto troviamo un ampio vano mansardato ed una soffitta sottotetto. Sempre al primo piano vi è un'ampia autorimessa dalla quale si accede ad un ampio vano sottotetto. L'edificio è circondato da un'area scoperta di circa mq 1.000,00. Dall'esame della situazione tavolare in atti risulta l'annotazione a peso dell'immobile del diritto di abitazione a favore della madre dell'esecutato come indicato nella perizia di data 27.06.2007 dal geom. Antonino Papa cui si rimanda integralmente. La quota pari a 1/9 viene posta in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova [così come risulta dalla perizia di stima redatta dal Geom. Antonino Papa in data 27.06.2007 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento] al **prezzo base di Euro 54.000,00 (cinquantaquattromila/00). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.**

Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 7 marzo 2008. L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il commercialista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587. c.p.c. in caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC [vendita con incanto] immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 6 maggio 2008 alle ore 16.30 nel medesimo luogo sopra citato; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 5 maggio 2008 con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC.

L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC.

Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste 20-01-2008

Il commercialista delegato dott. Luca Camerini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 87-2007

AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Torrebianca 20, tel. 040/7785511 fax 040/7785521; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il **giorno 10 marzo 2008 alle ore 17.30** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

quota pari a 29/36 dell'alloggio mansardato sito al quinto piano della casa civ. 10 di via S. Michele a Trieste; l'alloggio è stato ricavato unificando tre enti condominiali costituenti rispettive tre Parite Tavolari PT 8242 del CC di Trieste c.t. 1°

Ente indipendente costituito da alloggio al quinto piano nella soffitta a destra della scala di accesso al civico 10 di via S. Michele costruita sulla PT 2108 di Trieste composto da stanza e cucina, marcato "T" in giallo, con 20/1.000 p.i. della PT 2108 - proprietà 5/6 p.i. in comunione con il coniuge.

P.T. 8243 del CC di Trieste c.t. 1°

Ente indipendente costituito da alloggio al quinto piano nella soffitta a sinistra della scala di accesso al civico 10 di via S. Michele costruita sulla PT 2108 di Trieste composto da stanza e cucina, marcato "U" in azzurro - con 20/1.000 p.i. della PT 2108 - proprietà 1/1

P.T. 8244 del CC di Trieste c.t. 1°

Ente indipendente costituito da alloggio al quinto piano nella soffitta a sinistra della scala di accesso al civico 10 di via S. Michele costruita sulla PT 2108 di Trieste composto da stanza e cucina, marcato "V" in verde - con 20/1.000 p.i. della PT 2108 - proprietà 1/1.

Al catasto fabbricati l'immobile risulta così censito:

Sez. V, fgl 21, particella 7431, sub 13, via S. Michele 10, piano 5, Zona censuaria 1, cat A/5, cl 2 cons. 2 vani, rendita Euro 92,96;

Sez. V, fgl 21, particella 7431, sub 14, via S. Michele 10, piano 5, Zona censuaria 1, cat A/5, cl 2 cons. 2 vani, rendita Euro 92,96;

Sez. V, fgl 21, particella 7431, sub 15, via S. Michele 10, piano 5, Zona censuaria 1, cat A/5, cl 2 cons. 2 vani, rendita Euro 92,96;

Le concordanze tavolari e catastali in concordanza tra di loro sono invece in discordanza con lo stato in natura corrispondente ad un'unica unità immobiliare.

L'alloggio si compone di cucina, bagno, [accessibile direttamente dalla cucina] e tre vani tra loro comunicanti, in fila, utilizzati, i primi due come ambienti di soggiorno, l'ultimo come camera da letto. Nel soggiorno è presente un caminetto. L'impianto di riscaldamento è autonomo. Il tetto non appare perfettamente isolato.

L'alloggio non dispone ne mai potrà disporre di certificato di abitabilità. Attualmente l'immobile risulta locato con contratto di locazione "4+4" stipulato in data 01.06.2004 le realizzate modifiche potrebbero essere oggetto di condono da parte dell'aggiudicatario ai sensi della legge 47/85

Il debitore esecutato risulta proprietario di 29/36 dell'intero [80,555555%]; l'immobile non è divisibile.

La quota di proprietà dell'immobile viene posta in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova [così come risulta dalla perizia di stima redatta ing. Roberto Marzi in data 20-11-2007 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento] al **prezzo base di Euro 65.000,00 (sessantacinquemila/00) In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.**

Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 7 marzo 2008. L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il commercialista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587. c.p.c. in caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC [vendita con incanto] immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 6 maggio 2008 ad ore 17.30 nel medesimo luogo sopra citato; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 5 maggio 2008 con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC.

L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC.

Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste 20-01-2008

Il commercialista delegato dott. Luca Camerini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 182/06

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Torrebianca 20, tel. 040/7785511 fax 040/7785521; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il **giorno 12 marzo 2008 alle ore 16.00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

PT. 6477 del C.C. di Rozzol unità condominiale costituita da alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 50 di via Settefontane costruita sulla p.c.n. 4/6 in PT. 6444 marcato AH in terreo

Piano al G.N. 2012/68 con 73/10.000 p.i. del c.t. 1° della PT. 6444

1/166 p.i. della PT 6441 del CC di Rozzol

c.t. 1° pcn 4/1 ripostiglio e cortile c.t. 2° pcn 4/5 cortile

1/166 p.i. della PT 6451 del CC di Rozzol

unità condominiale costituita da locale caldaia sito al pianoterra della casa civ 50 di via Settefontane e 1 di via Rivoltella costruita sulla p.c.n 4/6 in PT. 6444 marcato F in arancio

Piano G.N. 2012/68 con 20/10.000 p.i. del c.t. 1° della PT. 6444

Al catasto dei fabbricati l'immobile risulta così censito:

Sez O, Fg 7, particella 4/6, Sub 52, via delle Settefontane 50, piano 2, ZC 1, cat A/3, classe 4 consistenza 3 vani, rendita catastale Euro 371,85.

Trattasi di piccolo alloggio, al secondo piano [lavoralmente "primo piano"] della casa civ 50 di via Settefontane, a Trieste, composta da atrio-corridoio, soggiorno con annesso cucinino, bagno w.c., stanza, ripostiglio e poggolo il tutto per una superficie commerciale di circa 44 mq.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova [così come risulta dalla perizia di stima redatta dall'ing. Roberto Marzi di data 10 luglio 2007 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento] al **prezzo base di Euro 80.000,00 (ottantamila)**

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 11 marzo 2008. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data d'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. l'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il commercialista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587. c.p.c.

Trieste, 20 gennaio 2008

Il commercialista delegato dott. Luca Camerini

ESECUZIONE IMMOB



Nella foto a sinistra Pilat: di nuovo sulle sue spalle, stasera, l'onere di aprire la difesa opitergina. Nella foto a destra Bartolucci (in marcatura su Tomasini) prenderà il posto di Losavio

BASKET SERIE B2 Stasera alle 18 al PalaTrieste l'Acegas inizia il girone di ritorno con l'ultima chiamata in chiave play-off

L'asse Muzio-Pilat all'assalto di Oderzo

Losavio e Bonaccorsi restano fuori, al loro posto sul parquet Bartolucci e Godina

TRIESTE Continuare la rincorsa ai play-off o ridimensionare le ambizioni estive e puntare a testa bassa alla salvezza? L'inizio del girone di ritorno, con in programma la sfida di questa sera alle 18 contro Oderzo, quella di Civitanova Marche e la successiva gara casalinga contro Ancona serviranno a chiarire quale sarà l'obiettivo dell'Acegas in questa seconda parte di stagione. Il derby tra Monfalcone e Gorizia può ragionevolmente lanciare l'Alikè a quota 14, risultato che rischia di alzare la quota di accesso ai play-off a quota 24/26. Il che, con 13 partite ancora da giocare, costringerebbe l'Acegas a vincere 9, forse 10 gare per sperare di agganciare il treno della post season.

Quella di stasera contro Oderzo, dunque, rappresen-

ta l'ennesima gara spartiacque del torneo per una Pallacanestro Trieste chiamata a dare una risposta alle dure critiche ricevute nelle ultime settimane.

Vincere diventa una questione vitale per continuare a credere in un campionato

Veneti deboli a rimbalzo, il Cigno è fondamentale. Due punti indispensabili per ritrovare la fiducia

nel quale capitano Muzio e compagni non possono rischiare di non avere ancora molto da dire. Serve una robusta iniezione di orgoglio da parte di un gruppo che deve trovare dentro se stes-

so la forza per esprimere la sua voglia di vincere. Per il doveroso rispetto nei confronti di loro stessi e soprattutto di quei tifosi, tanti e a volte pure troppi, che continuano a seguire con infinita pazienza le sorti di questa società.

Ma quale Acegas riuscirà a mettere in campo coach Pasini? Una squadra priva del duo Bonaccorsi-Losavio, che dovrà fare affidamento sull'asse Muzio-Pilat per riuscire a venire a capo di una sfida che appare decisamente alla portata dei biancorossi. Che devono sfruttare lo scarso peso che i veneti possono opporre sotto i tabelloni, con il solo Dal Molin in grado di reggere l'urto dei lunghi triestini. L'Acegas non avrà Losavio ma con Pilat, Bartolucci e Godina ha il potenziale per mettere in difficoltà la formazione opitergina, a

condizione di dare con continuità palla sotto i tabelloni.

Programma della prima giornata di ritorno: Umana Bears Mestre-Pompea Atri, Bitumcalor Trento-Banca Marche Ancona, Fiorese Bassano-Zepa Marostica, Carichietti-Goldengas Senigallia, Acegas Aps Trieste-Pmp Oderzo, Alikè Monfalcone-Nuova Pallacanestro Gorizia, Smile Jesolo San Donà-Naturino Civitanova Marche.

Classifica: Bitumcalor Trento punti 20, Smile Jesolo/San Donà 18, Zepa Marostica, Goldengas Senigallia, Pompea Atri 16, Banca Marche Ancona e Carichietti 14, Alikè Monfalcone e Umana Bears Mestre 12, Pmp Oderzo e Naturino Civitanova Marche 10, Nuova Pallacanestro Gorizia e Fiorese Bassano 8, Acegas Aps Trieste 6.

Lorenzo Gatto



SCI

Kitzbühel, spettacolo e paura A Cortina azzurre fantasma

KITZBÜHEL La Streif è sempre la Streif, una pista terribile e che non perdona. Gli incidenti sono sempre all'ordine del giorno, come oggi nella libera di coppa del mondo che ha tenuto con il fiato sospeso tutti i tifosi per la drammatica caduta dell'americano Scott Macartney proprio nel giorno del suo trentesimo compleanno. Poi, fortunatamente, sulle sue condizioni sono arrivate notizie confortanti mentre però altri atleti volavano nelle reti. La gara è andata allo svizzero Didier Cuche che ha preceduto l'americano Bode Miller e l'austriaco Mario Scheiber ex aequo al secondo posto. Per l'Italia, segnale positivo di un recupero da tempo atteso, c'è il 10.o posto di Peter Fill ed il 12.o di Werner Heel.

Ma la vera protagonista della gara è stata ancora una volta la Streif, la pista più difficile e famosa del mondo. Per parecchie ore della notte su Kitzbühel e sulla Streif era caduta la pioggia complicando decisamente le cose agli organizzatori che hanno lavorato a lungo per tenere insieme il fondo della pista. Che sarebbe stata una gara drammatica lo si è capito subito, quando è sceso l'atleta con il pettorale 2, l'americano Scott Macartney. All'ultimo salto in vista del traguardo, dopo una compressione e dove si viaggia ai 110 chilometri orari con i muscoli delle gambe che bruciano per la stanchezza, Scott si è girato in volo verso destra schiantandosi poi di schiena al suolo. Ha battuto la testa, ha perso il casco, è rotolato alcune volte sulla neve proseguendo però per più di 100 metri fino a tagliare il traguardo. Portato in volo ad Innsbruck, per Scott Macartney le prime notizie certe parlano però fortunatamente di un forte trauma cranico e di varie contusioni, ma niente di peggio. Gli incidenti però non si sono fermati qui con voli spettacolari del francese Pierre-Emmanuel Dal Cin, dello svedese Hans Olsson, del tedesco Johannes Stehle e dell'azzurro Walter Girdard. Ma è andata bene: ammaccature per tutti e niente altro se non la conferma che la Streif è davvero terribile. Oggi si disputa lo slalom speciale.

A Cortina d'Ampezzo, invece, l'Italia rosa dello sci stavolta rimane a guardare. Dopo i fasti del gigante, con la strepitosa Denise Karbon, e i buoni risultati dello speciale, la squadra azzurra torna all'amara realtà delle gare di velocità, che vedono le italiane molto indietro in questa stagione. Nè podi, nè piazzamenti nella libera di Coppa del Mondo dominata dall'americana Lindsey Kildow-Vonn, leader della specialità, un vero missile sulla Olimpia delle Tofane, capace di infliggere 83 centesimi alla seconda, la svedese Anja Paerson, e addirittura 1"20 alla terza, la canadese Emily Brydon. La migliore azzurra è stata Daniela Merighetti, solo dodicesima con un ritardo di 1"94 dalla prima. Daniela Ceccarelli ha finito la gara con anonimo 23.o tempo. Dopo la libera di ieri toccherà oggi e domani a due Super-G, e l'Italia in questo momento veloce non è.

Sulla Streif spaventoso incidente all'americano Macartney all'arrivo: forte trauma cranico

SERIE C1

Successo del Bor Radenska La svolta nell'ultimo quarto

Bor Radenska Trieste 76
Marghera 64

(20-24, 34-39, 57-55)
BOR RADENSKA TRIESTE: Bole, Krizman 1, Visciano 12, Crevatin 6, Babich 18, Burni 17, Samec 6, Madonia 13, Kralj 3, Zeriali, Ali. Mura.
MARGHERA: Liberalato 6, Pascon 2, Vit 17, Bordignon 16, Braildotti, Cia 9, Sartor 3, Pizzutti 7, Battistella 4, Veri 2. Ali. Volpato. ARBITRI: Carlo e Giacomo Leoni di Orzenigo.

TRIESTE Il Bor Radenska torna a vincere e piega in casa il Marghera, una diretta concorrente in chiave salvezza. Affermazione non facile, risolta solo nelle battute finali dopo tre quarti circa di gara vissuta all'insegna dell'equilibrio. Discreti in difesa ma decisamente sottotono i triestini in attacco nel primo tempo, contrariamente ai veneti, pronti nel saper rientrare prontamente in partita. La svolta nell'ultimo quarto: Babich, dopo molto torpore, decide di trovare il canestro, anche da 3.

f.c.

COLGALLINA

Si conclude oggi sul Falzarego la manifestazione «giuliana»

I triestini Tomasi e la Bertocchi i più veloci nello snowboard

TRIESTE È iniziata all'insegna dello snowboard la due giorni di sport e divertimento organizzata dal ColGallina Club nell'ambito dell'ottava edizione della ColGallina Cup. Sulle nevi del Passo Falzarego, nella suggestiva cornice di Cortina d'Ampezzo, il triestino Fabio Tomasi ha ottenuto il miglior tempo nella classifica assoluta, sbaragliando l'agguerrita concorrenza e aggiudicandosi di fatto il quarto titolo personale in sette anni. L'atleta giuliano ha tagliato il traguardo con il tempo di 44.54, esattamente un centesimo in meno rispetto a Giuseppe Sorrenti, arrivato secondo. Piccola rivincita dunque per l'atleta locale che l'anno scorso giunse secondo nella graduatoria generale alle spalle di Alessandro Fornaro (quest'anno arrivato quarto) sempre per un solo centesimo di ritardo.

«Vincere è stata una grande gioia soprattutto perché sono riuscito a battere un maestro di sci di Cortina molto preparato come Ales-

sandro Fornar», ha spiegato al termine della gara Tomasi. «Il tracciato era bello - ha proseguito lo sciatore - ma purtroppo, a causa delle grandi nevicate di questi giorni, la pista si è rovinata piuttosto presto e già dopo 5-6 partecipanti si potevano scorgere delle buche, tanto che molti atleti sono saltati sulle porte più impegnative». Dunque un valore aggiunto a questa vittoria dato che Tomasi, classe 1978, fratello del presidente del ColGallina Club, Paolo, è partito con il pettorale numero 15. «Domani (oggi ndr) proverò anche a scendere giù con gli sci ai piedi ma sicuramente partirò con molte ambizioni in meno», ha confidato il vincitore della categoria maschile.

Nella competizione femmi-

nile gloria invece per l'atleta Fisi Michela Ceccato (miglior tempo assoluto) nella categoria Giovani e per Giovanna Bertocchi, che è tornata ampiamente sul podio più alto nella categoria Seniores. Con il tempo di 53.62 la ventisettenne atleta triestina ha messo in riga le dirette concorrenti, prima su tutte Gaia Peracca, classe '82, arrivata seconda con un +1.08 di distacco. Terza Francesca Serdoz a 56.10 con un ritardo di 2.48.

Tra le curiosità da segnalare poi la partecipazione di Guglielmo Martin, nato il 27 febbraio 2004, in assoluto il concorrente più giovane della ColGallina Cup che è riuscito a percorrere tutto il tracciato. Archivate le emozioni regalate dai 37 partecipanti alla gara di snowbo-

ard, oggi sarà la volta della discesa con gli sci, ossia il clou della manifestazione sportiva dilettantistica triestina.

Confidando in un'altra giornata all'insegna del sole e di temperature miti, i concorrenti iscritti hanno sino a ora superato la soglia dei 300, numero però in continua evoluzione che potrebbe superare la quota di 354 raggiunta nell'edizione precedente. Le iscrizioni on-line su www.colgallinacup.it sono chiuse. I ritardatari che volessero prendere parte alla manifestazione potranno iscriversi direttamente al rifugio Colgallina sino a mezzogiorno prima della partenza della gara di sci prevista secondo il programma per le 10.

Riccardo Tosques

UNDER 21-19

Non perde un colpo il Falconstar di Montena, il Santos sconfitto di misura a Gorizia dalla Dinamo

Passo falso del Don Bosco col Drago

Salesiani incompleti: privi di Kos e del mastino Voitlander

TRIESTE Nel campionato Under 21 d'Eccellenza di pallacanestro passo falso del Don Bosco che, privo della stella Kos e del mastino Voitlander, si fa sorprendere in casa dalle brave formichine del Drago Idroscudi. Gli ospiti allenati da coach Stefano Serschen impreziosiscono così la propria stagione con una bella impresa che non dovrebbe tuttavia pregiudicare la qualificazione del team guidato da Giorgio Zerial tra le prime tre. Della Venezia e soci in sostanza sbagliano meno e mettono a segno i tiri decisivi. Non perde un colpo il Falconstar di Paolo Montena che non dà scampo nemmeno al Bor Nova Ljubljanska banka dopo i primi due quarti equilibrati. Il grande protagonista è il duemetri triestino in forza ai cantierini Mattia Puccio mattatore con 29 punti. Coach Luzzio Martini si consola invece con un'altra prova da 20 punti di Miran Bole. Fermo per turno di riposo il Kontovel, il Santos di Franco Gregori fallisce una buona occasione per fare

punti sul terreno della non irresistibile Dinamo Gorizia mentre la Snaidero rulla l'altro fanalino di coda, il Tarcento, e la Virtus Udine fa il proprio dovere contro la Nuova Pallacanestro Gorizia.

Risultati 15.a giornata: Falconstar-Bor Nib 82-56, Snaidero-Tarcento 104-34, Virtus Udine-Npg 84-68, Don Bosco-Drago 65-74, Dinamo-Santos 62-58, ha riposto il Kontovel.

Classifica: Falconstar 28, Don Bosco 22, Snaidero 20, Bor Nib e Virtus Udine 18, Santos 12, Dinamo e Npg 10, Drago Idroscudi 8, Kontovel e Tarcento 2. Mercoledì nero per le triestine impegnate nel campionato Under 19 d'Eccellenza. Lo Jadran Zadružna kraska banka allenato da Boban Popovic aveva grandi aspettative prima della trasferta di Udine in casa Snaidero già battuta all'andata a Borgo Grotta Gigante. Ma la gara del Camnera è una Caporetto per i carosini messi sotto pesantemente dagli arancioni guidati da Daniele Michelutti. Lovatti e Trucolo fanno il bello e il cattivo tempo mentre

gli ospiti sono molli, quasi irriconoscibili (solo quattro punti per il golden boy Ferfogli), tanto da produrre una figuraccia mitigata solo dall'impegno di Vittez (21) e Malalan (19). Prestazione da dimenticare anche per l'incompleta Acegas di coach David Sussi, a dir poco sterile nella tana di Cormons. Per i giovanissimi della Pallacanestro Trieste ora l'obiettivo fino a fine stagione è di crescere, individualmente e come gruppo, tentando di portare a casa più vittorie possibili. Tra le altre, sorprende la battuta d'arresto di Pordenone in quel di Fagagna mentre Falconstar e Cbu fanno bottino pieno sui facili campi di Cordovado e Nuova Pallacanestro Gorizia.

Risultati 16.a giornata: Cormons-Acegas 61-42, Snaidero-Jadran Zkb 103-62, Fagagna-Pordenone 67-63, Npg-Cbu 55-74, Cordovado-Falconstar 51-71, ha riposto Romans.

Classifica: Falconstar e Snaidero 24, Jadran Zkb, Cormons e Pordenone 20, Cbu 18, Acegas e Fagagna 14, Romans 4, Cordovado 2, Npg 0.

IPPICA

Nella corsa di centro all'ippodromo di Montebello. Otto le gare

Istante di Jesolo davanti a Incredibile

TRIESTE Puntuale come un orologio, Istante Di Jesolo, al rientro, ha vinto la corsa di centro ieri all'ippodromo di Montebello. In partenza è stato Indy Bol il più lesto a prendere il comando, ma sulla prima curva il cavallo di Ferdinando Pisacane ha sbagliato, lasciando così il ruolo di battistrada a Ice-man Gar. Indy Bol però si è subito rimesso al trotto, andando all'esterno del cavallo di Jan Nordin. Alle loro spalle un'altra pariglia, formata da Incredibile, all'interno, e Istante Di Jesolo. Ai 400 conclusivi, sul calare di Ice-man Gar, Indy Bol è tornato in testa, ma lo spunto di Istante Di Jesolo in dirittura ha prevalso. Sul palo un'ottima Incredibile ha soffiato a Indy Bol anche la piazza d'onore.

La Tris domenicale si corre al trotto a Tor di Valle, con 14 anziani al via, tutti alla pari, sulla breve distan-

za. Fierro Deimar e Firstling Sm, coi numeri più bassi, si propongono come candidati alla vittoria. Forman Dra chiude la prima terna. **Pronostico base:** Fierro Deimar (1), Firstling Sm (2), Forman Dra (3). **Aggiunte sistemiche:** Gina Lollobrigida (12), Carducci (6), Fiske (11).

I risultati. Prima corsa (m. 1.660): 1) Larice Holz (R. Destro jr), 2) Linceo De-

gli Dei, 3) L'Omone. Tempo al km 1.19.5, 6 part (1 rit.). Quote: V 16.26, P 4.35, 1.80, A 18.54, T 221.08. **Seconda corsa (m. 1.660, gentleman):** 1) Century Chip Rl (M. De Luca), 2) Cricket Man, 3) Eura. Tempo al km 1.19, 7 part (1 rit.). Quote: V 2.71, P 1.39, 1.50, 1.60, A 4.94, T 28.60. **Terza corsa (m. 1.660):** 1) Fraticello Jet (F. Pisacane), Girdiboa Vita, 3) Doctor Sugar

Rl. Tempo al km 1.15.8, 6 part (1 rit.). Quote: V 2.06, P 1.38, 3.48, A 7.13, T 33.86. **Quarta corsa (m. 1.660):** 1) Lamarck (P. Romanelli), 2) Louis Zs, 3) Lawanda Dei Bessi. Tempo al km 1.21, 6 part (2 rit.). Quote: V 2.30, P 1.62, 1.63, A 3.91, T 15.26. **Quinta corsa (m. 1.660):** 1) Farader (C. Nardo), 2) Eloisaz, 3) Freedom Pride Ke. Tempo al km 1.19.3, 7 part (1 rit.). Quote: V 1.84, P 1.24, 1.89, 1.47, A 9.34, T 41.58. **Sesta corsa (m. 1.660):** 1) Istante Di Jesolo (P. Romanelli), 2) Incredibile, 3) Indy Bol. Tempo al km 1.17.5, 6 part (1 rit.). Quote: V 1.78, P 1.31, 1.91, A 4.56, T 15.93. **Settima corsa (m. 1.660):** 1) Ignazio (A. Gamboz), 2) I'm Sexy Cup, 3) Ipermost Pizz. Tempo al km 1.18, 7 part (1 rit.). Quote: V 5.42, P 1.57, 1.12, 3.19, A 2.92, T 164.07. **Ottava corsa (m. 1.660):** 1) Dix (E. Montagna), 2) Elda Da Barco, 3) Giulietta Team. Tempo al km 1.19.2, 8 part. Quote: V 1.63, P 1.32, 1.68, 1.87, A 9.24, T 34.17.

Ugo Salvini

TRIS DI SABATO 19			
1.a corsa Bologna		vincitori	euro
18	11	8	1.746
2.a corsa Roma			
7	10	16	34
			10.737,93

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Ajax pavimenti
bianco / limone / bicarbonato argumi
1 lt.
sconto 40%!
1.07

Intesa schiuma barba
assortita
300 ml. (lt.=4.37)
sconto 40%!
1.31

Antica Erboristeria
dentifricio linea base
75 ml. (lt.=11.87)
sconto 40%!
0.89

Lanza
polvere lavatrice
18 misurini
sconto 40%!
1.89

Foxy
carta igienica
camilla
8 rotoli
sconto 40%!
2.39

Nivea hair care
shampoo 250 ml.
(lt.=5.96)
balsamo 200 ml.
(lt.=7.45)
sconto 40%!
1.49

La vostra segnalazione è importante!
nuovi locali commerciali cercasi!
848 694 658
Fax: 0432-858401
www.schlecker.com

SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 mm
10 x 15 - 0.12
13 x 19 - 0.17

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:
10 x 15 - 0.17
10 x 15 - 0.12
13 x 19 - 0.22
13 x 19 - 0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.schlecker.com

TUFFI Nella seconda giornata della Coppa Pechino discreti piazzamenti di Rinaldi, Auber, la Turco e la Curri

La Batki e la Dallapè d'oro nel sincro

La Cagnotto prima nel trampolino da 3 metri, Dell'Uomo dalla piattaforma

TRIESTE Tania Cagnotto delle Fiamme Gialle/Bolzano Nuoto dice la sua anche in occasione della seconda giornata della Coppa di Pechino, manifestazione nazionale di tuffi in corso di svolgimento al polo natatorio triestino Bruno Bianchi. Dopo essersi imposta dalla piattaforma, l'atleta bolzanina la spunta anche nella finale dal trampolino dei tre metri, mentre Francesco Dell'Uomo dei Carabinieri/Fiamme Oro Roma sbaraglia la concorrenza maschile dalla piattaforma.

Nella tappa decisiva del sincro femminile dai tre metri, invece, il successo va al duo Noemi Batki (Esercito/Trieste Tuffi)-Francesca Dallapè (Esercito/Buonconsiglio Nuoto). Le due, che gareggiano insieme ormai da tempo, collezionano 291.90 punti e hanno la meglio sulle altre due coppie scese in pista, ovvero Martina Fabiani-Anna Paola Tocchio (Fiamme Oro Roma) e Ivana Curri-Michelle Turco (Trieste Tuffi). L'accoppiata romana chiude a quota 231.12, mentre le tuffatrici triestine, al debutto in tale specialità, salgono sul terzo gradino del podio con 199.98 punti.

In quanto alle finali individuali, Tania Cagnotto parte subito a spron battuto e si mostra in forma nelle prime tre esecuzioni, quindi ha un passaggio a vuoto nel quarto tuffo, ma si riprende in dritture e non dà modo a Maria Marconi delle Fiamme Gialle/Lazio Nuoto di rientrare del tutto in gioco. Una Marconi andata comunque in crescendo nel corso della sua performance e capace anche lei di dimostrare di essere sulla strada giusta nella preparazione dei prossimi impegni internazionali di primo livello.

Terza piazza per Francesca Dallapè (258.90), a cor-

rente alternata dopo essere stata la migliore di tutte le concorrenti al termine del primo giro di salti. Nella graduatoria complessiva trovano spazio anche le giuliane Michelle Turco e Ivana Curri, che non riescono però a staccare il pass per la finalissima. Ottava la Turco (169.10) e nona la Curri (144.75). Il successo di Francesco Dell'Uomo, dal canto suo, è frutto di 391.15 punti: alle sue spalle Michele Benedetti del Lazio Nuoto (345) e Maicol Verzotto del Bolzano Nuoto (334.15). E però quest'ultimo ad accedere alla Coppa del Mondo, assieme a Dell'Uomo, in base alla somma dei punteggi fin qui conseguiti.

Buona quarta posizione dietro ai big per Tommaso Rinaldi della Trieste Tuffi, terzo fino al penultimo tuffo (spiccano i 9 ricevuti nel doppio e mezzo rovesciato) e atteso da margini di miglioramento in primis nel doppio e mezzo indietro. Il suo compagno di squadra Gabriele Auber, dal canto suo, giunge dodicesimo (159.95).

Oggi, a ingresso gratuito, si disputa l'ultima giornata di gare: dalle 9 le eliminatorie maschili e femminili da un metro, le cui finali inizieranno alle 15. A seguire il sincro maschile e quello femminile dalla piattaforma. Noemi Batki della Trieste Tuffi si giocherà il biglietto per gli europei da un metro, mentre assieme a Tania Cagnotto sfiderà - dalla piattaforma - Valentina Marocchi e Brenda Spaziani nella corsa di qualificazione alla Coppa del Mondo di febbraio. Quest'ultima kermesse, a sua volta, metterà in palio i pass per le Olimpiadi di Pechino. Ci saranno nuovamente le telecamere di Rai Sport Sat, che trasmetteranno il menù odierno in differita dalle 18.30 alle 20.

Massimo Laudani



Francesca Dallapè e Noemi Batki nel sincronizzato da tre metri ieri pomeriggio alla Bruno Bianchi (Foto Zaramella)

JUDO

Oltre 400 iscritti di 113 club a Lignano alla tredicesima edizione dell'Alpe Adria

UDINE Spira aria olimpica sulla tredicesima edizione del Trofeo Alpe Adria in programma al palazzetto dello sport della Getur di Lignano Sabbiadoro domenica prossima. La manifestazione organizzata dal Dif Yama Arashi Udine, che in quest'occasione si rivolge alla sola classe Cadetti (Under 17) e che ha già maturato l'iscrizione di quattrocento atleti, centotredici club, dieci nazioni, è stata presentata ieri a Udine.

È stata annunciata la partecipazione di Ylenia Scapin, Roberto Meloni e Giovanni Casale, tre dei sei azzurri che hanno già ottenuto

la qualificazione per le Olimpiadi di Pechino. I tre azzurri assieme a Alessandro Bruyere e, probabilmente anche Giuseppe Maddaloni, saranno all'Alpe Adria per promuovere un'iniziativa tesa a sostenere l'organizzazione benefica «Ridere per vivere» cui andranno i proventi derivati dalla vendita della linea di abbigliamento ideata dagli stessi judoka azzurri.

Ma l'aria olimpica si respirerà anche per la partecipazione di Ezio Gamba, il campione olimpico di Mosca 1980 che già nell'edizione 2007 onorò l'Alpe Adria con la sua presenza e che, domenica prossima, intende ripetere proprio alla vigilia di un altro impegno olimpico. A Ezio Gamba infatti, è stata affidata la responsabilità della preparazione dei judoka africani per le Olimpiadi di Pechino. Il lavoro del tecnico bresciano, che è stato annunciato in anteprima proprio nel corso della conferenza stampa di ieri, prevede due fasi, la prima dalla fine di gennaio a maggio, con le qualificazioni olimpiche in corso e la seconda, a qualificazioni acquisite ed arriverà fino ad agosto.

L'iniziativa, volta a dare la massima spinta al judo africano in occasione delle

Olimpiadi di Pechino, è stata promossa dall'African Judo Union in collaborazione con l'International Judo Federation.

Testimonial ad altissimo livello dunque, per un'Alpe Adria che si annuncia di grande spessore tecnico e che, per l'Italia, è la prima prova valida per il Grand Prix, così come per Slovenia e Croazia, la gara fa parte del circuito che qualifica i vincitori per il posto di titolare agli Europei. Algeria, Austria, Azerbaijan, Bosnia, Danimarca, Serbia e Slovacchia le altre nazioni in gara, ma grande partecipazione è prevista anche per lo stage che seguirà la gara lunedì 28 gennaio, cui prenderà parte fra l'altro la nazionale italiana cadetti.

Enzo de Denaro

PALLAMANO Nell'andata è finita 27-27

Ad Aarau in Svizzera l'Italia si gioca il pass ai mondiali in Croazia

TRIESTE È il giorno del verdetto definitivo, del dentro o fuori. L'Italia di pallamano affronta questo pomeriggio alle 15.30 ad Aarau la Svizzera, favorita del girone a tre di qualificazione ai Campionati Mondiali di Croazia 2009. Il pareggio ottenuto dagli azzurri mercoledì a Trieste per 27-27, tiene ancora in vita le speranze di un passaggio del turno, che porterebbe a un'ulteriore fase di play-off spareggio per ottenere il visto per il massimo torneo mondiale.

La Svizzera è favorita da una migliore differenza reti: il 44-31 casalingo e del 36-28 esterno con i quali gli elvetici si sono agevolmente sbarazzati del Belgio, mettono i padroni di casa in una situazione di vantaggio per ciò che concerne l'ipotesi di un arrivo a pari punti in testa al girone. Ecco che l'unico risultato possibile di oggi per la compagine allenata da Giuseppe Tedesco è uno solo, ovvero la vittoria, magari con un solo gol di scarto, ma pur sempre un difficilissimo successo tra le mura rossocrociate.

Nell'incontro di mercoledì sera al PalaChiarbola i ragazzi di Djukic hanno condotto dall'inizio del match sino a pochi secondi dalla fine, rischiando di venire beffati proprio in chiusura e trovando da fuori area a una manciata di secondi

dal suono della sirena la via del pareggio. Questa volta però gli svizzeri non incorreranno nello stesso errore e proveranno a non farsi rimontare, proponendo probabilmente una difesa più attenta e arcigna, forti anche dell'indiscutibile vantaggio di giocare davanti al proprio pubblico.

L'Italia, dal canto suo, dovrà essere quella vista in campo nei minuti della rimonta, una compagine tutta grinta, cuore e determinazione, lesta a sfruttare i black-out ed i varchi offerti da Oltmanns e compagni. Ben cinque i «triestini» in campo, tra attuali e del passato: a Visintin e Tokic spetterà il compito di riscattare l'esiguo minutaggio di mercoledì e di farsi trovare pronti, con il primo che dovrà assolutamente sfruttare la propria velocità in ala. A Tarafino viene chiesto di riconfermare l'ottima uscita da leader, a Skatar di tornare la bocca da fuoco vista col Belgio e a Tumbarello di arginare le folate dei terzini avversari, replicando con abili sottomano. Maione e Arcuri avranno vita dura, ma lavorando così pivot, e giocando d'abilità ed in velocità con le ali, si potrà compensare lo strapotere fisico elvetico.

Arbitrerà la coppia portoghese Cacador e Nicolau, per un match che va in onda su Sky Sport 3 alle 15.30.

Andrea Triscoli

WINDSURF

Sensini iridata a Auckland

AUCKLAND Vincere il mondiale nell'anno dei Giochi porta bene ad Alessandra Sensini: in precedenza le è capitato due volte e in entrambi i casi è riuscita a salire sul podio olimpico. A Sydney, nel 2000 fu oro, ad Atene, nel 2004 bronzo. E ora arriva Pechino e la campionessa marenmana incrocia le dita. «È la terza volta che vinco il mondiale nell'anno dei Giochi e c'è stata sempre la medaglia. Speriamo...». A 38 anni l'azzurra si è andata a prendere nelle acque della Nuova Zelanda il quinto oro mondiale in specialità olimpiche anche se di competizioni iridate ne ha vinte 10 nel windsurf. Nella baia di Auckland ha battuto la padrona di casa Barbara Kendall.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Eccellenza: Muggia-Monfalcone (14.30, Zaccaria). **Promozione B:** San Luigi-Staranzano (14.30, via Felluga), Kras-San Lorenzo (14.30, Rupingrande). **Prima C:** Primorje-Pieris (14.30, Ervatti), San Sergio-San Canzian (14.30, via Petracco), Gallery-Ruda (14.30, Visogliano). **Seconda D:** Esperia Anthares-Breg (14.30, viale Sanzio), Zaulle Rabuiese-Costalunga (14.30, San Dorligo della Valle), Chiarbola-Mossa (14.30, Ferrini), Opicina-Piedimonte (14.30, via degli Alpini 128/1). **Terza D:** Cgs-Terzo (17.30, via Petracco) a Borgo San Sergio). **Allievi regionali:** San Giovanni-Cormor (10.30, viale Sanzio), Pomlad-Pro Romans (10.30, San Dorligo della Valle), San Luigi-Bearzi (10.30, via Felluga), San Sergio-Itala San Marco (10.30, via Petracco). **Giovanissimi regionali:** Gallery-Union 91 (10.30, Visogliano), Ponziana-Lignano (10.30, Ferrini). **Coppa d'Inverno per esordienti in via Felluga a San Luigi:** girone 1996 Donatello-San Giovanni alle 12.15, San Luigi-Itala San Marco alle 16.45 e Virtus Cormo-Ronchi alle 18.15. **1° Memorial Vita per esordienti in via Locchi (Sant'Andrea San Vito):** alle 10 Sant'Andrea San Vito B-Costalunga e alle 11.15 Sant'Andrea San Vito A-Trifoglio. **Serie C femminile:** Roiano Gretta Barcola-Pro Farra (14.30, Campanelle).

BASKET

Serie B2: Acegas Aps Trieste-Oderzo (18, PalaTrieste), Monfalcone-Gorizia (18, palestra Polifunzionale di Monfalcone). **Serie C2:** Jadran-Portogruaro (18, Ervatti).

TUFFI

Alla piscina Bruno Bianchi, a ingresso gratuito, la terza e ultima giornata della Coppa Pechino, gara valida per il campionato italiano di specialità.

RUGBY

Under 17: Rugby Trieste 2004-Belluno (Villaggio del Pescatore). **Under 15:** Rugby Trieste 2004-Castellana (Villaggio del Pescatore).

ANTICIPO CALCIO DILETTANTI

La Fincantieri si è fatta parare un rigore. Nel finale espulso Donno, portiere dei carsolini

Il Vesna fa e disfa a Monfalcone

A segno Gerbini in apertura di ripresa, poi Velner fa sfumare i 3 punti



Donno, portiere del Vesna, para il rigore (Foto Altran)

azione corale della Fincantieri, palla in area a Baciga che spreca con un sinistro debole, al 39' Mervich va via di prepotenza e apre a sinistra a Montebugnoli, tiro in corsa senza forza, Mainardis non ha problemi, al

42' tiro da fuori di Velner, a lato.

Ripresa subito accesa, al 2' fallo su Venturini, Montebugnoli è il più lesto e scappa sulla sinistra, traversone rasoterra a incrociare dall'altra parte per Gerbini

Fincantieri	1
Vesna	1
MARCATORI: st 2' Gerbini, 36' Velner (a.). FINCANTIERI: Mainardis, Guida (st 11' Favero), Stradi, Cattafamo, Zanolla, Chittaro (st 20' Zanuttig), Grimaldi, Baciga, Novati, Bruno (st 23' Ferrarese), Krmac, All. Brugnolo. VESNA: Donno, Bertocchi, Tomizza, Velner, Degrassi, Ervigi, Montebugnoli (st 18' Boscolo), Gerbini, Mervich (st 32' Martin Cheber), Fichera, Venturini (st 40' Maganja). All. Calò. ARBITRO: Gallas di Udine. NOTE: espulso Donno al 39' del st per proteste, ammoniti: Venturini, Ervigi, Krmac, Mervich, Degrassi.	

che batte Zanolla e di prima intenzione fa secco Mainardis per lo 0-1.

La Fincantieri risponde al 10', Grimaldi servito da Baciga offre un facile parata al portiere, al 12' splendida sponda in area di Nova-

ti col petto, palla d'oro a Krmac a porta spalancata, il tiro è innocuo, Donno non ha difficoltà. Al 18' cross di Bruno, uscita a vuoto di Donno, Krmac a porta sguarnita tocca e segna con la mano, l'attaccante esul-

ta, l'arbitro però annulla e lo ammonisce, al 21' ancora occasione per Krmac lanciata bene da Novati, tentativo abortito da Donno, 22' in contropiede Mervich serve Gerbini che da due passi non concede il bis, la Fincantieri insiste in avanti e al 36' arriva al pari in modo fortunato: corner di Favero, Velner anticipa tutti e di testa batte il suo portiere.

Nel finale gli animi di scaldano, al 39' cross da sinistra, Donno visibilmente ostacolato da un avversario manca la presa, palla a Novati che spedisce oltre la traversa, veementi le proteste di tutti i giocatori ospiti, a farne le spese Donno, che viene espulso. I padroni di casa attaccano, al 45' Krmac ancora una volta da solo a tu per tu sbaglia tutto, ultima occasione al 48', da corner Maganja esce male, Baciga di testa incrocia a lato da ottima posizione.

Enrico Colussi

Stanco di cercare lavoro ovunque?



miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

www.miojob.it

la Repubblica.it

fino al 2 Gennaio 2008

SCONTO
-33%

GIOCO AL RISPARMIO

SOLO PER I TITOLARI DI CARTA FEDELTA'



SCONTO -33%
Caffè macinato fresco **KIMBO**
gr 250x2 (€ al kg 6,16)
4,59 € **3,08** € 5.964
CardCONVIENE

SCONTO -33%
Olio extra vergine d'oliva **CONDÌ** classico
lt 1
4,59 € **3,08** € 5.964
CardCONVIENE

SCONTO -33%
FRUCTIS
balsamo assortiti ml 200 (€ al lt 9,70)/
shampoo assortiti ml 250 (€ al lt 7,76)
2,90 € **1,94** € 3.756
CardCONVIENE

SCONTO -33%
Carta igienica **REGINA**
8 rotoloni
6,78 € **4,54** € 8.791
CardCONVIENE

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - LOREGGIA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) (sabato orario continuato-quartiere sant'Anna) - VO' EUGANEO (PD) (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) - TIEZZO AZZANO X' (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CHIARANO (TV) - CASIER (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNE (TV) - MANSUE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - PALMANOVA (UD) (sabato orario continuato) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGUIGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MEOLO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) (sabato orario continuato domenica aperto) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: VIA PIAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI - VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (dal lunedì al sabato orario continuato) - PIEVE DI SOLIGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - RIESE PIO X (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSO (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGLIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - ORLAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINALE (VE) (sabato orario continuato).

Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

GRUPPO **vegi** Tel. 0422 7931

Continuaz. dalla 30.a pagina

C OMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A. MONFALCONE
novità bellissima coreana

20enne 3203583780. (C00)
A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi. 3316570058. (B00)
A.A.A. GORIZIA sensuale disponibile simpatica non stop 10-22. 3289241189. (B00)

A.A.A. SENSUALISSIMA frizzante dominatrice scatena tuoi desideri 6.a misura 3460427897. (A282)
A.A.A. TRIESTE prima volta Priscilla biondissima affascinante giocattolone esplosiva 3479365210. (FIL2017)

A. TRIESTE ragazza bellissima per massaggi orientali. Tutti i giorni anche domenica 3349801058.
BELLA affascinante 8.a misura disponibile per un piacere completo senza fretta 3293961845.

MONFALCONE BELLA australiana appena arrivata 6.a mis. disponibilissima 3484819405. (C00)
MONFALCONE Stephany novità assoluta, bellissima bionda, femminile con grossa sorpresa. Vuoi provare? 3472821028. (A00)

MONFALCONE PRIMA volta perla nera bocca carnosa disponibilissima 5.a mis. gentilissima 3338826483. (COO/10)
TRIESTE prima volta bel seno 8 misura 25 anni anche padrona 3355787056. (A128)

TRIESTE NOVITÀ bellissima giovanissima prorompente panterina bocca indimenticabile disponibilissima tutti i giochi 3400927365. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **12**
CEDESI attività di palestra nel Monfalconese reddito dimostrabile zona di forte passaggio ampio parcheggio gratuito. Ottimo affare 3357863942.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

m

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

NUOVA MICRA FOXlife
Tv, video e musica sempre con te.
In concessionaria sabato 19 e domenica 20.

GAMMA MICRA DA € 8.600*
TASSO ZERO SENZA ANTICIPO
E 2 ANNI DI FURTO E INCENDIO IN OMAGGIO.

APPROFITTA DEGLI ECOINCENTIVI

NISSAN
SHIFT_special

MICRA FOXlife

Bluetooth

DIMENSIONE 3000 Trieste - Tel. 040.2821128 • Monfalcone (GO) - Tel. 0481.413030

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso con estese foschie dense e banchi di nebbia, anche persistenti, dopo il tramonto e al primo mattino sulle zone di pianura e lungo i litorali. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con formazione di locali foschie o banchi di nebbia. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con occasionali banchi di nebbia sulle aree interne pianeggianti e possibili foschie.

DOMANI IN ITALIA



NORD: poco o parzialmente nuvoloso con temporanei annuvolamenti di tipo medio-alto e stratiforme; isolati piovaschi sulla Liguria di levante. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni del versante tirrenico con isolate precipitazioni; generalmente sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sui litorali, sereno sulle altre zone.

TEMPERATURE

REGIONE

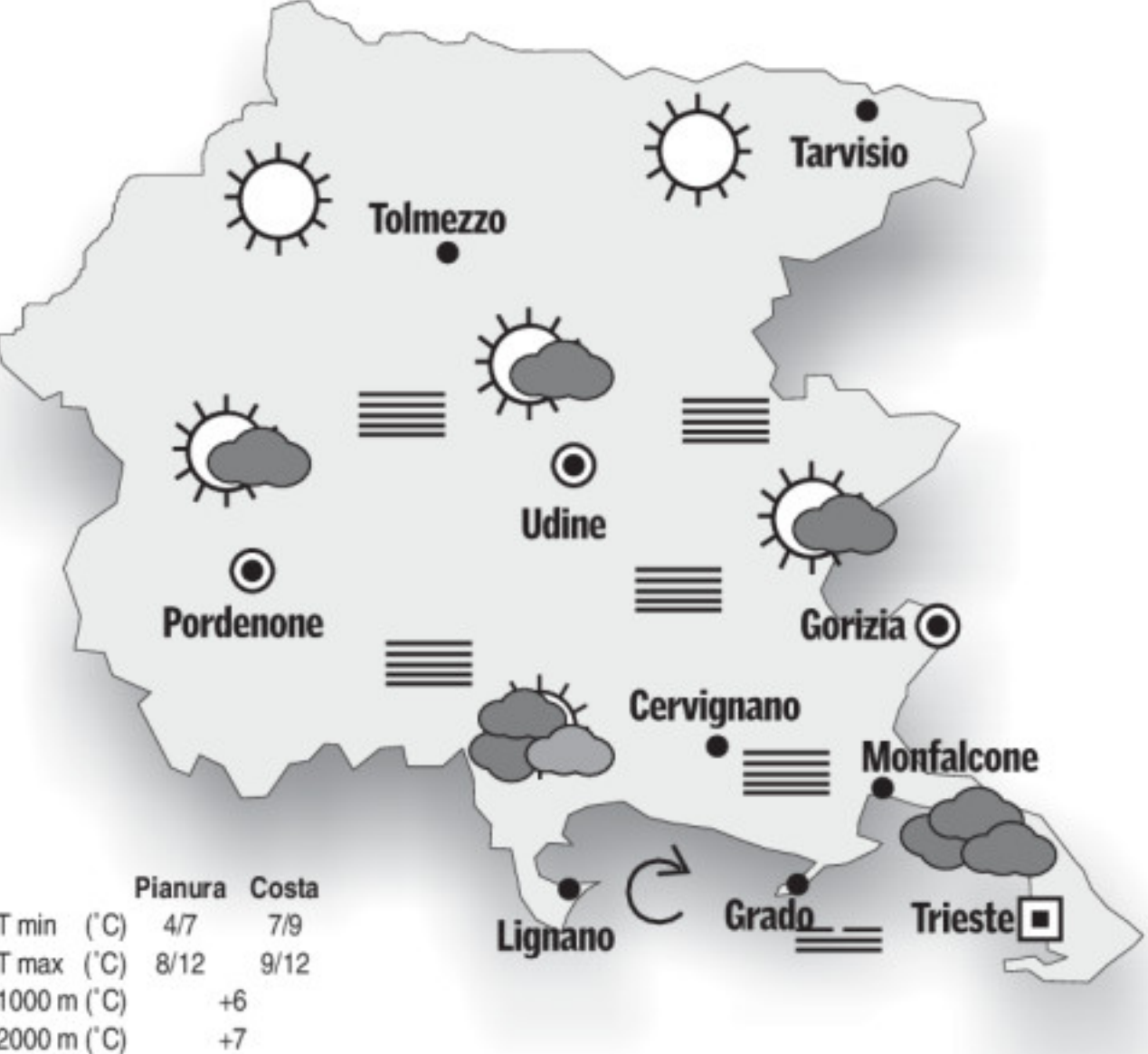
TRIESTE		
Temperatura	min. 8,2	max. 8,9
Umidità	96%	
Vento	5 km/h da W	
Pressione	in aumento 1028,2	
MONFALCONE		
Temperatura	min. 8,0	max. 9,3
Umidità	92%	
Vento	1,3 km/h da W	
GORIZIA		
Temperatura	min. 7,8	max. 9,2
Umidità	97%	
Vento	3 km/h da S-W	
GRADO		
Temperatura	min. 8,3	max. 8,7
Umidità	90%	
Vento	0,9 km/h da N	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. 7,8	max. 8,7
Umidità	99%	
Vento	0,2 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	min. 7,3	max. 8,4
Umidità	91%	
Vento	1 km/h da W	
PORDENONE		
Temperatura	min. 7,3	max. 8,4
Umidità	98%	
Vento	2 km/h da S-E	

ITALIA

ALGERO	4	15
ANCONA	0	9
AOSTA	-2	3
BARI	9	13
BOLOGNA	3	9
BOLZANO	np	5
BRESCIA	0	8
CAGLIARI	4	15
CAMPOBASSO	4	9
CATANIA	4	16
FIRENZE	3	11
GENOVA	7	13
IMPERIA	10	15
L'AQUILA	0	6
MESSINA	11	15
MILANO	0	7
NAPOLI	6	16
PALERMO	np	15
PERUGIA	1	4
PESCARA	1	13
PISA	3	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	16
ROMA	3	14
TORINO	0	10
TREVISO	6	9
VERONA	4	8
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Sulla zona montana cielo sereno con temperature elevate, nelle valli ci sarà invece inversione termica. Su pianura e costa cielo da nuvoloso a coperto con foschie o nebbie.

DOMANI. In Carnia e nel Tarvisiano cielo poco nuvoloso con inver-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



sione termica nelle valli. Dalla costa alle Prealpi cielo coperto con foschie o nebbie.

TENDENZA. In montagna nuvolosità variabile, coperto con piogge su pianura e costa. Inizierà a soffiare vento da nord, Tramontana.

OGGI IN EUROPA



Collegati ai centri di bassa pressione presenti alle alte latitudini si muovono diversi sistemi nuvolosi. Le intense correnti occidentali che li spingono da ovest verso est rendono brevi gli intervalli tra una perturbazione e la successiva. La giornata sarà quindi caratterizzata da diffuso maltempo in tutta l'Europa centro-settentrionale, qualche nevicata in Norvegia, Svezia, Finlandia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	9,8	3 nodi W-N-W	7,24 +19	14,32 -88
MONFALCONE	calmo	9,6	3 nodi N-N-E	7,29 +19	14,37 -88
GRADO	calmo	9,2	4 nodi N-N-E	7,49 +17	14,57 -79
PIRANO	quasi calmo	10,0	3 nodi N-N-E	7,19 +19	14,27 -88

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	5 18	LUBIANA	1 9
AMSTERDAM	11 11	MADRID	1 13
ATENE	11 16	MALTA	13 18
BARCELLONA	9 18	MONACO	7 9
BELGRADO	6 15	MOSCA	-7 0
BERLINO	7 9	NEW YORK	-4 3
BONN	8 10	NIZZA	7 14
BRUXELLES	11 11	OSLO	0 1
BUCAREST	0 3	PARIGI	11 12
COPENHAGEN	5 7	PRAGA	3 8
FRANCOFORTE	8 10	SALISBURGO	4 7
GERUSALEMME	np np	SOFIA	3 7
HELSINKI	0 2	STOCOLMA	4 4
IL CAIRO	5 19	TUNISI	6 16
ISTANBUL	4 14	VARSAVIA	4 5
KLAGENFURT	2 3	VIENNA	5 11
LISBONA	9 15	ZAGABRIA	2 10
LONDRA	13 14	ZURIGO	9 11

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Vi sentirete in perfetta forma e potrete tentare di riconquistare il cuore di una persona. Vita sociale intensa e movimentata, ma non mancheranno le soddisfazioni. Incontri.



LEONE
23/7 - 22/8

Nuovi contatti e amicizie importanti vi offriranno l'opportunità di aprirvi a nuove esperienze di vita. In amore mettete da parte ogni incertezza e decidetevi. Fantasia.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Valutate con molta attenzione una richiesta delle persone di famiglia e se non si tratta di un capriccio soddisfatte il loro desiderio anche a costo di qualche sacrificio.



TORO
21/4 - 20/5

Abbiate fiducia in voi stessi e il successo sentimentale vi arriderà. La vostra autocritica è troppo severa. Giudicate voi stessi e gli altri con maggiore obiettività. Un invito.



VERGINE
23/8 - 22/9

Saprete muovervi con notevole successo personale. Potrete organizzare degli incontri simpatici e anche coinvolgenti. Dovrete dimostrare maggiore disponibilità in amore.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Riuscirete a coinvolgere altre persone in una serata particolarmente originale e azzardata. Il successo che otterrete sarà la piacevole ricompensa a tanto impegno.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Gli eventuali problemi sentimentali li dovete risolvere secondo il vostro intuito e la vostra sensibilità. Non chiedete consigli ad amici o familiari. In serata troverete il giusto equilibrio.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Deciderete di trascorrere una giornata diversa dal solito e sarete portati ad organizzare una serata fuori città in compagnia degli amici. Il partner sarà felice della vostra iniziativa.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Vi sveglierete di cattivo umore e sarete portati alle discussioni e alla polemica sia in famiglia che con gli amici. Soltanto in serata ritroverete un certo equilibrio.



CANCRO
21/6 - 22/7

Avrete la possibilità di fare interessanti conoscenze, se accetterete l'invito di un amico. In serata una visita inaspettata vi permetterà di trascorrere ore serene.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

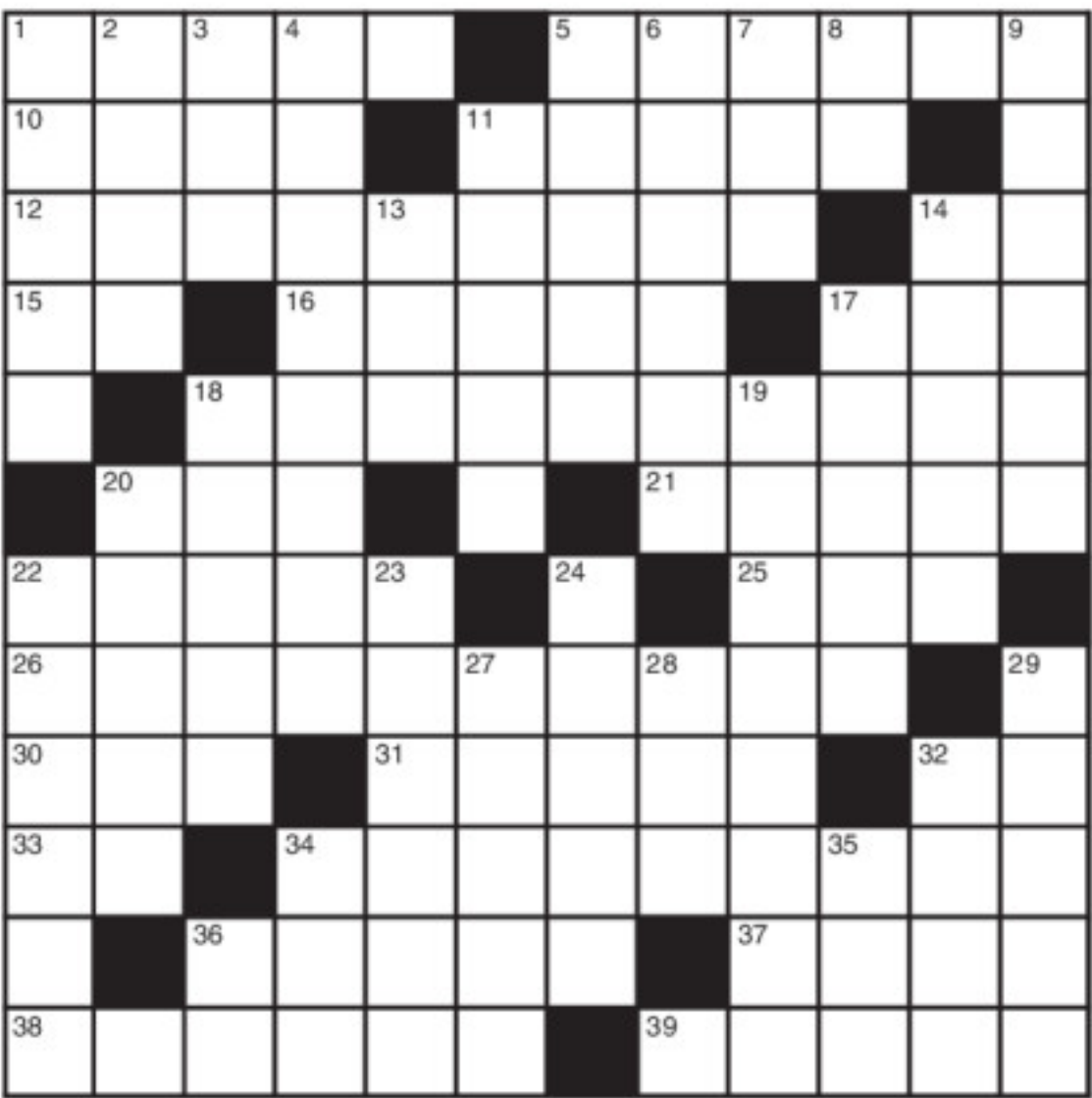
Una giornata da dedicare prevalentemente al riposo e alla distensione. Un incontro con pochi amici simpatici potrebbe esservi utile. Dedicate la sera a chi amate.



PESCI
19/2 - 20/3

Non perdetevi di vista un solo istante la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei tutta la giornata. Finirete per ottenere ciò che desiderate. Relax.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO

La donna
Lo scriver su di lei è vana cosa:
la sua finezza ben celare sa.
Pur non sembrando è assai pericolosa
la recondita sua mobilità.

Mosè

ANAGRAMMA (9)

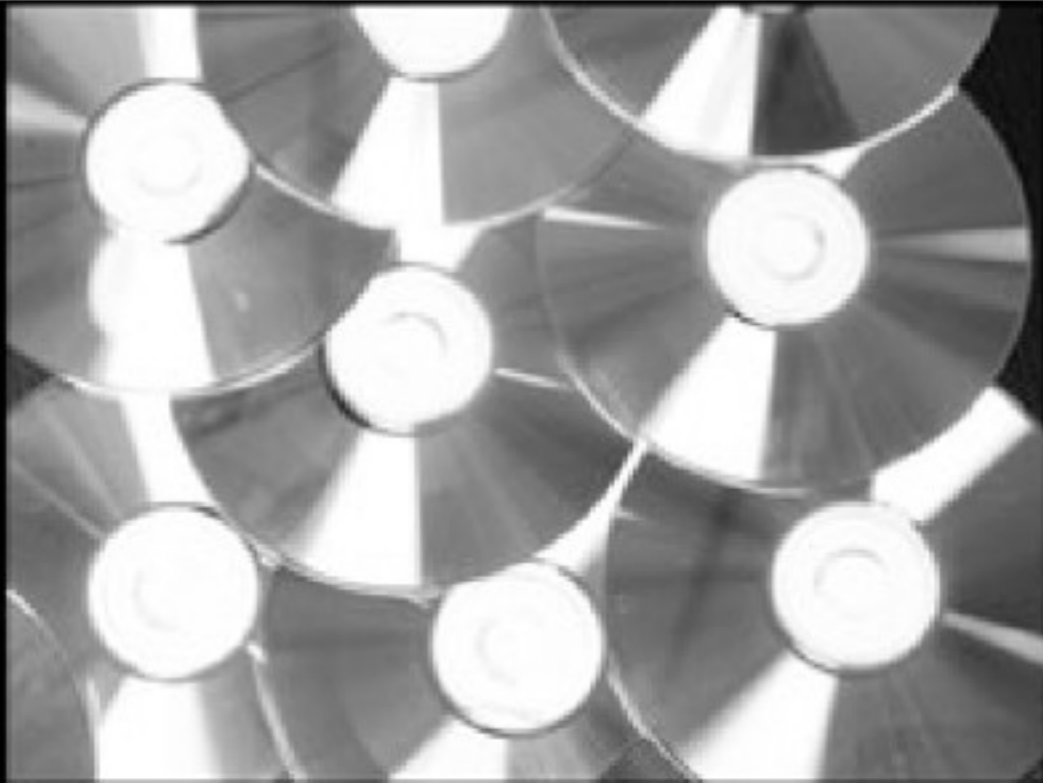
Propaganda vegetariana
Per quello che si vuole conservare
è opportuno mangiare in... latteria.
Ma pare che, se sentesi agitare,
la solita «menata» questa sia.

Ciampolino

ENIGMISTICA

100 Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI



e' tempo di offerte!
stampe digitali 13x18 a soli € 0,15
diapositive su cd rom a soli € 0,16

visual art
in via timeus 7 a trieste

* offerta valida fino al 29/2/08

E PER SAN VALENTINO TANTI GADGETS DALLE TUE FOTO DIGITALI



EFFEPI

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DOPO LE SCUOLE MEDIE

Effepi è l'Associazione per la formazione professionale alla quale aderiscono i tredici Enti formativi della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'Associazione opera in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio con i quali ha realizzato accordi per agevolare gli studenti che vogliono passare da un sistema formativo all'altro, senza perdere nessun anno.

I percorsi formativi dell'Associazione Effepi sono rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni e sono finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale in grado di sostenere il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Nel percorso triennale effettuato presso gli enti che sono accreditati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, si assolve l'obbligo richiesto dalle nuove norme scolastiche, ottenendo un attestato di qualifica regionale valido su tutto il territorio nazionale.

La qualità della formazione è garantita da standard nazionali e da insegnanti con significative preparazioni tecniche e professionali maturate in azienda.

A partire dal secondo anno tutti i corsi prevedono "stage" formativi all'interno di imprese selezionate. Ogni anno in base alle esigenze di ogni studente sono previste "lezioni personalizzate" per il recupero di eventuali debiti formativi.

aperte le iscrizioni
anno scolastico 2008/2009

CORSI E SEDI



Settore:
AGRICOLO AMBIENTALE
Corsi per - OPERATORE AGROAMBIENTALE
- OPERATORE AMBIENTALE MONTANO
CODROIPO: CEFAP - vicolo Resia 3 - Codroipo (Ud) - Tel 0432 821111
TOLMEZZO: CEFAP - via dell'Industria 12 - Tolmezzo (Ud) - Tel 0433 468042



Settore:
AZIENDALE - AMMINISTRATIVO - TURISTICO
Corsi per - OPERATORE AMMINISTRATIVO
- ADDETTO ALLA SEGRETARIA
- ADDETTO AGENZIA TURISTICA
TRIESTE: ASSEFORM - via Caboto 16 - Trieste - Tel 040 635292 - **CIOFS FP FVG** - via dell'Istria 55 - Trieste



Settore:
COMMERCIALE
Corsi per - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI
- ADDETTO ALLE VENDITE
ARBA: Centro Formazione Pordenone sede di Arba - via Girolami 4 - Arba (Pn) - Tel 0427 939196 - **PORDENONE: IAL Pordenone** - viale Grigoletti 3 - Pordenone Tel 0434 505411 - **UDINE: IAL Udine** - via del Vascello 1 - Udine - Tel 0432 626111



Settore:
CURE ESTETICHE
Corsi per - ACCONCIATORE
- ESTETISTA
GEMONA DEL FRIULI: IAL Gemona del Friuli - via Bariglaria 144 - Gemona del Friuli (Ud) - Tel 0432 898611 - **GORIZIA: IAL Gorizia** - via Diaz 5 - Gorizia (Go) - Tel 0481 538439 - **MONFALCONE: IAL Monfalcone** - via Parini 10 - Monfalcone (Go) - Tel 0481 414219 **PORDENONE: IAL Pordenone** - viale Grigoletti 3 - Pordenone - Tel 0434 505411 - **TRIESTE: IAL Trieste** - via Ponderes 5 - Trieste - Tel 040 6726311 - **UDINE: IAL Udine** - via del Vascello 1 - Udine - Tel 0432 626111



Settore:
GRAFICA STAMPA ED EDITORIA
Corsi per - ADDETTO AL DISEGNO CAD/CAM
- ADDETTO ALLA PRESTAMPA
- ADDETTO ALLA STAMPA E ALLA PRESTAMPA
- OPERATORE GRAFICO

CIVIDALE DEL FRIULI: Civiform - viale Gemona 5 - Cividale del Friuli (Ud) - Tel 0432 705811 - **PORDENONE: Centro Formazione Pordenone** - viale de la Comina 25 - Pordenone - Tel 0434 361470 - **TRIESTE: CFP Opera Villaggio del Fanciullo** - via di Conconello 16 - Trieste - Tel 040 211451



Settore:
EDILIZIA
Corso per - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE
TRIESTE: EDILMASTER - via dei Cosulich 10 - Trieste - Tel 040 2822402
UDINE: ESMEA - via Bison 67 - Udine - Tel 0432 44411



Settore:
IMPIANTISTICA
Corsi per - INSTALLATORE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- INSTALLATORE IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE
- INSTALLATORE IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- INSTALLATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI E INDUSTRIALI
- OPERATORE TERMIDRAULICO
- INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

CIVIDALE DEL FRIULI: Civiform - viale Gemona 5 - Cividale del Friuli (Ud) - Tel 0432 705811 - **GORIZIA: ENFAP** - via Cappuccini 19 - Gorizia - Tel 0481 533148 - **MARIANO DEL FRIULI: ASSEFORM** - via della Chiesa 17 - Loc. Corona - Mariano del Friuli (Go) - Tel 0481 69698 - **PORDENONE: Centro Formazione Pordenone** - viale de la Comina 25 - Pordenone - Tel 0434 361470 - **TRIESTE: ASSEFORM** - via Caboto 16 - Trieste - Tel 040 635292 - **ENAIP** - via dell'Istria 57 - Trieste - Tel 040 3788888 - **ENFAP** - via S. Francesco 25 - Trieste - Tel 040 635292 - **UDINE: CFP CNOS - FAP BEARZI** - via Don Bosco 2 - Udine - Tel 0432 493971



Settore:
MECCANICA
Corsi per - MANUTENTORE VEICOLI INDUSTRIALI
- MANUTENTORE AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
- AUTOCARROZZIERE
- CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI
- OPERATORE MECCANICO DI CARPENTERIA METALLICA
- MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI
- MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD/CAM
- SALDOCARPENTIERE SERRAMENTISTA

ARBA: Centro Formazione Pordenone sede di Arba - via Girolami 4 - Arba (Pn) - Tel 0427 939196 - **CIVIDALE DEL FRIULI: Civiform** - viale Gemona 5 - Cividale del Friuli (Ud) - Tel 0432 705811 - **GEMONA DEL FRIULI: IAL Gemona del Friuli** - via Bariglaria 144 - Gemona del Friuli (Ud) - Tel 0432 898611 - **PASIAN DI PRATO: ENAIP** - via Leonardo da Vinci 27 - Pasian di Prato (Ud) - Tel 0432 693611 - **PORDENONE: Centro Formazione Pordenone** - viale de la Comina 25 - Pordenone - Tel 0434 361470 - **TRIESTE: CFP Opera Villaggio del Fanciullo** - via di Conconello 16 - Trieste - Tel 040 211451 - **ENAIP** - via dell'Istria 57 - Trieste - Tel 040 3788888 - **UDINE: CFP CNOS - FAP BEARZI** - via Don Bosco 2 - Udine - Tel 0432 493971



Settore:
RISTORAZIONE
Corsi per - CUOCO
- CAMERIERE-BARMAN
- PASTICCERE GELATIERE PANETTIERE

AVIANO: IAL Aviano - strada Montecavallo 1 - Aviano (Pn) - Tel 0434 652362 - **CIVIDALE DEL FRIULI: Civiform** - viale Gemona 5 - Cividale del Friuli (Ud) - Tel 0432 705811 - **MAGNANO IN RIVIERA: IAL Magnano in Riviera** - via Buia 4 - Magnano in Riviera (Ud) - Tel 0432 792308 - **TRIESTE: IAL Trieste** - via Ponderes 5 - Trieste - Tel 040 6726311 - **SDZPI - IRSIP (Corsi in lingua slovena e italiana)** - via Ginnastica 72 - Trieste - Tel 040 569119

I corsi di istruzione e formazione
sono riconosciuti e finanziati dalla



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

direzione centrale lavoro, formazione,
università e ricerca

